Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione abbinata: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 81 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537191, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 7 APRILE 1998

Nuovo record nonostante gli inviti alla prudenza di Prodi

Borsa, è ancora «boom» Alla faccia della cautela

ANALISI

Inarrestabile l'«euroforia» dei mercati

Tutti assieme, appassionatamente. Sui mercati finanziari europei è il momento del caviale e champagne. Se non ci fosse Tietmeyer, il presidente della Bundesbank, il coro sarebbe perfetto, senza una stonatura. Ma anche i potenti gnomi di Francoforte ormai non possono più nulla di fronte a questa ondata irresistibile di euroforia. Eppure la carica del Toro, come si chiama il «boom» di Borsa, sembra proprio partire da lontano. Le imprese cercano capitale per costruirsi una bella corazza e sfidare la competizione mondiale. E il governo risponde facendo balenare possibili incentivi fiscali alla quotazione. Il governatore Fazio lascia capire che la fase di espansione è cominciata. Piazza Affari risponde con un altro balzo del 3 per cento. In anticamera poi ci sono altre privatizzazioni (Eni-4, Autostrade).

● Segue a pagina 3

Piercarlo Fiumanò

MILANO Una giornata di assestamento, ci si aspettava, dopo che venrdì Prodi aveva invitato alla prudenza in Borsa. Invece Piazza Affari, dopo una iniziale incertezza, ha finito per chiudere con un nuovo rialzo record del Mibtel, +3,16% a quota 26 mila 377. La capitalizzazione è ormai vicina al milione di miliardi. In Europa la Borsa di Milano è quella che dall'inizio dell'anno ha guadagnato di più, il 47,93%. Tutti comprano tutto. E ciò accade ovunque nel mondo, dove non solo Wall Street ha aperto con un gran balzo in avanti ispirato dalla mega-fusione Citicorp-Travelers Group, ma anche Tokyo ha chiuso in rialzo. Insomma, alla faccia di tutte le cautele.

● A pagina 3

«Il governo asseconderà la ripresa economica»

Occupazione: tempi lunghi, avverte Prodi. Ma D'Alema sprona: più lavoro e subito

ROMA Ci sarà la crescita e forse un po' di occupazione. E il Documento di programmazione che sarà presentato subito dopo Pasqua conterrà misure e indicazioni per cercare di assecondare la ripresa, senza venir meno al rigore che l'Europa imporrà al nostro Paese. Ma sull'occupazione ci sarà ancora da aspettare, anche se le misure che il governo sta mettendo a punto insiema a industriali e sindacati cominceranno lentamente a dare i loro frutti. Questi i «nessaggi» di Prodi, da ieri in Argentina, che aggiunge: «Entreremo nell'Euro a testa alta e coroneremo così un cammino iniziato molti anni fa». Ma a Roma D'Alema dice invece che che c'è bisogno di un forte impegno di tutti per creare lavoro, già a partire da quest'anno. La sede del Pds è stata ieri un crocevia di incontri alla vigilia del vertice tra Confindustria e sindacati.

● A pagina 7

Accusato il governo di bloccare le inchieste con la direttiva sui corpi speciali di polizia

Il Pool sempre più solo

Dure repliche di Napolitano e Flick alla Boccassini

ROMA E' scontro senza esclusioni di colpi tra il pm milanese Ilda Boccassini e il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Le accuse lanciate al ministro sono pesanti: aver bloccato le indagini del pool Mani Pulite con la sua discussa direttiva sui corpi speciali di polizia che, secondo la Boccassini, rispecchia un vecchio progetto della «destra». Napolitano ha reagito definendo «insinuazioni» le accuse, dicendosi pronto a risponderne ma solo al Parlamento. Il ministro della Giustizia Flick è intervenuto in difesa di Napolitano: nessuno vuole sciogliere i reparti speciali - ha sostenuto - e le indagini disposte dalle procure continueranno ad essere svolte dagli organi di polizia giudiziaria. A criticare il pm milanese è stata anche Elena Paciotti, presidente dell'associazione magistrati accusata dalla Boccassini di non aver svolto il suo ruolo in difesa dei giudici.

Critiche al pm anche da sinistra. Comunque il Guardasigilli precisa: «Ros, Sco e Scico non saranno sciolti»

L'attacco sferrato dal pm milanese ha provocato reazioni negative a sinistra (solidarietà però da Di Pietro) ma anche a destra. Nel Polo comunque i toni diversi. Forza Italia ha accusato la Boccassini di voler interferire nella vita politica italiana. An, invece, pur riconoscendo la validità delle critiche alla direttiva di Napolitano, ha definito strumentale il suo attacco al ministro. Il Polo ha comunque annunciato che oggi al Senato presenterà una mozione per bloccare l'iniziativa del Viminale.

E non si placano le polemiche sui pentiti suscitate dall'assoluzione di Musotto. L'Osservatore Romano bacchetta Caselli per le affermazioni con cui ha riaffermato l'impostazione colpevolista risultata bocciata dai giudici, mentre An e FI chiedono modifiche alla legge sui collaboratori di giustizia.

● A pagina 2

IL 23 APRILE

A Trieste il vertice trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria

TRIESTE Il secondo summit dei capi di governo dell'«Iniziativa trilaterale» tra Italia, Slovenia e Ungheria, si svolgerà il prossimo 23 aprile a Trieste. Il capoluogo giuliano conferma così la sua vocazione di fulcro del nuovo asse Est-Ovest che sta sorgendo dalle ceneri della Cortina di ferro e ben supportato dall'azione di «Ostpolitik» messa in atto dalla Farnesina. Romano Prodi, lo sloveno Janez Drnovsek e il magiaro Gyula Horn discuteranno principalmente di Unione europea, con Lubiana e Budapest entrambe impegnate nel dialgo strutturale con l'Ue che sancirà il loro definitivo ingresso nella Comunità. Ma si parlerà anche di Nato e di modalità concrete di attuazione del «Corridoio n°5», l'importante asse che collegherà Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev. Sarà altresì «battezzata» la neoanata Brigata militare che ha visto, per l'occasione, Lubiana dare vita a un vero e proprio corpo di alpini.

● A pagina 2

Mauro Manzin

Rudolf Nureyev
direttore d'orchestra
una grande esclusiva per l'Italia
DA DOMANI
con
IL PICCOLO
il CD a sole L. 5.500
(giornale + CD a L. 7.000)

In Bretagna il mesto epilogo della traversata oceanica che è costata la vita ad Andrea Romanelli

Fila attracca tra dolore e lacrime

Soldini e compagni subito interrogati dalle autorità francesi

LORIENT Neanche una parola per gli amici e per i giornalisti. Giovanni Soldini e i suoi compagni d'equipaggio sono stati letteralmente sequestrati dai militari francesi per le formalità di rito, appena Fila è arrivato, ieri sera, nel piccolo porto turistico di Kernevel.

Le ultime ore in mare sono state estenuanti. Fila è stato prima avvistato, verso le 12,30 di ieri, da un aereo della marina militare che sorvolava l'Atlantico, poi raggiunto alle 14,30 dalla pilotina Vortex che l'ha rimorchiato in porto. A bordo c'era Marco, il fratello dello sfortunato Andrea Romanelli: ha insistito per incontrare lui, per primo, gli amici di Andrea. Per sapere dalle loro voci, per leggere nei loro occhi quel che è successo laggiù, sulla Fossa del Porcospino, quando Fila si è rovesciato e suo fratello è scomparso in mare.

A terra, gli amici hanno seguito ora per ora un avvicinamento lentissimo, estenuante per tutti.

● A pagina 4

Il Presidente Scalfaro in Umbria e nelle Marche, anche ieri scosse dal sisma

La terra non cessa di tremare

PERUGIA Arriverà alle 9.30 a Perugia e di lì si trasferirà in elicottero a Serravalle di Chienti. Sarà la prima tappa del «pellegrinaggio» del Presidente della Repubblica nell'Umbria e nelle Marche tormentate da un terremoto infinito. Va a rassicurare la gente e dire che lo Stato c'è, non li ha abbandonati a se stessi; guarderà il dolore e la rassegnazione di chi una casa non l'ha più, di quanti da mesi ormai sono costretti a convivere con la paura.

Visite ufficiali, un conforto, forse, di fronte a un terrore che non sfuma: dopo la scossa di domenica, altre - più lievi - ne sono infatti seguite. Alcune strumentali, altre del terzo grado della scala Mercalli, tanto per dare la sensazione che si è sempre sotto tiro.

Cosa chiederanno, a Scalfaro, i «disperati» del sisma? «Vorremmo che giungesse con le altre roulotte - dice una donna stremata - e che la ricostruzione avvenga rapidamente».

● A pagina 4

Turpe traffico di neonati dietro alla tratta delle nordafricane

Vicenza: i bebè delle lucciole venduti a venti milioni l'uno

LESIONI NON GRAVI

Scontro con furto a Valmaura

TRIESTE Quattro feriti, traffico sconvolto, l'ambulanza del 118 e un fuoristrada a ruote all'aria, altri veicoli danneggiati: è l'apocalittica scena di un incidente accaduto ieri a piazzale Valmaura. E, nel trambusto, l'autista della jeep ha visto pure sparire la borsetta.

● In Trieste

VICENZA Dietro una tratta di donne nordafricane ci sarebbe un traffico di neonati. E' quello che sospetta la Squadra mobile di Vicenza che l'altra notte ha arrestato tre persone: una coppia e una donna nigeriani.

Le donne portate sui marciapiedi vicentini erano costrette a prostituirsi e se rimanevano incinte continuavano a lavorare e i neonati venivano venduti a 20 milioni l'uno. Le ragazze vittime di questa triste vicenda provengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio e dal Gabon.

Una volta lasciato il loro Paese venivano portate a Nizza, qui i capi dell'organizzazione le privavano del passaporto le portavano a Vicenza dove iniziava il calvario.

L'inchiesta della Mobile vicentina è stata lunga e complessa. Ma la svolta all'inchiesta si è avuta quando alcune ragazze nigeriane hanno deciso di collaborare con gli inquirenti.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

MILANO
Oltre cento medici sospesi per truffa
● A pagina 5

PRIVACY
La Cassazione «interdetta» ai giornalisti
● A pagina 4

RAGGIRI
Assegni fasulli da banche «fantasma»
● A pagina 5

CHIARBOLA
Ed è «lite» tra Genertel e Genertel
● In Sport

A Los Angeles una casa di riposo da tre quarti di secolo accoglie solo ospiti di stretta osservanza marxista

La rivoluzione? E' all'ordine del giorno

WASHINGTON *Sunset Hall, la casa del tramonto. Nome evocativo, e soprattutto esplicativo. Perchè Sunset Hall è un ospizio speciale, per vecchi uomini con vecchie idee. Fondato 75 anni fa da una chiesa protestante, la Chiesa Unitaria, si trova nella periferia di Los Angeles. E oggi accoglie, come in un museo vivente, o una specie di riserva indiana, marxisti di varia provenienza: socialisti radicali, leninisti, stalinisti, trotkisti, pantere nere e altri reperti della storia politica del XX secolo.*

Lì dentro, i vecchi rivoluzionari sono liberi di vivere secondo il loro stile e le loro idee. Mangiano solo pane nero, bevono vino rosso sfuso, vestono tutti come i contadini del «Quarto stato». Leggono molto: ovviamente pescando da una biblioteca che contiene tutti i classici del marxismo e suoi derivati, ma che ignora pietosamente sia gli economisti moderni sia il romanzo d'avventura, il thriller, il saggio, il libro umoristico. Alle pareti, cimeli e reliquie di tempi «migliori»: naturalmente Marx e Lenin, Stalin e Trotzky (ovviamente in stanze diverse, per ospiti diversi), targhe commemorative del Partito comunista d'America e dell'Unione per le libertà civili. Non mancano medaglieri sovietici, e «dazebao» maoisti.

Il passatempo preferito dagli ospiti? Come tradizione della sinistra radicale, discutere su tutto e dividersi in fazioni e sottofazioni. Spesso, qualcuno viene «epurato» e i suoi ex-compagni smettono di salutarlo. Fa parte dell'«Amarcord». «Sì, ci sono molte correnti», ammette un vecchio leninista col giornalista del New York Times che ha scoperto questo incredibile «Jurassic Park» socio-politico: «Una volta era arrivata qui addirittura una repubblicana, per sbaglio. Se n'è andata subito perchè voleva mangiare il pane bianco».

Già. I vecchietti (età media 85 anni, con un due-tre- ultracentanari) parlano anche di attualità politica. Ma le discussioni più feroci scoppiano quando si tratta di democrazia interna. Questioni come: si possono mettere le tovaglie sulle tavole, o è un vezzo borghese? Si può rinunciare al vino per ordine dei medici, o è una componente essenziale di una buona «sagra proletaria»? Adeguare la retta all'inflazione è giusto o è un cedimento al capitalismo?

Su questioni come queste, il direttore di Sunset Hall, Wayne Friedlander è stato costretto alle dimissioni.

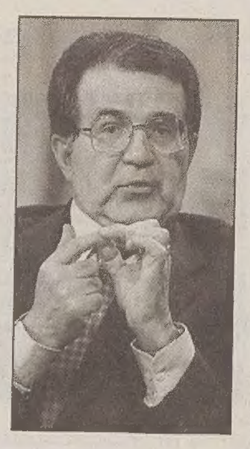
Marco Giusti

INTESA TRILATERALE

Prodi torna nella città giuliana per incontrarsi con Drnovsek e Horn

Italia, Slovenia e Ungheria: vertice a Trieste (caposaldo della Ostpolitik della Farnesina) sulla Nato e il Corridoio trasporti verso Est

TRIESTE La vocazione centroeuropea del capoluogo giuliano è oramai un'importante realtà su cui la città deve iniziare a confrontarsi e a lavorare per costruire il suo futuro negli spazi che la Nuova Europa sta offrendo alle nostre terre, non più «compresse» da un confine alle loro spalle. Il 23 aprile prossimo, infatti, Trieste sarà la capitale dell'Intesa trilaterale. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, il premier sloveno, Janez Drnovsek, e il primo ministro ungherese, Gyula Horn, si incontreranno per il secondo summit a livello di capi di governo dopo la nascita della «Triplice intesa» italo-sloveno-magiara e che fa seguito a quello svoltosi a Budapest il 20 maggio dello scorso anno. Una scelta strategica quella di Trieste, che per la Farnesina sta diventando il caposaldo della sua «Ostpolitik», così come non appare casuale il ritorno nella nostra città di Romano Prodi dopo la sua recentissima puntata dello scorso 30 marzo.



Fitta l'agenda dei lavori che attende i tre premier. I temi comunitari saranno affrontati per primi. Slovenia e Ungheria, infatti, hanno iniziato da poco il dialogo strutturale con Bruxelles, che porterà sia Lubiana, sia Budapest all'adesione all'Ue nel primo gruppo dei Paesi aspiranti (con Cipro, Repubblica ceca, Polonia ed Estonia). La Slovenia e l'Ungheria dovranno affrontare una serie di riforme legislative ed economiche di non poco conto e l'esperienza italiana potrebbe costituire un buon viatico verso i lidi europei. Si passerà poi a discutere di Nato. E se Budapest ha già ottenuto disco verde per il suo ingresso nell'Alleanza atlantica la Slovenia è ancora lì che freme, ma sempre più certa di una nuova possibilità che le verrebbe offerta nel 1999 e proprio grazie a una pressante iniziativa italiana in questo senso.

Prodi, Drnovsek e Horn dovranno poi decidere sulle modalità di realizzazione del «Corridoio n°5» (l'asse Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev). In altre parole i tre governi dovranno valutare se, per ora, è il caso di limitarsi a ribadire l'impegno circa la priorità di realizzazione dell'importantissima «struttura» o se «azzardare» subito le modalità per la costituzione di un consorzio operativo, con l'intervento di imprese private, al quale affidare la concreta attuazione del Corridoio. In quest'ottica si dovranno altresì stabilire le strategie operative attraverso le quali favorire una rapida integrazione di Slovenia e Ungheria in quello che è conosciuto come «spazio Schengen». In particolare Budapest si trova ad affrontare problemi di non poco conto relativi alla presenza sul proprio territorio di minoranze etniche slovacche e rumene. Un altro progetto che potrebbe decollare nel summit vede Trieste impegnata in prima persona con l'opera del «Bic», il «Business innovation center», che diventerebbe il fulcro del cosiddetto «Progetto Iside» per la collaborazione e l'innovazione tecnologica tra piccole e medie imprese.

Su un piano più strettamente diplomatico Prodi, Drnovsek e Horn fisseranno anche un calendario di incontri tra i vari ministri (difesa, interni, giustizia, istruzione e ricerca scientifica), iniziativa finora bloccata dallo svolgimento delle elezioni ungheresi e dalla conseguente formazione del nuovo esecutivo magiaro il cui insediamento dovrebbe avvenire entro la fine di giugno. Infine i tre premier concorderanno in modo definitivo l'istituzione della Brigata Trilaterale che dovrebbe insediarsi ufficialmente entro la fine di aprile, con il comando a Udine. Per l'occasione gli sloveni hanno dato vita a un vero e proprio corpo di alpini.

Da parte italiana, poi, ci sarà sicuramente una valutazione, assieme a Slovenia e Ungheria, della nuova intesa trilaterale sottoscritta di recente a Spalato tra Vienna, Zagabria e Lubiana. Due «assi» politico-diplomatiche che vengono a incrociarsi in un'area strategicamente fondamentale negli assetti del dopoguerra jugoslavo e che solo se orientate in modo sinergico potranno contribuire a una definitiva stabilizzazione dell'intera regione.

Mauro Manzin

Boccassini accusa Napolitano di neutralizzare le indagini con la sua direttiva sui corpi speciali di polizia

Scontro Mani pulite-Viminale

Il ministro, che trova consensi anche in Fi e An: «Basse insinuazioni»

Pieno appoggio all'ex collega da Di Pietro e dal suo movimento - Il Polo tenterà comunque di bloccare in Senato l'iniziativa avanzata dagli Interni

ROMA E' scontro senza esclusioni di colpi tra il pm milanese Ilda Boccassini (che ha ricevuto il «pieno sostegno» di Di Pietro) e il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Le accuse lanciate al ministro sono pesanti: aver bloccato le indagini del pool Mani Pulite con la sua discussa direttiva sui corpi speciali di polizia che, secondo la Boccassini, rispecchia un vecchio progetto della «destra». Napolitano ha reagito definendo «insinuazioni» le accuse che gli sono state rivolte e dicendosi pronto a risponderne ma solo al Parlamento. Il ministro della giustizia Flick è intervenuto in difesa del ministro: nessuno vuole sciogliere i reparti speciali, ha sostenuto, e le indagini disposte dalle Procure della repubblica continueranno ad essere svolte dagli organi di polizia giudiziaria. A criticare il pm milanese è stata anche Elena Paciotti, presidente dell'associazione magistrati accusata dalla Boccassini di non aver svolto il suo ruolo in difesa dei giudici. «La dottoressa Boccassini - ha replicato la Paciotti - forse è più attenta a uno scoop che al nostro lavoro».

L'attacco a fondo sferrato dal pm milanese ha provocato reazioni negative a sinistra ma anche a destra. Nel Polo però con toni diversi. Forza Italia ha accusato la Boccassini di voler interferire nella vita politica italiana. An, invece, pur riconoscendo la validità delle critiche alla direttiva di Napolitano, ha definito strumentale ad altri fini il suo attacco al ministro.

Il Polo ha comunque annunciato che oggi al Senato presenterà una mozione per bloccare l'iniziativa del Viminale. A difesa della Boccassini si è schierato Antonio Di Pietro. Il suo movimento le ha espresso il «pieno appoggio» invitando tutti i partiti a riflettere sulla direttiva di Napolitano.

«Le porte di Mani Pulite si sono già chiuse», ha sostenuto Ilda Boccassini in una intervista al «Corriere della Sera», a causa della riforma voluta dal ministro dell'Interno riguardante la dislocazione sul territorio delle forze investigative (Sco, Ros e Scico). «L'azione penale diventerà - ha affermato il pm - una scatola vuota. Entro pochi mesi sarà impossibile indagare». Ed ha aggiunto: questa iniziativa del governo «realizza i progetti della destra» e «pregiudica il lavoro delle Procure», segnando un decisivo «passo indietro». E' arrivata anche a paragonare Napolitano al procuratore di Palermo Antonino Meli che nell'88 smantellò il pool Antimafia.

Cesare Salvi (Ds) ha espresso la sua solidarietà a Napolitano che, ha detto, si è cercato di descriverlo come «il capo di una sorta di complotto o Spectre italiana del malaffare e dell'illegalità». Molto duro è stato il verde Marco Boato: ha accusato il magistrato del pool di Milano di ergersi «a supremo giudice della moralità di tutte le altre istituzioni», ponendosi «oltre ogni limite di correttezza costituzionale». Per il presidente della commissione giustizia Ortensio Zecchino (Ppi) i pm ormai «sono troppo invadenti».

Ilda Boccassini

Nuovo confronto fra i responsabili di settore dei principali partiti in Bicamerale

Ma sulle riforme c'è apertura

Le maggiori divergenze restano sull'elezione unica o separata del Csm

ROMA *Nel pieno dello scontro tra politici e giudici per l'attacco del pm Ilda Boccassini al governo, arriva un segnale positivo sul cammino della riforma della giustizia. Oggi è in programma un nuovo confronto tra Democratici di sinistra, Ppi, Forza Italia e An alla ricerca di un'intesa. Ma già l'altro vertice di giovedì scorso tra i responsabili giustizia delle quattro maggiori forze della Bicamerale sembra abbia dato qualche risultato. Per cominciare a sbloccare il pacchetto di riforme è stato deciso di modificare e varare in tempi brevi alcuni disegni di legge fermi al Senato, tra i quali quelli sulla responsabilità disciplinare e sulla professionalità dei magistrati. C'è poi la disponibilità reciproca dei partiti a ricorrere a leggi ordinarie sulla separazione delle funzioni dei magistrati e sul meccanismo elettorale del Csm, in maniera da snellire il percorso della Bicamerale in Parlamento.*

Il confronto continuerà oggi per trovare un punto di convergenza sui punti più controversi. Sono tre le questioni da affrontare: Csm, divisione delle funzioni, e incompatibilità dei magistrati. Fi e An vorrebbero aggiungere anche la questione dei pentiti, soprattutto alla luce del caso Musotto, ma Ds e popolari non sembrano essere d'accordo. Botteghe Oscure preferirebbe prevedere in questo pacchetto solo quei temi che è stato deciso di togliere dal testo della Bicamerale e quindi dalla nuova Costituzione, temi che per mesi e mesi hanno inasprito lo scontro tra Berlusconi e l'Ulivo.

Sull'elezione del Csm (la scadenza è imminente) restano le maggiori divergenze. Polo e Ulivo sono divisi sulla necessità che l' elettorato sia distinto fra giudici e pm oppure sia unico. Ma non è certo un muro contro muro.

«Ognuno di noi dovrà dire qual è il punto oltre il quale non va - ha spiegato Donato Bruno di Fi - ma il solo fatto che ci si incontra è già positivo». Il popolare Pietro Carotti ha osservato che c'è «una volontà reale, sincera e concreta di dialogo». Per quanto riguarda il Csm il Ppi chiede che la rappresentanza dei Pm non sia superiore a cinque membri.

Sulla riforma elettorale del Csm Elvio Fassone ha detto che i Ds hanno come punto di non ritorno il doppio elettorato, giudici e Pm. «Al di sotto non mi sento di andare. Non ho difficoltà a rassegnare il mandato. Mi sta a cuore il funzionamento istituzionale, non le guerre di religione. Ho riconosciuto l'80% delle proposte, il 100% no, anche perchè sarebbe la negazione della trattativa».

«Una carineria»: così definisce l'indicazione di Berlusconi a una propria ricandidatura alla Presidenza della Repubblica

Anche Cossiga snobba l'offerta del Cavaliere

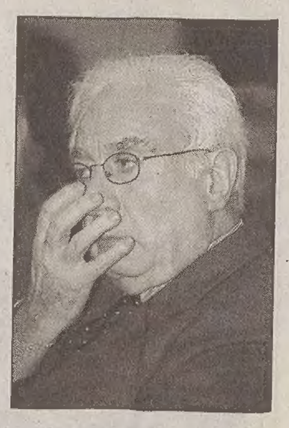
La Loggia, capogruppo di Fi al Senato: «Ci interessano solo riforme giuste»

E Bertinotti indica nell'«irrazionalità che da sempre anima la destra» il carisma che il Senatur sta esercitando nell'avvicinamento fra il Polo e la Lega

ROMA Dopo Bossi, Cossiga. Dopo il no del Senatur alle offerte di intesa tra la Lega e il Polo, avanzate da Berlusconi, è la volta dell' ex Capo dello Stato a svuotare un'altra «proposta» del leader di Forza Italia. Ossia la candidatura dello stesso Cossiga, avanzata da Berlusconi da parte di tutto il Polo, alla Presidenza della Repubblica, quando si tratterà di eleggere il successore di Scalfaro. Ieri è stato lo stesso Cossiga a dare alla proposta un valore «simbolico». «Da Berlusconi, ha precisato, è arrivato qualcosa di più e, insieme, di meno di una offerta di candidatura per la Presidenza della Repubblica. Qualcosa che era insieme pensiero, giudizio, previsione: una carineria».

«Esaminando il futuro politico, ha aggiunto Cossiga, chiesi all'amico Silvio se avesse egli pensato ad un candidato per le elezioni alla Presidenza della Repubblica, specie ove vi fosse un'elezione con il metodo del suffragio universale diretto. Perchè, ove rimanesse il metodo attuale, il Presidente sarà probabilmente designato da Massimo D'Alema. Berlusconi mi disse che non c'era bisogno di pensare a un candidato perchè il Polo aveva pensato a un solo candidato: a me. Mi è stato chiesto se vi credetti: non vi credetti, non perchè Silvio avesse mentito ma perchè vi sono non-verità che non sono bugie ma carinerie, atti di cortesia. E di questo si trattava».

Il chiarimento di Cossiga è servito a fugare subito un sospetto che pure era nato, tra chi aveva visto nell'offerta di Berlusconi un modo come un altro per dire no anticipatemnte a una eventuale candidatura di Fini da parte del Polo, qualora il Capo dello Stato dovesse essere eletto direttamente dagli elettori. Fini, dal canto suo, ha rifiutato qualsiasi commento anche alla risposta polemica data da Bossi a Berlusconi, ossia alla richiesta del leader leghista di affossare la Bicamerale in cambio di un'intesa politica. Ma nel Polo sono in molti a vedere inevitabile, quando si andrà a votare, un'intesa con la Lega. Anche all'interno di An e malgrado la recisa opposizione dello stesso Fini.



A Bossi intanto ha risposto direttamente, per Forza Italia, il capogruppo al Senato Enrico La Loggia. «Bossi stia tranquillo, se le riforme non sono quelle giuste non le voteremo. Non si tratta di affossare la Bicamerale, ha aggiunto La Loggia, ma di realizzare riforme giuste». La Loggia ha ripetuto che Forza Italia intende dialogare con la Lega «su fatti concreti». Anche perchè «insieme si può battere la sinistra».

Infine, sulla possibile intesa Polo-Lega interviene anche Bertinotti. Secondo il quale, probabilmente Berlusconi «annusa in Bossi una forte motivazione irrazionale che è da sempre l'anima della destra».

Messaggio registrato

Appello anti Lega di Dario Fo nell'aula consiliare di Erba (Como)

COMO «Sono Dario, vi avevo promesso di essere lì con voi, se non altro a prendere posizione contro questo scempio che si sta perpetrando contro ogni logica, contro ogni educazione morale, e soprattutto contro ogni affetto e amore che bisogna avere per le cose che sono comuni. La voce «antileghista» del premio Nobel per la letteratura Dario Fo è arrivata ieri sera ai consiglieri comunali di Erba (Como) con una audiocassetta fatta sentire prima dell' inizio della seduta, aperta dall'ormai rituale «Va pensiero». Il coro verdiano è stato infatti adottato come inno dalla giunta leghista e proprio per questo, qualche settimana fa, era scoppiata una rissa in aula tra i consiglieri.

L' idea di interpellare l'attore milanese contro le scelte della giunta leghista in materia di smaltimento dei rifiuti, è venuta al consigliere comunale di sinistra Graziano Ciceri. Non potendo venire, il Nobel ha inviato la sua voce registrata. «Vi mando "Remare, remare, ma chi ce lo fa fare", una canzone che noi spesso cantiamo nei nostri spettacoli. Mi piacerebbe - dice tra l' altro Fo - che diventasse il vostro inno (di risposta a quelli che usano canti che hanno del sacrale e addirittura operistici) con un'aggressività, un' ironia, e una cattiveria (dentro la canzone s' intende), che sicuramente vi darà animo».

IL CASO MUSOTTO

Dure critiche dell'Osservatore Romano al giudice Caselli

Si riapre la polemica sui pentiti Procura di Palermo nel mirino

ROMA Il procuratore Giancarlo Caselli, che afferma di credere nelle accuse contro Francesco Musotto e dà quindi ragione ai pentiti, ha spiegato le ragioni del suo «teorema» secondo il quale l'ex presidente della Provincia di Palermo è colpevole nonostante l'assoluzione della Corte d'Assise. Questo non gli ha impedito di ritrovarsi addosso una pesantissima critica da parte dell'«Osservatore Romano» che, a quanto pare, non ha gradito le dichiarazioni del magistrato definite dall'organo del Vaticano «fuori dalle righe» dal momento che «ledono i diritti della persona».

«La Procura di Palermo - scrive infatti il quotidiano della Santa Sede - ha le possibilità previste dal codice per opporsi alla sentenza. Lasciano sconcertati, dunque, alcune insinuanti dichiarazioni che tentano di far continuare nell'opinione pubblica un processo in realtà terminato nell'aula di tribunale».

Intanto si è levata alta la voce del presidente della Commissione parlamentare antimafia, Ottaviano Del Turco, per ammonire quanti giocano a fare i tifosi nel processo penale. «Il dibattito sui collaboratori di giustizia, sul valore delle loro testimonianze nei processi - ha detto Del Turco - non si apre dopo la sentenza del processo Musotto. Lo abbiamo aperto un anno fa, mettendo in guardia da un uso troppo disinvolto di questo strumento.

Del Turco: «I collaboratori possono essere usati in modo sbagliato» - Avanza la volontà di riformare l'articolo 192 del Codice

«Paradossalmente - ha sottolineato il presidente dell'Antimafia - il commento più spontaneo e giusto penso lo abbia fatto proprio Musotto: i pentiti sono utili ma possono essere usati in modo sbagliato». Come fare, allora? Una soluzione l'ha indicata Alfredo Mantovano di An; con lui, tutta Forza Italia. Questa, cioè: l'articolo 192 del codice di procedura penale va modificato, nell'interesse stesso dell'accusa. E del resto - spiega Mantovano contestando le argomentazioni di Pietro Folena (Democratici della Sinistra) che ha definito indecoroso attaccare la procura di Palermo - il caso Musotto insegna.

Rivedere quindi il 192 vuol dire «introdurre una norma di civiltà». Mantovano - che ha chiesto addirittura le dimissione di Caselli - va giù pesante. Più morbido, ma di poco, Enrico La Loggia di Forza Italia mentre per Marcello Dell'Utri, l'ex manager di Publitalia - sotto processo a Palermo per essere stato chiamato in causa proprio dai pentiti - la sentenza Musotto dovrebbe evidenziare gli errori della Procura di Palermo.

Il sindaco Castellani sfiducia l'assessore al Bilancio di Rifondazione che ha sfilato con gli anarchici - Rc chiede una verifica

Torino, giunta comunale squassata dagli squatter

TORINO Traballa la giunta Castellani per colpa dell'assessore al Bilancio che sabato ha marciato a fianco degli anarchici e ieri si è visto togliere la delega dal sindaco. Ma al tempo stesso fra vetri sfondati, citofoni rotti, parcometri divelti e muri imbrattati per danni che ammontano a molte centinaia di milioni i commercianti giurano che d'ora in poi si difenderanno da soli, anche coi bastoni. Dopo la marcia dei 5mila, Torino sta come un pugile suonato che non riesce più a mettere a fuoco l'avversario. L'onda d'urto dei centri sociali dopo la strada lambisce i Palazzi e mette zizzania fra i banchi. Ieri pomeriggio un consiglio comunale di quelli memorabili ha fatto il quadro clinico di Stefano Alberione, assessore al Bilancio con un passato in Lotta Continua e un presente bertinottiano che sabato ha pensato bene spogliarsi della «divisa» mescolandosi al corteo. Se l'è pure vista brutta quando in un eccesso di entusiasmo ha cominciato a distribuire volantini di Rifondazione, subito sequestrati dagli autonomi, ma l'atto di eroismo non gli è servito da attenuante.

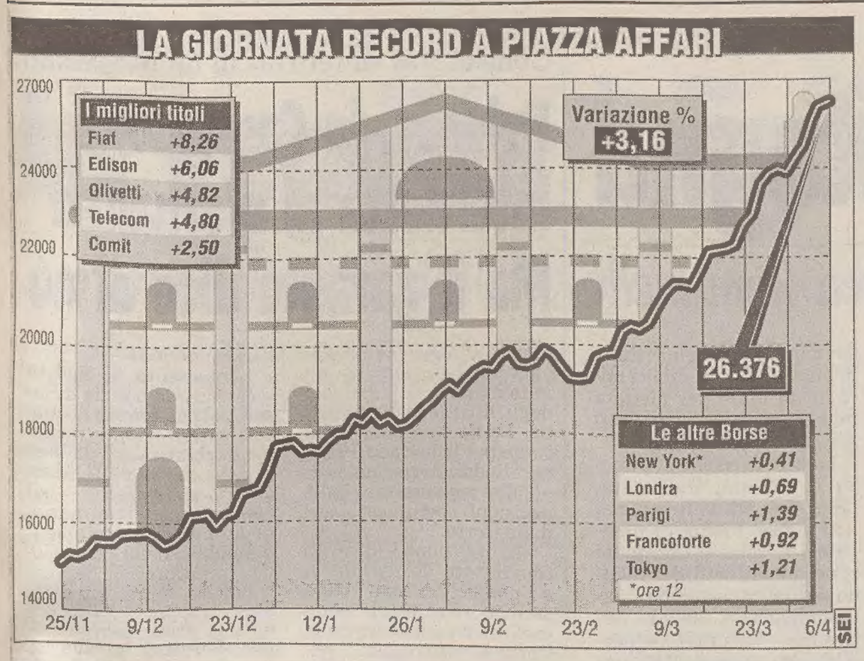
Al sindaco lo sdoppiamento non è andato giù: «Una cosa è la militanza politica - dice Castellani - un'altra il ruolo istituzionale». Alberione, ostinato. «Non sono pentito. La manifestazione era autorizzata e io godo di tutti i diritti civili. Condanno la violenza, ma se la situazione non si è trasformata in dramma lo si deve a chi era lì per favorire un rapporto di mediazione sociale». Rifondazione chiede una verifica approfondita, Castellani si affanna a non farne un caso politico, si respira aria di crisi.

Anche in Regione ha tenuto banco il caso squatter, con il centro-destra che accusa il ministro Napolitano di aver minimizzato gli eventi e la presa di posizione estrema di An: nessun dialogo possibile, l'unica risposta è la repressione, a cominciare dalla chiusura dei centri sociali.

La giornata surriscaldata a livello politico era cominciata blindata davanti alla procura, dove il procuratore Marcello Tatangelo ha interrogato i due giovani finiti in manette ai primi di marzo assieme a Edoardo Massari, l'anarchico suicida. Maria Soledad Rosas ha negato di aver mai preso parte agli attentati contro l'alta velocità in Valsusa, Silvano Pellissero si è avvalso della facoltà di non rispondere. Sulla manifestazione di sabato si pronuncia l'unione sindacale polizia per difendere «l'operato del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano preso di mira da ingiuste critiche e aspre polemiche di sapore forcaiolo».

L'arcivescovo di Torino, il cardinale Saldarini, ha invitato a non rimanere indifferenti di fronte al problema degli squatter e a «più organiche politiche giovanili».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Dlaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cettaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 6 aprile è stata di 54.000 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



DALLA PRIMA PAGINA

Mercati, inarrestabile «euroforia»

I piccoli risparmiatori, le famiglie, abbandonano il Titanic dei titoli di Stato (i rendimenti dei Bot sono crollati) e vanno alla scoperta di titoli e obbligazioni. La grande marea del risparmio sta cambiando indirizzo. È come una forte scossa di assestamento in cui tutti cambiano posizione. Basta la prospettiva che gli incentivi alle auto divengano permanenti e un titolo come la Fiat schizza in orbita.

Nel quartier generale di una grossa azienda nel triangolo friulano della sedia queste sono ore febbrili. Sono riusciti in quindici anni a balzare da 5 a 130 miliardi di fatturato. Sono i primi esportatori negli Stati Uniti e in Germania. Adesso è venuto il momento di compiere il grande salto in Borsa. È un passaggio che stanno preparando da un paio d'anni, non certo una decisione presa sull'onda emotiva del «boom» di questi giorni. Non sono cose che si fanno in un attimo. L'euroforia di questi giorni non è una illuminazione improvvisa: «Ormai è una legge del mercato: o si diventa più grandi oppure si sparisce». Ma con l'arrivo dell'euro, la moneta unica, non ci saranno più svalutazioni competitive: «Noi siamo un'azienda che esporta il 95 per cento della sua produzione in tutto il mondo. Le sedie per la casa sono un settore povero sul piano tecnologico. Per restare leader bisogna investire».

Quella che oggi si chiama globalizzazione è l'altro carburante del «boom» di Piazza Affari. E ieri anche il titolo Alitalia ha spiccato il volo. Milano ha guadagnato il 55 per cento dall'inizio dell'anno. Da un lato ci sono le grandi e piccole industrie che cercano sul mercato i mezzi finanziari per crescere e affrontare la concorrenza. Dall'altra c'è un mare di piccoli risparmiatori che, attirato dal successo delle privatizzazioni scopre la Borsa, una scatola magica che in questi giorni può assicurare guadagni favolosi, sullo sfondo di una crescita che pare inarrestabile, fondata sui fondamentali di un economia che riesce ad accelerare senza surriscaldarsi.

I titoli di Stato, con il calo dei tassi a medio e lungo termine, non assicurano più un bel nulla. Per tante famiglie l'investimento nei titoli azionari, nella forma più cauta di affidare i propri risparmi a società di gestione dei fondi, diventa un approdo quasi obbligato. Certo, la scena potrà cambiare. I rischi di un salasso improvviso (uno storno, come si dice in termine tecnico) ci sono tutti. I più esposti sono quelli che scelgono il «fai da te», evitando di affidarsi a gestori professionali.

I motivi di questa euforia s'innestano in cause precise: la fuga dei Bot-people, il calo dei tassi, un risanamento finanziario ormai avviato e l'approdo, ormai certo, nella moneta unica. Prodi promette sette anni di crescita, anzi 8, per motivi scaramantici. Di fatto, come ha avvertito il governatore Fazio, l'inflazione è sotto controllo, gli utili delle aziende crescono, la ripresa della domanda esiste, la lira tiene. Non ci sono tracce di una possibile follia speculativa. Sembra di essere tornati agli anni Ottanta. Solo che quella era finanza di carta. Questa volta ci sono di mezzo i risparmi di tutti.

Piercarlo Fiumanò

La Borsa continua ad essere inondata di denaro: 30 mila miliardi di capitalizzazione nella seduta di ieri con un guadagno del 3,16 per cento

Toro scatenato: Piazza Affari stacca l'Europa

Partenza in sordina poi un nuovo «boom» - Sospese per eccesso di rialzo Alitalia e Fiat

Super-accoglienza del mercato all'aumento di capitale varato da Mediobanca. Ormai tutti comprano tutto in una specie di corsa senza fine

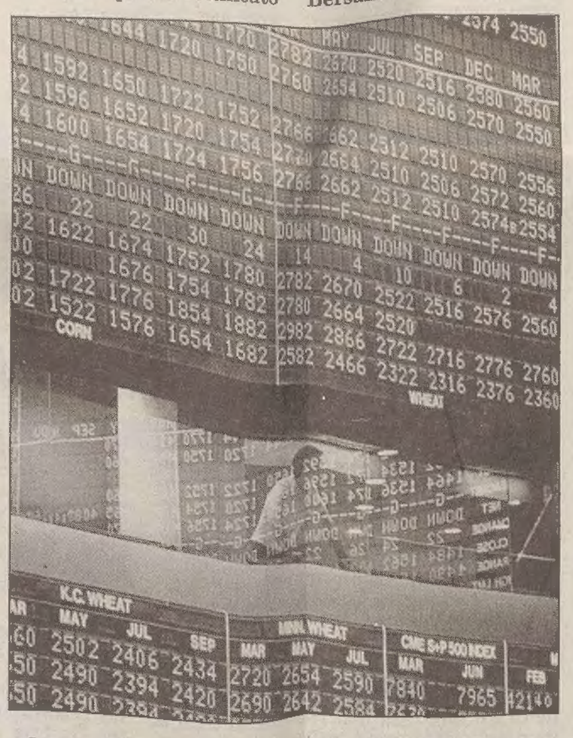
ROMA Una giornata di assestamento, ci si aspettava, dopo che venerdì scorso il presidente del Consiglio **Romano Prodi** aveva invitato alla prudenza in Borsa. Altro che assestamento: per qualche ora Piazza Affari ha girato quasi a vuoto, incerta sulla direzione, ma poi ha finito per chiudere con un nuovo rialzo record del Mibtel, +3,16% a quota 26 mila 377. La capitalizzazione (ieri a quota 30 mila miliardi) è ormai vicina al milione di miliardi.E, incredibile ma vero, in Europa la Borsa di Milano è quella che dall'inizio dell'anno ha guadagnato di più, il 47,93%.

Ieri sembrava quasi che il listino aspettasse qualche buon motivo per far correre il fiume di denaro che virtualmente preme al portone di Palazzo Mezzanotte: denaro dei piccoli investitori che, visto lo scarsissimo rendimento dei titoli di Stato, hanno ormai solo il listino a disposizione; ma anche denaro di tante aziende, che hanno trovato conveniente liberarsi di partecipazioni non strategiche per puntare su altri investimenti. Tutti comprano tutto. E ciò accade ovunque nel mondo, dove non solo Wall Street ha aperto con un gran balzo in avanti ispirato dalla mega fusione bancaria Citicorp-Travelers Group, ma anche Tokyo ha chiuso in rialzo nonostante le grandi difficoltà finanziarie del Giappone.

Alla faccia di tutte le cautele, la Borsa ha accolto a braccia aperte le dichiarazioni da Basilea del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, che non si stupisce più di tanto della forza del toro (quando i corsi vanno si dice che la Borsa è toro, quando è fiacca o in ribasso è orso; ndr.), visto che i fondamentali dell'economia vanno bene. Dunque, un ottimo motivo per correre, oltre alla spinta di Wall Street. Ma ce ne sono stati anche altri: l'impennata della Fiat, addirittura sospesa per eccesso di rialzo, e la super accoglienza che il mercato ha riservato all'aumento di capitale di Mediobanca. Il titolo dell'istituto ha chiuso con un riferimento di 29.859 lire, +1,54% rispetto alle 29.406 del prezzo rettificato di venerdì. Il diritto relativo all'aumento, che sarà quotato fino al prossimo 24 aprile, ha invece chiuso a 6.033 lire, contro le 4.712 del precedente riferimento teorico (+28%). Scambi intensi sui due titoli per complessivi 595 miliardi.

Fiat è stata sospesa perchè le voci di una possibile quotazione di Fiat Auto e di una proroga degli ecoincentivi avevano cominciato ad autoalimentarsi. Il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** ha fatto sapere in serata che sugli ecoincentivi «non ci sono novità all'orizzonte»; e dallo stesso Lingotto, dopo la chiusura del mercato, le due voci sono state smentite. Il titolo ha chiuso con un progresso del 9,27% a 8920 lire. Oltre il 9% il guadagno anche di Alitalia, anch'essa sospesa per eccesso di rialzo in concomitanza di un incontro fra i vertici della Compagnia e gli analisti finanziari. C'è chi teme prima o poi un tonfo tanto irrazionale quanto irrazionale sembra la crescita di questo periodo. Basta osservare l'andamento della raccolta dei fondi: a marzo è stata pari, secondo Assogestioni, a 38 mila 736 miliardi.

r.s.



L'analisi del Governatore: «I fondamentali indicatori economici sono buoni: i prezzi sono stabili, gli utili sono in crescita e i tassi sono in calo»

Mentre Tietmeyer (Bundesbank) invita a «fare attenzione»

Fazio cauto ma più ottimista: «Tutto va nel verso giusto»

ROMA Di questa smania borsistica che si sta impossessando di mezzo mondo hanno discusso ieri i governatori del G-10 a Basilea. E se il numero uno della Bundesbank (Banca centrale tedesca) **Hans Tietmeyer** si mette sulla scia del premier italiano **Romano Prodi** invitando tutti a «osservare gli sviluppi con molta attenzione», il governatore della Banca d'Italia è decisamente più ottimista.

«Dobbiamo continuare a guardare i fondamentali dell'economia», dice il numero uno di Via Nazionale e, con l'intenzione di non sbilanciarsi troppo, ricorda che allo stesso principio si era attenuto nel giudicare la crisi asiatica. Guardiamo dunque i fondamentali: sono buoni, la crescita c'è, e questo non può che dare una forte spinta all'investimento in Borsa. Fazio infatti richiama l'attenzione sul «buon andamento dell'economia, dei profitti e dei prezzi; indubbiamente i tassi di interesse sono discesi, e anche questo aiuta».

In particolare, l'inflazione «mi pare che sia assolutamente sotto controllo e questo dato positivo dei prezzi alla produzione — riflette il governatore— è stato influenzato sicuramente dall'andamento dei prezzi del petrolio; se ho letto bene i dati, l'aumento l'anno scorso è stato dell'1,3%. Il mio ideale però era zero».

Fazio si sofferma su uno scenario tutto sommato positivo, sia per quanto riguarda l'Europa sia per la stessa Italia. Dice che continua il buon andamento osservato nei mesi scorsi. Niente di eccezionale, aggiunge, «ma in un certo senso è anche meglio così: Stati Uniti e Gran Bretagna sono in forte espansione, mentre l'Italia presenta un andamento abbastanza positivo per la crescita». E anche sul fronte occupazionale il governatore nota una certa ripresa, che sarà più evidente «nell'ultimo trimestre dell'anno», benchè «le quantità implicate sono piccole rispetto all'entità del problema».

Questo ottimismo, unito al balzo registrato da Wall Street in apertura, ha avuto effetti benefici in Borsa, se mai ce ne fosse stato bisogno. E in chiusura il listino ha ritoccato per la quinta volta consecutiva il suo record storico, con una crescita del Mibtel pari al 3,16% a quota 26 mila 377 punti. Ormai pare che tutti vogliano comprare tutto, un pò come accadde nell'86, quando ci fu un boom senza precedenti (anche considerando la tipologia degli acquirenti: per la prima volta entrarono massicciamente in campo anche i non addetti ai lavori). Resta da chiedersi il perchè di tante sacche di scetticismo.

Da una parte bisogna considerare che il troppo è sempre esagerato, e questo vale come principio generale; d'altra parte c'è la mina vagante del Giappone. Il Giappone è in piena crisi finanziaria; considerando che nel mondo è la nazione che vanta più crediti, è facile immaginare cosa succederebbe se decidesse di intascare, disfacendosi per esempio di tutti i Buoni del Tesoro americani che possiede: Wall Street sarebbe la prima a cadere e, a ruota, seguirebbero tutte le altre piazze.

r.s.

Una marcia trionfale (+36%) per i fondi d'investimento

ROMA Vola sempre più in lato la raccolta dei fondi comuni di investimento che, a marzo, hanno fatto segnare una raccolta netta pari a 38. 736 miliardi di lire, un valore superiore a quelli, pur elevati, dei mesi precedenti. In base ai dati ufficiali, resi noti ieri da Assogestioni, il valore record, registrato lo scorso mese, è frutto di nuove sottoscrizioni per 67. 338 miliardi e di riscatti pari a 28. 602 miliardi di lire.

Assogestioni ha reso noto che i fondi azionari hanno fatto registrare a marzo una raccolta netta di 12. 325 miliardi (6. 804 miliardi a febbraio); i bilanciati di 4. 653 miliardi (2. 824 a febbraio); gli obbligazionari di 21. 757 miliardi di lire (22. 744 nel mese precedente). «Con 502. 588 miliardi di lire, raggiunti anche grazie ad un rendimento medio nel mese del 5%, il patrimonio netto dei 639 fondi comuni di investimento italiani in attività - sottolinea Assogestioni - indica un incremento del 36,8% rispetto all'inizio dell'anno e più che doppio rispetto al marzo del 1997».

L'attività dei fondi comuni - osserva Assogestioni per spiegare il nuovo boom - «si è dispiegata nel mese di marzo in uno scenario economico-finanziario nel quale si è andato progressivamente accrescendo il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese anche in relazione all'ingresso dell'Italia nella moneta unica e al calo dei rendimenti dei titoli di Stato

IL «BOOM»

Come si investe in famiglia

Dalla colletta fra studenti al giovane emulo di Bill Gates I piccoli fans dei «borsini»

ROMA C'è chi ha convinto zie, parenti, nonni, genitori. Un intero patrimonio familiare, per anni al calduccio rassicurante dei Bot, o delle obbligazioni di una cassa rurale tranquilla, si è riversato su Piazza Affari. Fabio, 27 anni, lavora presso il ministero delle Finanze, guadagna circa trenta milioni l'anno.È informato e coraggioso a sufficienza da riuscire a rischiare anche contro lo scetticismo e l'incredulità dei parenti. In Borsa ha già fatto la stessa cifra del suo stipendio in poco più due mesi. L'incredulità delle zie si è trasformata in smisurata gratitudine.

Fabio è divenuto un mago, un genio della finanza. Per il futuro è intenzionato a diversificare: fino ad oggi si è recato ogni giorno nei borsini della sua banca, ha ordinato e venduto azioni per telefono e di presenza, scommettendo a breve termine su singoli titoli. Più continua il rally di Piazza Affari e più si convince che conviene spostarsi su un fondo: magari interamente azionario - rimanendo dunque fedeli a una strategia aggressiva - ma gestito più professionalmente, diversificato su più titoli o mercati, meno rischioso.

E' una delle tante storie che negli ultimi tempi hanno avvicinato giovani, universitari e persino studenti al listino della Borsa. Fra le «esche» privatizzazioni e collocamenti epocali - Eni, Telecom, Banca di Roma (quest'ultima ha più che raddoppiato in pochi mesi) - e soprattutto l'incredibile ascesa delle quotazioni. Mass media e passaparola hanno fatto il resto. In poco tempo migliaia di ragazzi -single, sposini, conviventi- hanno cominciato a misurare parte del proprio futuro davanti alle pagine 311 e precedenti del Televideo o accanto al terminale della propria banca.

La «colletta azionaria» la racconta Gino, fuorisede alla Sapienza, compagno di «scalate» assieme ad altri due colleghi: «L' idea c'è venuta una sera davanti a una birra, dentro un pub, abbiamo unito i nostri risparmi per comprare due lotti minimi di Generali: c'è andata più che bene, 10 mila lire in due mesi, cinque milioni netti di guadagno, siamo riusciti a uscire al massimo, a 59.700, comprate a 49.500. Ora abbiamo le vacanze pagate, ma credo che ritorneremo a investire».

Gemma e Angelo, 26 anni entrambi, fidanzati per tre anni, si sono lasciati mantenendo - oltre l'amicizia - un unico bene comune: un lotto Telecom e unò Banca di Roma. Racconta Angelo, prossimo alla laurea in geografia: «Certi giorni sembra che salga tutto, è quasi fin troppo facile, unico problema le banche che non funzionano, non sono attrezzate a tanta attenzione da parte dei privati. Con Gemma continueremo a investire insieme, finora ci ha portato fortuna». E se arriva un'altra fidanzata? «Debora è già arrivata: ho investito anche i suoi soldi, 30% netto in due mesi, ma non mi perdona quel +130% di Banca di Roma messo a segno con Gemma».

m.g.

Dall'accordo fra il gruppo Usa Citicorp e la Travelers si forma il maggiore gruppo finanziario del mondo: un'affare da 260 mila miliardi

Fusione bancaria negli Usa: nasce il super-colosso

NEW YORK Il gruppo bancario Usa Citicorp si fonderà con quello Travelers, nella più grande operazione di «merger» mai realizzata, che comporterà scambi azionari per 70 miliardi di dollari (circa 130.000 miliardi di lire). Dalla fusione nascerà un nuovo colosso (Citigroup la nuova denominazione) con una capitalizzazione di borsa di oltre 140 miliardi di dollari (più di 260.000 miliardi di lire); il gruppo sarà il maggiore a livello mondiale nel settore finanziario.

La fusione tra i due colossi del credito non solo è la maggiore del settore bancario-finanziario, ma è anche in assoluto la più grande operazione del genere mai realizzata a Wall Street, di gran lunga superiore al precedente record, toccato con WorldCom-Mci, che valeva 36,5 miliardi di dollari.

La mega-banca avrà un impatto formidabile sul mercato mondiale, partendo da una base di 100 milioni di clienti in oltre 100 paesi del mondo. E' stato coniato un nome nuovo, Citigroup, che utilizzerà marchio e logo della Travelers, il famoso ombrello rosso aperto.

Dal punto di vista delle cifre relative al nuovo bilancio post-fusione, questo colosso del credito batte tutti i precedenti raffronti e parametri nel settore. Le attività ammonterano a circa 700 miliardi di dollari, i ricavi netti a quasi 50 miliardi di dollari mentre il reddito operativo si assesterà a circa 7,5 miliardi di dollari.

Il presidente e amministratore delegato della Citicorp, John Reed, e il presidente e amministratore delegato di Travelers Group, Sanford Weill, divideranno il potere e la guida della mega-banca con la carica di copresidente e co-amministratore delegato; coabitazione ardua e che suscita le perplessità degli analisti di Wall Street, vista la personalità e il profilo dei due personaggi. La «merger» tra Citicorp e Travelers è l' ultimo e sicuramente più clamoroso esempio del processo di consolidamento in atto nel settore bancario-finanziario americano, che negli ultimi anni ha visto una corsa alle fusioni tra istituti di credito e banche d' investimento, nel tentativo di espandere a livello globale gli affari.

La nuova mega-banca Citigroup avrà come obiettivi strategici, stando alle intenzioni di Reed e di Weill, l'attività bancaria tradizionale, il credito al consumo, le carte di credito, l'investment banking, le attività di borsa e di trading, la gestione di portafoglio, più alcune attività nel settore assicurativo.

Alla notizia dell'accordo Wall Street ha sfondato quota 9.000 in apertura, arrivando a guadagnare oltre 100 punti. L'annuncio ha trainato al rialzo soprattutto i titoli del settore bancario, con i due istituti di credito in testa: la Citicorp ha guadagnato oltre il 17 per cento, superando quota 168 dollari per azione; la Traveler è invece in rialzo di quasi il 12 per cento oltre quota 68 dollari.

Il governo preannuncia interventi di sostegno all'economia: per il Fmi «il peggio è passato»

Tokyo, un piano di soccorso

TOKYO Il primo ministro giapponese Ryutaro Hashimoto ha detto ieri che il suo governo prenderà misure «coraggiose» per stimolare l' economia nazionale, la cui crisi è stata, durante il fine settimana, al centro del dibattito alla riunione euro-asiatica dell' Asem, a Londra. Il pacchetto dovrebbe essere annunciato mercoledì, dopo che il Parlamento avrà approvato il bilancio per l' anno fiscale 1998, cominciato il primo aprile. Tra le misure potrebbero esserci sgravi fiscali, come ripetutamente chiesto dagli Stati Uniti nelle ultime settimane.

Parlando davanti alla commissione Bilancio della Camera Alta del Parlamento, Hashimoto ha anche respinto le critiche al suo operato per la crisi economica, affermando che saranno gli elettori nelle consultazioni del prossimo luglio per il rinnovo di metà della stessa Camera Alta a dare un giudizio sul Governo.

Lo yen intanto ieri è rimasto debole nei confronti del dollaro, dopo la decisione annunciata venerdì dalla società di rating americana Moody's di rivedere da «stabile» a «negativa» la valutazione del debito pubblico giapponese, pur lasciando immutata la quotazione di «tripla A».

E la notizia del piano del governo ha consentito alla Borsa di Tokyo di recuperare (+1,25 per cento) nella convinzione che allo studio ci sono tagli d'imposta per aiutare l'economia.Sul versante valutario, il dollaro ha fatto qualche passo indietro rispetto ai picchi toccati venerdì in particolare sullo yen. Secondo il Fondo Monetario il peggio della crisi finanziaria asiatica è ormai passato per quasi tutti i paesi della regione, anche se occorrerà almeno un anno per rimettere le cose completamente a posto.

L'imbarcazione ha percorso le ultime ore di navigazione trainata dalla pilotina Vortex

Soldini ha toccato terra in Bretagna

Dal pomeriggio sul «Fila» è salito Marco, fratello dello sfortunato Andrea Romanelli

Andrea Romanelli

I tre dell'equipaggio «sequestrati» dai militari francesi: «È una prassi abituale, quando c'è un uomo disperso in mare». Stamane l'incontro con gli amici

LORIENT Neanche una parola per gli amici e per i giornalisti. Giovanni Soldini e i suoi compagni d'equipaggio sono stati letteralmente sequestrati dai militari francesi, appena Fila è arrivato ieri sera nel piccolo porto turistico di Kernevel. Un vero e proprio interrogatorio, cominciato già sul molo alla presenza del rappresentante del consolato italiano e proseguito subito negli uffici della Capitaneria di porto.

«Una prassi abituale - assicurano i marinai francesi - c'è un uomo disperso in mare». L'incontro con i tanti, giornalisti e amici, arrivati fino in Bretagna per accoglierli dopo la brutta avventura, è stato rimandato a dopo le formalità. Stamattina poi, dopo una notte di riposo, Giovanni Soldini potrà raccontare tutto, chiarire i dubbi.

Almeno, i tre marinai hanno potuto riabbracciare per qualche attimo le loro donne. E i loro amici più cari hanno protetto quei preziosi, pochi attimi d'intimità: Isabelle Autissier e Vittorio Malingri, due navigatori solitari che hanno diviso con lui sogni e avventure, e Jean-Marie Finot, il progettista di Fila insieme al disperso Andrea Romanelli, erano lì sul molo, a tener lontani i curiosi: «Dieci minuti, lasciategli abbracciare le mogli».

Elena, Giovanna, Claudine, le compagne di Soldini, Broggi e Laurent erano appena da qualche minuto con i reduci dell'Atlantico. Un gommone le aveva portare incontro ai loro uomini, mentre Fila entrava nel porto turistico di Kernevel, scortata da due pilotine.

Le ultime ore in mare sono state estenuanti. Seguito sempre dal Crossa di Etel, l'efficientissimo centro regionale operativo francese, Fila è stato prima avvistato, verso le 12.30 di ieri, da un aereo della marina militare che sorvolava l'Atlantico, poi raggiunto alle 14.30 dalla pilotina Vortex.

A bordo c'era Marco, il fratello dello sfortunato Andrea Romanelli: ha insistito per incontrare lui, per primo, gli amici di Andrea. Per sapere dalle loro voci, per leggere nei loro occhi quel che è successo laggiù, sulla Fossa del Porcospino, quando Fila si è rovesciato e suo fratello è scomparso in mare.

A terra, gli amici seguivano tutto ora per ora, un avvicinamento lentissimo: la pilotina filava a dieci nodi in un mare per fortuna maneggevole, sotto uno spicchio di sole.

La burrasca che si temeva è passata, indebolita, più a sud. Ma la Bretagna, non a caso fucina di navigatori a vela, è una delle zone più difficili del mondo per la navigazione: maree imponenti, coreenti fortissime e variabili, ostacoli di ogni genere alla navigazione. Così l'ora prevista di arrivo si è andata allontando sempre più, mentre le ultime 50 miglia venivano percorse e il sole tramontava dietro le verdi colline alle spalle di Lorient.

Paul Friseau

Controversa «direttiva» di un magistrato

Privacy: la Cassazione interdetta ai giornalisti Ma il garante dice di no

ROMA La legge sulla privacy non ha cambiato nulla in materia di pubblicità degli atti della Cassazione. Lo ha precisato il garante per la privacy, Stefano Rodotà, rispondendo all'allarme suscitato dalle decisioni comunicate ieri dalla Corte.

«In relazione - dice un comunicato del garante - a notizie diffuse dalla stampa, relative a presunte direttive adottate dalla Corte di cassazione, il garante precisa che la legislazione sulla privacy non ha innovato sulle procedure legate alla conoscibilità degli esiti, del calendario dei processi e della pubblicità delle udienze. Questa è una materia che era e resta regolata dalle norme processuali preesistenti, in particolare dal codice di procedura penale. Inoltre - prosegue il comunicato - la gran parte delle norme della legge n. 675, e sicuramente quelle rilevanti nella materia trattata, non si applicano all'attività degli uffici giudiziari». In serata, in un'intervista al Tg1, Rodotà ha sottolineato che «non è la prima volta che amministrazioni pubbliche o soggetti privati cercano di limitare il flusso delle informazioni facendosi scudo» della legge 675 sulla privacy». Una legge, sempre secondo Rodotà, «invocata a sproposito» perchè i dati cui ci si riferisce, cioè quelli riguardanti gli uffici giudiziari, «sono già di per sé dati conoscibili».

Secondo Rodotà «non è cambiato nulla sulla pubblicità degli atti della Suprema corte»

L'intervento di Rodotà «scavalca» la notizia diffusasi nel pomeriggio la quale aveva provocato richieste di chiarimenti da parte della Fnsi e dell'Ordine dei giornalisti. «Il blackout dell'informazione su atti dichiaratamente pubblici della Cassazione - ha detto Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi - rappresenta un'ennesima grave provocazione». Serventi ha chiesto un chiarimento, giunto poi in serata da Rodotà.

Ecco la notizia che aveva provocato le reazioni dei giornalisti: non sarà più possibile per la stampa conoscere le date dei processi che si svolgono in Cassazione e il loro esito in quanto si tratterebbe di notizie che violerebbero la legge sulla privacy. I cronisti lo hanno appreso ieri mattina al Centro informazioni della Suprema corte che per la prima volta ha negato queste informazioni. È stato spiegato che queste notizie potranno essere richieste solo dagli avvocati degli imputati o da persone da loro delegate e che tale indicazione proviene da una «direttiva» del magistrato dirigente del centro informatico (Ced). Alla procura generale della Cassazione si è avuta conferma dell'adozione di questo provvedimento.

Ma se questa «direttiva» non va bene, oltre al garante dovrà dirlo anche il guardasigilli.

Fa discutere il piano proposto dal presidente Demattè per risanare un'azienda in serie difficoltà

Fs, modello Alitalia senza tagli ai salari

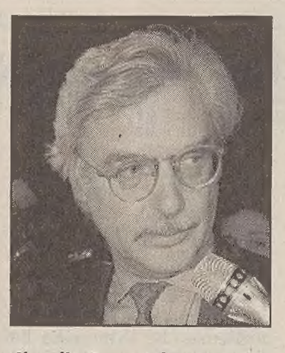
Tra le proposte, azioni ai dipendenti e divisione tra rete e servizi. Morbida la Cisl, seccamente indisponibile la Cgil: «Idee da dilettante»

ROMA L'azienda è moribonda, ha le ore contate. Tre, cinque anni al massimo, poi arriverà lo straniero, più competitivo, e per le Fs «si chiuderà la finestra».

Possibile ricetta: un modello Alitalia di contrattazione, condito da un immediato recupero dell'eccesso di salari, condito dal coinvolgimento aziendale che passa dalle «azioni ai dipendenti», imperniato sulla divisione fra rete e servizi e sulla creazione di altri contratti per i nuovi assunti, da remunerare con salari scontati del 30%.

Con una lunga intervista al «Messaggero» il presidente della Ferrovie, Demattè, esce per la prima volta allo scoperto e dichiara senza veli la sua ricetta di risanamento. Colpisce la sottolineatura della brevissima vita rimasta alle Fs, così come la drasticità dei tagli suggeriti. Tutto dentro una cornice di ineluttabilità, a meno di voler dichiarare fallimento nel breve volgere di pochi anni. Un piano di liberalizzazione - che deve per forza di cose precedere privatizzazioni viceversa da «saldo» - incentrato soprattutto sul taglio del costo del lavoro: un «extracosto» del 40% rispetto agli altri concorrenti europei - dice Demattè - da collocare subito in un Fondo di bilancio separato, da far fruttare con una gestione patrimoniale oculata, e che consenta immediatamente di «pulire» i conti rimanenti delle Fs. Il Fondo verrebbe finanziato attraverso investimenti pubblici e offerta di azioni dell'azienda.

Troppe novità, e troppe certezze, per non destare immediatamente svariate reazioni. Sembra convenire con l'analisi, l'urgenza, e soltanto con parte delle soluzioni, il mondo dei sindacati, confederali e non. Una pioggia di bocciature soprattutto sul capitolo lavoro: intangibile, non disponibile ad altri tagli, non sacrificabile. Bisogna recuperare - a meno che non si tratti di nuove assunzioni e nuove società scorporate, come già avvenuto in Alitalia - su altri settori e comparti, sul processo industriale piuttosto, ma non sul costo del lavoro già impiegato. Più morbida di tutti la Cisl: «Non è un'idea malvagia scorporare una parte del salario dei ferrovieri», dice Surrenti. Indisponibile la Cgil: «Proposta da dilettante con tanta buona volontà, si faccia un giro fra i corridoi di Villa Patrizi, fra quei 5000 dipendenti, e scopra i veri sprechi».


Claudio Demattè

Continuano gli incidenti: ad Asti un treno merci abbatte la linea elettrica

Si infittisce intanto il dibattito sull'alta velocità. Oggi il ministro Burlando riferisce in Senato, mentre a un quotidiano definisce possibile un'alleanza commerciale con le ferrovie svizzere. E continua, come ogni giorno, l'elenco degli incidenti. Ieri un merci si è abbattutto la linea elettrica della Torino-Genova, all'altezza di Asti.

Marco Galluzzo

LA STORIA

Palermo: da mezzo secolo si era «autoconfinato» in una suite

L'ultimo gattopardo siciliano dall'hotel alla cremazione

Una «leggenda» più volte smentita: sarebbe stato confinato nell'albergo dalla mafia per aver ucciso un bimbo che aveva sconfinato nelle sue terre

PALERMO Del ricchissimo e misterioso barone Giuseppe Di Stefano una leggenda diceva: vive da cinquanta anni murato all'hotel des Palmes per ordine della mafia. Uccise un bambino che aveva sconfinato nelle sue terre e ora espia la condanna. Di certo per mezzo secolo il barone, ultimo gattopardo di una Sicilia tramontata, alle Palme è vissuto sino all'altro ieri, quando a 90 anni suonati è morto: e ieri dal grande albergo palermitano è uscito, dentro la bara, per essere avviato alla cremazione, secondo un rituale da lui stesso rigidamente fissato e sino in fondo rispettato.

Nato il 13 aprile del 1906 a Castelvetrano, proprietario terriero, il barone ha sempre vissuto di rendita, titolare di un patrimonio del valore di diversi miliardi (compreso il palazzo di famiglia del '700, abbandonato da anni al centro del suo paese), che adesso potrebbe passare in eredità al figlio adottivo. Della leggenda il barone si faceva grandi risate. Prima di essere immobilizzato dalla gotta, il barone usciva spesso e soprattutto viaggiava, un po' a Milano, con appartamento all'hotel Principe di Savoia, e i mesi estivi a Napoli, al Grand Hotel. Frequentava alcuni protagonisti del bel mondo, soprattutto canoro: destinatari dei suoi rituali inviti a pranzo erano, durante i loro soggiorni palermitani, Maria Callas, Mario Del Monaco, Roberto Murolo, Renato e Mimise Guttuso, Carla Fracci e Milva, ospiti sempre al «tavolo del barone» del ristorante delle Palme.

La salma del barone lascia l'hotel delle Palme.

Amante dell'opera lirica e della musica classica, Giuseppe Di Stefano viene ricordato come un «uomo di grande cultura». Appassionato di saggistica, amava Voltaire e i concerti di Haydn. Ed è spirato leggendo l'ultimo saggio di Sergio Romano. La sua salma è rimasta due giorni nella lussuosa stanza che dal 1947 è stata per lui dimora e rifugio: la 204, una suite di tre camere con bagno dove quattro infermieri si alternavano per assisterlo dopo che la gotta lo aveva inchiodato su una sedia a rotelle. Ieri alle 11 il feretro ha varcato il portone dell'albergo seguito dal figlio adottivo, l'avvocato Giovanni Messina, dall'amico Gaziano e dai fedeli infermieri.

Nella hall, a salutarlo, in religioso silenzio, c'erano il direttore, i portieri, i fattorini dell'hotel, gli unici a varcare in questi anni il muro invisibile del suo isolamento dal mondo. Sul feretro solo tre cuscini di fiori: quello di «Danilo e Daniele», del «Fedele Mimmo», e di «Alessandro e Mimì». «Qui dentro era un mito - ha detto di lui uno dei portieri d'albergo - rispettava tutti e da tutti era rispettato». Ed è l'unico commento che si riesce a strappare sull'invisibile «ospite fisso» della suite 204, citato nel film «Dimenticare Palermo», con Vittorio Gassman nei panni del protagonista.

Barbieri, infermieri, parenti e amici non parlano volentieri del barone che nella sua stanza d'albergo avrebbe custodito posateria d'argento, preziosa biancheria, arredi di gran lusso.

Le ultime scosse di terremoto fanno aumentare il numero di edifici inagibili: ce ne saranno altri 200

«Presidente Scalfaro, vieni con le roulotte»

«Vorremmo che sollecitasse il governo a una ricostruzione molto veloce»

PERUGIA Arriverà alle 9.30 a Perugia e di lì, senza perdere neppure un minuto, si trasferirà in elicottero a Serravalle di Chienti. Sarà la prima tappa del «pellegrinaggio» del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nell'Umbria e nelle Marche tormentate da un terremoto infinito. Sarà in cinque dei comuni messi in ginocchio (Serravalle, Colfiorito, Nocera Umbra, Gualdo Tadino e Assisi) per rassicurare la gente e dire che lo Stato c'è, non li ha abbandonati a se stessi. Scalfaro toccherà dunque anche Assisi, ci resterà un'ora e mezzO, guarderà il dolore e la rassegnazione di chi una casa non l'ha più, di quanti da mesi, ormai, sono costretti a convivere con la paura.

Il 17, poi, un venerdì, sarà la volta del presidente del Consiglio, Romano Prodi, che visiterà Fabriano e i suoi centri attrezzati con moduli abitativi mobili. Visite ufficiali, un conforto forse, di fronte a un terrore che non sfuma: dopo la scossa di domenica, altre - più lievi - ne sono seguite. Ieri ce ne sono state alle 10.18, alle 11.08, alle 13,08 e ancora 13,21. Alcune strumentali, altre del terzo grado della scala Mercalli, tanto per dare la sensazione che si è sempre sotto tiro. Alle 10 e qualcosa la terra ha tremato anche nella Marsica, tra Balsorano, Vico del Lazio, Civitella Roveto.

Ma cosa chiederanno a Scalfaro, i «disperati» del sisma? «Vorremmo che giungesse con le altre roulotte - dice una donna stremata - e che la ricostruzione avvenga rapidamente». Già: il timore più forte di Gualdo Tadino e dei centri maggiormente colpiti è che non si abbia la possibilità di ricostruire la propria casa, la propria vita. «Ecco, vorremmo chiedere a Scalfaro di sollecitare il governo perchè si proceda il più speditamente possibile». La ricostruzione è già stata avviata, con un primo investimento di oltre 500 miliardi di lire, ha sottolineato ièri il presidente della Regione Umbria, Bruno Bracalente.

Eppure la tensione è altissima. Lo è a tal punto che il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, ha invitato la popolazione a non mollare: non bisogna scappare, meglio reagire ricostruendo bene. Il sottosegretario ha riferito che, finora tra Umbria e Marche, sono stati 27 mila gli edifici dichiarati inagibili rispetto ai 110 mila controllati dai tecnici e che per Gualdo Tadino si prevedono altri 200 casi di inagibilità. Ma una volta ribadito che le case sono abitabili - ha ripetuto Barberi - non c'è di che preoccuparsi. E invece no: il panico non cala. I circa seimila sfollati di Gualdo Tadino hanno trascorso un'altra notte di disagi e tensione. I danni sono aumentati e case già lesionate hanno ora problemi di staticità. Ad Assisi si sono aggravate le lesioni di San Rufino, della basilica di Santa Maria degli Angeli, del convento di San Damiano, dell'Oratorio dei pellegrini e di Palazzo Bartocci. Problemi a non finire, anche e soprattutto dal punto di vista psicologico, nelle Marche. Ieri la giunta regionale ha varato due provvedimenti con cui si stabiliscono le linee generali d'indirizzo per la ricostruzione e gli interventi urgenti.

Sopralluoghi in serie a Gualdo Tadino per i vigili del fuoco dopo le nuove scosse di terremoto degli scorsi giorni.

Iniziativa per 16 importanti strutture della Penisola. E altre 11 chiuderanno tardi solo la domenica

Rivoluzione nei musei, aperti non stop fino alle 22

ROMA *Appassionati di tele e bozzetti, cultori di tavolozze e colori da oggi potranno aggirarsi tra le sale di ben 16 grandi musei statali italiani anche in visione «notturna». Da questa sera inizia infatti la rivoluzione negli orari di apertura. Tutti i giorni, domenica esclusa (quando per esigenze di turni si continuerà a chiudere alle 20), musei e gallerie resteranno aperti fino alle 22. La promessa, naturalmente, non sarà valida di lunedì, tradizionale giorno di riposo.*

L'Italia si mette dunque all'avanguardia sperimentando l'orario «allungato». I 16 musei prescelti sono a Torino, l'Egizio; a Milano, il Cenacolo e Brera; a Venezia, le Gallerie dell'Accademia; a Firenze, gli Uffizi, la Galleria dell'Accademia e Platina di Palazzo Pitti; a Roma, la Galleria Borghese, Palazzo Barberini (da luglio), la Galleria d'arte moderna, Castel Sant'Angelo, Palazzo Altemps e Massimo (dal 28 giugno); a Napoli, Capodimonte, Archeologico e Palazzo Reale. Non solo: oltre a questi «stakanovisti», vi saranno altre 11 musei che rimarranno aperti la domenica fino alle 22, per l'iniziativa «Domenica al museo». Quali? Saranno coinvolti: la Galleria Sabauda a Torino; il Museo e la Pinacoteca di Palazzo Ducale a Mantova; la Galleria di Palazzo Spinola a Genova; il Museo nazionale di Ravenna; la Galleria nazionale delle Marche a Urbino; la Galleria nazionale dell'Umbria a Perugia; il Museo nazionale d'Abruzzo a L'Aquila; il Palazzo Reale di Caserta; il Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria e la Pinacoteca nazionale di Cagliari. A Pasqua e Pasquetta, poi, a Roma i musei comunali resteranno aperti tutto il giorno. I Capitolini, i Mercati Traianei e la Centrale Montemartini non chiuderanno fino alle 22. «Non c'è nessun'altra città anche in Europa con i musei aperti a Pasqua e a Pasquetta e con questi orari. Il Louvre a Pasqua è chiuso, El Prado e l'Ermitage sono chiusi a Pasquetta», ha commentato l'assessore al Comune di Roma Gianni Borgna. Ancora: per i primi cinquanta visitatori che oggi entreranno nelle sale dopo le 19 ci sarà anche un'altra sorpresa. Oltre al poster di un particolare dell'«Amore sacro e amor profano» di Tiziano - divenuto immagine-guida della campagna «Una cultura da vivere» - i visitatori riceveranno una stampa alla Galleria dell'Accademia di Venezia e, a Roma, a Castel Sant'Angelo, a Palazzo Altemps e alla Galleria Borghese.

I primi cinquanta visitatori della Galleria dell'Accademia, della Galleria Palatina e della Galleria degli Uffizi a Firenze saranno «premiati» con un'agendina con l'immagine del monumento, mentre i primi cinquanta che avranno scelto la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma avranno in dono una scatola con il gioco «Memory», dedicato alle opere ospitate nel museo.

Un turpe commercio di neonati scoperto dalla polizia a Vicenza

In vendita i figli delle prostitute

Arrestati i capi della banda: una coppia e una donna, tutti africani

Le prostitute, private del passaporto, erano costrette a lavorare anche incinte. I neonati costavano 20 milioni: si cercano anche quattro gemelli

VICENZA Dietro una tratta di donne nordafricane ci sarebbe anche un traffico di neonati. E' quello che sospetta la Squadra mobile di Vicenza che l'altra notte ha arrestato tre persone: una coppia e una donna nigeriani. Le donne portate sui marciapiedi vicentini erano costrette a prostituirsi: se rimanevano incinte continuavano a lavorare e i neonati venivano venduti a 20 milioni l'uno. Le ragazze vittime di questa triste vicenda provengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio e dal Gabon.

Una volta lasciato il loro Paese venivano portate a Nizza, qui i capi dell'organizzazione le privavano del passaporto e le portavano in automobile a Vicenza, dove iniziava il calvario.

L'inchiesta della Mobile vicentina è stata lunga e complessa. Per diverso tempo sono state pedinati i sospettati e tenuti sotto controllo i telefoni di quelli che la polizia riteneva essere i capi della gang. Ma la svolta all'inchiesta si è avuta quando alcune ragazze nigeriane hanno deciso di collaborare con gli inquirenti.

Sono state, infatti, le dichiarazioni di giovani ragazze di colore che hanno favorito il compito delle forze dell'ordine e che hanno facilitato l'individuazione e l'arresto dei cervelli del losco traffico. Per loro l'accusa mossa negli ordini di custodia cautelare emessi dalla Procura della Repubblica di Vicenza è associazione a delinquere. L'indagine della Questura vicentina è tutt'altro che conclusa. Non è escluso che nei prossimi giorni possano veder finire nella rete degli investigatori altre persone che hanno ricoperto ruoli marginali. A questo proposito negli uffici della Mobile ci si augura che altre povere disgraziate prostitute di colore che invadono le strade del ricco Nordest trovino il coraggio di denunciare chi le costringe a queste squallide umiliazioni.

La storia è sempre la stessa: le donne venivano portate in Europa seguendo la chimera del lavoro fisso e ben pagato ma finivano sul marciapiede costrette a prostituirsi. Per di più i loro aguzzini le privavano del passaporto, sostituito da uno falso britannico: per riaverlo dovevano versare 70 milioni di lire ma raggiunta la metà della somma, le vittime venivano cedute ad altri clan anche per 100 milioni di lire. Per queste donne non c'è via di scampo: chi si ribella va incontro a un triste destino. Sono ancora aperte le indagini sugli omicidi di tre prostitute, delle quali una nigeriana.

Ora per gli investigatori si tratta di scoprire se anche altre persone hanno avuto un ruolo in questa squallida vicenda. Sono molti infatti i punti su cui le forze dell'ordine devono ancora fare luce.

E' lecito chiedersi prima di tutto chi ha aiutato queste donne a partorire, come è avvenuto il contatto con gli «acquirenti» dei bambini e, la cosa più importante, che fine hanno fatto neonati trattati come merce; in particolar modo si tratta di saperne di più sulla vendita di quattro gemelli, come ha rilevato una testimone.

Le prostitute rispondono del loro lavoro alla «maman» che fa pagare loro 500 mila lire settimanali solo per l'affitto di un marciapiede e incamera l'incasso delle prestazioni, destinandone uan parte ai «boss». Questi ultimi gestiscono grandi somme di denaro, su cui sta indagando la Mobile di Vicenza, che ha sequestrato contanti, carte di credito e individuato conti correnti e appartamenti in uso ai «boss».

L'assassina aveva individuato la vittima uscendo da un pediatra

WASHINGTON Jacinita e Mariano Soto, due coniugi di Chicago, avevano cambiato quartiere perchè i loro figli non crescessero fra teppisti e prostitute. Sono stati uccisi a coltellate da due sicari assunti da una donna di 22 anni, Adriana Mejia, che voleva rubare quegli stessi figli. I particolari di un delitto che ha sconvolto l'America sono emersi ieri. Sembra che Adriana si sia ispirata alle gesta di Jacqueline Williams, condannata a morte il mese scorso proprio a Chicago. Due anni fa Jacqueline con alcuni complici aveva squarciato il grembo di una donna incinta per rubarle il nascituro.

La storia di Jacinita e Adriana comincia il 27 marzo in una clinica ostetrica. Jacinita esce portando in braccio la figlia di due mesi, Maria, che è stata visitata da un pediatra. Adriana la incontra sulla porta. La segue, senza farsi notare. E' divorata dall'invidia: ha sempre desiderato una bambina ma sa che non potrà averla. In quel momento medita il delitto. «Dieci mesi prima - racconta il marito, Rosauro Mejia - Adriana mi aveva detto di essere incinta». Secondo la polizia era una simulazione ma la famiglia offre una versione diversa.

Agghiacciante delitto negli Usa per «saziare» la fame di maternità

Genitori uccisi: figlia rubata

Adriana ha avuto un aborto spontaneo ma lo ha tenuto nascosto. Il medico l'aveva avvertita che non sarebbe stata in grado di portare a termine una seconda gravidanza. «Il ventre di Adriana - dice Rosauro Mejia - era gonfio, credevo veramente che aspettasse un bambino». Ma i nove mesi erano scaduti ai primi di marzo. Adriana non poteva mentire ancora per molto.

Quel 27 marzo decide di agire. Prende nota dell'indirizzo di Jacinita e assolda due uomini perchè la uccidono. Uno è suo cugino, Arturo DeLeon, di 25 anni. L'altro è un amico, Gabriel Solache, 23. La paga del delitto sarà di 600 dollari. La stessa sera Adriana telefona al marito con voce ridente: «Ho avuto una bambina, vieni a prendermi domani mattina davanti all'ospedale». Alle tre di notte, con i due sicari, bussa alla porta di Jacinita. La donna riceve una coltellata in pieno petto mentre apre la porta. Suo marito viene ucciso nel sonno. Solo allora Adriana scopre che, oltre a Maria, Jacinita ha un altro figlio: Santiago, tre anni. Non ha il coraggio di eliminarlo. Prende i bambini e verso l'alba li porta nella sala d'attesa della clinica, dove è in arrivo il marito. «Un'amica ammalata - spiega, indicando Santiago - mi ha chiesto di badare a suo figlio fino a quando non tornerà a casa. Lo terremo con la nostra bimba».

Intanto però il giallo dei coniugi uccisi e dei fratellini scomparsi riempie le pagine di cronaca a Chicago. Dopo una decina di giorni Rosauro vede in tv una foto del piccolo Santiago. S'insospettisce. Avverte la moglie che chiamerà la polizia.

IN BREVE

Erano «per sbaglio» in un dépliant

Durante la visita fiscale banconote ai finanzieri: istigazione alla corruzione

LECCO Duranta una visita fiscale aveva inserito «per errore» tra le pagine di un depliant, finito nelle mani dei finanzieri, tre milioni di lire, in banconote da centomila: era stato arrestato per istigazione alla corruzione nei confronti dei militari che stavano facendo la verifica nel suo studio e, due giorni dopo, rimesso in libertà. Per quella vicenda, Gabriele Dolcini, ex vicesindaco del Comune di Oliveto Lario (Lecco), ha ieri patteggiato in tribunale a Lecco la pena di un anno con il beneficio della sospensione condizionale.

Capoufficio urla e bestemmia contro gli impiegati A Firenze il pretore lo condanna per ingiurie

FIRENZE Il capoufficio che si rivolge ai sottoposti gridando, bestemmiando e insultandoli rischia una condanna per ingiuria. E' accaduto al direttore di un'agenzia del Credito Italiano di Firenze, al quale ieri il pretore Silvia Chiarantini ha inflitto una multa di 550 mila lire (più le spese) dopo averlo riconosciuto colpevole d'ingiuria nei confronti di un'impiegata. La vicenda risale al '94, nata da una querela di Cristina Martelli, all'epoca all'Agenzia 3, che denunciò il direttore: «dava in escandescenze, bestemmiando, dicendo parolacce e battendo i pugni».

Arrestato un pensionato, il «Pacciani del Molise»: per due anni aveva violentato cinque bambine

CAMPOBASSO Cinque bambine di età compresa fra i 9 e i 14 anni sono state sottoposte, per circa due anni, a violenza sessuale e sequestro di persona a Boiano (Campobasso) da un pedofilo di 71 anni, autotrasportatore pensionato, che è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo, per la sua violenza e per gli atti sessuali anche anormali e di gruppo, veniva chiamato nella zona «il Pacciani del Molise». Le bambine sottoposte agli abusi erano talmente terrorizzate e minacciate di morte dal pedofilo che non avevano mai avuto il coraggio di riferire niente ai loro familiari.

Banditi-acrobati servendosi di una scala rapinano 100 milioni in una banca

CESENATICO Audace rapina ieri a Cesenatico, nella filiale della Banca di Credito Cooperativo di Sala. Il bottino è di circa 100 milioni di lire. Secondo la prima ricostruzione, verso le 17 due «banditi acrobati», approfittando di una scala lasciata momentaneamente all'esterno della banca, sono saliti e, sfondando una finestrella, si sono introdotti nell'istituto di credito, a quell'ora chiuso al pubblico. Qui hanno sorpreso cinque impiegati e il direttore, che sono stati minacciati da uno dei rapinatori con una pistola.

Fornivano a pagamento ricette false per permettere guadagni illeciti al collega-manager Poggi Longostrevi

A Milano sospesi 131 medici corrotti

Prescrivevano a ignari pazienti cure mai eseguite ma rimborsate dallo Stato

La truffa aveva fruttato oltre 10 miliardi di lire. Lo scandalo era scoppiato l'anno scorso. Tutti i protagonisti del caso hanno ormai ottenuto la libertà

MILANO Per due mesi non potranno prescrivere ricette, nè visitare pazienti i 131 medici sospesi ieri dalle funzioni dal Gip Enrico Tranfa. Il provvedimento è scattato nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa al Sistema sanitario nazionale ideata da Giuseppe Poggi Longostrevi. I dottori sono accusati di corruzione per aver intascato denaro e regali dal medico-manager in cambio di false prescrizioni.

I pubblici ministeri Francesco Prete e Sandro Raimondi avevano chiesto la sospensione per 269 medici. Ma il gip, al termine dell'esame della corposa documentazione, ha disposto il provvedimento solo per 131 di essi.

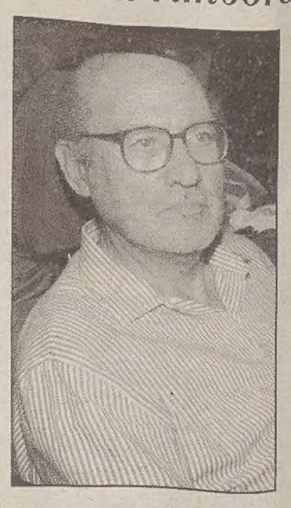
Ieri mattina i due pm hanno incontrato in procura l'assessore regionale della Lombardia alla sanità, Carlo Borsani. Oltre a informarlo dei provvedimenti, i magistrati hanno sollecitato l'immediata sostituzione dei medici sospesi per evitare disservizi ai cittadini. Una misura sulla quale l'assessore aveva già manifestato, al momento dello scoppio dello scandalo, tutta la sua disponibilità per evitare qualsiasi problema ai pazienti.

Lo scandalo era scoppiato l'anno scorso. Da un'indagine amministrativa era venuto fuori che l'Istituto di Medicina Nucleare di Poggi Longostrevi pagava 50 mila lire ad ogni medico per ottenere delle prescrizioni.

Sulla carta risultava quindi che i pazienti si sottoponessero ad alcuni esami, spesso costosi e regolarmente rimborsati dal Servizio sanitario nazionale.

In realtà, le analisi non venivano affatto eseguite.

Molti dei pazienti interrogati dagli inquirenti, infatti, non ne sapevano assolutamente nulla.



Giuseppe Poggi Longostrevi

In manette con Poggi Longostrevi finorono la moglie, Rosalia Zanca, che portava la contabilità delle tangenti, due suoi aiutanti e alcuni medici. Attualmente nessuno degli indagati in attesa della decisione sul rinvio a giudizio è più detenuto. Anche Giuseppe Poggi Longostrevi ha ottenuto la libertà.

In totale, gli investigatori hanno individuato oltre 32 mila esami prescritti presso il Centro di Medicina Nucleare di Poggi Longostrevi e rimborsati con più di dieci miliardi di lire. In ogni ricetta i medici prescrivevano in genere otto esami che consentivano un rimborso al Centro di Poggi di 1.200.000 lire.

Gli altri medici che non sono stati sospesi rimangono indagati per corruzione. Solo pochissimi di loro sono risultati estranei alla vicenda.

Per quasi 200 mila pazienti di Milano e provincia già ieri si sono registrati i primi disagi pr la provvisoria mancanza dei 131 medici di famiglia corrotti.per i 100 mila pazienti di Milano già da oggi sarà attivo anche di giorno un servizio di guardia medica. Circa 60 medici rimpiazzeranno i colleghi inquisiti.

Bottiglie sequestrate

Ravello, turisti intossicati bevendo vino alla soda caustica

SALERNO Sono migliorate nelle ultime ore le condizioni dei quattro turisti inglesi ancora ricoverati nell'Ospedale San Leonardo di Salerno dopo aver bevuto vino in un ristorante di Ravello ed essere rimasti intossicati presumibilmente per l'ingestione di soda caustica. I medici dell'ospedale non escludono di poter dimettere presto i quattro, compreso Christopher Mead, 40 anni, le cui condizioni erano più gravi e che fino a ieri pomeriggio è rimasto ricoverato in rianimazione.

Sul versante investigativo, i carabinieri lavorano sull'ipotesi che la soda caustica potesse essere presente nel vino bevuto dai turisti - prodotto da una casa vinicola locale - a causa del lavaggio difettoso di una bottiglia. I militari, comunque, secondo quanto si è appreso starebbero vagliando anche altre piste di indagine. I carabinieri dei Nas di Salerno hanno sequestrato una ventina di bottiglie di vino nel ristorante Della Mura, dove sei turisti inglesi ed uno olandese domenica sono rimasti intossicati durante un cock-tail di benvenuto offerto alla loro comitiva formata da 15 persone.

Un altro migliaio di bottiglie della stessa marca sono state sequestrate e tolte dal commercio nel deposito del fornitore del ristorante e ora sono sottoposte ad attenti controlli.

A Cagliari già depositata al sicuro una delle quote vincenti

Superenalotto, nuove regole per rimediare a inconvenienti

Un altro fortunato potrebbe essere un professionista, forse un legale

CAGLIARI Uno dei vincitori del Superenalotto ha già depositato in banca la sua schedina, mentre un altro si è forse fatto vivo col gestore della ricevitoria di via San Benedetto a Cagliari dove è stato giocato il sistema «a caratura» che ha fruttato la vincita-record di oltre 14 miliardi e 583 milioni di lire. A rivelarlo è stato lo stesso Roberto Deplano (nella foto col padre), il giovane di 28 anni che gestisce la tabaccheria-ricevitoria n.272, da sabato notte al centro dell'attenzione generale (come testimonia l'invito a partecipare a «Porta a Porta» di ieri e a «I fatti vostri»). «Mi ha telefonato il direttore di una banca - ha spiegato - per confrontare i dati di una schedina: era la quota n.5 del sistema vincente».

Il giovane ha anche riferito di avere un sospetto su un altro possibile vincitore. «Si tratta di un professionista, tutti lo chiamano avvocato, che è venuto stamane - ha spiegato ieri - e mi ha detto 'grazie', stringendomi la mano. E' stata, come dire, una 'stretta' particolare».

Frattanto due sistemisti avvertono che il regolamento del Superenalotto deve essere rivisto in modo da diventare «lecito e trasparente». Paolo Antonio Siciliano e Pietro Filomeno, di Villa Castelli (Brindisi), dopo un' apparizione sull'argomento a «Striscia la notizia» il 2 aprile scorso, hanno diffuso ieri una nota con la quale dimostrano la «gravissima lacuna» nel regolamento del gioco. Questo prevede la vincita per il giocatore che totalizzi sei punti indovinando i primi numeri estratti nelle ruote del lotto di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma. Se nessun giocatore totalizza sei punti, la vincita può essere ugualmente realizzata con cinque pronostici esatti e con un sesto numero corrispondente al primo estratto nella ruota di Venezia, detto «numero complementare». Se il primo numero di Venezia corrisponde a uno dei cinque numeri già estratti nelle ruote indicate, si passa al secondo numero della stessa ruota di Venezia. Se anche questo è uguale a un numero già estratto si passa al terzo e così via. Accade però che se tutti i numeri della ruota di Venezia corrispondano ai primi estratti delle cinque ruote del Superenalotto, il gioco non ha una colonna vincente. Ma per i due sistemisti un gioco è corretto quando, «giocando tutte le possibili combinazioni, si ha la certezza matematica della vincita». I responsabili del gioco e il ministero delle Finanze avvertono che hanno elaborato una modifica in tal senso. Altra lacuna del regolamento del Superenalotto è la mancata previsione del caso in cui la cinquina estratta sulla ruota del Lotto di Roma sia uguale alla combinazione prodotta dalle cinque ruote precedenti.

Ben 12 istituti sono risultati essere totalmente inesistenti: mai iscritti all'albo nazionale agivano però a tutti gli effetti

Assegni fasulli dagli sportelli della banca fantasma

ROMA Non erano iscritte all' albo nazionale delle banche ma funzionavano lo stesso come sportelli a tutti gli effetti. O, almeno, così credevano i malcapitati risparmiatori raggirati da truffatori senza scrupoli che li hanno «omaggiati» (è proprio il caso di dirlo) di assegni fasulli. A denunciare l'ennesima truffa ai danni dei risparmiatori è stato Mario Borghezio, deputato della Lega Nord, che ha rivolto un'interrogazione al Ministero del tesoro per valutare la portata di un fenomeno che, stando alle indicazioni del parlamentare leghista, ha coinvolto ben 12 tra banche e sportelli fantasma. Tra gli istituti segnalati nell'interrogazione si viene così a conoscenza, a esempio, di una certa agenzia 2 della Banca Adriatica di Sant'Arcangelo (Rimini), della «famosissima» Banca Italiana (due le filiali, la sede centrale a via Milano 19, Roma, e la sede fiorentina di via Torino), del Banco Cattolico Pisano, della Latina Banca Dati (corso Matteotti, Latina), della Banca di Ceppetello (Tagliacozzo) e di altri istituti inesistenti. «Da alcuni anni - spiega Borghezio - sono cominciati a circolare in Italia assegni tratti su conti correnti relativi a banche totalmente inesistenti che, presentati all'incasso, risultano ovviamente impagabili con conseguenti spese bancarie e di protesto a carico delle vittime delle innumerevoli truffe attuate attraverso l'uso di tali assegni».

E i raggiri sarebbero ancora più pericolosi in quanto, avverte Borghezio, «non risulta che, allo stato, il sistema bancario italiano abbia predisposto, a tutela dell'interesse diffuso dagli utenti bancari oltre che del sistema bancario stesso, un' adeguata pubblicizzazione dei nomi delle banche e delle agenzie inesistenti di cui circolano attivamente gli assegni». Tra le altre banche fantasma Borghezio cita anche la Banca Cattolica trevigiana (agenzia di Treviso); la Banca popolare cooperativa di San Severo (Foggia); la Cassa di Risparmio di Monza; il Credito agrario ferrarese (agenzia di Codigoro, Ferrara); il Credito Fiduciario (agenzia 5 Milano); la Banca Popolare di Torino ed il Credito Regionale Lombardo (Agenzia 5 Milano).

Nella sua risposta all'interrogazione, il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, ricorda che «la Banca d'Italia ha provveduto, sin dal 1990, a sensibilizzare il sistema bancario sulla necessità di prestare la massima cura nella negoziazione degli assegni. Sin dal 1994 - prosegue Pinza - l'Abi è stata informata affinchè adottasse le relative iniziative nei confronti del sistema creditizio, di ogni fenomeno di diffusione di titoli o strumenti finanziari di soggetti abusivi o del tutto inesistenti, nonchè di eventuali altre ipotesi di fatti illeciti a danno di enti creditizi».

Disastro aereo di Verona: chiesti sette rinvii a giudizio

VERONA Il gip del tribunale di Verona Carmine Pagliuca ha rinviato a giudizio, per il 30 novembre prossimo, le sette persone accusate di disastro colposo e omicidio colposo plurimo nell'inchiesta sull'incidente aereo del 13 dicembre 1995 a Verona nella quale morirono 49 persone, tra le quali il docente universitario di origine triestina Giorgio Bean. I presunti responsabili della sciagura dell'aereo della compagnia rumena Banat Air sarebbero, secondo l'accusa condotta dal pm Mario Giuulio Schinaia, i veronesi Francesco Canfarelli, 43 anni, direttore dell'aeroporto scaligero «Valerio Catullo», Renato Rossato (46) funzionario di Civilavia, Antonio Realdi (51) e Davide Albieri (21) dipendenti della società di servizi aeroportuali del «Catullo», i funzionari romani di Civilavia Claudio Lopez (68) ed Elpidio D'Albore (60) e Nicolae Dan (30) rumeno di Timisoara addetto a Verona della Banat Air al tempo del disastro. Tra le prime reazioni quella del presidente dell'associazione tra i familiari delle vittime Francesco Zerbinati che è tornato ad invocare la rimozione dall'incarico di Francesco Canfarelli.

BORSA

26377
3,156%

PIAZZA AFFARI

MILANO E' di nuovo record in Piazza Affari. A travolgere il mercato nel finale di una giornata che le previsioni avrebberi voluto «d' assestamento» dopo l'ultima settimana 'boom' sono state le Fiat e le Mediobanca. L'indice Mibtel ha terminato in rialzo del 3,16% a quota 26.377, nuovo massimo assoluto. Il Mib30 ha varcato la soglia dei 38.000 punti, a 38.053 (più 3,65%). Scambi per 6.100 miliardi di controvalore. I diritti legati all'aumento di capitale Mediobanca, ieri al via, hanno guadagnato il 27,33% a 6.000 lire. Le azioni di via Filodrammatici hanno aggiunto un altro 2,94% a 30.100 ai forti progressi dell'ultima settimana.

Le Fiat hanno spiccato il volo sulle voci di una possibile quotazione di Fiat Auto, per subire una sospensione al rialzo nelle ultime fasi ed essere riammesse in chiusura a 8.920 (più 9,27). Gli operatori hanno riferito anche di 'rumors' sugli ecoincentivi permanenti e di un improvvisio rifiorire di aspettative per un accordo internazionale. Sospese al rialzo anche le Fiat privilegiate (più 8,06 a 5.525 l'ultima rilevazione) e le Ifil (più 7,28 a 11.090). Le Ifi privilegiate hanno anch'esse guadagnato il 6,96 a 51.200.

DOLLARO

1814,98
-0,727%

MARCO

986,67
0,056%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7516	7733	-2,81	4959	8176
A. De Ferrari R	3937	3956	-0,48	2585	4245
Acqua Marcia	793,8	808,7	-1,84	385	840,7
Aedes	17404	17974	-3,17	11358	17974
Aedes Rnc	10122	10646	-4,92	5825	10646
Aeroporti Roma	30936	32246	-4,06	18641	32762
Alitalia	30722	30476	0,81	12719	30722
Alleanza	28052	29486	-4,86	17869	29486
Alleanza Rnc	21624	22511	-3,94	11520	23901
Allianz Subal.	26710	27686	-3,53	16756	27910
Amga	1843	1900	-3,00	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4606	4750	-3,03	2456	4950
Arquati	4339	4568	-5,01	2682	4568
Assitalia	16307	17190	-5,14	8326	17190
Ausiliare	7503	8044	-6,73	4600	8044
Autogrill	13334	13484	-1,11	9463	13484
Autostr. To-Mi	29969	30116	-0,49	15157	30575
Autostrade Priv	8076	8365	-3,46	4700	8684
B Agr Mantovena 1/1/98	26839	27867	-3,69	19740	27867
B Napoli 1/1/97	3429	3522	-2,64	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3367	3509	-4,05	2075	3609
B S. Paolo Bs	8943	9233	-3,14	8273	9524
B S.Paolo Di Brescia 9	10875	10080	7,89	9329	10875
B.ca Roma	3201	3286	-2,59	1811	3286
B.P.C.Industria	37520	38623	-2,86	29500	39406
Banco Chiavari	7610	8074	-5,75	3950	8225
Bassetti	19131	20000	-4,35	10900	20000
Bastogi	225,7	226,4	-0,31	64,9	226,4
Bayer Ag	83725	83693	0,04	63686	83725
Bca Agr Mn	27004	28197	-4,23	18159	28197
Bca Carige	19687	20991	-6,21	13572	21721
Bca Fideuram	13183	13319	-1,02	7907	13657
Bca Intermob	8442	8561	-1,39	3190	8561
Bca Intesa	11406	11619	-1,83	6969	11670
Bca Intesa Rnc	6152	6368	-3,39	3664	6536
Bca Legnano	12721	13346	-4,68	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	44083	45042	-2,13	31175	45042
Bca P. Spoleto	20732	22177	-6,52	13555	22177
Bca Pop Brescia	27864	28505	-2,25	16844	29307
Bca Pop Milano	17935	18422	-2,64	11334	18422
Bca Toscana	9285	9795	-5,21	4884	9795
Bco Desio	7756	8289	-6,43	4486	8289
Bco Napoli Rnc	3115	3138	-0,73	1655	3296
Bco Sardegna R	39346	40810	-3,59	16058	41405
Benetton	38905	39232	-0,83	28767	39232
Binda	99,2	99,8	-0,60	27,9	99,8
Bna	3621	3873	-6,51	1671	4087
Bna Priv	2372	2556	-7,20	889,5	2766
Bna Rnc	2347	2544	-7,74	1055	2571
Bnl Rnc	51616	52780	-2,21	26001	52780
Boero	11490	11765	-2,34	8400	11877
Brembo	27858	28665	-2,82	16680	29944
Brioschi	746,5	752,7	-0,82	189,6	792,8
Bulgari	12184	12449	-2,13	8255	12766

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	22399	23619	-5,17	15638	23789
Caffaro	2789	2891	-3,53	1797	2973
Caffaro Rcv	3323	3462	-4,02	1901	3620
Calcemento	3653	3783	-3,44	1905	3898
Calcemento Wts	2609	2690	-3,01	1292	2932
Caip	8980	9153	-1,89	6516	9658
Caltagirone	2260	2342	-3,50	1279	2398
Caltagirone Rnc	2576	2724	-5,43	1350	2777
Cam Fin	6073	6050	0,38	3733	6522
Carraro	13748	13495	1,88	8945	13748
Cart.Burgo	15732	16046	-1,96	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16530	17400	-5,00	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	15989	16462	-2,87	9846	16462
Cem Augusta	5187	5018	3,37	2750	5350
Cem Barletta	13205	12706	3,93	5500	14412
Cem.Barletta R	11185	11172	0,12	3990	12355
Cembre	8514	8922	-4,57	5808	8922
Cementir	2928	3048	-3,94	1704	3142
Centenari Zinelli	316,4	328,3	-3,63	172,4	342,4
Ciga	1998	2078	-3,85	1162	2113
Ciga Rnc	2190	2312	-5,28	1389	2391
Cir	2641	2690	-1,82	1463	2759
Cir Rnc	1892	1958	-3,37	948,1	2007
Cirio	1725	1804	-4,38	848,2	1804
CMI	5770	5947	-2,98	3858	5980
Coats Cucirini	2793	2851	-2,03	1430	3012
Cofide	1495	1552	-3,67	713,2	1610
Cofide Rnc	1248	1302	-4,15	641,9	1391
Comau	7544	7584	-0,53	4835	7825
Comit	9601	9778	-1,81	6260	9795
Comit Rnc	8985	9205	-2,39	6231	9364
Commerzbank	67953	67160	1,18	63943	72157
Compart	1918	1950	-1,64	1103	1950
Compart Rnc	1626	1676	-2,98	1015	1730
Con.Acque TO	11199	11131	0,61	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	24011	25582	-6,14	18289	25582
Cr. Bergamasco	42770	42836	-0,15	30812	44668
Cr.Valtellinese	24609	25712	-4,29	16051	25712
Credem	7174	7512	-4,50	4088	7512
Credem 1.1.98	6882	7248	-5,05	3885	7248
Credit	8957	9148	-2,09	5613	9174
Credit Rnc	7400	7757	-4,60	4962	7939
Crespi	6076	6221	-2,33	4208	6772
Csp International	25953	26363	-1,56	19530	27967
Dalmine	846,5	870,8	-2,79	473,6	916,5
Danieli	18920	18035	4,91	11913	18920
Danieli Rnc	11715	11018	6,33	6589	11715
Deroma	15968	16146	-1,10	10655	16387
Edison	17834	16893	5,57	10376	17834
Eni	13107	13172	-0,49	9830	13172
Erg	8441	8649	-2,41	6678	8743
Ericsson	124771	128165	-2,65	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	378740	376706	0,54	279484	380030
Esaote	6205	6232	-0,43	4684	6232

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Falck	15007	15011	-0,03	8081	15011
Falck Risp	14167	15040	-5,81	7800	15510
Ferraresi	21650	21847	-0,90	13417	23114
Fiar	7823	7879	-0,71	5660	8668
Fiat	8495	8345	1,80	5078	8495
Fiat Priv	5283	5216	1,29	2714	5283
Fiat Rnc	5308	5204	2,00	3035	5308
Fin.Part.	1708	1762	-3,07	1164	1890
Fin.Part.Priv	1131	1178	-3,99	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1290	1371	-5,91	672,9	1425
Finarte C.Aste	2556	2563	-0,27	1743	2596
Fincasa 44	726,4	739,5	-1,77	222,3	846,2
Finmeccanica	2344	2466	-4,95	899,8	2537
Finmeccanica R	2480	2582	-3,95	1389	2629
Fondiaria Ass	13327	13715	-2,83	9301	13781
Fondiaria Ass R	10439	10969	-4,83	5167	11452
Fonspa	6413	6722	-4,60	2585	6722
Gabetti Holding	4738	5019	-5,60	1953	5019
Garboli Rep Spa	3250	3250	0,00	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2477	2489	-0,48	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1584	1636	-3,18	744,7	1687
Generali Ass	60024	60143	-0,20	41578,5	60143
Gewiss	50347	50654	-0,61	33950	55422
Gildemeister	10112	10336	-2,17	5980	10876
Gim	2543	2680	-5,11	1317	2791
Gim Rnc	2736	2824	-3,12	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3806	3837	-0,81	2248	4025
Gr.L'espresso	16903	17181	-1,62	8792	17181
HdP	1845	1902	-3,00	1060	1909
HdP Rnc	1491	1548	-3,68	988,7	1619
Hdp W 98	219,6	228,6	-3,94	102,9	231,4
I.B.S.Paolo To	27291	27869	-2,07	17269	27869
Idra Presse	5638	5794	-2,69	3965	6056
Ifi Priv	49228	49168	0,12	21032	49228
Ifil	10470	10563	-0,88	6409	10687
Ifil Rnc	6345	6328	0,27	4026	6396
Ima	12790	13151	-2,75	7762	13194
Imi	29940	30456	-1,69	21474	30456
Imm. Metanopoli	2798	2939	-4,80	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1175	1224	-4,00	541,2	1284
Impregilo	2032	2132	-4,69	1343	2208
Impregilo Rnc	2155	2242	-3,88	1333	2264
Ina	6049	6267	-3,48	3558	6321
Interpump Gr.	9363	9485	-1,29	5189	9887
Ipi	4645	4789	-3,01	2307	4789
Irce	14491	15134	-4,25	8574	15561
Italcementi	21449	22189	-3,34	12567	22231
Italcementi Rnc	10388	10971	-5,31	5562	11226
Italfondiario	35539	36020	-1,34	31300	39812
Italgas	9082	9370	-3,07	6849	9490
Italmobiliare	71760	73873	-2,86	35629	74586
Italmobiliare Rnc	38337	39837	-3,77	19265	40832
Itierre Holding	7695	7777	-1,05	5081	7973
Jolly Hotel	15208	16030	-5,13	9450	16030

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	7167	7047	1,70	4879	7415
La Gaiana	6606	6517	1,37	3250	7350
Linificio	1467	1530	-4,12	862	1636
Linificio Rnc	1306	1368	-4,53	832,2	1405
Locat	2731	2841	-3,87	1609	2841
Maffei	4130	4140	-0,24	2202	4404
Magneti Marel R	5983	6062	-1,30	2092	6062
Magneti Marelli	6552	6600	-0,73	3015	6600
Manuli Rubber	9969	10227	-2,52	6364	10692
Marangoni	7215	7637	-5,53	4595	7717
Marzotto	28487	29272	-2,68	19969	29272
Marzotto Risp	28375	29817	-4,84	20150	29817
Marzotto Rnc	16192	17063	-5,11	12259	17063
Mediaset	12137	12309	-1,40	8754	13038
Mediobanca	29489	29575	-0,29	12234,2	29575
Mediolanum	59284	59346	-0,10	30217	59346
Merloni	13130	13709	-4,22	6286	13709
Merloni Rnc	7300	7255	0,62	2686	7678
Milano Ass	9068	9476	-4,31	5741	9476
Milano Ass Rnc	6259	6423	-2,55	3369	6527
Mittel	4037	3898	3,57	2480	4037
Mondadori	21815	22641	-3,65	14037	22935
Mondadori Rnc	21075	22394	-5,89	10400	22394
Monrif	1963	1958	0,26	630	1963
Montedison	2717	2748	-1,13	1588	2767
Montedison Risp	3122	3262	-4,29	1760	3330
Montedison Rnc	1888	1954	-3,38	1237	2001
Montefibre	2026	2121	-4,48	1245	2124
Montefibre Rnc	1862	1904	-2,21	1102	1978
N.A.I.	821,9	917,1	-10,38	255,4	917,1
Necchi	1667	1749	-4,69	630,5	1749
Necchi Rnc	2180	2180	0,00	1310	2180
Nicolay	6150	6183	-0,53	4808	6666
Olcese Venez.	1550	1550	0,00	970	1550
Olivetti	2647	2692	-1,67	983,076	2692
Olivetti Priv	3071	3084	-0,42	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2459	2469	-0,41	1362,41	2503
Pagnossin	12173	12635	-3,66	7898	12764
Parmalat	4093	4100	-0,17	2500	4100
Perlier	955,8	991,7	-3,62	330	1185
Pininfarina	45460	45909	-0,98	30367	47635
Pininfarina Risp	44500	46950	-5,22	28250	48500
Pirelli	6771	6922	-2,18	4581	6979
Pirelli & C.	5275	5524	-4,51	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4427	4600	-3,76	2709	4763
Pirelli Rnc	4956	5117	-3,15	3369	5301
Poligrafici	4978	5102	-2,43	2265	5102
Premafin	2084	2213	-5,83	840,1	2256
Premuda	3945	4011	-1,65	2000	4268
Premuda Rcv	4330	4330	0,00	2020	4377
Ras	27151	28044	-3,18	17364	28044
Ras Rnc	20044	20935	-4,26	12243	21454
Ratti	7288	7393	-1,42	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	21227	22093	-3,92	13917	22295
Recordati Rnc	13392	13940	-3,93	7944	14110
Reno De Medici	6255	6491	-3,64	4683	6734
Reno De Medici Rcv	6290	6300	-0,16	4505	6363
Reno De Medici Rnc	5983	6164	-2,94	2724	6413
Rinascente	20129	20823	-3,33	13302	20823
Rinascente Priv	10749	10927	-1,63	5499	10927
Rinascente Rnc	11816	12210	-3,23	6982	12210
Ris.Napoli	37291	37157	0,36	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	22258	21807	2,07	11550	22258
Riva Finanziaria	9418	9546	-1,34	6427	10051
Roland Europe	7277	7256	0,29	5006	7447
RoloBanca1473	46612	46724	-0,24	25594	46724
Rotondi Evolution	8106	8752	-7,38	4600	8752
Sabaf	21142	21598	-2,11	20126	25539
Sadi	6992	7293	-4,13	4769	7459
Saes Getters	38410	38879	-1,21	25066	38879
Saes Getters Pr.	30709	29109	5,50	16071	30709
Saes Getters R	23655	23728	-0,31	16272	24122
Safilo	63673	63582	0,14	41631	65889
Safilo Rnc	57067	57067	0,00	31500	57067
Sai	26429	27187	-2,79	18680	27187
Sai Rnc	16887	17556	-3,81	8225	17763
Saiag	19179	18587	3,19	10607	19179
Saiag Rnc	10699	10149	5,42	5205	10699
Saipem	11519	11451	0,59	8930	11519
Saipem Risp.	11571	11254	2,82	7668	11571
Sasib	9302	9365	-0,67	5245	9734
Sasib Rnc	6896	7251	-4,90	3462	7587
Savino D. Bene	4078	4133	-1,33	2502	4199
Schiapparelli 1824	646,1	668	-3,28	154,5	1309
Seat	1256	1336	-5,99	682,5	1336
Seat Rnc	848,4	879,8	-3,57	447,1	879,8
Serfi	N.R.	14687	0,00	12451	14876
Simint	20038	20284	-1,21	11572	20353
Sirti	12245	12257	-0,10	10189	12640
Smi	1682	1747	-3,72	771	1777
Smi Metalli Rnc	1535	1584	-3,09	907,7	1584
Smurfit Sisa	1900	1969	-3,50	1179	2065
Snia Bpd	2930	3035	-3,46	1758	3116
Snia Bpd Risp	2957	3059	-3,33	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2403	2487	-3,38	1480	2629
Sogefi	8336	8629	-3,40	4453	8772
Sondel	6889	6778	1,64	3222	6889
Sopaf	2206	2324	-5,08	1400	2565
Sopaf Rnc	1688	1770	-4,63	1002	1903
Sorin Biomedica	10139	10250	-1,08	7834	10588
Standa	27298	27211	0,32	21467	29559
Standa Rnc	15337	14859	3,22	8388	18740
Stayer	2619	2772	-5,52	1502	2826
Stefanel	5372	5530	-2,86	3741	5693
Stefanel Rcv	5576	5750	-3,03	3767	5970
Tecnost	6058	6046	0,20	3735	6348
Teknecomp	1831	1960	-6,58	1123	1963
Teknecomp Rnc	1401	1454	-3,65	864,8	1454

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	8706	8741	-0,40	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	7810	7894	-1,06	5061	7894
Telecom Italia	15081	15191	-0,72	11363	15191
Telecom Italia Rn	10947	11210	-2,35	7925	11210
Terme Acqui	2452	2547	-3,73	650	3384
Terme Acqui Rn	2034	2093	-2,82	520,5	2912
Tim	11322	11001	2,92	7865	11322
Tim Rnc	7302	7278	0,33	5011	7302
Toro Ass Privcv	21462	22134	-3,04	10931	22134
Toro Ass.Rnc	20608	20868	-1,25	11279	20868
Toro Assicur.	37582	38970	-3,56	22525	38970
Toro W	28837	30092	-4,17	22250	32139
Trenno	5627	5551	1,37	3218	5706
Unicem	21963	22338	-1,68	14121	22338
Unicem Rnc	11857	11754	0,88	6607	11857
Unipol	10015	10428	-3,96	5470	10549
Unipol Priv	6311	6550	-3,65	3484	6746
Vianini Industria	1986	1951	1,79	1304	2088
Vianini Lavori	4937	5068	-2,59	3142	5252
Vittoria Ass.	11871	12657	-6,21	6708	12973
Volkswagen	1542659	1508398	2,27	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6750	6920	-2,46	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2632	2688	-2,08	1861	2731
Wts B.Intesa Rnc 02	1709	1775	-3,72	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2683	2733	-1,83	1332	2764
Wts B.P.Bg-c.V.04	2043	2104	-2,90	1045	2124
Wts Bam 01	3486	3661	-4,78	2491	3661
Wts Cirio 00	952,3	995,7	-4,36	273,8	995,7
Wts Compart 98	114,7	116,8	-1,80	56,7	118,2
Wts Compart 98 S1	693,5	714	-2,87	230,7	714
Wts Compart 98 S2	611,1	628,4	-2,75	216,5	631,2
Wts Cr.Valtellin98	11681	12675	-7,84	5041	12675
Wts Danieli 2000	5670	5272	7,55	2071	5670
Wts Gemina 98	251	256,6	-2,18	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	68477	68925	-0,65	45641	68925
Wts Gim 99	820,6	843,3	-2,69	209,5	894,2
Wts Ifil 99	5158	4938	4,46	2457	5158
Wts Ifil Risp 99	3902	3774	3,39	1595	3902
Wts Impregilo 01	1316	1379	-4,57	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2960	3132	-5,49	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	5089	5356	-4,99	2199	5356
Wts Olivetti	2222	2277	-2,42	1536	2281
Wts Parmalat 03	2892	2958	-2,23	1494	2958
Wts Parmalat 99	3080	3086	-0,19	1601	3086
Wts Smi 99	864,8	897,8	-3,68	223,5	908
Wts Stefanel	2452	2574	-4,74	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	2164	2224	-2,70	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1909	1958	-2,50	721,3	2022
Zignago Ex	22677	22826	-0,65	13880	23109
Zucchi	19958	19976	-0,09	11000	20686
Zucchi Rnc	11830	12322	-3,99	6581	12911
Zucchini	18221	17973	1,38	11981	18573
DIRITTI					
Generali Axa	4555	N.R.	0,00	3472	4555
Mediobanca Azxaz+w	5607	N.R.	0,00	5607	5607

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18500	18120
Argento (per Kg)	388000	390000
Sterlina (v.c.)	128000	135000
Sterlina (n.c.)	131000	143000
Sterlina (post 74)	130000	139000
Krugerrand	556000	600000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	103000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5271,65	0,921
Londra	6105,8	0,686
New York (prov.)	9045,68	0,693
Stoccolma (omx)	3044,08	1,842

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,670	99,680
11.5 BTP MAG 98	99,910	99,940
11 BTP GIU 98	100,520	100,530
12 BTP 20 GIU 98	100,580	100,630
10.5 BTP 15 LUG 98	101,170	101,210
10 BTP AGO 98	101,320	101,320
12 BTP 18 SET 98	102,390	102,420
9 BTP OTT 98	101,790	101,790
10.5 BTP NOV 98	102,920	102,930
8.5 BTP GEN 99	102,530	102,530
12 BTP 17 GEN 99	104,870	104,940
9.5 BTP FEB 99	103,680	103,720
8.5 BTP APR 99	103,550	103,550
9.5 BTP 15 APR 99	104,700	104,700
12 BTP 18 MAG 99	107,280	107,230
8.25 BTP LUG 99	104,320	104,300
8.5 BTP AGO 99	104,460	104,450
7.5 BTP OTT 99	104,170	104,130
9.5 BTP DIC 99	107,290	107,240
6 BTP GEN 00	102,510	102,470
6 BTP 15 FEB 00	102,670	102,630
10.5 BTP APR 00	110,820	110,850
6 BTP MAG 00	103,000	102,950
10.5 BTP 15 LUG 00	112,400	112,390
10.5 BTP NOV 00	114,010	114,020
BTP-15GE01 5%	101,370	101,290
9.5 BTP FEB 01	112,800	113,100
12.5 BTP MAR 01	120,520	120,460
9.5 BTP MAG 01	113,870	113,750
12 BTP GIU 01	120,790	120,710
8.25 BTP LUG 01	110,720	110,650
12 BTP SET 01	122,320	122,320
6.25 BTP GEN 02	105,420	105,410
12 BTP GEN 02	124,300	124,250
7.75 BTP 15 SET 01	109,730	109,700
BTP 1 MAR 02	105,580	105,560
6.25 BTP MAGGIO 02	105,840	105,800
12 BTP MAG 02	126,340	126,320
12 BTP SET 02	128,050	127,920
12 BTP GEN 03	130,130	129,940
11.5 BTP MAR 03	128,800	128,640
11 BTP GIU 03	127,840	127,740
10 BTP AGO 03	124,000	123,950
9 BTP OTT 03	119,760	119,820
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	118,210	118,050
8.5 BTP APR 04	118,700	118,590
8.5 BTP AGO 04	119,270	119,150
9.5 BTP GEN 05	125,800	125,650
10.5 BTP APR 05	132,540	132,320
10.5 BTP SET 05	134,100	133,880
9.5 BTP FEB 06	129,030	128,810
8.75 BTP LUG 06	125,370	125,160
7.75 BTP NOV 06	119,070	118,900
6.75 BTP FEB 07	112,250	112,060
6.75 BTP LUG 07	112,610	112,430
6 BTP NOV 07	107,310	107,130
9 BTP NOV 23	147,720	147,280
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,540	[illegible]
6.5 BTP NOV 27	114,110	[illegible]
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,620
7.5 CCT APR 98	99,620	99,640
7.8 CCT MAG 98	99,640	99,770
7.8 CCT GIU 98	99,770	99,770
8 CCT LUG 98	99,910	99,920
7.6 CCT AGO 98	99,890	99,930
7.5 CCT SET 98	99,970	99,990
7.5 CCT OTT 98	100,100	100,120
7.8 CCT NOV 98	100,160	100,160
7.8 CCT DIC 98	100,150	100,190
8 CCT GEN 99	100,340	100,330
7.6 CCT FEB 99	100,320	100,340
7.5 CCT MAR 99	100,420	100,420
7.5 CCT APR 99	100,550	100,550
7.8 CCT MAG 99	100,620	100,630
7.8 CCT GIU 99	100,680	100,690
7.6 CCT AGO 99	100,640	100,630
7.8 CCT NOV 99	100,950	100,950
8 CCT GEN 00	101,060	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,230	101,240
7.5 CCT MAR 00	101,260	101,280
7.6 CCT MAG 00	101,560	101,540
7.8 CCT GIU 00	101,690	101,680
7.6 CCT AGO 00	101,790	101,830
7.1 CCT OTT 00	101,110	101,110
CCT-ST01 IND	101,750	101,750
7.6 CCT GEN 01	101,220	101,220
7.1 CCT APR 01	101,300	101,280
7.2 CCT AGO 01	101,250	101,250
7.1 CCT OTT 01	101,350	101,350
7 CCT DIC 01	101,180	101,170
7.3 CCT FEB 02	101,320	101,310
8 CCT APR 02	101,280	101,290
7 CCT GIU 02	101,340	101,340
7.3 CCT AGO 02	101,530	101,530
8 CCT OTT 02	101,500	101,500
7.2 CCT NOV 02	101,520	101,490
7 CCT DIC 02	101,540	101,550
7.2 CCT GEN 03	100,980	100,980
7.3 CCT FEB 03	101,720	101,750
8 CCT APR 03	101,700	101,700
7.2 CCT MAG 03	101,710	101,700
7.2 CCT LUG 03	101,660	101,590
7.4 CCT SET 03	102,010	102,010
6.9 CCT NOV 03	100,510	100,480
CCT-MZ04 IND	100,770	100,790
6.9 CCT GEN 04	100,520	100,500
6.9 CCT 1 MAG 04	100,540	100,520
7.2 CCT GEN 06	101,500	101,300
7 CCT GEN 06	101,500	101,500
6.7 CCT SET 04	100,820	100,780
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,200	100,200
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7 CTE 29 NOV 98	100,150	100,150
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
7.5 CTE 26 LUG 99	101,500	101,500
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
12 CTO 19 MAG 98	100,320	100,400
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,025	99,010
0 CTZ 30 GIU 98	98,365	98,350
0 CTZ 15 LUG 98	98,605	98,590
0 CTZ 31 AGO 98	97,700	97,686
0 CTZ 30 OTT 98	97,175	97,150
0 CTZ 15 GEN 99	96,440	96,434
0 CTZ 15 MAR 99	95,805	95,770
0 CTZ 14 MAG 99	95,120	95,109
CTZ 15 LUG 99	94,460	94,425
CTZ 30 SET 99	93,610	93,560
0 CTZ 30 DIC 98	96,600	96,601
0 CTZ 15 MAR 99	95,800	95,810
0 CTZ 15 DIC 99	92,820	92,773
0 CTZ 15 GIU 99	94,820	94,795
5.5 BTP 15 SET 00	102,350	102,280
5.75 BTP 15 SET 02	104,260	104,190

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15834	15548
Alto Azionario	24742	24493
Apulia Azionario	21101	20718
Aureo Previdenza	39516	38828
Blue Cis	16864	16591
Capitalgest Azioni	36692	35948
Carifondo Delta	52982	52417
Centrale Capital	48054	47255
Cisalpino Azionario	32393	31716
Cliam Sestante	15622	15296
Comit Plus	23649	23649
Consultinv. Azione	23572	23240
Ducato Securpac	18036	17771
Euromob. Risk Fund	48451	47369
Fondo Lombardo	39946	39346
Fondo Trading	17042	17045
Galileo	31025	30449
Genercomit Capital	27612	27208
Gepocapital	34786	34317
Grifoglobal	21064	20712
Imiindustria	23360	23189
Interbancaria Az.	47877	47124
Phenixfund Top	25147	24696
Prime Capital	93696	92188
Prudential Az.	26040	25613
Prudential Smal Cap	25053	24906
Quadrifoglio Azioni	32367	31858
Risparmio It. Az.	32831	32231
Roloitaly	22408	21977
Sanpaolo Az.Italia	18187	17784
Sanpaolo Azioni	33196	32366
Sanpaolo Junior	41147	40251
Venetoblue	32191	31591
Venetoventure	30180	30216
Venture Time	13400	13397
Zenit Azionario	22609	22609
Zeta Azionario	35119	34535
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26868	26749
Apulia Internaz.	15112	15039
Arca 27	25913	25673
Aureo Global	21645	21519
Azimut Borse Int.	21373	21284
Bn-azioni Internaz	24288	24193
Bpb Rubens	16304	16159
Carifondo Ariete	26060	25876
Carifondo Atlante	26695	26609
Carifondo Carige Az	14462	14404
Carifondo M.Gr.Az.	12301	12183
Cariplo Blue Chips	17841	17737
Centrale G8 B.Chips	20733	20657
Centrale Global	33838	33646
Cliam Sirio	16778	16623
Credis Trend	16026	15904
Ducato Az.Int.	65604	65382
Eptainternational	28818	28670
Euromob. Blue Chips	28000	27809
Euromob. Growth E.F	16113	15995
F&f Lagest Az.Int	24727	24635
F&f Prof.Gest.Int.	28764	28675
F&f Select Top 50	11899	11859
Fideuram Azione	27026	26956
Fondicri Internaz.	36488	36246
Galileo Internaz.	23482	23396
Genercomit Intern.	34067	33940
Geode	25490	25453
Gepobluechips	14584	14480
Gesfimi Innovazione	20121	19978
Gesticredit Azione	29639	29518
Gestielle I	23612	23405
Gestifondi Az.Int.	23956	23819
Grifoglobal Intern.	14106	14074
Ing.Sviluppo Ind.G.	26192	26149
International Stock	22061	21998
Investire Internaz.	22260	22214
Occidente Romagest	19384	19259
Oltremare Stock	20057	19954
Perform.Az.Estero	22554	22544
Personalfondo Az.	25810	25725
Prime Global	29091	29004
Primeclub Az. Int.	15443	15399
Putnam Glob.Eq. Lit	16117	15977
Putnam Glob.Eq. Usd	8,815	8,759
Risp. I. Borse Int.	37204	37152
Rolotrend	20948	20798
Sanpaolo Andromeda	42680	42524
Sanpaolo H. Intern.	26739	26562
Tallero	14699	14620
Zetastock	33455	33314
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10979	10765
Arca Azioni Italia	40186	39500
Azimut Gl. Crescita	35718	34887
Azimut Trend Italia	22527	22073
Azzurro	60914	59718
Bn-azioni Italia	23185	22721
Bpb Tiziano	30838	30311
Capitalras	39912	39141
Carifondo Az.Italia	19622	19335
Centrale Italia	28660	28100
Cisalpino Indice	26380	25850
Cliam Az.Italiane	19051	18682
Comit Azione	23595	23595
Credis Azion.Italia	25321	24761
Dival Pza Affari	15778	15471

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	27212	26657
Effe Az. It.	13455	13059
Epta Azioni Italia	26340	25831
Euromob. Azioni It.	32380	31680
F&f Lagest Az.Ita	49616	48592
F&f Profess Gestio	41480	40651
F&f Select Italia	23898	23512
Finanza Romagest	27941	27585
Fondersel Italia	30111	29488
Fondersel Pmi	22565	22455
Fondicri Selez. It.	39840	39038
Fondinvest 3	38034	37254
Fondo Crescita	22941	22637
Genercomit Az. It.	23994	23601
Gesfimi Italia	26614	26228
Gesticr. Borsitalia	30866	30266
Gestielle A	26533	26149
Gestifondi Az.It.	28417	27855
Gestnord P.Affari	21743	21316
Imi Italy	42210	41215
Industria Romagest	28295	27859
Ing Sviluppo Azion.	41226	40422
Investire Azionario	36848	36205
Italy Stock Manag.	23063	22508
Mediceo Indice It.	16616	16208
Mida Azionario	34652	34034
Oasi Azion.Italia	22562	22155
Oasi Crescita Az.	24173	23782
Oasi Ital. Eq. Risk	28625	28194
Oltremare Azionario	26229	25730
Padano Indice It.	23564	23050
Perform.Az.Italia	23795	23276
Prime Italy	34101	33451
Primeclub Az.Italia	33297	32653
Quadrif Blue Chips	12824	12644
Risparmio It.Cresc.	28313	27663
Sanpaolo Aldebaran	36347	35443
Zecchino	22792	22444
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33663	33367
Amerigo Vespucci	16580	16496
Arca Az. Europa Lit	22568	22355
Azimut Europa	21350	21083
Capitalgest Europa	13473	13360
Carifondo Az.Europa	15180	15120
Centrale Europa Ecu	24,280	24,021
Centrale Europa Lit	47568	47113
Ducato Az. Europa	13988	13879
Euro Azionario	13014	12930
Euromob.Europe E.Q.	32227	31838
Europa 2000	34656	34411
F&f Select Europa	34478	34117
Fondersel Europa	25582	25284
Fondicri Sel.Europa	14331	14235
Fondinvest Europa	32837	32568
Genercomit Europa	41413	41071
Gesfimi Europa	21549	21345
Gesticr. Euroazioni	34506	34211
Gestielle Europa	25861	25483
Gestnord Europa Dem	21,395	21,230
Gestnord Europa Lit	21098	20930
Imi Europe	36600	36295
Ing Sviluppo Europa	37382	37040
Investire Europa	28042	27826
Mediceo Mediterr.	23503	23280
Mediceo Nord Europa	15712	15621
Primemerril Europa	41065	40705
Putnam Eur Eq. Ecu	9,075	8,980
Putnam Eur Eq. Lit	17779	17613
Roloeuropa	20454	20279
Sanpaolo H.Europe	18665	18502
Zetaswiss	45258	45066
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	34360	34179
America 2000	28119	28046
Arca Az.America Lit	35450	35022
Azimut America	21687	21610
Capitalgest Intern.	20058	20012
Carifondo Az.Amer.	14181	14036
Central America Lit	31249	31160
Central America Usd	17,092	17,082
Cristoforo Colombo	33749	33984
Ducato Az.America	13312	13326
Euromob. Amer. E.F.	39209	39050
F&f Select America	23834	23733
Fondersel America	23878	23817
Fondicri S.America	14729	14552
Genercomit N.Amer.	45391	45133
Gesfimi Americhe	19034	18905
Gesticredit America	19313	19308
Gestielle America	22305	22153
Gestnord Americ Lit	34275	34227
Gestnord Americ Usd	18,747	18,763
Imi West	38809	38597
Ing Sviluppo America	36719	36607
Investire America	37787	37600
Mediceo America	18174	18177
Oasi New York	18788	18888
Primemerril America	39484	39485
Putnam Usa Eq. Lit	15567	15521
Putnam Usa Eq. Usd	8,515	8,509
Roloamerica	21754	21533
Sanpaolo H.America	20633	20640
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10266	10368
Arca Az. F.East Lit	10075	10415

Fondi	Ultimo	Prec.
Azimut Pacifico	11002	11158
Capitalgest Pacif.	7283	7344
Carifondo Az.Asia	8551	8704
Centr. Em. Asia Usd	5,953	5,984
Centrale Em.Asia L	10884	10915
Centrale Giapp.Yen	606,877	609,681
Centrale Giappone L	8225	8313
Cliam Fenice	10762	10782
Ducato Az. Asia	7372	7410
Eurom. Tiger F.East	16794	16977
F&f Select Pacific	10107	10189
Ferdin. Magellano	8074	8151
Fondersel Oriente	9675	9764
Fondicri S.Oriente	8845	8891
Genercomit Pacifico	9339	9401
Gesfimi Pacifico	8723	8774
Gesticredit F.East	7849	7893
Gestielle Far East	9525	9609
Gestnord F.East Lit	13079	13239
Gestnord F.East Yen	965,026	970,957
Imi East	11060	11169
Ing Sviluppo Asia	7377	7450
Investire Pacifico	12726	12844
Mediceo Giappone	8612	8695
Oriente 2000	14264	14394
Oriente Romagest	9232	9290
Primemerr. Pacifico	21440	21635
Putnam Pacif.Eq.Lit	8708	8817
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,763	4,834
Rolooriente	9012	9083
Sanpaolo H.Pacific	9385	9444
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10825	10897
Carifondo P.Emerg.	11260	11258
Ducato Az.Paesi Em.	8490	8519
Euromob.Em.Mark.Ef.	9563	9627
F&f Select Nuov Mer	9103	9214
Fondicri Alto Pot.	17611	17522
Fondinvest P.Emerg.	14770	14791
Geode Paesi Emerg.	11743	11759
Gesticredit Merc.Em	10362	10408
Gestielle Em.Market	14276	14348
Gestnord P.Emerg.	12822	12884
Ing.S.E.Markets Eq.	11286	11347
Mediceo Am.Latina	13607	13901
Mediceo Asia	7421	7477
Prime Emerg.Markets	15097	15133
Putnam Em Mark	N.P.	N.P.
Putnam Em Mark $	5,419	5,477
S.Paolo H.Ec.Emerg.	12908	13019
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	18521	18317
Azimut Trend	24456	24282
Bn Opportunita'	13058	13007
Centr.Az.Immob.Int.	10883	10883
Dival Consum Goods	12216	12198
Dival Energy	11597	11608
Dival Indiv Care	12485	12435
Dival Multimedia	12500	12419
Ducato Az.Giappone	7621	7771
Euromob. Green E.F.	18966	18860
Euromob.Hi-tech Ef.	21382	21203
F&f Select Germani	20170	19875
Fondinvest Servizi	29877	29743
Geode Risorse Nat.	7439	7406
Gesticr. Pharmachem	25200	25088
Gesticr. Privatizz.	16970	16921
Gestielle B	26150	25786
Gestielle World Com	12962	12812
Gestnord Ambiente	15671	15701
Gestnord Banking	20546	20361
Gestnord Trading	11708	11650
Ing.Sviluppo Iniz.	32784	32705
Ing.Sviluppo Olanda	27326	27169
Investilibero	13114	13072
Oasi Francoforte	23107	22894
Oasi High Risk	17099	17029
Oasi Londra	13883	13869
Oasi Paniere Borse	16416	16402
Oasi Parigi	23221	23274
Oasi Tokyo	10769	10893
Performance Plus	11577	11440
Prime Special	19911	19830
Putnam Usa Opp.Lit	13811	13693
Putnam Usa Opp.Usd	7,554	7,507
S.Paolo Az.In.Etico	13396	13326
S.Paolo H.Ambiente	32136	31996
S.Paolo H.Finance	41767	41443
S.Paolo H.Industria	24830	24929
Zenit Target	15996	15996
Zeta Medium Cap	10787	10765
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21847	21584
Arca Bb	52692	52210
Aureo	45487	44945
Azimut Bilanciato	33562	33169
Bn Bilanciato It	17145	17012
Capitalcredit	27312	27112
Capitalgest Bil.	39188	38680
Carifondo Libra	59671	59306
Cisalpino Bilanc.	34941	34613
Eptacapital	26668	26393
Euromob Capitalfit	41186	40559
F&f Profess Rispar	35155	34669
F&f Professionale	100981	99652
Fondattivo	20584	20567

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	78286	77511
Fondicri Bilanciato	23264	23087
Fondinvest 2	41518	41089
Fondo Genovese	14926	14755
Genercomit Bil.	52358	51727
Geporeinvest	29131	28850
Giallo	18749	18658
Grifocapital	31822	31463
Imicapital	53265	52891
Ing.Sviluppo Port.	52358	51858
Intermobiliare	32764	32674
Investire Bil.	25911	25679
Multiras	46911	46332
Nagracapital	34860	34515
Nordcapital	26866	26612
Primerend	55423	55113
Quadrifoglio Bil.	35533	35116
Rolomix	23659	23427
Silver Time	10931	10929
Venetocapital	25812	25455
Visconteo	48522	48133
Zeta Bilanciato	34901	34562
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22472	22396
Arca Te	24537	24376
Armonia	21962	21881
Fideuram Perform.	17699	17631
Fondersel Trend	16347	16224
Fondo Centrale	35067	34886
Genercomit Espans.	13912	13895
Gepoworld	21612	21498
Gesfimi Int.	22790	22669
Gesticredit Finanza	28081	27895
Nordmix	24473	24402
Phenixfund	25869	25761
Prudential Mixed	13214	13140
Quadrifoglio Int.	19027	18913
Rolointernational	23128	22991
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10763	10719
Alto Obbligazion.	12340	12303
Aureo Rendita	28639	28562
Bn Previdenza	23328	23278
Capitalgest Rendita	14593	14571
Cliam Regolo	11222	11152
Cooperroma Obbl	10346	10323
Cr Trieste Obbl.	11847	11804
F&f Lagest Portfol	10857	10796
F.M.Roma Caput M.	14571	14562
Fondimpiego	30564	30561
Garden Cis	10498	10497
Genercomit Rendita	12886	12855
Gestielle M	16682	16627
Ginevra Obbl.	13273	13248
Griforend	14610	14572
Ing.Sviluppo Redd.	26106	26060
Investire Obbl.	33812	33718
Liradoro	13984	13985
Mediceo Reddito	13689	13668
Money Time	17045	17026
Nagrarend	14818	14782
Phenixfund 2	24532	24459
Primecash	11846	11833
Prudential Obbl.	22175	22127
Rendicredit	13252	13221
Rologest	27013	26959
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	11158	11137
Sforzesco	14798	14746
Venetorend	23477	23406
Zenit Obbligazion.	11284	11284
Zeta Obbligazionari	25123	25079
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13661	13609
Euro Obbligazion.	11044	11036
Grifobond	11301	11277
Quadr. Convert Bond	15851	15805
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24967	24919
Alleanza Obbl.	10816	10799
Apulia Obbl.	10940	10928
Azimut Glob.Reddito	21406	21378
Azimut Trend Tassi	12292	12266
Bn Obbligaz.Italia	10675	10659
Brianza Reddito	10245	10226
Carifondo Ala	15166	15151
Carifondo Car.Obbl.	14838	14822
Carifondo M.Gr.Obbl	10484	10473
Cisalpina Reddito	20883	20833
Cliam Pegaso	10023	10007
Consultinv. Reddito	11453	11424
Credis Obbl.Italia	11895	11869
Effe Obblig It.	10150	10135
Euromob. Reddito	20885	20856
Euromoney	13725	13706
Fondicri 1	12576	12560
Geporend	11285	11265
Gesticredit Cedole	11029	11012
Gestielle Liquidita	19971	19946
Gestivita	12797	12791
Intermoney	13934	13910
Investire Reddito	10537	10516
Oasi Monet.Italia	14253	14219
Oasi Obblig.Italia	19813	19758
Personal Lira	17112	17080
Pitagora	17614	17602
Prudential Monet.	11050	11045

Fondi	Ultimo	Prec.
Quadrifoglio Obblig	24025	24006
Sanpaolo Vega Cp	12487	12469
Venetopay	10344	10336
Zeta Reddito	10929	10916
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10016	9998
Adriatic Bond Fund	24919	24829
Arca Bond	18009	17968
Arcobaleno	22285	22196
Azimut Rendita Int.	13171	13132
Bn Obbligaz.Intern.	12165	12120
Bpb Rembrandt	12286	12258
Carifondo Bond	14194	14170
Cariplo Strong Cur.	12940	12922
Centrale Money	21697	21627
Cliam Obbl.Estere	14003	13948
Cliam Orione	10102	10070
Comit Obbl.Estero	10954	10954
Credis Obbl.Intern.	11870	11831
Ducato Reddito Int	13287	13225
Epta 92	18785	18718
Euromob.Intern.Bond	14556	14501
F&f Lagest Obb.In	17661	17604
F&f Profess.Redd.	11786	11749
Fondersel Internaz.	20260	20201
Fondicri P.B. Ecu	8,771	8,725
Fondicri Primary B.	17184	17112
Generc. Obbl.Estere	11546	11508
Gepobond	12876	12821
Gesfimi Pianeta	12256	12197
Gesticr Globalrend	17997	17934
Gestielle Bond	16420	16349
Gestifondi Obbl.Int	13542	13485
Imibond	22591	22518
Ing Sviluppo Bond	23224	23163
Internat. Bond Man.	11355	11321
Investire Bond	13994	13936
Mida Obbl Intern	18333	18282
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,414	10,380
Nordfondo Glob.Euro	20402	20358
Oasi Bond Risk	14710	14626
Oasi Obbl. Int.	18116	18003
Oltremare Bond	12219	12175
Padano Bond	13964	13908
Perform.Obbl.Est.	14265	14218
Personalbond	12169	12132
Pitagora Internaz.	13555	13504
Primebond	22500	22425
Primeclub Obbl Int	12228	12188
Putnam Global B.Lit	13145	13104
Putnam Global B.Usd	7,190	7,184
Rolobonds	14357	14300
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10762	10737
Sanpaolo-h.Bonds	11931	11903
Scudo	12267	12230
Zenit Bond	10816	10816
Zeta Bond	23901	23813
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10538	10531
Arca B.T. Breve T.	12928	12923
Arca Mm	20299	20286
Aureo Monetario	10424	10421
Azimut Garanzia	18728	18727
Azimut Solidarieta	11576	11573
Bn Liquidita'	10387	10384
Bn Monetario It	17939	17930
Capitalgest Moneta	15484	15475
Carif.Magna Graecia	13913	13910
Carifondo Carige	16513	16510
Carifondo Lire Piu	22243	22238
Centrale C.Corr.	14980	14974
Centrale Cash	12913	12907
Centrale Tasso Var.	10345	10341
Cisalpino Cash	13210	13206
Cliam Cash Imprese	10383	10382
Cliam Liquidita	12485	12481
Comit Reddito	11471	11471
Cooperroma Monetar	10194	10191
Cooprend	14505	14496
Credis Monet.Lire	11605	11602
Dival Cash	10222	10219
Ducato Monetario	12773	12772
Effe Mon. It.	10048	10044
Eptamoney	20899	20896
Euganeo	10993	10988
Euromob Contovivo	17990	17984
Euromob Liquidita	11140	11135
Euromob Tesoreria	16601	16596
F & F Moneta	10394	10390
F&f Lagest Monetar	12271	12269
F&f Profess Moneta	12376	12373
F&f Select Riserva	13646	13642
Fideuram Moneta	22173	22167
Fondersel Cash	13343	13342
Fondicri Monetario	21261	21252
Fondoforte	16399	16390
Genercomit Br.Term.	11057	11055
Genercomit Monet.	19413	19409
Gepocash	10689	10684
Gesfimi Monetario	17395	17388
Gest.Cashmanagement	12396	12391
Gesticredit Monete	20484	20475
Gestielle Bt Italia	10929	10925
Gestifondi Monet.	14835	14828
Ginevra Monetario	11825	11820
Grifocash	11165	11162

Fondi	Ultimo	Prec.
Imi 2000	26002	25997
Ing.Sviluppo Monet.	13253	13247
Investire Cash	32934	32930
Investire Monetario	15218	15214
Laurin	10122	10116
Marengo	12713	12709
Mediceo Monetario	12673	12668
Mida Monetario	18425	18420
Monetario Romagest	19485	19476
Nordfondo Cash	13245	13241
Oasi Famiglia	11129	11125
Oltremare Monetario	11927	11924
Padano Monetario	10576	10573
Passadore Mon	10000	10000
Perf.Monetario 12	15120	15115
Perform.Monetario 3	10625	10623
Perseo Monetario	10980	10977
Perseo Rendita	10293	10289
Personal. Monetario	20968	20963
Prime Monetario	23897	23891
Quadrif Mon.	10048	10042
Rendiras	23219	23212
Risparmio Ital.Corr	20027	20019
Risparmio Ital.Mon.	10419	10416
Rolocash	12492	12490
Rolomoney	16349	16339
Sanpaolo Br. Term.	11086	11083
Sanpaolo Cash	14220	14216
Sanpaolo Liq. Imp.	11022	11021
Sanpaolo Rendita	10187	10164
Sicilcassa Monetar.	13408	13407
Soleil Cis	10459	10458
Teodorico Monetario	10467	10465
Venetocash	18926	18918
Zenit Monetario	11099	11099
Zeta Monetario	12249	12248
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13808	13792
Azimut Fixed Rate	13713	13686
Azimut Float.Rate	11677	11673
Bn-reddito Italia	11857	11852
Bpb Tiepolo	12315	12302
Centrale Reddito	29808	29755
Centrale Tasso Fis.	11923	11896
Cisalpino Cedola	10914	10905
Cliam Obbl.Italiane	11932	11917
Ducato Reddito It	34547	34500
Epta Lt	11594	11555
Epta Mt	10684	10670
Epta Tv	10387	10384
Eptabond	30683	30646
Euromob Rendifit	12540	12527
F&f Lagest Obblig.	26884	26819
F&f Profess Reddit	18843	18801
Fideuram Security	14702	14698
Fondersel Reddito	19870	19849
Fondinvest 1	13578	13562
Gesfimi Risparmio	12030	11998
Gestiras	43217	43154
Gestiras Coupon	12653	12640
Imi Rend	16525	16502
Italmoney	13351	13330
Italy Bond Manag.	12398	12381
Mida Obbl.	24860	24813
Nordfondo	23775	23749
Oasi Btp Risk	17815	17758
Oltremare Obbl.	12579	12561
Padano Obblig.	13861	13847
Perform.Obbl.Lira	14489	14463
Performance Cedola	10097	10093
Prime Reddito It.	13325	13304
Primeclub Obbl. It.	25994	25952
Quadrif Risp.	10354	10333
Risparmio It. Redd.	26654	26622
Sanpaolo Antares	17864	17835
Sanpaolo Obb.Italia	11007	10990
Verde	12939	12921
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11471	11458
Capitalgest B.Marc.	10439	10408
Carifondo Marchi	10300	10291
Carifondo Marchi Dm	10,445	10,439
Centr.Bond Germ Dem	12,101	12,050
Centr.Cash Mar.Dem	10,936	10,936
Eurom. N.Europe B.	11345	11344
F&f Sel.Bund Dem	11,093	11,068
F&f Sel.Bund Lit	10940	10912
Fondersel Marco	10469	10451
Generc.Eurobond Ecu	5,873	5,855
Generc.Eurobond Lit	11506	11483
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,068	5,058
Ing.Svilup.Euro C.L	9930	9921
Mediceo Mon.Europa	11051	11035
Nordf. A. Marco Dem	12,204	12,190
Nordf. A. Marco Lit	12035	12018
Oasi Marchi	10003	9969
Personalmarco Dem	11,997	11,960
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	13065	13009
Capitalgest B.Doll.	11364	11293
Carif.Doll.Obbl.Lit	13361	13323
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,308	7,304
Centr.B.America Usd	12,083	12,054
Centr.C.Dollaro Usd	11,442	11,434
Columbus Int.B. Lit	12817	12784
Columbus Int.B. Usd	7,010	7,008
Ducato Obbl.Dollaro	11745	11623

Fondi	Ultimo	Prec.
Eurom. N.America B.	13387	13338
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,918	5,915
F&f Select Ris Doll	10821	10791
Fondersel Dollaro	13382	13318
Genercomit Amer.Lit	12442	12367
Genercomit Amer.Usd	6,805	6,779
Gepobonddoll.	11593	11516
Gepobonddollari Usd	6,341	6,313
Mediceo Mon.America	12227	12183
Nordf.Area Doll.Lit	22198	22104
Nordf.Area Doll.Usd	12,142	12,117
Oasi Dollari	12051	11959
Personaldollaro Usd	12,749	12,708
Putnam Usa Bond	10117	10078
Putnam Usa Bond $	5,534	5,525
S.Paolo H.Bond Doll	10846	10789
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10253	10309
Aureo Gestiob	15789	15746
Azimut Gar. Valute	10287	10271
Azimut Trend Valute	11051	11052
Bn Valuta Forte Chf	10,217	10,210
Carifondo H.Yield	11391	11396
Carifondo Tesoreria	11252	11250
Ducato Ob.Euro 2000	10781	10752
Euromob. Yen Bond	15728	15830
F&f Select Paes Em	10682	10732
Fondicri Bond Plus	11144	11132
Gest.Bt.Em. Markets	11621	11610
Gestielle Bt Ocse	11366	11336
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20567	20673
Investire Str.Bond	20404	20351
J.P.M. Monet.Italia	11251	11248
J.P.M. Obbl.Intern.	12421	12383
J.P.M.Obbl.Italia	13704	13669
Oasi 3 Mesi	10940	10938
Oasi Crescita Risp.	12399	12397
Oasi Fr.Svizzeri	8888	8883
Oasi Gest.Liquidita	12337	12336
Oasi Obbl.Globale	21086	20984
Oasi Previdenza Int	12270	12262
Oasi Tesoreria Imp	12138	12136
Oasi Yen	8317	8371
S.Paolo H.Bond Euro	10293	10270
S.Paolo H.Bond Yen	9811	9874
S.Paolo Ob.Es.Etico	10552	10545
S.Paolo Ob.It.Etico	10902	10888
Vasco De Gama	20890	20821
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5652,406
Ina-valute Estere	1871,400	1884,111
Ing Ins Balanced	10703,896	10656,881
Ing Ins Equity	10963,584	10903,766
Ing Ins Security	9880,938	9863,945
Sai Quota	NP.	27155,322
Symphonia Az.Global	17319	17127
Symphonia Az.Italia	18825	18461
Symphonia Monetario	10630	10628
Symphonia Ob.Global	13362	13351
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	24511	24466
British Short T.Lit	66031	66208
Capital Italia Lit	126620	126620
Dm Bonds Portf. Lit	237882	237267
Dm Short Therm Lit	328861	328469
Ecu Bonds Lit	21962	21967
Ecu Short Therm Lit	377375	377554
Euroras Bond R	79851	79644
Euroras D Mark	101810	101719
Euroras Dollar	196710	196587
Euroras Equity R	89649	88923
Fonditalia Asia	6311	6413
Fonditalia Bon.Lira	14072	14048
Fonditalia Britain	20571	20698
Fonditalia D-mark	9003	8997
Fonditalia Dollar	12556	12557
Fonditalia Europe	20331	20107
Fonditalia Floating	11263	11261
Fonditalia Global	206927	206283
Fonditalia Italy	24263	24324
Fonditalia Japan	6447	6561
Fonditalia Lira	11804	11802
Fonditalia Usa	22264	22218
Fonditalia Yen	7352	7428
French Bonds Lit	177930	177382
French Index Lit	1094307	1100112
French Short T. Lit	334622	334225
German Index Lit	995705	981335
Interfund	102727	102678
International Sec.	126154	125907
Italfortune A Lit	166286	166286
Italfortune B Lit	33760	33760
Italfortune C Lit	22143	22143
Italfortune D Lit	22792	22792
Italfortune E Lit	11863	11863
Italfortune F Lit	13511	13511
Japan Sh. Term Lit	6804	6845
North Bonds Lit	40441	40277
North Index Lit	32799	32634
North Sh. Term Lit	99202	98905
Rominv It Eq Ind	25175	25154
Rominv It Shrt Ter	57401	57365
Rominv Jap. B	2860	2891
Rominv. It. Bond	259953	259551
Rominvest Brit Nr	34747	34795
Rominvest Pac Rr	1057	1077
Universal A Lit	78876	78669

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28000	28000
B Pop Di Cremona 1/1/9	18000	18300
Bca Pop Siracusa	25000	24400
Bca Pop Crema	96500	96500
Bca Pop Cremona	17800	18800
Bca Pop .Emilia	115000	116000
Bca Pop Intra	29500	29500
Bca Pop Lodi	23500	25000
Bca Pop Luino-Va	14300	14600
Bca Pop Nov	18200	19100
Bca Pop Sondrio	39000	40500
B.ca Prov. Na	1950	1995
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	50	46
Borgosesia	190	195
Borgosesia Rnc	170	186
Carbotrade Priv.	N.R.	2090
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3900	3900
Broggi Izar	600	600
Frette	7805	8295
Ifis Priv	1600	1600
Ital. Assicurazioni	26000	25500
Napoletana Gas	3800	3800
Terme Bognanco	234	234
Sicc	3100	3130

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	227,84	-5,26
B Pop Intra 94-99 6.5	264,1	0,00
B Agr Mn 2001 7%	219,6	-0,78
7 Bam 01 Cv Ex Wt	202,4	-3,95
B Intesa 98/03 T.V.	316,8	-1,88
B Intesa Rnc 98/03 T.V	262,84	-4,87
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	164,99	-3,02
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,81	-1,70
7 B.P.Brescia Cv 03	270,53	-2,33
6 B.P.Comme Tv 01	187,33	-2,75
B Briantea 94-00 7%	194	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	234,5	-4,80
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	216,66	-2,93
6 B.P.Brescia 99 Cv	370	-3,90
B Pop Cr 96-02 7%	165	-4,73
6.7 C.Emilia Tv 99	278,33	-0,66
6.5 E.Romagna Cv02	180	-2,70
B Pop Lodi 95-00 8.5%	179	-3,76
Cir 94-99 Cv 6%	115,14	-1,38
6.5 Fonspa 01 Cv	153,29	-2,33
Medio Italm 93-99 6%	200,25	-3,55
8 Sopaf 00 Cv	105,85	3,06
Olivetti 93-99 7.5%	160,47	-3,03
Olivetti 98/02 T.V.	257,17	-1,99
9.25 Saffa 01	128,06	-2,61
5 Sopaf 00 Cv	106,15	-0,50
Medio Unic. 2000 4.5%	173,51	-0,48
Medio Unic. r 2000 5.5%	177,88	0,69
Medio Sai R 95-02 6%	179,4	-3,35
B P Emil. 94-99 6%	230	-2,54
B P Emil. 94-99 5.75%	190	-2,06
Imi/Cirio 95-00 10%	157,54	-3,15

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1814,98	1828,27
ECU	1958,73	1959,17
Marco Tedesco	986,67	986,12
Franco Francese	294,37	294,22
Sterlina Inglese	3013,96	3037,3
Fiorino Olandese	876	875,44
Franco Belga	47,826	47,798
Peseta Spagnola	11,628	11,621
Corona Danese	258,78	258,65
Lira Irlandese	2485,25	2481,51
Dracma Greca	5,671	5,684
Escudo Portoghese	9,633	9,626
Dollaro Canadese	1281,31	1286,06
Yen Giapponese	13,475	13,553
Franco Svizzero	1192,11	1191,44
Scellino Austriaco	140,24	140,16
Corona Norvegese	237,78	238,48
Corona Svedese	226,8	228,08
Marco Finlandese	325,03	324,71
Dollaro Australiano	1199,88	1201,17

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a **29.000** lire al mese
e operazioni illimitate, che ti regala **GSM Motorola StarTAC** e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

Dall'Argentina il presidente del Consiglio conferma che la prossima manovra sarà leggera

Prodi: «Sviluppo ma pochi posti»

La crescita dell'occupazione si profila lenta - «In Europa entriamo a testa alta»

La forte presenza italiana nel contesto economico del grande Paese sudamericano ha bisogno di essere supportata da un sistema bancario più efficiente

ROMA Ci sarà la crescita e forse un po' di occupazione. E il Documento di programmazione che sarà presentato subito dopo Pasqua conterrà misure e indicazioni per cercare di assecondare la ripresa, senza venir meno al rigore che l'Europa imporrà al nostro Paese. Ma sull'occupazione ci sarà ancora da aspettare anche se le misure che il Governo in questi giorni sta mettendo a punto insiema a industriali e sindacati cominceranno lentamente a dare i loro frutti.

Romano Prodi da ieri è in Argentina per promuovere gli scambi commerciali e i rapporti di amicizia tra le due nazioni. E dal paese sudamericano traccia la mappa delle prossime mosse, facendo una serie di previsioni.

La Finanziaria per il '99 sarà tra le più leggere degli ultimi anni, ma sarà una manovra «di svolta» che dovrà agganciare la ripresa in corso senza abbandonare il risanamento. «Ci muoveremo lungo due pilastri - spiega il Presidente del Consiglio - da un lato il rigore finanziario e dall'altro lo sviluppo che dovrà durare molti anni e che dovrà servire a creare occupazione». Su questo Prodi è ottimista è giudica realistica «una strada di crescita di sette-otto anni» resa possibile anche dal mantenimento dell'inflazione a livelli minimi.

Da qui la speranza, non immediata di arrivare a scalfire la disoccupazione. «Non subito - mette le mani avanti Prodi - ma sicuramente stiamo creando le condizioni perchè questo sia possibile». Nel '99 quindi è solo prevedibile una crescita del pil, non degli occupati. D'altro canto, purtroppo non è una novità: in questi anni di grossi cambiamenti nel mondo della produzione, quasi mai allo sviluppo è seguita una apprezzabile ripresa in termini numerici dell'occupazione.

«Difficilmente dopo la nascita dell'Euro - profetizza il presidente del Consiglio - la disoccupazione scenderà sotto l'11%».

La moneta unica rappresenterà però il miglior approdo da cui partire per essere concorrenziali con i mercati americani e sarà questa la sfida del prossimo decennio.

E l'Italia ripete Prodi farà interamente la sua parte.

«Entreremo a testa alta e coroneremo così un cammino iniziato molti anni fa. Questo Governo dal giorno del suo insediamento ha avuto il traguardo della moneta unica come suo costante punto di riferimento».

La presenza di Prodi a Benos Aires serve anche a promuovere i contatti commerciali, già intensi tra Italia e Argentina. E a questo proposito il presidente del Consiglio è tornato a fare un appello alle banche.

«C'è bisogno che la presenza italiana sia supportata da una maggiore presenza e una maggior efficienza delle banche. Lo sviluppo degli scambi commerciali fa parte delle priorità del Governo e anche le banche devono fare la loro parte».

p.t.

Subito dopo Pasqua vertice sul Dpef. Oggi i sindacati si incontrano con Fossa

Lavoro, D'Alema dà la sveglia

Mussi chiede al governo di creare in tre anni 700 mila nuovi occupati

ROMA Da Buenos Aires rimbalzano le parole di prudenza di Romano Prodi che invitano ad aver pazienza prima di vedere una nuova crescita dell'occupazione. Ma a Roma, a Botteghe Oscure Massimo D'Alema spiega invece che l'ora della prudenza deve finire. E c'è bisogno di un forte impegno di tutti per creare lavoro. Già a partire da quest'anno.

La sede del Pds ieri è stato una sorta di crocevia di incontri alla vigilia del vertice tra Confindustria e sindacati per riscrivere le regole della politica dei redditi. E nel pieno della messa a punto da parte dei ministri economici del Documento di programmazione che vedrà ufficialmente la luce nel Consiglio dei ministri di venerdì 17 aprile.

A Botteghe oscure sono sfilati di prima mattina i segretari di Cgil, Cisl e Uil e nel pomeriggio i ministri di area Pds più Carlo Azeglio Ciampi. E il segnale che è partito verso Palazzo Chigi è stato chiaro. Forti dei risultati ottenuti con il risanamento della finanza pubblica, ora bisogna dirottare le risorse ottenute per creare nuovi posti. La prossima manovra se ne dovrà esplicitamente far carico. Una ricetta pienamente condivisa da Cgil, Cisl e Uil. « Sul principio siamo d'accordo - sintetizza Sergio Cofferati- Ora servono i fatti». Insiete Sergio D'Antoni. «Non possiamo più accontentarci di promesse general-generiche». D'Alema li accontenta. E chiede esplicitamente a Prodi «di fare già con la prossima manovra una chiara accelerazione sull'occupazione». Fabio Mussi arriva a prevedere un chiaro impegno in grado di creare nei prossimi tre anni settecentomila posti.

Il nodo sviluppo-occupazione-35 ore sarà al centro anche dei colloqui di oggi tra Confindustria e sindacati. Già ieri Giorgio Fossa e Innocenzo Cipolletta sono tornati a invitare a dare indicazioni precise anche sul piano della spesa. E Cipolletta e tornato ad agitare lo spettro di nuove misure sulle pensioni. «E' giusto che il documento di programmazione si concentri sullo sviluppo e sull'occupazione - ha spiegato - ma l'anomalia della spesa pensionistica continua a essere un fattore di fragilità, visto che continua a crescere a livelli superiori all'inflazione. Quindi visto che se si vuole rilanciare il sistema produttivo bisogna ridurre la pressione fiscale, una strada deve essere anche il taglio della spesa previdenziale». Cipolletta fa anche una previsione sulle 35 ore. «Se passa la legge credo che alla fine il sindacato si spaccherà e fiorirà un sindacalismo autonomo che supererà in intransigenza i confederali».

Sullo sfondo di questa girandola di incontri il Governo continua a lavorare alla stesura della prossima manovra. Confermato che l'ammontare complessivo dovrebbe oscillare tra i 10 e i 12 mila miliardi, i tecnici dei ministeri economici stanno ancora cercando di far quadrare il cerchio rigore-sviluppo. Il Tesoro prevede una crescita per il '99 del 2,5% e un nuovo forte calo della spesa per interessi. Il ministro Visco spera addirittura di non dover fare interventi sul versante fiscale, ma andranno comunue trovati fondi da destinare allo sviluppo. E il Governo potrebbe attingere ai cosiddetti fondi globali.

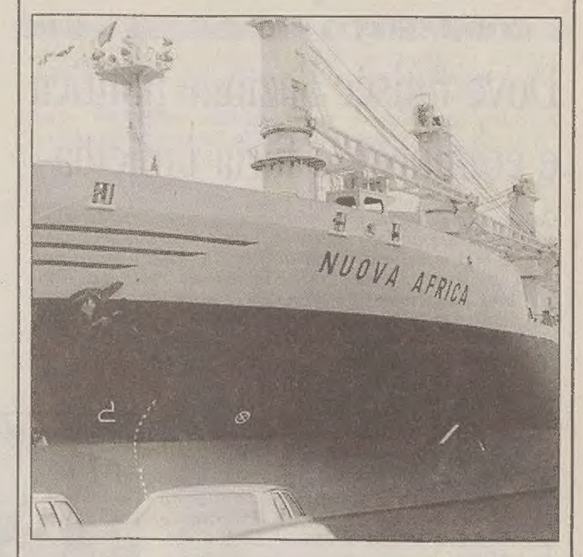
In arrivo anche i 12 mila miliardi già stanziati nella Finanziaria del '98 e 8 mila recuperati dal piano di risorse stanziato dal Cipe.

Paolo Tavella

FINMARE

Proclamate 24 ore di sciopero

Lloyd Triestino, sindacati sul piede di guerra: «Privatizzazione a rischio»



TRIESTE Di fronte alla situazione, definita «grave», che si va configurando nella privatizzazione, da parte dell' Iri, del Lloyd Triestino e della Italia Navigazione, le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno deciso di proclamare uno sciopero di 24 ore.

I sindacati hanno anche chiesto un' audizione alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato e al Ministro dei Trasporti **Claudio Burlando** di affrontare i problemi delle due società in occasione di un incontro già previsto per il 15 aprile. Inoltre Filt, Fit e Uiltrasporti, hanno deciso di convocare un' assemblea congiunta di Italia, Lloyd, Italmar e Interlogistica per definire altre azioni di lotta. Le modalità dello sciopero (che sarà di otto ore per il personale amministrativo) saranno definite in sede locale. Le decisioni sono state prese al termine di un incontro svoltosi ieri a Roma, all' Iri.

«Per Lloyd Triestino e Italia - hanno scritto a Burlando i tre segretari nazionali Sommariva (Filt), Di Friore (Fit) e Caronia (Uiltrasporti) - è «improvvisamente emersa una grave situazione di bilancio tale da produrre la caduta del principio politico di cedere le aziende, una volta risanate, ma anche la fuga di molti autorevoli soggetti interessati all' acquisto, meravigliati di dover formulare offerte, pur se non vincolanti, su dati ribaltati dalle notizie di stampa». Infine per i sindacati non ci sono garanzie per l'occupazione.

Telecomunicazioni: oggi l'annuncio ufficiale della cessione della rete al consorzio controllato da Olivetti-Mannesmann

Infostrada «correrà» sulle fibre delle Fs

Giudicata un'operazione strategica per il potenziamento della telefonia fissa

ROMA Verrà formalizzata nelle prossime ore la cessione della rete di telecomunicazioni delle Ferrovie dello Stato al consorzio Infostrada (Olivetti- Mannesmann). L'annuncio verrà dato oggi dalle sue società in una conferenza stampa congiunta.

La cessione da parte delle ferrovie dello Stato del 70 per cento della società Telesistemi Ferroviari, che controlla la rete di telecomunicazioni della spa ferroviaria, aveva ricevuto nei giorni scorsi il via libera da parte del consiglio di amministrazione delle Fs. Il prezzo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui 700 miliardi di lire per una rete composta da 1.770 chilometri di cavi in fibra ottica e un sistema di trasmissioni radio e satellitare, capace di collegare oltre 60 mila utenti. La rete delle Fs è considerata strategica per il potenziamento di una rete di telefonia fissa.

Secondo l'accordo le Ferrovie dello Stato manterrebbero il 30 per cento della rete di telecomunicazioni, ma nel tempo la quota potrebbe scendere molto al di sotto di questa soglia. La società Infostrada aveva intavolato con Fs una trattativa più serrata dallo scorso mese di ottobre, dopo la scadenza dell'opzione di France Telecom. La rete fisica di telecomunicazioni di Fs - oltre 1.700 chilometri di cavi a cui vanno aggiunti più di 9.200 chilometri di condotti e 16 mila chilometri di scarpata che corrono accanto ai binari - era stata valutata sui 340 miliardi di lire.

E cresce la concorrenza alla Telecom: adesso anche l'Albacom ha la licenza per operare in un mercato in crescita

La rete Fs può contare, inoltre, su un sistema di trasmissione radio che copre le maggiori tratte, toccando città importanti e strategiche per l'allargamento della gestione della rete fissa di telefonia ad altre società.

E frattanto si prospetta sempre più agguerrita la concorrenza nel campo della telefonia fissa. Dopo la fine del monopolio di Telecom Italia, sancita il 18 febbraio scorso dall'ingresso appunto di Infostrada e Wind, ieri il fronte dei contendenti si è allargato con la concessione della licenza ad Albacom per la telefonia fissa. C'è poi, anche se solo su base regionale (Lombardia e dintorni), la licenza concessa a Colt.

Quello che il ministro Maccanico aveva già definito a febbraio «processo irreversibile di liberalizzazione nel settore delle telecomucicazioni» sta dunque gradualmente prendendo forma. Per l' utenza si prevede, di conseguenza, una più ampia possibilità di scelta che dovrebbe anche presupporre un' offerta sempre più avanzata e rispondente alle esigenze dei cittadini. La Albacom è controllata per il 45% da British Telecom (Bt) e dalla Banca nazionale del Lavoro (Bnl), per il 19,5% da Mediaset e per il 35% dall' Eni, il cui ingresso è avvenuto nel luglio dello scorso anno. Nella società sono confluite anche le attività di telecomunicazioni della Snam, controllata dalla stessa Eni, fra le quali anche la rete di fibre ottiche e infrastrutture di trasmissione.

IN BREVE

Autotrasporto: polemica sulla revoca del blocco

MILANO La Fai ha sospeso il fermo degli autotrasportatori. Lo ha deciso il consiglio nazionale della federazione, considerando riuscite le manifestazioni che si sono tenute in diverse zone del paese. I dirigenti della Fai, in forma una nota, hanno peraltro deliberato di mantenere lo stato di agitazione della categoria. Sulla revoca del fermo dell'autotrasporto, pesante comunicato dell'Una (Unione associativa Anita): «E' un clamoroso fallimento che dimostra come la quasi totalità della categoria non condividesse le motivazioni alla base della manifestazione di protesta, che sostanzialmente si riducevano all'esaltazione del ruolo di un'organizzazione ormai emarginata, che non ha più voce in capitolo nelle trattative con il Governo e l'Unione Europea».

«Tortellini tricolori» all'attacco del fast food: lo sbarco negli Usa coinvolge anche Giovanni Rana

ROMA Tortellini tricolori all'assalto dei fast food Usa. Nella patria del «precott standard» e del menù fisso potrebbe saltar fuori un appetitoso piatto di tortellini italiani. E' l'idea di una società di Detroit che, partendo dal Michigan, scenderà in campo contro colossi del calibro di McDonald's, Dominòs e Little Cesar sventolando le insegne di «Tortellini to go» armata di italianissimi cappelletti, ravioli e gnocchi. E per far breccia sugli avversari si è rivolta al veronese Giovanni Rana.

Washington: contro la Microsoft di Bill Gates nuove accuse di violazione alle regole antimonopolio

NEW YORK Corsa contro il tempo fra il Dipartimento alla Giustizia e la Microsoft. I responsabili della divisione antitrust del Dipartimento della Giustizia stanno bruciando le tappe per aprire entro aprile un nuovo caso contro il colosso del software di Bill Gates. L'obiettivo è di presentare un'altra serie di accuse, sulla base di nuove prove che dimostrerebbero la violazione delle regole antimonopolio in America, entro il 15 maggio, data in cui la Microsoft dovrebbe lanciare il nuovo software, Windows 98.

Corea del Sud: la crisi fa crollare le importazioni e a marzo l'attivo commerciale tocca livelli record

SEUL La crisi fa crollare le importazioni della Corea del Sud, che così chiude marzo con l'attivo commerciale al livello record di 3,7 miliardi di dollari, 6.500 miliardi di lire. A marzo le importazioni sono diminuite del 36% rispetto a un anno prima, attestandosi a 8,4 miliardi di dollari. E le esportazioni, spinte dalla svalutazione del won, sono cresciute del 6,9%, a 12,1 miliardi di dollari. Il rialzo è frutto anche delle vendite di oro all'estero.

Nessuna cessione in vista, travaso interno di pacchetti azionari

«Movimenti» nel gruppo Monti Riffeser: «Sono e resto editore»

BOLOGNA «Sono e resterò un editore. Stiano tranquilli i giornalisti: non ho nessuna intenzione di cedere, mi dovranno sopportare ancora, ho solo 41 anni e molta voglia di lavorare». Andrea Riffeser, amministratore delegato e vice presidente del gruppo Monti, nega fermamente che, all'origine dei movimenti in Borsa (il passaggio del 50,7% di azioni Monrif detenute da Maria Luisa Monti alla Riffeser finanziaria srl, e dell' 8,33% della controllata Poligrafici editoriale al Credit Suisse Firt Boston) ci sia una intenzione a cedere il controllo del gruppo cui fanno capo, tra l' altro, i quotidiani «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Giorno».

«Con l'operazione Monrif nell'assetto del gruppo non cambia assolutamente nulla - dice Riffeser - semplicemente c'è stato un passaggio di controllo da una persona fisica ad una società. Le ragioni sono di carattere familiare e amministrativo». La nuova società - chiarisce Riffeser - «non è un parcheggio in attesa di dismissioni. Anzi, vogliamo consolidarci ed investire ulteriormente, riuscire ad imprimere una svolta nel giornalismo italiano». Il gruppo punta ad espandersi attraverso acquisizioni utilizzando i fondi che deriveranno dallo scorporo (spin-off) degli immobili di Monrif e Poligrafici. «Saranno trasferiti a una società immobiliare che sarà quotata. Il progetto potrebbe essere pronto tra un mese». Riffeser guarda con attenzione agli investitori istituzionali esteri: «Abbiamo presentato il gruppo all'estero, dove abbiamo raccolto molto interesse». Anche il deficit di 10 miliardi di Monrif non toglie al vice presidente il buon umore: «E' molto ben patrimonializzata e nel '98 la situazione migliorerà per tutto il gruppo, Monrif compreso. Chi parla di situazione preoccupante sono alcuni giornali che cercano di affossarmi, ma finora nessuno ci è riuscito».

Petrolio, prezzi in picchiata in attesa dei tagli produttivi

LONDRA Petrolio in picchiata, con il contratto maggio del brent che ha concluso in calo di 32 centesimi a 14,09 dollari/barile. Il mercato, che ha esteso le sue perdite a New York fino a un minimo di 13,90, risente della notizia che l'Arabia Saudita ridurrà la sua produzione di greggio (pesante e non) del più importante light. A deprimere il mercato è sopraggiunta anche la notizia secondo cui la Russia, dopo gli incontri nel week-end tra il suo vice-primo-ministro Boris Nemtson e il ministro del petrolio iraniano Bijan Namdar Zanganeh, ha negato il proprio sostegno al mercato. In pratica, sottolineano gli analisti, Mosca non intende ridurre la propria produzione in sintonia con quanto hanno già deciso gli undici membri Opec e diversi altri paesi produttori. Ieri, intanto, la compagnia petrolifera francese Elf Aquitaine ha siglato un preliminare di cooperazione con la russa Yuksi nel settore della esplorazione, produzione e trasformazione del petrolio e del gas. Le basi per un accordo di cooperazione vennero gettate lo scorso marzo quando la compagnia francese rilevò il 5% del capitale azionario Yuksi. Al momento l'accordo riguarda alcuni depositi russi ma in futuro Elf intende coinvolgere la compagnia russa nello sviluppo di progetti sia in Africa sia nel Mare del Nord, ha detto il presidente del colosso francese, Philippe Joffre, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi a Mosca.

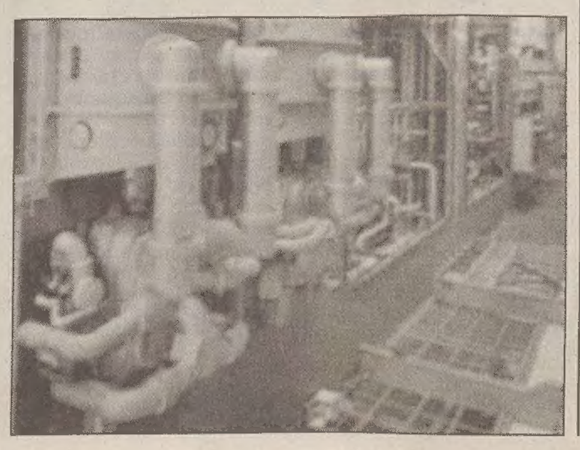
La società realizzerà una centrale a ciclo combinato a gas per la compagnia elettrica del Paese

Ansaldo Energia in Cile: commessa da 180 miliardi

GENOVA Ansaldo Energia, società Ansaldo-Finmeccanica, si è aggiudicata un contratto del valore di 180 miliardi di lire in Cile per la realizzazione di una centrale elettrica a ciclo combinato a gas da 240 mw. Committente la compagnia elettrica cilena Edelnor di cui è azionista di maggioranza la statunitense Southern Company. La centrale, denominata Mejiollones 3, sarà installata in prossimità della città di Antofagasta, nel nord del Paese, dove già sorgono altre due unità.

Per Giuseppe Zampini, direttore generale di Ansaldo Energia e responsabile delle politiche commerciali, l'importanza dell'ordine acquisito nell'ambito di una gara internazionale dimostra la grande capacità di penetrazione dell'azienda su tutti i mercati. Zampini ha inoltre ricordato i risultati già conseguiti in Gahana, Yemen, Turchia, per un ammontare di 600 miliardi di lire, in sintonia con gli obiettivi che l'azienda si era posta agli inizi dell'anno. La quota di mercato di Ansaldo Energia sul mercato nazionale risulta ad oggi il 20% dell'acquisito.

Il nuovo contratto segue di pochi giorni la consegna della centrale a carbone Mejiollones 2 da 175 mw che Ansaldo ha realizzato in soli 29 mesi dalla firma dell'ordine. Ansaldo in Cile ha realizzato altre centrali elettriche. Oltre ai due impianti per Edelnor/Southern Company, Ansaldo sta realizzando per Colbun, il cui azionista principale è la società belga Tractebel, due gruppi da 100 mw ciascuno per la centrale idroelettrica di Rucue e in consorzio con Siemens la centrale a ciclo combinato da 350 mw a Nehuenco.



Le autorità palestinesi annunciano la sorprendente marcia indietro a conclusione delle indagini

Sharif ucciso dai suoi, non da Israele

Arrestati alcuni militanti di Hamas suoi avversari nella lotta per il potere

COMMENTO

Dove finisce l'azione politica e comincia la furia omicida

Così come in Algeria o in Afghanistan, anche nei territori palestinesi si può far risalire la furia assassina degli islamici a motivi esterni, come la miseria, la rabbia di non avere uno stato proprio, la frustrazione di trovarsi di fronte a una situazione di stallo. Ma ci sono parole e azioni dei fondamentalisti che nessun motivo scatenante può giustificare, così come non si possono giustificare le atrocità perpetrate dai nazisti o dai serbi in Bosnia.

Abdel Aziz Rantisi, leader di Hamas con cui Arafat continua a trattare come Prodi tratta con Bertinotti o Jospin con Hue, ha avvertito ieri nel corso di un raduno all'università di Gaza «quello sporco ebreo di Netanyahu» che «solo lo spargimento di sangue degli ebrei» vendicherà la morte di Sharif. «Sono stati gli ebrei a ucciderlo - ha ribadito - e non vogliamo sentire nessuno che li difenda». Militanti palestinesi hanno scritto a Netanyahu: «Prepara i sacchi neri ché noi li riempiremo di ebrei». Si tratta dello stesso tipo persone che giubilavano per le vie di Gerusalemme Est subito dopo la carneficina a Mahane Yehuda l'estate scorsa. Persone con cui l'Anp convive bene, se il giorno dei funerali di Sharif i due principali quotidiani palestinesi, direttamente controllati dal regime di Arafat, lo hanno definito un «martire». Il giorno prima, il Consiglio legislativo palestinese accusava Israele dell'«orrendo crimine» in un comunicato da cui non traspariva alcun dubbio. Praticamente un invito alla vendetta, un'assoluzione preventiva per qualsiasi attentato.

L'Occidente guarda agli orrori dell'integralismo con gli occhiali dell'antico paternalismo coloniale, con la stessa condiscendente puzza al naso del «buana» che osserva gli hutu massacrare i tutsi sotto i suoi occhi senza muovere un dito, com'è successo ai francesi in Ruanda. Nessuna Norimberga per questi massacri, nessun Tribunale dell'Aja: in fondo sono selvaggi, bisogna capirli. Con tutto quel che hanno patito, non si possono biasimare. Ed ecco che misteriosamente perseguitati e persecutori, assassini e assassinati si ritrovano sullo stesso piano. Ma quando i bus di civili innocenti non salteranno più in aria a Gerusalemme o ad Algeri, ma a Parigi, allora sarà tutta un'altra storia.

Elena Comelli

GERUSALEMME A uccidere Muhedin Al Sharif sono stati uomini del gruppo integralista palestinese Hamas - cinque dei quali sono in stato di arresto - nel contesto di una spietata lotta per il potere. Israele è perciò estraneo al delitto. E' questo l'annuncio che ha fatto l'Anp a conclusione di un'inchiesta condotta dal servizio di sicurezza palestinese. Le conclusioni dell'Anp, accolte con visibile compiacimento dal premier israeliano Benyamin Netanyahu, sono state però respinte da Hamas che ha anzi accusato l'Anp di «menzogne» e di essersi piegata a pressioni israeliane e Usa.

Al Sharif era considerato il cervello di Hamas nella preparazione di micidiali esplosivi ed era in cima alla lista dei ricercati da Israele che lo riteneva responsabile di diversi attentati attuati da kamikaze islamici con un bilancio complessivo di almeno 60 morti. Il suo cadavere, colpito da tre pallottole e dilaniato da un'esplosione, è stato trovato lo scorso 29 marzo accanto ai resti di un'automobile distrutta da una bomba in una zona industriale di Ramallah.

Secondo fonti dell'Anp, Al Sharif è stato ucciso a colpi di pistola da Adel Awadallah, uno dei capi militari di Hamas in Cisgiordania, a causa di una lotta interna per il potere. Dopo l'uccisione il cadavere di Al Sharif è stato posto accanto a un'automobile fatta esplodere per fare apparire la morte come conseguenza di un incidente.

Il delitto, secondo osservatori informati, sembra confermare le indicazioni di una frattura in seno ad Hamas non tanto sugli obiettivi della lotta contro Israele quanto a causa di tensioni tra dirigenza locale e quella all'estero sulla responsabilità delle decisioni, la spartizione delle risorse finanziarie e i tempi di attuazione degli attentati.

Il ministro per la programmazione dell'Anp Nabil Shaat ha affermato che tutti gli arrestati «erano persone molto vicine ad Al Sharif». «La nostra inchiesta - ha proseguito - ha accertato in modo conclusivo chi è l'assassino, l'arma usata e alcuni dei complici più vicini». «Posso dire - ha aggiunto - che Israele non è responsabile di questo delitto».

Il premier Netanyahu ha definito l' annuncio dell' Anp «uno sviluppo positivo». «Si è così provato - ha detto - che era vero ciò che avevamo dichiarato (sulla nostra innocenza, ndr)... E che quando l' Autorità palestinese lo vuole sa come combattere contro il terrorismo». «Peccato - ha aggiunto - che l'Anp si sia affrettata a lanciare nei nostri confronti accuse infondate che potrebbero tuttora avere gravi ripercussioni».

Le conclusioni dell'Anp sono «menzognere», si è subito affrettato a replicare Hamas, dopo essere stato informato dall'Autorità dei risultati dell'inchiesta.

«Condanniamo e rifiutiamo queste menzogne - ha affermato Hamas in un comunicato - e le consideriamo come un tentativo di colpire la guerra santa (contro Israele, ndr) del movimento e dei suoi martiri. Assicuriamo il nostro popolo che il sangue dei martiri non andrà perduto».

La promessa di Hamas di «vendicare» la morte di Al Sharif con una serie di attentati in Israele non è perciò rientrata e nello Stato ebraico restano pienamente in vigore le accentuate misure di sicurezza prese anche in vista della Pasqua ebraica.

Militanti di Hamas inneggiano a Sharif, il «cervello» del gruppo terroristico ucciso in circostanze misteriose alla fine di marzo.

Algeria, massacro prima della festa del sacrificio

ALGERI Alla vigilia delle celebrazioni di Aid al Adha, la festa musulmana del sacrificio, in Algeria è tornato il terrore.

Dopo qualche giorno di relativa calma, gruppi armati hanno tagliato la gola ad almeno 35 persone, alla stregua dei montoni che oggi a centinaia saranno sgozzati per commemorare il sacrificio mancato di Isacco, il figlio di Abramo.: nel corso della notte 27 civili sono stati uccisi vicino al villaggio di Arew, non lontano da Orano, 400 chilometri a ovest di Algeri; altri otto sono stati assassinati non lontano da M'Sila, 200 chilometri circa a sud-est della capitale. La notizia dei nuovi massacri è stata data anche dalla radio di stato, che ha nuovamente esortato la popolazione alla vigilanza.

La responsabilità delle stragi non è stata rivendicata, ma azioni di questo genere sono di solito opera del Gruppo islamico armato, la formazione più radicale dello schieramento integralista da oltre sei anni in guerra contro il governo e la popolazione algerina. Il 26 marzo scorso, sempre di notte, 57 persone furono trucidate in due villaggi, uno nella regione occidentale e l'altro nel sud del paese.

Dal gennaio del 1992 il terrorismo integralista ha provocato più di 75.000 vittime.

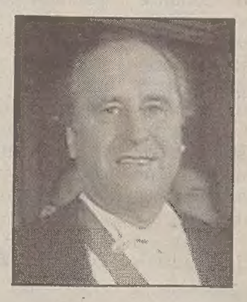
VIENNA

Duro braccio di ferro con le due rivali

Presidenziali austriache: si entra nel vivo e Klestil strizza l'occhio a Haider

VIENNA Entra nel vivo la campagna elettorale per le presidenziali in Austria, previste per domenica 19 aprile, con un durissimo braccio di ferro fra il presidente in carica Thomas Klestil, che si è ricandidato, e le sue rivali, la leader del Foro liberale Heide Schmidt e l'ex vescovo protestante, signora Gertraud Knoll.

Ieri Klestil ha affrontato l'argomento più scottante all'ordine del giorno, dichiarando che non esclude l'eventualità di affidare l'incarico di governo al leader dell'ultradestra xenofoba Jörg Haider se dovesse conquistare la maggioranza relativa. Lo ha detto ieri in un'intervista alla televisione che ha confermato che su questo punto, particolarmente dibattuto nel paese, si differenzia nettamente dalle sue rivali. La sua posizione era del resto prevedibile, vista la sollecitudine con cui Haider lo sta sostenendo nella sua campagna elettorale. Klestil, che la prima volta era stato candidato dai popolari, stavolta si è presentato come indipendente, anche se gode soprattutto della simpatia dell'elettorato conservatore.



Il capo dello Stato non esclude di affidare l'incarico di governo al leader della destra se avrà la maggioranza

La Schmidt, invece, che alle precedenti presidentiali si era candidata per il partito di Haider con il quale ha in seguito rotto accusandolo di xenofobia e autoritarismo e fondando un suo gruppo parlamentare, ha dichiarato nel corso dello stesso programma che in nessun caso incaricherebbe il suo ex compagno di partito e cercherebbe comunque una maggioranza di segno diverso.

La Knoll, che all'inizio della campagna elettorale era apparsa altrettanto ferma nell' escludere un incarico a Haider, ora sta correggendo il tiro e afferma che se la volontà popolare si esprimesse per Haider accetterebbe il leader del Partito liberale come capo del governo, pur suo malgrado. La Knoll non è stata direttamente candidata dai socialisti, che governano con il primo ministro Viktor Klima, ma si riconosce apertamente nello schieramento progressista.

Klestil, favorito nei sondaggi, potrebbe vincere già al primo turno. E sarebbe un buon successo anche per la destra di Haider.

e.c.

MOSCA

Kirienko si presenta domani alla Duma per l'insediamento

Buoni affari per Dini in Russia anche senza un nuovo governo

MOSCA Il nuovo governo russo di Serghei Kirienko - il trentacinquenne designato da Boris Eltsin, che Lamberto Dini vedrà oggi - nascerà salvo sorprese solo domani con il voto della Duma, ma la cosa non ha affatto avuto effetti negativi sui colloqui che il ministro degli esteri italiano ha avuto ieri sera con Boris Nemtsov, vicepresidente del governo uscente e copresidente (con Dini) del Consiglio italo-russo di cooperazione economia, industriale e finanziaria.

Nemtsov, che è certo sarà confermato alla guida della strategia economica della Russia, ha potuto infatti confermare al capo della diplomazia italiana la volontà del capo dello stato Boris Eltsin di rilanciare il processo riformatore in politica ed economia. Un presupposto indispensabile, questo, per dare concretezza alla massa di accordi firmati dallo stesso Eltsin, meno di due mesi fa a Roma, con il presidente del consiglio Romano Prodi.

«Il nostro interscambio commerciale con l'Italia, che è di circa 11.000 miliardi di lire l'anno crescerà di almeno una volta e mezzo», aveva detto Eltsin riferendosi ai dodici documenti firmati a Roma, che coprono molti campi dei rapporti tra Italia e Russia. Dini e Nemtsov, nel corso di un colloquio seguito da una cena di lavoro, hanno spianato la strada ad una serie di intese che saranno formalizzate nella riunione del Consiglio di cooperazione a Roma il 21 maggio.

Dini e Nemtsov, preso atto che le pendenze finanziarie e le controversie del passato in questo campo sono ormai state superate e che la copertura della Sace ha sostituito con soddisfazione di entrambe le parti le macchinose procedure delle linee di credito, hanno affrontato il problema delicato ma essenziale dell'informazione finanziaria: senza un'adeguata conoscenza degli strumenti a disposizione, la volontà d'investire in Russia rischierebbe di restare sulla carta.

L'importante, hanno constatato sia Dini che Nemtsov, è di far crescere gli scambi in modo da stimolare le aziende ad ulteriori investimenti, che a loro volta inneschino un «ciclo virtuoso» capace di far ulteriormente progredire la cooperazione commerciale ed economica bilaterale, anche per ridurre il saldo che, a causa delle ingenti importanzioni di prodotti energetici, è negativo per l'Italia.

Primo spiraglio dopo mesi di alti e bassi e una ripresa della violenza che sembrava inarrestabile

Ulster, ultimi ritocchi a un accordo di pace

Il mediatore americano guida cattolici e protestanti verso un compromesso

LONDRA «L'accordo di pace è vicino». Così il ministro britannico per l'Irlanda del Nord signora Mo Mowlam ha riaffermato le speranze per una soluzione politica del conflitto civile che da quasi tre decenni travaglia la regione. Entro giovedì il negoziato di pace dovrebbe fare un balzo in avanti con l'avallo di un'intesa di fondo formulata nelle trattative multilaterali in corso al castello di Stormont (Belfast) dall'ex senatore americano George Mitchell, architetto del negoziato. Questo mirava a convincere i cattolici che conviene per ora subordinare l'obiettivo dell'indipendenza a quello di una maggiore influenza nella regione e i protestanti che Londra ridurrà ma non cederà la podestà sull' Ulster.

Il premier irlandese Bertie Ahern ha corroborato le speranze parlando di «eccellente progresso» del dialogo, dopo un fine settimana di contatti serrati con tutti gli esponenti delle forze interessate e soprattutto con la controparte britannica Tony Blair che si è detto pronto a partire per Belfast in ogni momento per dare un ultimo contributo all'intesa.

Ora il punto centrale del contendere è l'assemblea mista che dovrebbe gestire l'autonomia della regione

Anche Mitchel McLaughlin, presidente del movimento cattolico indipendentista Sinn Fein, che per molti è il braccio politico dell'Ira, ha detto di credere che i problemi esistenti dopo 21 mesi di negoziato «si potranno superare» grazie agli sforzi fatti negli ultimi giorni da Blair e Ahern. L'intesa Londra-Dublino è naturalmente cruciale per una vera pace.

Se l'imminenza di un'intesa deve giustamente far sperare, non deve però creare l'illusione di una pace scontata. Il punto centrale del contendere, anticipano unanimi gli osservatori, sarà la cosiddetta assemblea mista che si dovrebbe creare sulla base di elezioni dirette locali a Belfast. Un organo sostanzialmente consultivo cui verrebbero però affidate anche incombenze amministrative e la cui incisività e tenuta dipenderanno comunque da un referendum sullo stato giuridico dell'Ulster e la sua dipendenza dalla podestà di Londra.

Il progetto dell'assemblea è guardato con sospetto dai cattolici che temono di ritrovarsi in minoranza, essendo essi in minoranza nella regione, ma anche dai protestanti che temono di ritrovarsi a dialogare con i cattolici in una posizione istituzionalizzata di maggiore forza rispetto a oggi.

DAL MONDO

Niente negoziati senza mediatore internazionale

Milutinovic va a Pristina a incontrare gli albanesi, ma loro non ci saranno

PRISTINA Il presidente della Serbia, Milan Milutinovic, ha comunicato ieri a Belgrado che oggi sarà a Pristina per il programmato avvio delle trattative sul Kosovo con i rappresentanti della comunità albanese, che però hanno deciso di disertare l'incontro perché i serbi per ora rifiutano la presenza di mediatori internazionali. Con questa mossa Milutinovic intende, verosimilmente, far ricadere sugli albanesi la responsabilità dell'impasse. In giornata il leader della maggioranza albanese del Kosovo, Ibrahim Rugova, ha scelto i quattro delegati che avranno il compito di trattare con i rappresentanti del governo serbo. Blerim Shala, portavoce della comunità albanese, ha affermato che l'invito delle autorità serbe non è «conforme» alle indicazioni del Gruppo di Contatto.

Migliaia di persone lobotomizzate in Svezia fino agli anni '60 senza il consenso dei parenti

STOCCOLMA Quattromilacinquecento persone, fra le quali bambini anche di sette anni di età, furono lobotomizzate in Svezia senza il consenso dei parenti (e quindi in palese violazione della legge), fra il 1944 ed il 1963: lo si apprende da un'inchiesta in programmazione per stasera alla tv di stato svedese SVT, anticipata dall' agenzia di informazione nazionale TT. E' un altro sipario che si apre sull'altra faccia della medaglia del molto celebrato sistema di assistenza sanitaria pubblica svedese: è dell'anno scorso la rivelazione che 60.000 persone furono sterilizzate fra il 1935 ed il 1976. Fra i pazienti lobotomizzati figurano anche centinaia di bambini. L'inchiesta denuncia ad esempio il caso di un bambino di sette anni di età che, sottoposto all'operazione perchè «iperattivo», morì sul tavolo chirurgico.

Il governo britannico distribuisce sveglie a tutti i giovani in cerca di un impiego

LONDRA Il governo britannico ha deciso di distribuire orologi sveglia ai giovani in cerca di lavoro che non potranno così avere scuse per presentarsi in ritardo ai colloqui per l'assunzione. Concepita dal ministro per l'istruzione e l'occupazione David Blunkett, l'iniziativa rientra fra le misure pratiche del «contratto» avviato ieri su scala nazionale e rivolto in primo luogo a quasi 120.000 giovani disoccupati di età fra 18 e 25 anni. Oltre alle sveglie, i centri di collocamento offriranno anche consigli sull'abbigliamento più adatto per i colloqui d'assunzione e alcuni opereranno addirittura come «centri di scambio di abiti» dove capi di vestiario troppo casual si potranno barattare con altri più formali. Altri centri ancora offriranno tagli di capelli appropriati.

Gli strali del cardinale O'Connor sul presidente che si è avvicinato all'eucaristia pur essendo protestante

Clinton nei guai per una comunione

NEW YORK Fulmini su Bill Clinton dal pulpito della Cattedrale di San Patrizio a New York: il cardinale John O'Connor ha attaccato il presidente del Sexgate per aver ricevuto la comunione da un sacerdote cattolico durante la sua recente visita in Sudafrica.

«Clinton ha sbagliato. L'azione del prete, seppure piena di buone intenzioni, è un errore legale e dottrinale per la Chiesa di Roma», ha tuonato l'alto prelato durante la messa della domenica delle palme.

O'Connor ha detto che «l' Eucarestia è un sacramento. E' la somma e la sintesi della nostra fede: non può essere ricevuta come un mero atto di cortesia o di spiritualità».

I commenti del cardinale sono stati i più forti finora da parte dei vertici della Chiesa dopo il controverso gesto del presidente.

Oltre a Clinton, che è di fede battista, ha fatto la comunione il 29 marzo a Soweto sua moglie Hillary che è metodista.

Il Vaticano era rimasto finora in silenzio di fronte a un atto che, secondo la dottrina della Chiesa, è consentito ai non cattolici solo in casi di grave emergenza, ad esempio in pericolo di morte.

Ma nelle diocesi di tutta America, e in quella di New York in particolare, i centralini erano andati in tilt quando la scorsa settimana erano apparse sui giornali le foto di Clinton mentre devotamente riceveva dal sacerdote l'ostia consacrata.

«L'ultima settimana non abbiamo fatto altro: rispondere alle telefonate di gente che ci chiedeva come era potuto accadere», ha dichiarato il portavoce di O'Connor Joseph Zwilling.

Il cardinale, per parte sua, ha messo in chiaro che la sua non è stata una presa di posizione politica, ma religiosa: non si è però trattenuto dal lanciare una frecciata polemica al presidente del Sexgate affermando che il suo commento «non ha niente a che fare con la persona di Clinton, nè con sua moglie, nè con le accuse di presunte cattive azioni».

La Casa Bianca, sulla difensiva, è stata costretta a spiegare che i collaboratori del presidente avevano controllato con l'arcidiocesi di Johannesburg la possibilità che Clinton ricevesse là comunione. Ne avevano in apparenza ricevuto 'luce verde': «La conferenza dei vescovi sudafricani ha una politica aperta in materia di eucarestia», ha indicato un funzionario al 'New York Post'.

«Un errore legale e dottrinale per la Chiesa di Roma»

Ma lo stesso prete di Soweto coinvolto nella vicenda ha avuto qualche perplessità quando ha visto i Clinton in fila per ricevere il sacramento: «Ecco l'uomo più potente della terra. Che cosa dovevo fare? Dirgli 'tu no, torna al tuo posto'», ha detto dopo la messa il reverendo Mohlomi Makabane, che pochi minuti prima aveva messo in imbarazzo il presidente con una predica tutta centrata sull'adulterio.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Firmato l'accordo tripartito tra la Dieta democratica istriana, i liberali di Gotovac e il Partito popolare

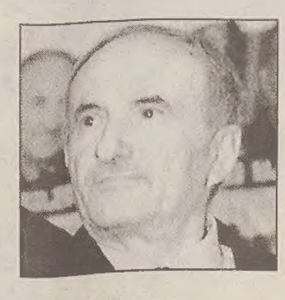
Sebenico battezza il «grande centro»

I tre leader condannano «gli otto anni di dittatura messi in atto dall'Hdz»

SEBENICO Se a Parenzo vi era stata la nascita ufficiale, Sebenico ha rilanciato il progetto del grande centro politico. Nel corso del weekend è stato firmato un accordo tripartito tra Dieta democratica istriana, liberali di Gotovac e popolari, coalizione che rispetto al gruppo parentino presenta due grosse novità: l'ingresso dei liberali seguaci di Vlado Gotovac e la scomparsa dei social-liberali di Budisa e dei contadini. Considerati evidentemente da Jakovcic e colleghi partner troppo sensibili alle sirene accadizetiane e dunque poco affidabili.

Nella città dalmata, Jakovcic, Gotovac e il leader dei popolari, Cacic, hanno firmato due documenti, il primo dei quali riguarda una stretta cooperazione elettorale e parlamentare. L'altro documento, altrettanto importante, elenca le direttrici da seguire per la democratizzazione della Croazia, «Paese sull'orlo della bancarotta finanziaria e morale – così a Sebenico – per quanto perpetrato dall'Accadizeta in otto anni di dittatura». Uno dei promotori del Trifoglio di centro, il regionalista istriano Ivan Nino Jakovcic, subito dopo la firma dell'intesa ha dichiarato che «gli accordi attuali e futuri tra i partiti d'opposizione non deve far credere che gli schieramenti sono destinati a perdere le proprie peculiarità. Ogni partito deve essere rispettato, per raggiungere quello che è il nostro scopo precipuo, cioè la sconfitta della Comunità democratica croata a il cambio di guardia alla guida della Croazia». Indicativa la dichiarazione rilanciata da Gotovac: «I nostri tre partiti non intendono assumersi un ruolo-guida nell'opposizione, non vogliamo omogeneizzare nulla, bensì i documenti sottoscritti a Sebenico costituiscono un'offerta a coloro che credono sia ancora possibile dare vita a un Paese basato su principi liberal-democratici».

Ivan-Nino Jakovcic


Vlado Gotovac

L'esito del voto avrà solo un valore consultivo

Parte la macchina elettorale che gestirà il referendum sulle nuove autonomie locali

LUBIANA Fervono in Slovenia i preparativi per il referendum consultivo sulla costituzione dei nuovi comuni, indetto per il 18 aprile prossimo. La commissione elettorale centrale ha reso noti alcuni particolari sulla consultazione, che fungerà da base per l'ennesima riforma delle autonomie locali. Come noto, il Parlamento propone la nascita di altre 36 municipalità da aggiungere alle 147 già esistenti. Gli abitanti delle zone interessate dalle potenziali nuove amministrazioni vengono chiamati ad esprimersi sulla mozione votata dai deputati. Si tratterà di un test piuttosto importante per i partiti, visto che coinvolgerà circa un decimo dell'elettorato sloveno. I seggi elettorali saranno complessivamente 440. Molti di essi verranno aperti anche nel capodistriano. Il governo ha proposto che il comune cittadino di Capodistria, ritenuto troppo esteso dalla Corte costituzionale venga frazionato in quattro nuove amministrazioni comunali. La prima avrebbe sede ad Ancarano che ingloberebbe ancora Scoffie e altre 10 località limitrofe. Sarebbero ben 55 i certi abitati a formare il comune di Villa Decani, mentre 24 sono i villaggi più o meno piccoli che finirebbero sotto la giurisdizione della municipalità di Marezego - Monte di Capodistria. Le urne rimarranno aperte domenica, 19 aprile, dalle 7 alle 19, ma sarà possibile votare anticipatamente il giovedì precedente al referendum. Da rilevare che i risultati non saranno vincolanti per il Parlamento, che decide poi autonomamente della costituzione dei nuovi comuni.

Damir Kajin, numero due dei regionalisti, conferma l'esistenza di una bozza di legge

«Vietare i simboli ustascia»

Damir Kajin

POLA Una legge che vieti i simboli del regime ustascia in Croazia. E' quanto ha in mente la Dieta democratica istriana, che per bocca del suo vice presidente Damir Kajin, ha confermato nei giorni scorsi l'esistenza di una bozza specifica. Il documento, diviso già in articoli, verrebbe presentato in parlamento dopo aver trovato il consenso anche tra gli altri partiti dell'opposizione. Si tratterebbe di una normativa analoga a quella italiana, che nella Costituzione vieta la rifondazione del Partito fascista.

Come hanno confermato i vertici regionalisti istriani, l'iniziativa si è resa necessaria specie dopo l'annunciato meeting del Partito puro dei diritti (estrema destra) che dovrebbe svolgersi prossimamente a Pola. Una formazione che, forte di migliaia di tesserati in camicia nera, ha già dato diverse grane alle forze dell'ordine a Vukovar, ma anche a Knin (dove è tra l'altro intervenuta la polizia). Ma non è tutto: sono note la posizioni morbide verso il regime di Ante Pavelic presenti nello stesso esecutivo croato. Il presidente Franjo Tudjman ha recentemente proposto una sorta di pacificazione nazionale che coinvolga fascismo e comunismo. Una mossa che ha tuttavia fatto gridare allo scandalo le associazioni degli ex partigiani.

Nella proposta di legge dietina si chiedono misure severe (e pene pesanti) per chi espone i simboli del regime ustascia, nonché il divieto di portare avanti attività di qualsiasi genere che abbiano come scopo la promozione del regno di Ante Pavelic. Fra i simboli off-limits vi sarebbero naturalmente tutti quelli ufficiali usati oltre mezzo secolo fa dallo Stato indipendente croato, fotografie dei leader del regime, nonché inni o canzoni riconducibili a quel periodo. Incluso il tipico saluto romano. «L'Istria - spiega Kajin - non darà tregua né ai recidivi fascisti né tantomeno a quelli ustascia».

a.r.

EDITORIA

Investimenti per 12 miliardi di lire

In edicola lo «Jutarnji List», quotidiano che si professa come voce indipendente

ZAGABRIA Apparso ieri nelle edicole il primo numero dello «Jutarnji List» (Giornale del mattino): un progetto editoriale lanciato con gran battage pubblicitario dalla Europa Holding, nota soprattutto per essere l'editrice della versione croata di «Playboy». Per quanto riguarda tutto il resto, l'editrice resta ancora avvolta nella nebbia dell'incertezza. Il che vale in primis per il suo profilo politico.

Come assicura l'Europa Holding, lo «Jutarnji List» sarà un quotidiano «indipendente e obiettivo», non asservito al potere. E il primo numero sembra confermare siffatto indirizzo editoriale, anche se da più parti si avanza il sospetto che il neonato giornale dell'editrice croata di «Playboy» non sia altro che un nuovo strumento della lobby al potere in Croazia per «pilotare» il dissenso su corsie prestabilite e meno imbarazzanti o pericolose per gli attuali padroni del vapore. Sia come sia, il nuovo progetto editoriale sembra avere richiesto investimenti per circa 12 miliardi di lire. Ieri il primo numero del quotidiano è stato stampato in 200 mila copie, suddivise fra le tre edizioni previste: una per l'area metropolitana di Zagabria, una per la fascia litoranea e la terza per il resto dell'area continentale della Croazia. Il «minimo di sopravvivenza» dello «Jutarnji» viene fissato sulle 50 mila copie vendute giornalmente. Limite minimo forse troppo insignificante per giustificare una redazione che conta in tutto 200 persone.

Ma c'è chi sospetta che dietro l'iniziativa si nasconda la «longa manus» della «lobby» al potere in Croazia

Quanto al primo numero del nuovo quotidiano, i titoli che appaiono più polemici nei riguardi del potere politico sono due: uno che annuncia la possibile reintegrazione del destituito presidente del Tribunale supremo (un magistrato ritenuto troppo «indipendente») e un sondaggio che dichiara il 75,5 per cento degli interpellati nettamente contrari alla «variante bosniaca» della progettata autostrada Zagabria-Ragusa (da costruirsi grazie soprattutto alla statunitense «Bechtel»).

I funzionari del governo sloveno devono ora scegliere il secondo gestore

Asta per la telefonia mobile: due avversari per la Mobitel

LUBIANA I primi due atti del «grande affare» di fine millennio in Slovenia, sono terminati. La spartizione del mercato dei telefonini cellulari Gsm è decollata. Per il concessionario di sempre, la Mobitel, società controllata dallo stato, per il momento non è cambiato nulla. Il governo ha prolungato per 15 anni il diritto di controllare una buona fetta del settore. In base alla legge sulle telecomunicazioni, è stato trovato il modo di dare la precedenza a chi da anni gestisce le comunicazioni digitali.

La Mobitel deve prepararsi, però, all'arrivo della concorrenza. In settimana la commissione governativa ha chiuso il bando di concorso per il secondo operatore Gsm. Delle 11 candidate evidenziate, soltanto tre sono rimaste in lizza sino all'ultimo momento. Poi una di esse, la Sinergy, ha improvvisamente rinunciato. La scelta degli esperti è stata così più facile: le ditte Digitel e Simobil sono risultate le uniche a soddisfare le condizioni formali.

Aperte le loro buste, i funzionari nominati dall'esecutivo di Lubiana avranno al massimo 90 giorni di tempo per scegliere la migliore. Importante, naturalmente, l'offerta finanziaria che la candidata fa allo stato per ottenere la concessione. Qui sarebbe in vantaggio la Simobil, consorzio che comprende anche le note ditte capodistriane Istrabenz e Intereuropa, pronta a sborsare 25 milioni di marchi, contro i 20 milioni della Digitel, società mista con capitale americano. La Simobil ha esposto anche altri dettagli del suo progetto.

Sono molte le prenotazioni per il prossimo periodo pasquale giunte negli alberghi da Abbazia a Crikvenica

Il Quarnero riscopre i turisti di primavera

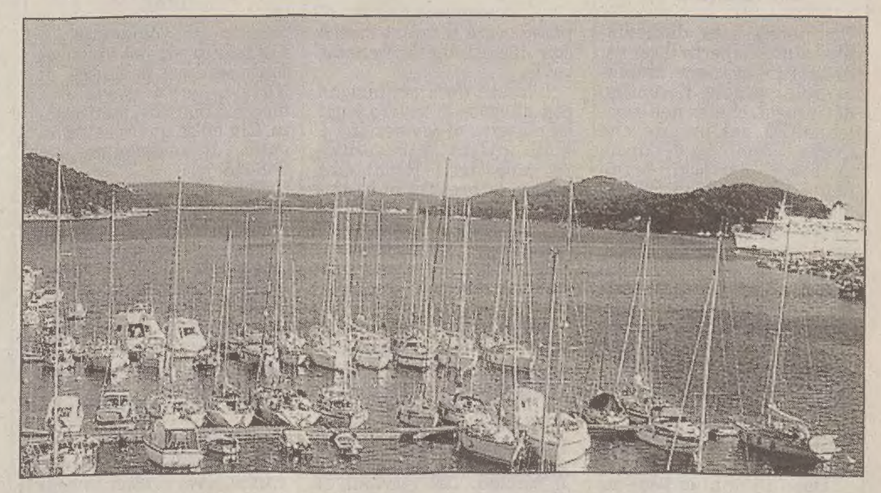
Una delle mete preferite da italiani, tedeschi, austriaci e sloveni rimane Lussino

FIUME Pasqua risveglia gli appetiti turistici della Regione quarnerina. E che non si tratta di uno stuzzichino di poco conto lo confermano le prenotazioni che in questo periodo prepasquale fioccano sulle maggiori imprese alberghiere, da Abbazia a Crikvenica, compresa l'area insulare. Tra una decina di giorni, nella regione che ha Fiume per capoluogo dovrebbero essere presenti circa 11 mila villeggianti, il 90 per cento dei quali con passaporto straniero. In base ai dati messi a disposizione dall'Assoturismo conteale, si viene a sapere che resterà aperta una quarantina di impianti ricettivi, senza contare gli affittacamere privati.

Reginetta di Pasqua, ma ormai è una tradizione, sarà Abbazia che con le vicine Laurana, Draga di Moschiena, Ica, Icici, Medea e Volosca, dovrebbe ospitare poco meno di 5 mila turisti, provenienti soprattutto da Italia, Slovenia, Austria e Germania. Una delle mete preferite a Pasqua è l'isola di Lussino, dove le bellezze ambientali si sposano a meraviglia con l'offerta gastronomica, carne d'agnello (che abbacchi!), pesce fresco e calamari in primo luogo. Sull'isola dovrebbero portarsi 2 mila e passa villeggianti, in prevalenza giunti dallo Stivale. Cherso, selvaggia e mistica, si difenderà con mezzo migliaio di ospiti, Veglia è pronta ad accoglierne 1900, Arbe 700. Per quanto attiene alla riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski, le prenotazioni parlano di 1500 villeggianti.

Al tirar delle somme, si scopre che le previsioni indicano quote praticamente identiche ai risultati dell'anno scorso. Con una variante, molto fastidiosa: quest'anno l'Iva ha fatto lievitare i costi nel comparto alberghiero ed extra-alberghiero, fenomeno criticatissimo dagli stessi operatori turistici che hanno dovuto giocoforza adeguarsi alla mazzata fiscale.

Cordoglio in seno alla comunità nazionale a Fiume per la scomparsa di Mario Valich, spentosi ieri alla veneranda età di 92 anni. Fiumano patoco, grande cultore del dialetto e della storia di Fiume, Mario Valich era nato in Cittavecchia, alla quale era rimasto sempre molto legato. Durante gli anni della giovinezza lavorò presso l'impresa cinematografica Adriatica, poi, per oltre 40 anni, fino al pensionamento, fu impiegato del Porto. Appassionato di fotografia, partecipò con successo pure ad alcune edizioni di «Istria Nobilissima». Mario Valich si dedicò con passione anche alla poesia dialettale, vedendosi pubblicare nel 1980 i suo «Versi e racconti». Mario Valich fu pure un valente sportivo, arbitro e giudice di gara, quindi corrispondente da Fiume della Gazzetta di Venezia. Le esequie di Mario Valich avranno luogo domani alle 14.30 al cimitero di Cosala.


Una panoramica di Lussinpiccolo, una delle mete preferite del turismo pasquale.

Capodistria resta la città più cara della Slovenia

CAPODISTRIA Anche nel primo trimestre del 1998 il centro costiero continua a detenere il primato della località più cara in assoluto in Slovenia. Dai risultati di un sondaggio condotto dal principale quotidiano sloveno, le massaie di Capodistria per acquistare il classico paniere, contenente i generi alimentari indispensabili, devono sborsare quasi il 20% che le casalinghe degli altri centri del paese. L'inchiesta ha appurato che da gennaio a marzo hanno subito una sensibile impennata soprattutto i prezzi di frutta e verdura, i quali sono aumentati mediamente del 33% rispetto al mese di dicembre scorso. Stando alle conclusioni degli esperti che hanno condotto il sondaggio, negli ultimi tre mesi una famiglia composta da tre elementi, per il classico paniere dei generi alimentari necessari, a Capodistria ha dovuto spendere almeno 41.722 talleri (circa 47 mila lire), a Lubiana 40.165 talleri (circa 44 mila lire), e a Maribor, la città meno cara in Slovenia, 34.274 talleri (circa 374 mila lire). La maggior parte delle casalinghe contesta queste cifre, definendole irreali, sostenendo che giornalmente una persona per sopravvivere deve sicuramente spendere molto di più dei 440 talleri (circa 4.800 lire) indicati dal sondaggio.

La polizia ha catturato gli spacciatori che rifilavano la valuta italiana contraffatta

Presi i falsari delle 100 mila

NOVA GORICA Scoperte negli ultimi giorni in alcune località del litorale sloveno una decina di persone, le quali hanno tentato di mettere in circolazione diverse banconote false da 100 mila lire. I biglietti falsi sono stati sequestrati e al termine di un primo interrogatorio i falsari sono stati denunciati alle autorità giudiziarie.

L'allarme è scattato la scorsa settimana in un noto bar di Nova Gorica; dopo la mezzonotte tre clienti sloveni hanno pagato il conto con una banconota falsa da 100 mila lire. Il titolare, insospettito, ha annotato il numero di targa dell'automobile sulla quale viaggiano i tre uomini, avvertendo immediatamente la polizia.

Verso le 2 di notte una pattuglia della polizia stradale ha fermato una vettura vicino a Vipacco e durante la perquisizione della macchina sono state sequestrate 29 banconote false da 100 mila lire, per un valore complessivo di 2 milioni 900 mila lire. A bordo dell'auto si trovavano tre giovani di 20, 28 e 30 anni residenti a Lubiana, dei quali non sono state comunicate le generalità.

La scorsa settimana un giocatore d'azzardo è riuscito a piazzare una banconota falsa da 100 mila lire alla cassa del casinò di Lipizza. Un altro biglietto falso della stessa taglia è stato scoperto in un duty-free shop al valico di frontiera italo-sloveno di Fernetti. Nei giorni scorsi alcune persone ancora sconosciute, hanno saldato i conti in alcuni ristoranti di Pirano, Pivka e Postumia sempre con soldi falsi da 100 mila lire.

Pola, un seminario musicale per i docenti della minoranza

POLA Su iniziativa dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana (con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia) avrà luogo a Pola (Punta Verudela) tra oggi e domani il IV.o seminario di educazione musicale dedicato agli insegnanti della minoranza italiana. Coordinatore del corso sarà Luciano Monica, coadiuvato da Roberto Ambrosi. Nella prima giornata Orietta Sverko intratterrà l'uditorio con una lezione sulle indicazioni didattiche per l'uso del canzoniere "i nostri cantanti", mentre Massimo Gon terrà una conferenza-concerto su Franz Listz.

La sera i corsisti assisteranno al Teatro istriano di Pola a un concerto dell'Orchestra del Corpo di ballo del Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, imperniato sull'esecuzione del "Bolero" di Ravel e della "Carmen" di G. Bizet, rielaborata da Schedrin, con coreografie dirette da T. Rigano. Nella seconda giornata di studio Milada Monica presenterà alcune importanti proposte di lavoro sul canto, il ballo e il suono, mentre Ivano Cavallini affronterà il tema: Musica e nazionalismo nel Centro-Europa.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,79 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,62 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.358,25 Lire/l

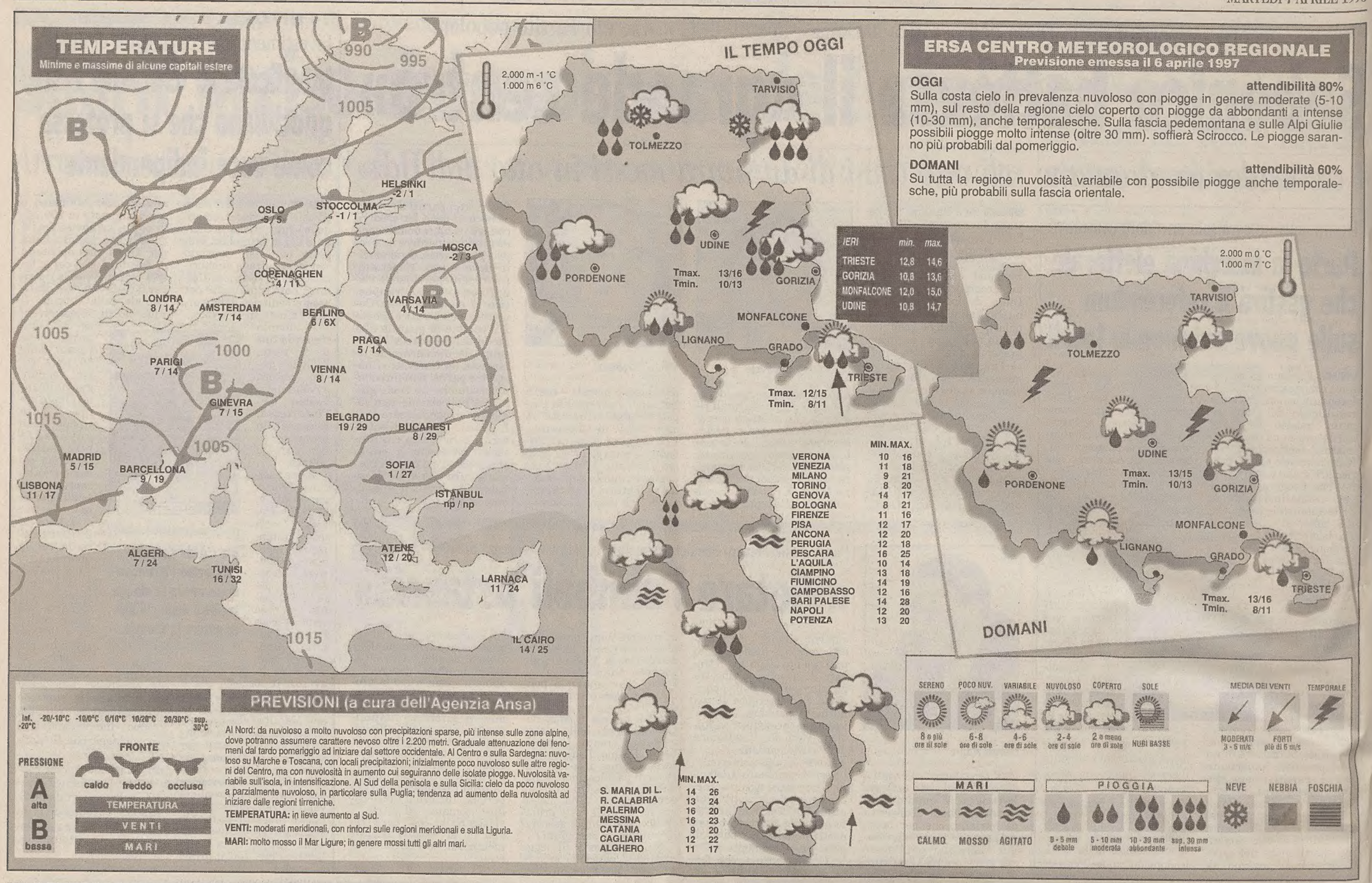
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.207,66 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.173,46 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.116,05 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria



ANIMALI

All'ospedale fiorentino di Careggi: era stato dichiarato fuorilegge

Riapre dopo 18 anni il centro di sperimentazione animale

Con interessata discrezione è stato riaperto il centro di sperimentazione animale dell'ospedale fiorentino di Careggi, chiuso nell'aprile dell'80 dal pretore che aveva recepito la denuncia di Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale. Il fatto aveva suscitato allora grande scalpore e della messa fuori legge del luogo degli orrori si erano interessati quotidiani e i più prestigiosi periodici anche perché trentadue medici erano stati denunciati per maltrattamento e violazione della normativa internazionale sui diritti degli animali promulgata nel 1987 a Bruxelles.

Dopo 18 anni di pace assoluta, a macoschi è giunta notizia che l'aberrante pratica era ripresa e, pazientemente Macoschi stesso ha iniziato una minuziosa inchiesta, ha interrogato i veterinari preposti al controllo, gli sono poi pervenute alcune foto scattate da sconosciuti di animali al centro di chirurgia sperimentale e un'immagine dello spazio prospicente il centro stesso con due gabbie contenenti cavie.

L'intera documentazione con allegate le severe leggi in materia di vivisezione è stata inviata al procuratore capo della Repubblica presso la pretura di Firenze, sollecitando la chiusura di quel centro di sofferenza animale, contro il quale ancora nell'80 si erano pronunciati illustri cattedratici.

■ Attila, siamese sterilizzato di 10 anni, è misteriosamente sparito dalle scale interne di via San Nicolò 22. Chi lo vedesse è pregato di chiamare nelle ore dei pasti (la padrona deve accudire il marito all'ospedale) il 639296. Dal giardino di Fontanelle 10, a Muggia, sono scomparse Rosy e Lilli, la prima rosso-nera, l'altra grigio-bianca, entrambe sterilizzate. Chi le nota è pregato di telefonare al mattino o dopo le 20 al 397529: sarà ricompensato.

Ancora nessuna nuova di Pupi, meticcia chiara, medio/piccola, sparita nella zona del Faro. Chi la vede è pregato di chiamare il 413229. In via del Veltro si sono perdute le tracce di Nuvola, gatta grigia con macchie bianche, sterilizzata. Chi ne sa qualcosa è pregato di telefonare al 948415.

Sul molto del Lazzaretto, a Muggia, un malvagio ha fatto sparire una ventina di gatti, tre anatre mute e i loro piccoli. Un gesto vergognoso. Al gattile di Giorgio Cociani è stata adottata la gattina che per qualche giorno si era aggirata dalle parti della galleria Fenice, in via Battisti,e altri gatti sani e sterilizzati attendono una casa (tel. 040/369400).

Tre adozioni al pubblico canile, dove ci sono 15 cani, tra i quali 4 cuccioli sani e belli. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno festivi, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Due adozioni anche alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, che ora ospita 23 Fido: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nuove trattative d'affari in ambienti che finora sembravano preclusi. Siate ottimisti. L'amore però non vi dà quanto vi aspettavate.

Toro 20/4 20/5
Cercate di affrontare con decizione le iniziative più urgenti. In amore siete ancora disorientati, vi conviene non prendere iniziative.

Gemelli 21/5 20/6
Nuovi incontri di lavoro miglioreranno le prospettive nell'immediato futuro. Un partner arriverà, basta che lo vogliate con forza.

Cancro 21/6 22/7
Dedicate maggior tempo alla programmazione se non volete trovarvi con niente di concluso. Miglioreranno i rapporti con il partner.

Leone 23/7 22/8
La vostra comunicativa ma anche la grande capacità di mediazione fanno di voi una persona richiesta nel lavoro. Prudenza in amore.

Vergine 23/8 22/9
I risultati arriveranno ma saranno strettamente legati all'impegno profuso. Non vi sentite ancora pronti ad investire in campo affettivo.

Bilancia 23/9 22/10
Anche se il momento è importante non potete concentrarvi sempre e solo sul lavoro. Rischiate di non accorgervi che qualcosa è cambiato in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non vi mancano le idee brillanti e il coraggio di prendere iniziative. Non siete ugualmente spregiudicati nei rapporti sentimentali.

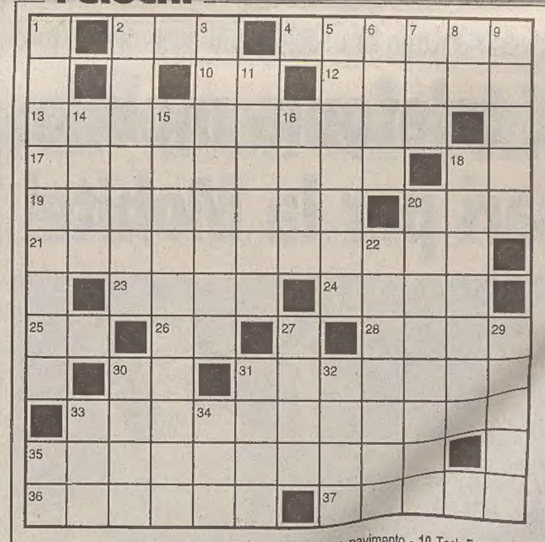
Sagittario 22/11 21/12
Affrontate con un pò di filosofia gli inevitabili alti e bassi nella professione. S'impone un salutare chiarimento con il vostro partner.

Capricorno 22/12 19/1
Rallentate i ritmi di lavoro e riuscirete a vedere con chiarezza qual è la nota stonata. Avrete una serata movimentata e stimolante.

Aquario 20/1 18/2
Guardate la situazione professionale con più ottimismo e le cose cominceranno a migliorare. In amore le vendette sono sempre inutili.

Pesci 19/2 20/3
State conducendo con molto acume, abilità e diplomazia affari in settori nuovi per voi. Attenzione ai colpi di fulmine, non sempre vanno a buon fine.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Strada cittadina - 4 Tavola usata come pavimento - 10 Task Force - 12 Gli succedette Stalin - 13 Il suo nome è legato a un festival canoro per «voci nuove» - 17 Velivolo spaziale - 18 Sono comuni ai sani e ai malati - 19 Incroci... di braccia - 20 Consiglio di Amministrazione - 21 Escono in edicola quattro o cinque volte al mese - 23 Fuma in Sicilia - 24 Ballo coreografico del Manzotti - 25 Netto rifiuto - 26 Iniziali di Avogadro - 28 La sigla della forza aerea tattica alleata - 30 Svetta in centro - 31 Controllati, messi alla prova - 33 Alta sporgenza della costa sul mare - 35 Diffamatori - 36 Veicolo che viene rimorchiato - 37 Li ha la scala di legno.

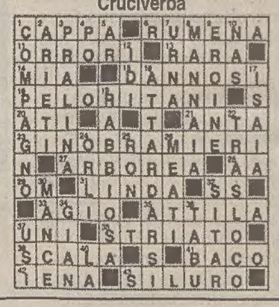
VERTICALI: 1 Leggere calzature - 2 Coperte da abiti - 3 Alcaloide come la belladonna - 5 Frana di neve - 6 Precedono le notti - 7 La sposa di Atamante - 8 Uniti alla fine - 9 Un sedicesimo di libbra - 11 Suono di una lingua - 14 Armi dei pellirosse - 15 Cavalli da corsa - 16 Salata o amata - 18 Presi dalla collera - 20 Nome di tre re dei franchi - 22 Appassionati, estimatori - 27 Spicciolo americano - 29 Si donano a mazzi - 30 Scoscesa - 31 Il «principe della risata» - 32 Va sempre osservato guidando - 33 Il segno tra i fattori - 34 Uomo di... London - 35 Direttore Tecnico.

DIMINUTIVO (6/1,7)
L'eredità della zia morente
Secondo le istruzioni che avean dato,
tosto per lei il dottore fu chiamato...
e se alla morte avvien che sia intestata,
oh!, beato l'uomo al qual sarà toccata!
Il Maggiolino

INDOVINELLO
Ministro accusato di corruzione
È cotto, ormai; da che ha le mani in pasta
fu già messo alla gogna, ed è tra quelli
nel filone di certe «bustarelle».
Purché si levi presto dai corbelli...
Cartesio

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la montagna
Lucchetto:
notes, tesi = noi

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

C25104

Trattoria AL BOSCO
di Liliana Nardini
Auguriamo a tutta la nostra affezionata clientela
Buona Pasqua
PRENOTATE il Pranzo di Pasqua e Pasquetta potrete gustare tutti i nostri piatti tipici e le specialità
CON MENÙ A PREZZI SPECIALI
A 5 minuti da Cividale, immerso nelle verdi colline un locale suggestivo dove vi potremo ospitare anche per pranzi, cene di lavoro e banchetti nuziali
Cialla di Prepotto (Ud)
Tel. (0432) 730957
CHIUSO IL MARTEDÌ

LOTTO

Ecco i quattro ambi secchi più in ritardo su tutte le ruote

Periodicamente, il quesito che gli appassionati si pongono con più interesse riguarda la posizione dei numeri con oltre centro estrazioni di ritardo. Ed ecco i quattro ambi secchi cronologicemante più ritardati su tutte le ruote: 10 28 ritardo 443 estrazioni, 31 53 ritardo 366, 6 50 ritardo 375, 35 36 ritardo 306. Non si tratta di una assenza statisticamente insolita ma che tuttavia può interessare cimulativamente. In particolare si mette in luce la coppia 6 50 per essere sortita l'ultima volta in due comparti contemporaneamente attendibili che si possono sintetizzare così: su Bari 45 46 47 48 74, Firenze 10 30 40 74, Milano 9 41 39 50, Napoli 2 32 2 42, Palermo 19 22 66, Roma 22 62 19, Torino 77 62, Venezia e tutte 11 19 72. La posta deve essere per ambo, scegliendo le ruote preferite. Si ricorda che il segno "2" in finale non riproduce l'ambo al comparto di Roma da ottanta colpi. La coppia simmetrica cronologicamente più ritardata per estratto è 41 50 su Milano.

g.c.

TOTO33
Ogni VENERDÌ con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

Cgil alle imprese

Sulle 35 ore basta ideologie, discutiamo dei contenuti

Accade raramente che una discussione raggiunga toni così concitati come quelli che stanno caratterizzando il dibattito sulla riduzione dell'orario. La cosa in sé stessa potrebbe anche essere considerata normale, data l'importanza del disegno di legge sulle 35 ore, se non fosse per il fatto che pochi ne stanno parlando in termini concreti. Tutti coloro che a turno si scatenano contro le 35 ore si guardano bene dall'entrare nel merito della legge: le loro dichiarazioni rimangono, direi strumentalmente, sul piano ideologico.

Se le critiche fossero state avanzate sui contenuti, sarei intervenuto prima nella discussione: ma quando la «controparte» va sopra le righe o arriva addirittura a lanciare reboanti minacce di delocalizzazione delle aziende, il rischio di cadere nel tranello degli slogan e delle frasi a effetto è alto. E nasce spontaneo il sospetto che dietro alla virulenza dei toni si nasconda la volontà di ottenere una più accentuata deregolamentazione dei rapporti di lavoro: il blocco dei contratti nazionali (si veda il caso dei chimici) è un sintomo piuttosto evidente e in stridente contraddizione con la necessità di riprendere il filo dei rapporti bilaterali. Il risultato? Proprio nel momento in cui sarebbe indispensabile una ripresa delle relazioni si stanno minando le basi del dialogo e della trattativa..

Si sta creando una sorta di circolo vizioso: come contropartita alla trattativa gli industriali pretendono che si riscrivano le regole e i contratti, quasi si volesse far ricadere sui lavoratori il costo del conflitto. Bisogna assolutamente uscire da questa «tenaglia» e ripristinare rapporti positivi, per un rilancio e un rinnovamento della concertazione. Le 35 ore non saranno forse il toccasana, ma non sono certamente un disastro.

Oltre a escludere dalla riduzione di orario la maggioranza delle imprese, il disegno di legge prevede infatti per le aziende oneri di gran lunga meno pesanti di quelli ipotizzati da Confindustria e compensati da forti sgravi contributivi. È inoltre prevista una verifica concertativa, in un contesto di possibile allargamento delle relazioni sindacali. Anche il sindacato ha avanzato delle perplessità, ma lo ha fatto sui contenuti, e precisamente chiedendo un più efficace controllo degli orari di fatto e di rivedere il limite dei 15 dipendenti, che appare come un ulteriore incentivo alla polverizzazione delle aziende.

I contenuti appunto: è su questi che occorre confrontarsi per riaprire un efficace tavolo di confronto tra istituzioni e parti sociali. E nella nostra regione, col rinnovamento del quadro politico alle porte, il rilancio della concertazione è un'esigenza ancora più forte che altrove. Esiste peraltro un problema di efficacia della stessa che va valutato, se è vero come è vero che in Friuli - Venezia Giulia questa stenta ancora a superare il livello di scambio di informazioni.

Nonostante i due recenti «successi» del metodo concertativo – la legge sugli anziani e l'avvio della discussione sul contratto unico per dipendenti pubblici – possano lasciar presagire (o quantomeno auspicare) un'inversione di tendenza, scarseggiano ancora le proposte di ampio respiro, c'è ritardo dei progetti, mancano strategie di medio termine. Difficilmente il contesto politico raggiungerà quell'assetto di governabilità stabile che sarebbe necessario: a maggior ragione quindi serve un ruolo più forte delle rappresentanze e delle parti sociali.

Gli elementi su cui lavorare non mancano: i piani di sviluppo legati al ruolo internazionale e agli obiettivi comunitari, il rilancio della ricerca, le politiche industriali e del credito, la formazione. Siamo pronti a discutere e a trattare. Non ci si chieda però di lasciare le mani libere agli imprenditori.

Paolo Pupulin
segretario regionale Cgil - Fvg

Le ingiuste gabelle su radio e tv

«Giammai ti pentirai d'aver taciuto, sempre d'aver parlato!». Anno 1938: regio decreto legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito nella legge 4 giugno 1938, n. 880 e successive modifiche. Anno XVI dell'era fascista.

Anno 1998 ovvero anno II dell'era Prodi.

Caporiga e a capo! sic... Eh... lo so, è difficile capire di cosa scrivo, ma sarò breve: il suddetto regio decreto si riferisce a: Chiunque detenga uno o più apparecchi atti alla ricezione delle radioaudizioni e delle diffusioni televisive, (ne passeranno di anni prima di vedere il monoscopio) è obbligato al pagamento del canone televisivo. O.K. Vengo al dunque: tutti i rivenditori di tali apparecchiature sono tenuti al pagamento del canone radio-tv. Trovo iniqua una tale vessazione fiscale in quanto i predetti essendo soggetti posti alla rivendita è chiaro e lampante che non possiedono le suddette apparecchiature, ma le rivendono a soggetti imposti al canone.

Nell'era della cosiddetta globalizzazione sono dell'avviso che sarebbe giunta l'ora di togliere una gabella ingiusta e assurda in quanto i vari addetti alla vendita sono del tutto estranei ai vari frizzi, lazzi e intrallazzi televisivi. Forse siamo ancora in epoca fascista?

Marcello Vicini
Trieste

Gli autonomi si sono autoemarginati

Gli autonomi sono anni che urlano e sbraitano. E di tanto in tanto, dopo lunghi silenzi, risorgono dalle viscere della terra per ritornare a urlare e sbraitare, rompendo qualche suppellettile più o meno di poche lire. Infatti gli autonomi non hanno mai avuto e continuano a non avere un progetto politico da anteporre ai partiti di potere. E senza un progetto alternativo alla spartitocrazia essi continueranno ad abbaiare alle nuvole. Per queste ragioni gli autonomi si sono autoemarginati dalla società. E non possono accusare gli altri di averli emarginati, perché ciò è nella loro incapacità di possedere idee nuove. Se poi intendono proseguire a prendere la vita come va va, cioè alla carlona, facciano pure e subiscano tutte le conseguenze politiche decise dal potere costituito. E quindi sono pregati di togliersi di mezzo o, se più piace loro, si ritirino in una riserva, magari anche protetta.

Damiano Orelli
Bologna

50 ANNI FA

7 aprile 1948

TRIESTE. Con una sfilata dell'88.a Divisione statunitense lungo le Rive, davanti a una grande folla curiosa, s'è celebrato ieri l'«Army Day», la giornata dell'esercito in memoria del 6 aprile 1917, quando gli Stati Uniti entrarono in guerra.

In via Gambini n. 10, nei locali dell'ex Mensa collettiva, è stato aperto ieri al pubblico il «Ristorante popolare». In esso, il cliente non dovrà più ritirare il pasto dall'apposito distributore, ma sarà servito al tavolo da camerieri. Prezzi: lire 80 per pasto consumato sul posto (1°, 2°, contorno e pane), lire 60 per pasto asportato (uguale senza pane).

GORIZIA. Dopo una breve inchiesta fra i giovani frequentanti le scuole medie cittadine, si è potuto rilevare che molti di essi sanno poco o nulla di illustri concittadini, a cui pure sono dedicate vie e piazze.

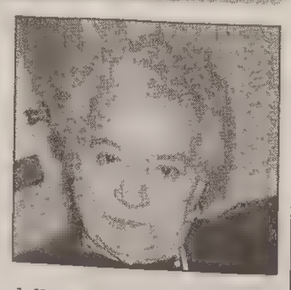
CHI ERA

Carlo Ghigliotti, per tutti è stato «el mulo Carleto»

Nato a Genova nel 1932, Carlo Ghigliotti era giunto a Trieste con la famiglia all'età di sette anni. Si sentiva «totalmente» triestino: non di adozione, ma come se vi fosse nato. Tutte le sue più belle esperienze d'infanzia, i suoi giochi, i suoi amici erano legati infatti a questa città. Militò per alcuni anni nelle leve della Triestina, fatto che lo legò strettamente agli ambienti del calcio locale. Il suo unico «tradimento» era quello di tifare Sampdoria.

Dopo un breve periodo trascorso nella Guardia di finanza, entrò a lavorare all'Ente Porto, dove fu apprezzato e stimato da colleghi e superiori. Grazie ad alcuni amici comuni conobbe Mariuccia che nel 1960 divenne sua moglie. Dalla loro unione nacque la figlia Rossella, che Carlo Ghigliotti seguì sempre da vicino nell'educazione e nella crescita, ritenendo fondamentale il valore del proprio nucleo familiare. Allegro, spensierato, ottimista, pieno di voglia di vivere, si era creato una numerosa rete di amici sia a Trieste sia a Lignano Riviera dove trascorreva gran parte delle sue estati. Amici che apprezzavano «el mulo Carleto» (così infatti veniva chiamato) soprattutto per la sua generosità innata e per il suo «cuore d'oro». Appassionato sportivo, dedicava il suo tempo libero allo sci d'inverno e al ciclismo. Una malattia crudele lo ha spento in brevissimo tempo in questo scorcio di primavera.

Jole Cattabriga, passò a Ponterosso una vita di lavoro



Nata a Ferrara nel 1914, Jole Cattabriga giunse a Trieste a quattordici anni, per ricongiungersi ai fratelli maggiori che qui avevano trovato lavoro. Grazie al suo carattere allegro e socievole, si ambientò facilmente nella nuova città. Si sposò con Bartolomeo Lauro Pieliz che, da venditore ambulante di pentole e piatti, era diventato uno dei punti fissi delle bancherelle di Ponterosso. Jole Cattabriga, che era più giovane del marito di ben ventinove anni, fece anche da «vicemadre» e da amici ai due figli adolescenti che il consorte aveva avuto dal primo matrimonio; successivamente fu madrina di battesimo di tutti i loro figli e nipoti. Fu valido supporto del marito nella gestione della bancherella in Ponterosso, occupandosi a tempo pieno della vendita di maglieria e abbigliamento. Fu una donna di profondi sentimenti democratici: iscritta al Partito Comunista Italiano, passò con Rifondazione nel momento della scissione, e fu sempre socia sostenitrice dell'Anpi. Amava frequentare tutte le «feste dell'Unità» e le manifestazioni dell'Anpi non solo a Trieste ma in tutta la regione. Accanto alla passione per il giardinaggio, aveva uno straordinario amore per gli animali e tutto il tempo di questi anni lo passava con il suo adorato meticcio Jerry, il cagnolino che era accanto a lei quando è scomparsa nel sonno e che ora è stato accolto da Alida, la sua amica di sempre.

---

†

Si è spento improvvisamente, lasciandoci in un immenso dolore il

DOTTOR

Gastone Lettis

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, la figlia CATERINA, il genero FOUAD e l'adorata nipotina DUNYA.

Un ringraziamento particolare al dott. PANCRAZIO, al dott. CONTIN e al reparto di Medicina d'urgenza.

Chiediamo una preghiera a quanti gli vollero bene.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 9 aprile.

All'esposizione presso la Cappella di via Costalunga, seguirà una Santa Messa alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma offerte pro «Medici senza frontiere»

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa addolorata la famiglia ALLAM.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa al lutto la famiglia MAURI-STAGNI.

Mestre, 7 aprile 1998

Partecipano: DINA, GILBERTO e MARCO.

Trieste, 7 aprile 1998

RUDI e SELMA con MARIARITA, CARLO e famiglie ricordano con affetto il caro

Gastone

e sono intensamente vicini a NIVES, CATERINA e ai suoi.

Trieste, 7 aprile 1998

Ciao amico

Gastone

- EUGENIO, LUISA e famiglia

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al vostro dolore gli amici LILIANA e MARIO.

Trieste, 7 aprile 1998

Addolorati partecipano ANDREA LINARDI, DANA e SANDRA FORNASIER.

Trieste, 7 aprile 1998

Lo ricorderanno sempre gli amici: LORETTA, RADO e DANA; AUSILIA e famiglia; ANDREA e famiglia; GIGI, UCCIA e PIERO, GIULIANO; STEFANO ZUCCHI e famiglia.

Trieste, 7 aprile 1998

Profondamente addolorati BRUNA MONDO e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Trieste, 7 aprile 1998

BRUNO e GABRIELLA partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del caro amico

Gastone

Trieste, 7 aprile 1998

Profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico

Gastone

si associano al lutto RAI, GENZI e famiglia.

Trieste, 7 aprile 1998

ANTONIO, GIORDANA COSLOVICH e figli partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al lutto: ANNA e SERGIO RADIN.

Trieste, 7 aprile 1998

Ciao

Gastone

Resterai sempre nei nostri cuori.

- KETTY e SERGIO

Trieste, 7 aprile 1998

Ciao

Gastone

ci mancherai.
Ti ricordano: GIORGIO e ROBERTA.

Trieste, 7 aprile 1998

FRANCESCO, GIGLIOLA e FEBE VECCHIONE affettuosamente vicini.

Trieste, 7 aprile 1998

FRANCO KNIRSCH con GRAZIA, ALESSANDRO, MASSIMO partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

DOTTORE

Gastone Lettis

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa famiglia CANDOTTI.

Trieste, 7 aprile 1998

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Gastone Lettis

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano con grande dolore LIBERO e LUISA COSLOVICH e figli.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa con dolore famiglia VISCOVICH.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al dolore di NIVES e della famiglia: RUGGERO e ADRIANA FLEGO.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano commossi: EDI, NARCISA, ALESSANDRO.

Trieste, 7 aprile 1998

Profondamente addolorati partecipano SILVA e ALDO.

Trieste, 7 aprile 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Quagliotti

Lo annunciano il papà con ELDA, la figlia MANUELA con OLGA, i fratelli MANLIO, CLARA e CLAUDIA, i cognati LOREDANA, SERGIO, MARCO, i nipoti GIULIA, MONICA, DAVIDE, GABRIELLA e MARIO.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 aprile alle 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

Accompagnata dai conforti religiosi e circondata dai suoi cari, serenamente si è spenta

Antonia Iurissevich ved. Vidonis

Lo annunciano le figlie ADELMA, MARIUCCIA, generi e nipoti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 8 c.m. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Giovanni Grimalda

GRAZIA e ANNALISA ti ricorderanno con una messa l'8 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di S. Giusto.

Trieste, 7 aprile 1998

V ANNIVERSARIO

Giuliana Lipizer

Con affetto e commozione ti ricordiamo.

MARINA e GIULIANO

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

Ci ha lasciati nel profondo dolore

Dario Cossovel

Lo annunciano la moglie TERESITA, il figlio ANDREA, la nuora MARIAPIA e le adorate nipoti GIULIA e FRANCESCA, il fratello DINO con BRUNA e famiglia, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 12.30, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

Trieste, 7 aprile 1998

Nonno Dario

riposa in Pace.
- GIULIA e FRANCESCA

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al dolore DALIA e FULVIO SALATA, CLAUDIA e RICCARDO MERLUZZI.

Trieste, 7 aprile 1998

Affettuosamente vicine famiglie FRIJO e PERSA.

Trieste, 7 aprile 1998

Non ti dimenticheremo mai: tua nipote ROBERTA con DAVIDE e il piccolo MATTEO.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al cordoglio: LILIANA, NINO, ADA, ROBERTO FRONDA e VALENTINA, ROBERTO VASCOTTO.

Trieste, 7 aprile 1998

Vi siamo vicini: famiglie AIZA, PETRONIO, CAVALLARI.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano addolorati al lutto: famiglie DAPELO e SEBASTIANI.

Trieste, 7 aprile 1998

Dario

resterai sempre con noi.
SERINOVE Srl, i dipendenti, gli amici ELIO, ELVI, DANIELA, SERGIO, LUCIANO, MARIA, ALESSANDRO.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

È mancata improvvisamente

Anna Zaccaria ved. Zelesnig

Ne danno il triste annuncio la figlia, la nipote LAURA, la sorella MARIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 aprile 1998

I titolari e i colleghi della ITALSPURGHI ECOLOGIA partecipano commossi al dolore che ha colpito VALENTINA e i suoi familiari per la scomparsa dell'amato papà

Renato Kirchmayer

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia di

Renato Kirchmayer

LIVIO, MAX e famiglia.

Trieste, 7 aprile 1998

Affettuosamente vicini: SERGIO, BETTY, ELISA e MARIELLA.

Trieste, 7 aprile 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Znidarsic ved. Racman

ringraziano commossi quanti con affetto e amicizia hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Pechiar in Bossi

La piangono il marito GIUSTO, la figlia NILLA, i nipoti PIERPAOLO con LAURA e DIEGO con PATRIZIA, il fratello STELIO con ALMA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Ciao nonna

Giorgia

- GIOVANNA ed ELEONORA

Trieste, 7 aprile 1998

Piangono la cara zia i nipoti EGIDIO, MARIA, OLIANA con le famiglie.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano commossi IDA, CLAUDIO, ANITA e ADO.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa al lutto famiglia CAPPELLINA.

Trieste, 7 aprile 1998

Affettuosamente vicina famiglia MOSTARDA.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

Ci ha lasciati

Francesca Bernardi ved. Chermaz

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRANDA, i nipoti CLAUDIO, EDI, GIULIANA, SABRINA, i nipotini LUCA, JESSICA e parenti tutti.

La famiglia ringrazia di cuore infermieri personale del reparto rosa dell'ITIS.

I funerali seguiranno mercoledì 8 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Nerina Skillan in Giulivo

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, i figli PIERO e BRUNO, nuore, nipoti, pronipoti e parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 aprile alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia GIULIVO i conoscenti: ANTONIO PESCATORI, SERGIO ed EVELINE.

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

È mancato improvvisamente

Alfonso Imbrò

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, PINA, LUCIO, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 aprile ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Si associano al dolore dei familiari di

Livio Iaut

gli amici dell'oratorio.

Trieste, 7 aprile 1998

II ANNIVERSARIO

Emilia Carboncich ved. Carli

Mamma, rivedo sempre il tuo sorriso.

GABRY

Trieste-Zurigo, 7 aprile 1998

---

†

Ci ha lasciati

Paolina Shahini in Battaglia

La ricorderanno sempre con grande affetto il marito CARLO con i figli ELENA e ROBERTO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 8 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Vicini a ELENA: PATRIZIA e WALTER CHIEREGHIN.

Trieste, 7 aprile 1998

Profondamente commosse si associano al grave lutto le famiglie CAVALIERI e ANTONINI.

Trieste, 7 aprile 1998

La direzione e i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano al lutto della collega ELENA BATTAGLIA per l'improvvisa scomparsa della madre

Paolina Shahini

Trieste, 7 aprile 1998

---

†

Il Signore ha chiamato a sé la nostra cara

Carla Starec

Ne danno l'annuncio le cognate NEREA e NILDA; i nipoti ROSSANA con LUCIO, GIORGIO con FRANCESCA e CLAUDIO.

Un grazie particolare alla casa di riposo «Nonno Felice».

I funerali seguiranno giovedì 9 aprile, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 1998

Partecipa al lutto Residenza Nonno Felice.

Trieste, 7 aprile 1998

È mancata

Bianca Kuss

La ricordano i figli TULLIO, SANDRO, DANIELE, GIUSEPPE, nuore SABRINA, MIRIAM, PATRIZIA, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 aprile 1998

Ciao

nonna

- MAURO

Muggia, 7 aprile 1998

Ti ricorderemo sempre:
- PINO, PATRIZIA, NICHOLAS

Muggia, 7 aprile 1998

Ciao

Dino Saraval

La cuginetta di Rabaz e villa Bellosguargo: FULVIA FARETRA FILINI.

Milano, 7 aprile 1998

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e il personale tutto del Lloyd Triestino di Navigazione partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Dino Saraval

per lunghi anni Vice Presidente della Società.

Trieste, 7 aprile 1998

IV ANNIVERSARIO

RAGIONIER

Elisa Leone in Visintin

Con immutato dolore.

SERGIO e RICCARDO VISINTIN

Trieste, 7 aprile 1998

Questi dati secondo una ricerca della Lega delle autonomie pubblicata ieri dal «Sole 24 Ore del lunedì»

Giustizia, velocità-record a Pordenone

Solo 53 giorni per una sentenza in Pretura contro i 103 di Gorizia e i 189 di Trieste

Stesso ritmo per le cause in Tribunale: 175 giorni nella Destra Tagliamento, 483 a Udine, 533 nell'Isontino e 265 nel capoluogo regionale

PORDENONE Pordenone caputiuris, capitale della giustizia italiana. Lo è relativamente alla rapidità di celebrazione dei processi secondo la statistica pubblicata sul Sole-24 Ore la quale, traendo spunto dai dati forniti dalla Lega delle autonomie locali, certifica che nella Destra Tagliamento il meccanismo è ben oliato in tutte le sue parti. Un primato nel primato, tra l'altro: medaglia d'oro a Pretura e Tribunale nel loro insieme e scudetto alla prima, con soli 53 giorni di iter processuale.

Il parametro utilizzato per l'ottenimento del dato è frutto di più operazioni aritmetiche: somma dei procedimenti pendenti all'inizio e alla fine del 1996 divisa per il numero dei processi pendenti ed esauriti sempre nello stesso anno e moltiplica per 365. Da tutto ciò si ottengono i 53 giorni. Se si considera poi che nel '96 i pretori occupati a tempo pieno nel penale erano soltanto tre – oltre al gip, ovviamente – il dato assume ancor più valore. In ambito nazionale la Pretura di Pordenone ha sconfitto sostanzialmente Piacenza (61,2 giorni) e Ravenna (67,5). In regione, dietro la Destra Tagliamento, seguono Gorizia (103,6), Trieste (189,6) e Udine, vicina ai 244 giorni.

Molto bene anche il dato pordenonese relativo al Tribunale – dove la natura dei processi è profondamente diversa e, anzi, molto più lunga in fase dibattimentale a fronte della riforma del codice di procedura penale – fissato in 175 giorni. Mentre per le altre province regionali le cifre sono profondamente diverse con 265 giorni di media di durata di un processo in tribunale a Trieste, 483 a udine e ben 533 a Gorizia. Grazie a queste cifre dunque Pordenone si colloca al primo posto nella classifica generale, contro il 29.mo di Gorizia, il 60.mo di Trieste e il 92.mo di Udine.

Ma il record di Pordenone non è certo dovuto a un maggior numero di personale. Basti pensare infatti che attualmente di sette pretori previsti in pianta organica ce ne sono soltanto quattro, che l'organico della cancelleria – motore propulsivo dell'intero ufficio giudicante –, che in realtà dovrebbe contare su 32 elementi è fermo a 19 e che, se non in casi di straordinaria necessità, non si lavora mai oltre le 2 del pomeriggio poichè mancano i fondi per pagare gli straordinari. «Qualcuno li fa, a dire il vero – ha commentato il Pretore dirigente Attilio Passannante – ma noi non possiamo certo obbligare la gente a lavorare senza essere adeguatamente retribuita. Sono iniziative dei singoli. Quindi...». Quindi una Pretura modello, par di capire.

Vero? «Grazie allo sforzo di tutti. Ma è chiaro che la situazione non potrà andare avanti così all'infinito. La gente sta scoppiando, non so se sarà possibile bissare un tale primato. Nell'economia dei ringraziamenti, comunque, è doveroso ricordare che grande importanza ha avuto nel '96, come l'ha anche adesso certamente, il lavoro dei vicepretori onorari i quali hanno sgravato noi da numerosi e "fastidiosi" compiti in termini di tempo, s'intende, ndr – permettendoci di operare appieno in altri ambiti».

Massimo Boni

In un incontro con l'assessore Moretton i problemi della categoria legati anche ai nuovi servizi

Allarme personale per i vigili del fuoco

UDINE L'emergenza personale per i vigili del fuoco è approdata sul tavoli della Regione. L'assessore alla protezione civile Gianfranco Moretton si è incontrato ieri a Udine con una delegazione del sindacato del corpo dei vigili del fuoco della Csl-Sinalco, per esaminare un documento relativo all' organizzazione dei servizi dei vigili del fuoco nel Friuli-Venezia Giulia, dopo gli ultimi problemi.

Sullo sfondo del progetto di riforma del servizio, la riunione - alla quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti sindacali pure l'ispettore regionale Alessandro D'Angiolino ed i comandanti provinciali - è servita ad illustrare le esigenze più urgenti del corpo dei vigili del fuoco in relazione alla pluralità di funzioni che espleta ed alla molteplicità di situazioni ed emergenze in cui è chiamato ad intervenire.

Un discorso che ha messo in evidenza l'inadeguatezza dell'attuale dotazione organica e strutturale, specie in relazione alle caratteristiche morfologiche ed insediative del Friuli-Venezia Giulia, le carenze d'organico rese più gravi dall' aumento anche qualitativo dei carichi di lavoro, l'esigenza di nuovi distaccamenti permanenti (come quelli di Cividale e quelli necessari tra Lignano Sabbiadoro e Bibione), ma anche l'importanza di un ulteriore coordinamento con il sistema delle squadre regionali della protezione civile, mentre in accordo con l'amministrazione regionale sta maturando il progetto di gestione unificata delle emergenze.

Rapinatori assaltano a Udine la sede della riscossione tributi

UDINE Due persone armate di pistola a tamburo hanno compiuto una rapina nella filiale di Udine della «Sfet», Società friulana esazione tributi. I due rapinatori - che hanno agito con il viso parzialmente coperto e camuffati con baffi e capelli che, secondo gli investigatori, erano finti - hanno fatto stendere a terra i circa venti contribuenti e i dieci dipendenti della società e, con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare il denaro, in tutto una quarantina di milioni. Da quanto si è saputo, vi è stata anche una colluttazione tra un bandito e un cassiere, senza conseguenze per il dipendente.

Oggi il segretario nazionale sarà a Udine

I popolari chiamano le forze del centro aspettando Marini

TRIESTE Il «Centro siamo noi». «No, il Centro siamo noi». E' ormai sempre più lotta aperta tra i partiti moderati che gravitano attorno al Centro, in vista delle elezioni regionali del prossimi giugno in Friuli-Venezia Giulia. E così, se sabato scorso Forza Italia ha tenuto a battesimo la Federazione liberal-democratica, chiamando a raccolta tutte le forze moderate dal Ccd, Cdu e Cdr, senza tralasciare il Ppi, ieri proprio i popolari hanno lanciato un appello per cercare di aggregare intorno a sè le forze del Centro.

Nel corso dell'ultima direzione regionale del Ppi, il partito di Marini, avendo constatato che nemmeno la visita di Prodi è servita a far resuscitare l'Ulivo in regione, ha infatti dato via libera ai propri rappresentanti per «cercare intese e alleanze per dar vita a liste che aggreghino le componenti moderate che si ispirano alla dottrina sociale dellal chiesa e ai valori fondanti delle autonomie locali con quelle di tradizione laico e democratico-sociale».

Il mandato votato nel corso dell'ultima riunione della direzione regionale affida anche ai vertici del Ppi, il compito di superare la frammentazione di posizioni che si registra in particolare proprio nell'area moderata e di centro, per lavorare anche in prospettiva, per un governo stabile della Regione. Intanto questa sera a Udine, nella sede della camera di Commercio, con inizio alle 20.30, si terrà un pubblico incontro presente lo stesso segretario nazionale Franco Marini.

Per una lista comune

E anche la rinata Dc tenta la via delle alleanze tra moderati

UDINE Una collaborazione tra tutte le forze politiche centriste di ispirazione cristiana per giungere a programmi e liste elettorali comuni: è questa la proposta avanzata dalla Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia, in vista delle scadenze elettorali regionali e comunali del 14 giugno.

A formulare la proposta è stato il coordinatore regionale della Dc, Angelo Sandri, che ha inviato una lettera alle segreterie regionali del Friuli-Venezia Giulia di Ccd, Cdu, Cdr, Ppi e Patto Segni. «Siamo a proporvi un incontro tra le varie segreterie - ha scritto Sandri - con lo scopo di analizzare le possibili comuni sinergie, in vista dei prossimi importanti appuntamenti elettorali. Sarebbe nostro intendimento - ha aggiunto il coordinarore democristiano - valutare la possibilità di elaborare un programma comune, nonchè l'opportunità di presentare una lista comune in vista delle prossime elezioni regionali».

Le richieste dei sindacati regionali dei pensionati

Anziani, dopo la normativa ora servono i finanziamenti

UDINE «L' approvazione della legge regionale sugli anziani è stato un atto di civiltà, di cultura e di umanità, ma ora bisogna rendere operativa tale norma, ottenendo anche la necessaria copertura economica». Lo hanno detto, a Udine, in un incontro con i giornalisti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pensionati della Cgil, della Cisl, della Uil e degli autonomi del Capla.

I sindacati hanno ricordato le «battaglie» per ottenere l'approvazione della legge e hanno sottolineato che «i punti qualificanti sono il riconoscimento del ruolo della famiglia per l'assistenza, l'istituzione dell' osservatorio per 'controllare' l'efficacia delle politiche a favore degli anziani e la messa in rete di tutti i soggetti e di tutti i servizi di tutela».

I rappresentanti dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil e del sindacato autonomo Capla - nel ricordare che «ora bisognerà giungere, nel più breve tempo possibile, all'approvazione dei regolamenti dalla legge per dotare le nuove strutture e i nuovi servizi della necessaria copertura finanziaria» - hanno ribadito che «fin dalla prossima sessione di bilancio dovranno essere sbloccate tutte le risorse necessarie, in particolare - hanno spiegato - il contributo regionale dovrà essere commisurato ai bisogni di assistenza delle persone anziane e ai servizi assistenziali e sanitari erogati dalle strutture protette».

Cigl, Cisl, Uil e Capla hanno infine ribadito che «la pressione nei confronti della Giunta regionale per raggiungere questi obiettivi continuerà».

Accordo tra Ateneo e Area di ricerca per gli Obiettivi 2

UDINE È stata firmata a Udine una convenzione fra l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste per la realizzazione di un servizio alle imprese del territorio di Obiettivo 2 del Friuli-Venezia Giulia, consistente nello sviluppo e personalizzazione del sistema software Techfinder.

Firmatari della convenzione, nel rettorato dell'Ateneo udinese, Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Marzio Strassoldo di Graffembergo e il Presidente dell'Area Science Park, Lucio Susmel.

Con questo accordo Area Science Park affida all'Università di Udine, e in particolare al Dipartimento di Matematica e Informatica, l'incarico di mettere a punto il software Techfinder, ovvero un sistema per la navigazione autonoma ed il reperimento di informazioni tecnologiche nella rete Internet.

L'obiettivo è quello di fornire, tramite questo nuovo strumento informatico, un servizio di informazione personalizzata alle imprese.

Per quanto riguarda l'accordo con Area Science Park, l'Università di Udine svilupperà la personalizzazione di Techfinder e metterà a punto, mediante una fase di sperimentazione, il sistema da rendere disponibile al Consorzio Area e alle imprese del territorio, nell'ambito dei servizi del Progetto Novimpresa, unità operativa del Parco Scientifico negli interventi di diffusione dell'innovazione attuati con i fondi comunitari di "Obiettivo 2".

Al via da ieri anche nella nostra regione il servizio locale di Televideo curato dalla Rai

Tutto il Friuli-Venezia Giulia sul teleschermo

Sul video notizie di pubblica utilità e informazioni curate dagli enti locali

TRIESTE Comodamente seduti sul divano di casa, per ventiquattro ore al giorno, potremo "sfogliare" la Regione, tutti gli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, le Università, enti e istituzioni locali. Sarà sufficiente disporre del telecomando.

Da ieri anche la nostra regione (è l'undicesima in Italia in ordine di tempo, dopo Piemonte, Lazio, Campania, Calabria, Marche, Umbria, Sicilia, Liguria, Sardegna e Veneto) è entrata ufficialmente a far parte della grande famiglia di Televideo, il circuito nazionale che dal '94 è stato allestito dalla Rai.

Si tratta di un prodotto già conosciuto (in sostanza, tutti coloro che hanno acquistato un televisore nuovo negli ultimi anni hanno a disposizione questo servizio, che spazia dalla politica allo sport, dalle previsioni del tempo alle chiusure di borsa, dalla cronaca più spicciola ai commenti più meditati), ma la novità consiste nella sua dimensione regionale. E non a caso ieri, nella sede della Rai del capoluogo regionale, a fare da padrini al battesimo tecnologico predisposto dall'Insiel (gruppo Telecom), che ha collaborato assieme all' ente pubblico radiotelevisivo per la predisposizione del Televideo, c'erano un po' tutti: dai presidenti della giunta e del consiglio regionali, Giancarlo Cruder e Roberto Antonione, al sindaco di Trieste, Riccardo Illy, ai rappresentanti delle Province del Friuli-Venezia Giulia, al Rettore dell'Ateneo triestino, Lucio Delcaro, al direttore del servizio Televideo, Alberto Severi.

Una data importante, significativa, "storica" per certi aspetti dunque: «Perchè d'ora in poi i cittadini del Friuli-Venezia Giulia - ha detto nel suo intervento Severi - potranno consultare gli enti locali senza doversi muovere da casa, potranno stabilire un contatto con le amministrazioni senza doversi mettere in fila, potranno conoscere orari di apertura dei musei e indirizzi di uffici senza dover tribolare».

Un deciso passo avanti verso la modernizzazione della regione «perchè oggi far risparmiare tempo ai cittadini - ha voluto precisare da parte sua Riccardo Illy - significa dare un servizio di qualità, offrire un miglioramento nel vivere quotidiano, avvicinare le istituzioni alla gente».

E tutti i testimoni di questo varo via etere hanno speso parole di compiacimento e di soddisfazione per il traguardo raggiunto, fra l'altro grazie all'Insiel, ente di matrice regionale, capace negli ultimi anni di diffondersi a livello nazionale in virtù di un progresso riconosciuto a tutti i livelli.

«E' una giornata di festa per tutti - ha detto il giornalista Maurizio Calligaris, estemporaneo 'conduttore' della presentazione - perchè da adesso la Regione è più vicina ai suoi abitanti».

Ugo Salvini

Anziane derubate di 700 milioni da false ispettrici

GORIZIA Un furto di 700 milioni è stato commesso ai danni di due anziane sorelle, che hanno ricevuto la visita di due false ispettrici dell'Inps. Vestite elegantemente e con modi gentili, le due ladre sono riuscite a farsi accomodare nell'appartamento con la scusa di verificare la loro posizione previdenziale. Nel frattempo, approfittando di una momentanea assenza delle due sorelle, sono riuscite a mettere le mani su una vera fortuna: danaro contante, valuta straniera, preziosi, lingotti d'oro, titoli di stato e libretti al risparmio per un valore di 700 milioni lire. Parte della refurtiva - titoli e libretti abbandonati in un fosso - è stata recuperata dai carabinieri.

Il presidente della provincia veneta ha accolto l'invito di Cruder di entrare a far parte del comitato per le Olimpiadi

Belluno a fianco di Tarvisio per il 2006

TARVISIO Il presidente della provincia di Belluno Osca De Bona ha accettato, su proposta del presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, di entrare nel comitato promotore «Senza confini» per i giochi olimpici invernali del 2006.

«Senza confini» prevede un'Olimpiade da disputarsi in più località di più Paesi: Tarvisio, Klagenfurt, Kraniska Gora a cui si aggiunge, con l'adesione di De Bona, quella di Cortina D'Ampezzo a cui è stato chiesto di ospitare le gare di bob, slittino ed eventualmente di curling.

De Bona, accettando di entrare in «Senza confini», ha anche sottoscritto la candidatura alla presidenza del comitato della campionessa olimpica di sci di fondo Manuela Di Centa.

La candidatura di Tarvisio per le Olimpiadi del 2006, anche se parzialmente inficiata da quella ufficiale italiana di Torino, viene in ognio caso portata avanti a livello locale grazie al traino dell'Austria, che ha scelto proprio Klagenfurt e le Olimpiadi senza Confini, quale candidatura ufficiale supportata da Vienna.

Mario Dukcevich presidente del Consorzio di San Daniele

UDINE Mario Dukcevich, 62 anni, industriale, è dal primo aprile scorso il nuovo presidente del consorzio di tutela del prosciutto San Daniele. Subentra in questo ruolo nella carica a Rino Coradazzi che lascia dopo 12 anni consecutivi di mandato ai vertici del consorzio.

L'assemblea dei soci del consorzio, avvenuta lo scorso 18 marzo, ha anche nominato vice presidenti Enrico Delfini (della ditta di prosciutti Brendolan) e Dante Bagatto dell'omonima azienda artigiana di produzione e confezione dei prosciutti.

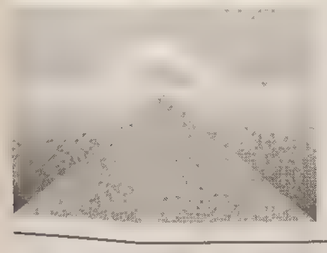
Laurea in conservazione dei beni culturali Primo passo verso l'equiparazione a lettere

UDINE Soddisfazione per la decisione di equiparare la laurea in Beni culturali a quella in Lettere, ma anche consapevolezza che «si tratta solo di un primo passo»: il rettore dell'Università di Udine, Marzio Strassoldo, e il Preside della Facoltà di Lettere, Attilio Mauro Caproni, hanno commentato così, in un incontro con i giornalisti, la decisione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, a oltre 18 anni dall' avvio dei corsi nel capoluogo friulano.

«Si tratta di un primo passo perchè - ha detto Strassoldo - l'obiettivo ora è quello del riconoscimento della piena specificità del titolo. Vogliamo evitare - ha aggiunto - l'obbligo imposto ai laureati in Conservazione dei beni culturali di frequentare scuole di specializzazione che sono state costruite per chi esce da corsi di laurea di tipo generalista ove le specifiche conoscenze non sono state acquisite».

Strassoldo - secondo il quale «il nostro Paese deve investire di più nella tutela del suo patrimonio storico e artistico» - ha ricordato che «ora dovranno muoversi anche gli enti locali, in particolare i comuni, che potranno utilizzare questi laureati per la gestione del loro patrimonio culturale».

Caproni ha ricordato l'impegno con il quale la Facoltà di Lettere ha seguito il problema dell' omologazione del corso in Beni culturali, ma ha aggiunto che «su questo problema l'Italia è arrivata persino dopo l' Albania».



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.35**
	tramonta alle	**19.41**
La Luna:	si leva alle	**15.26**
	cala alle	**4.39**

15.a settimana dell'anno, 97 giorni trascorsi, ne rimangono 268.

IL SANTO

San Giovanni Battista de La Salle

IL PROVERBIO

In un naufragio chi è solo si aiuta più facilmente.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

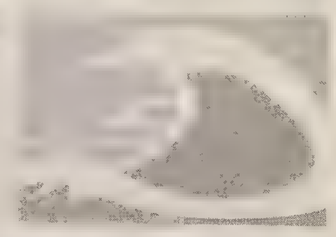
Piazza Libertà	mg/mc	**2,20**
Via Battisti	mg/mc	**3,49**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,15**
Piazza Vico	mg/mc	**2,07**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,89**
Via Carpineto	mg/mc	**0,42**

TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	14,6 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1010,8** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**20,9** da Sud-Ovest
Mare:	**12,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.04	**+22**	cm
	ore	20.51	**+39**	cm
Bassa:	ore	2.33	**-18**	cm
	ore	14.17	**-38**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.42	**+27**	cm
Bassa:	ore	3.00	**-27**	cm



d01051
AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

d01052
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Non può insediarsi ai vertici dell'Azienda territoriale

Altro intoppo sanitario: Rotelli è stato stoppato

Non c'è davvero pace per la sanità triestina e per il rinnovo dei suoi vertici. Una nuova tegola si è abbattuta in questi giorni sul previsto insediamento del dottor Franco Rotelli alla guida dell'azienda territoriale. Con una lunga e complessa delibera, affissa all'albo dell'Azienda per i servizi sanitari il 4 aprile, ma che porta la data di due giorni prima, il direttore generale facente funzioni, dottor Mario Candido, ha respinto la richiesta di anticipo al 1.o aprile del pensionamento dello stesso Rotelli, impedendogli di fatto di assumere la nuova carica. Un ostacolo non insormontabile ma certamente fastidioso, che dilaziona la firma del contratto e obbliga la Direzione regionale della Sanità a un imbarazzante supplemento di verifiche.

Vediamo come sono andate le cose. Rotelli ha presentato domanda di pensionamento lo scorso 12 marzo, avendone tutti i requisiti, una volta saputo di rientrare nella «rosa» dei manager in corsa per la direzione. In base al contratto, l'unico vincolo è quello dei tre mesi di preavviso, anche se l'amministrazione sanitaria ha facoltà di concedergli di lasciare l'incarico prima del tempo. Il medico, infatti, che avrebbe dovuto andarsene il 1.o luglio, chiede, proprio un giorno dopo, il 13 marzo, di anticipare la pensione al 1.o aprile.

Ma il dottor Candido non ci sta. In tre fogli fitti fitti, scritti in un complesso burocratese, il direttore facente funzioni dichiara che concedere al dottor Rotelli di andarsene prima del completamento del periodo di preavviso non corrisponde a un interesse pubblico, nonostante sia la Divisione risorse umane dell'Azienda sanitaria, sia il responsabile del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua, avessero espresso parere favorevole. Di qui il diniego a lasciare l'incarico prima del 1.o luglio.

Ma i colpi di scena non sono finiti. Lo stesso 2 aprile, due giorni prima che la delibera approdasse all'Albo e comunque lo stesso giorno in cui veniva firmata da Candido, Rotelli, con raccomandata inviata all'amministrazione sanitaria e alla Regione dichiarava rescisso unilateralmente il suo contratto. In pratica, il 3 aprile, giorno della delibera di giunta che lo nomina direttore dell'Azienda territoriale, è già un ex dipendente e può, a norma di legge, assumere l'incarico.

L'assessore Degano preferisce accantonare la polemica, anche se senza dubbio è irritante aver licenziato un atto senza che tutti i passaggi intermedi siano stati chiariti. «Non so quali siano i motivi che hanno spinto il dottor Candido a fare questa scelta - osserva - ma mi pare che la faccenda sia superabile. Ora stiamo facendo tutte le opportune verifiche di incompatibilità».

Il dottor Rotelli, da parte sua, è molto parco sull'argomento. Non nomina mai il dottor Candido, si limita a definirlo «quel signore». «Ha tentato di impedirmi di accedere alla nomina, ma la manovra non gli è riuscita. E' stato un blocco di puntiglio, del tutto immotivato. Proprio per questo la delibera è abbastanza divertente. Si dice che il fatto di non concedermi il pensionamento corrisponde a un interesse pubblico. Ma in quattro pagine, quel signore, non riesce proprio a spiegare in che cosa esso consista».

Arianna Boria

Triestino da quattro giorni in un albergo di Banja Luka - Estorsione da 20 mila marchi all'origine della vicenda

Camionista sequestrato in Bosnia

Ieri ha telefonato alla moglie: «Forse domani mi lasciano tornare»

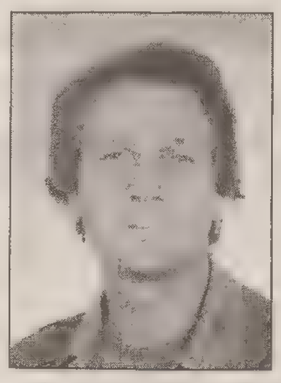
L'uomo è stato fermato giovedì scorso da una pattuglia della polizia alla quale si era unito un ex collega che prima guidava lo stesso mezzo

«Sequestrato» in un albergo di Banja Luka per convincere il proprietario del camion per cui lavora, a versare 20 mila marchi, circa 20 milioni, per onorare un debito al quale è completamente estraneo. Boris Bostiancic, 49 anni, via Felluga 54, càmionista triestino, da venerdì scorso è ostaggio della polizia bosniaca che gli ha sequestrato i documenti e lo ha rinchiuso in un albergo della città bosniaca. Una vicenda tutta da chiarire della quale da domenica pomeriggio si interessa ufficialmente l'unità di crisi della Farnesina che ha attivato l'ambasciata italiana di Sarajevo e i carabinieri della Forza multinazionale di pace. Ieri sera il camionista è riuscito a mettersi in contatto telefonico con la moglie. Chiamava dall'albergo di Banja Luka. «Mi ha detto che sta bene - riferisce la signora Milena - e che è stato trattato bene. Con lui oggi c'era anche l'ambasciatore.

La Polizia deve aver capito che in quella storia di debiti lui non c'entro proprio niente». «Domani mattina (oggi per chi legge, ndr) - aggiunge la moglie, che non riesce e trattenere l'emozione - dovrebbero restituirgli i documenti e potrà così tornare a casa. Con o senza camion, in autobus, non so. L'importante è che possa tornare».

Giovedì scorso Bostiancic era andato in Bosnia a Serbac alla guida del camion di proprietà della ditta "Trevisans Srl" di Oderzo, per conto di un'azienda di Premariacco. Ha caricato il legname e quindi si è diretto verso Nord. Ma dopo 30 chilometri il camion è stato fermato dalla polizia bosniaca. E qui è avvenuto un fatto strano.

Racconta Giuliano Trevisan, titolare della ditta trevigiana: «Dopo il controllo è risultato che il carico era in regola. I poliziotti però hanno ulteriormente verificato i documenti e hanno detto a Bostiancic che io devo pagare 20 mila marchi a un ex dipendente liquidato poco tempo fa, un certo Luciano Kodilla di Umago».



Boris Bostiancic

Ma non solo. Pare che Kodella sia stato presente al posto di blocco per dare una mano ai poliziotti. Cosa è accaduto dopo non è chiaro. L'unica cosa certa è che i documenti di Bostiancic sono stati sequestrati e che il camionista triestino è stato accompagnato in un albergo di Banja Luka ufficialmente in attesa di accertamenti. Di fatto sequestrato.

Dice la figlia Manuela, 21 anni: «Domenica qualcuno è andato a prendere mio padre alle 7 del mattino in albergo per poi riportarlo indietro alla sera». «Quando ci ha telefonato mi è sembrato allarmato. Non ha voluto spiegare altro. Si è limitato a dire: Quando torno ti spiego», aggiunge preoccupata la moglie Milena.

C'è di più: l'ipotesi dell'estorsione. E forse i poliziotti serbi del posto di blocco non erano neanche poliziotti, ma banditi. Dice Trevisan: «Giovedì scorso ho ricevuto una telefonata da Bostiancic in cui mi ha detto di essere trattenuto da alcune persone e che per la sua liberazione devo versare 20 mila marchi. Altrimenti il camion e il carico, in tutto 120 milioni, verranno dati alle fiamme».

Ieri intanto sono emersi altri particolari che però rendono ancora più oscura la comprensione della vicenda della quale si stanno occupando i carabinieri di Cessalto e del comando provinciale di Treviso. Una decina di giorni fa Trevisan e Kodilla si erano incontrati al valico di Pese. L'imprenditore trevigiano aveva licenziato qualche giorno prima l'autista di Umago. E a Pese. Kodilla aveva riconsegnato il camion al proprietario. Ma con grande difficoltà. Dice Trevisan: «Ho dovuto combattere fino alle sette di sera per spiegare alla polizia di confine che il camion è di mia proprietà. Addirittura l'autista ha fatto finta di non conoscermi, non voleva darmelo. Ma io ho esibito i documenti e alla fine si sono convinti che io avevo ragione. Kodilla in quell'occasione mi ha chiesto del denaro dichiarando che mancavano soldi di sua proprietà dalla cabina del camion, 2 mila marchi. E ho dovuto fare intervenire due avvocati per chiarire la vicenda».

A questo punto il camion è rientrato in Italia ed è stato riparato in un'officina a Fernetti. Poi è salito il nuovo autista, Boris Bostiancic che si è tranquillamente si è diretto verso la Bosnia.

«E' un ricatto in tutti i sensi», afferma Trevisan. Ma in questo ricatto ci è cascata una persona che non c'entra nulla. Bostiancic era infatti al suo primo viaggio in Bosnia.

Corrado Barbacini

Solo feriti lievi in uno spettacolare incidente davanti al vecchio stadio: due auto cappottate, un semaforo divelto, un altro fuoristrada coinvolto

Centra l'ambulanza che corre a sirene spiegate: caos a Valmaura

E non è finita qui: mentre l'investitrice veniva soccorsa qualcuno le rubava la borsetta

Un'immagine eloquente dello spettacolare incidente che si è verificato ieri mattina in piazzale Valmaura nel quale sono rimaste coinvolte un'ambulanza del "118" e due fuoristrada.

Alla guida della propria Opel Frontera centra un'ambulanza che sta attraversando piazzale Valmaura a sirene spiegate. Esce malconcia dal fuoristrada che per l'urto si è cappottato. E zac, il solito manolesta le ruba la borsetta. Per Antonella Rusconi, 34 anni, via Monte Canin, quella di ieri è senza dubbio la classica giornata da dimenticare.

L'incidente assai spettacolare si è verificato alle 11.40 appunto in piazza Valmaura. Un'ambulanza del "118" condotta da Sergio Ciuffreda sta andando a tutta velocità con la sirena inserita e i lampeggianti accesi verso via Di Vittorio per far fronte a un'emergenza sanitaria. Si trattava di una persona che pochi minuti prima è stata colpita da un probabile infarto e che era necessario soccorrere con tempestività. La segue l'auto medicalizzata, una Golf della Croce rossa.

All'incrocio si verifica l'incidente. La Frontera, secondo quanto hanno accertato i vigili, centra l'ambulanza in pieno. Nell'urto il fuoristrada cappotta in mezzo al piazzale mentre l'ambulanza (un Fiat Ducato) prosegue la corsa e come impazzita abbatte un semaforo e quindi si ferma su un fianco dopo aver preso in pieno un furistrada Grand Cherokee che è parcheggiato a pochi metri.

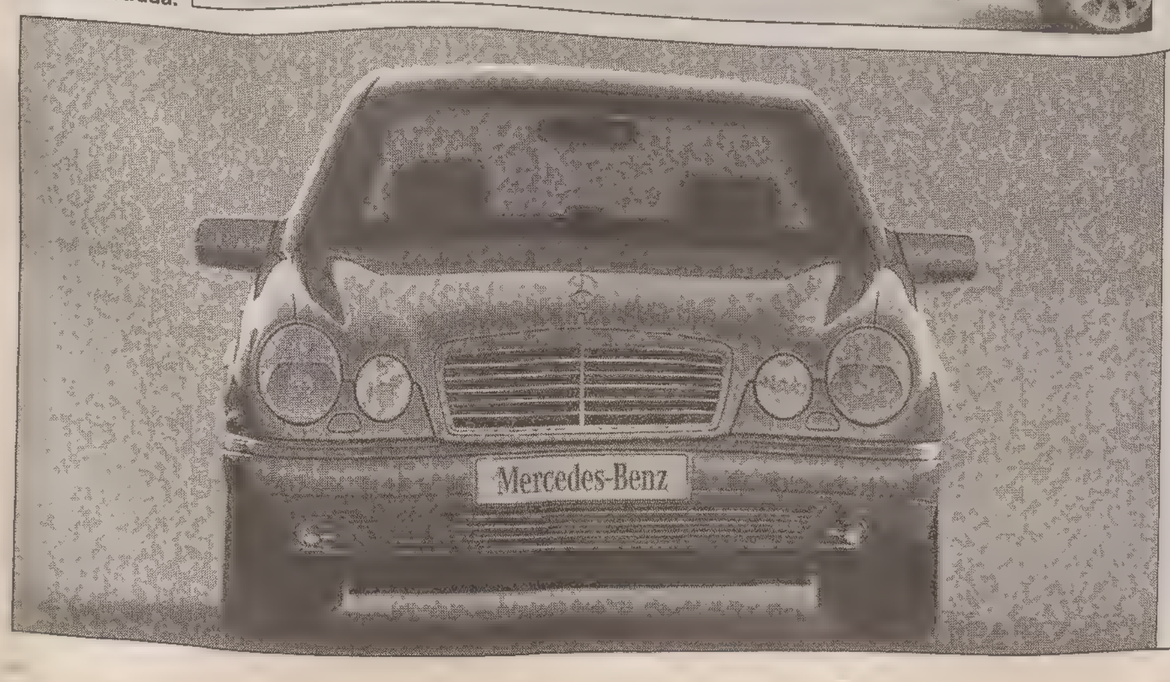
Subito scatta l'allarme. Il medico che era sull'auto medicalizzata e ha assistito alla spettacolare carambola avvisa la sala operativa e da Cattinara partono i soccorsi.

Fortunatamente i feriti non sono gravi. Infatti la signora Rusconi esce, seppur a fatica, dall'auto. E così fanno anche l'autista dell'ambulanza Sergio Ciuffrida, l'infermiere Elio Sahar e un giovane obiettore di coscienza. Attorno alle auto coinvolte nella carambola si raduna una piccola folla di curiosi.

E a questo punto un ladro afferra la borsetta di Antonella Rusconi che era nell'abitacolo dell'Opel Frontera e quatto quatto se ne va senza che nessuno se ne accorga.

Arrivano vigili, carabinieri e polizia. Un vigile chiede all'automobilista i documenti per poter scrivere il verbale dell'incidente necessario per i rilievi di legge. Sorpresa: la borsa è sparita, rubata. Fortunatamente i tre sanitari e la signora Rusconi non hanno riportato gravi ferite. La prognosi per tutti è di una ventina di giorni.

Nel primo pomeriggio l'automobilista è stata dimessa dall'ospedale di Cattinara ed è andata direttamente alla stazione dei carabinieri di Borgo San Sergio dove ha sporto la denuncia per il furto della borsetta. Dentro erano custodite oltre ai documenti anche alcune banconote per la somma di 150 mila lire.



Se state pensando a una Mercedes Classe E 200 Kompressor questo è il momento giusto.

Versione Classic.

Vernice metallizzata, 8 altoparlanti, specchi retrovisori esterni ripiegabili elettricamente.
Anticipo Lire 22.615.631 (incluse spese di istruttoria - furto/incendio/Kasco obbligatori), 23 canoni mensili da Lire 641.125. Riscatto Lire 39.126.701.
Inclusi Km. 30.000 manutenzione programmata (formula B.to B. solo per aziende).
(Importi comprensivi di IVA - T.A.N. 1,24% - T.A.E.G. 1,58%).
Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria - Merfina S.p.A.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.
Sede: Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277
Filiale: Via 1° Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278

I «contras» di Forza Italia firmano un accordo con i vertici berlusconiani locali in vista dell'appuntamento elettorale

Azzurri, tutti insieme con pari dignità

E Fornasaro sarà uno dei tre capilista insieme ad Antonione e al candidato della LpT

Il coordinatore Ettore Romoli: «Sui contrasti abbiamo messo una pietra sopra». Gianfranco Gambassini: «Un rientro del tutto previsto»

Ettore Romoli, coordinatore regionale di Forza Italia, l'ha chiamato «metterci una pietra sopra». Ormai è ufficiale: accantonati battibecchi, frecciate e Aventini vari, Trieste Azzurra, anima «contras» di Forza Italia, ha firmato l'accordo con i vertici berlusconiani locali e candiderà il suo portavoce, Piero Fornasaro, nella lista comune per le elezioni regionali del 14 giugno. L'annuncio è stato dato ieri sera nell'assemblea dei triestazzurri, convocata come al solito nella sala della Stazione centrale, ospiti d'eccezione (e che sudori per la loro mezzoretta accademica di ritardo...) proprio Romoli e il responsabile forzista delle Autonomie locali, Roberto Antonione, arrivati a benedire la ritrovata unità.

L'accordo (ops, Romoli ha preferito chiamarlo «chiarimento» e, alla fine degli interventi, per opera di Livio Pesle, è retrocesso a «promemoria») porta la data del 27 marzo. Quello che non è stato detto ufficialmente, però, ma che pare il nodo fondamentale del documento destinato sicuramente a suscitare irritazioni in alcuni degli altri possibili partner della cordata, è che Fornasaro sarà uno dei tre capolista, accanto ad Antonione e all'uomo che la componente listaiola indicherà dopo l'assemblea del prossimo 20 aprile.

Sui contrasti del passato, che hanno opposto Trieste Azzurra, spesso con toni molto polemici, alla leadership del Melone (leggi: Giulio Camber) in Forza Italia, tutti sono passati a volo radente. Gefter Wondrich e Fornasaro li hanno definiti «contrasti di metodo» più che di sostanza, oggi superati nella consapevolezza di dover affrontare le elezioni con il cartello più ampio e più forte possibile. Ma la soddisfazione era palpabile: il movimento dei giamburrasca rientra nella casa comune degli azzurri dalla porta principale, «con pari dignità» rispetto alla roccaforte della Lista. Un bel colpo: lo si leggeva anche sul viso imperturbabile di Gefter Wondrich.

Che forti, Romoli e Antonione. I loro interventi sono stati un capolavoro di felina diplomazia: un piccolo rimprovero qua e là, come a compagni di gioco discoli ma in fondo leali, ai quali si tirano simpaticamente le orecchie prima dell'abbraccio riappacificatore. Come quando Fornasaro ha parlato di una possibile alleanza con An, o del pericolo, corso e scampato, di cadere nelle suggestioni della Lista Illy, «alleata del più bieco municipalismo friulano» e dei piagnoni dell'Unione slovena. «Ma come? - ha finto di stupirsi Romoli - Piero, sono rimasto male a sentirti dire queste cose. Trieste azzurra è sempre stata una costola di Forza Italia. Ti ricordi quando ho esordito in politica con un comizio a Duino, nel '94? Tu eri là con me, abbiamo cominciato insieme..» E ancora: «Non parliamo di accordo elettorale, è un'espressione infelice. L'accordo si fa tra chi è distante. Ma oggi Trieste azzurra torna a partecipare alla vita di Forza Italia».

Un immaginifico Antonione ha parlato delle turbolenze trascorse come di una «malattia esantematica», «quelle che prendono i bambini per poi crearsi gli anticorpi per affrontare le situazioni future». Un passaggio del suo intervento, per certi aspetti, è stato sorprendente, soprattutto ricordando i legami tra Antonione e la Lista e un passato abbastanza recente in cui di lui si parlava come di un politico «prestato da Corso Saba a Forza Italia». «Sul passato - ha detto Antonione - condivido molto di ciò che è stato detto. Ci sono molte difficoltà nel mettere d'accordo un'anima che concepisce la politica in modo tradizionale e un'anima nuova. Ma è un conflitto fisiologico. Oggi abbiamo bisogno di fare ragionamenti più ampi, aprendo a esponenti nuovi, per superare un metodo di far politica "ad escludendum", che cerca persone facilmente controllabili».

Antonione e Romoli (da destra) alla riunione degli Azzurri

In casa della Lista non c'è l'aria di aver accusato il colpo. Anzi. Gianfranco Gambassini dice che la rentrée di Trieste Azzurra era prevista e precisa solo che il candidato del Melone in Forza Italia dovrà «essere chiaramente targato LpT» e riconoscibile dall'elettorato. «Quello che è importante - commenta - è che il sondaggio Swg attesta Forza Italia al 16% in regione e al 22% a Trieste. Una conferma dell'importanza del bacino di voti della Lista».

Arianna Boria

IN BREVE

Ue, Slovenia e Croazia: incontro con l'on. Imbeni

«I rapporti dell'Unione europea con la Slovenia e la Croazia»: è il tema della conferenza stampa, promossa dall'associazione «Dialoghi europei», che si terrà oggi (dalle 10.45 alle 12) nella sede di via Roma 15. All'incontro interverranno l'on. Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento Europeo e membro della delegazione per i rapporti con la Croazia, e l'on. Luciana Castellina, presidente della Commissione per le relazioni economiche del Parlamento Europeo.

Nell'ambito del ciclo «L'Istria e il Quarnero all'appuntamento con l'Europa», l'on. Castellina ha intanto tenuto ieri a Pola una conferenza su «Il ruolo dell'Unione europea nel superamento dei blocchi e nell'attuale processo di integrazione europea». Un'analoga conferenza sarà svolta dall'on. Imbeni, questa sera alle 18, a Capodistria, nella sede della Comunità italiana.

Domani, infine, il prof. Roberto Santaniello, docente universitario e responsabile dell'ufficio stampa della Commissione europea di Roma, parlerà alle 18 a Rovigno, nella sede del Centro culturale, su «Politiche e strumenti di sostegno all'Ue verso i Paesi dell'Europa centrale e orientale».

Federazione «3Rme» di Trieste e Monfalcone: «Inadeguate le offerte all'Ufficio del lavoro»

Prima uscita pubblica, ieri, della federazione 3Rme di Trieste e Monfalcone, con una presenza all'Ufficio collocamento, dove si svolgevano chiamate per cinque posti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni. L'iniziatiiva della neonata associazione sindacale, costituitasi nel Nord Est a partire da centri sociali autogestiti e associazioni, ha voluto denunciare l'inadeguatezza e le precarietà di queste offerte di lavoro. Un'altra iniziativa è in programma domani a Monfalcone, davanti alla Fincantieri, per solidarietà con i lavoratori delle ditte in appalto e subappalto.

Radio Radicale: appello di Codarin al presidente Prodi per il rinnovo della convenzione con l'emittente

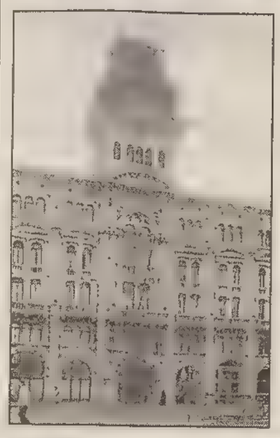
Un appello al presidente del consiglio Prodi, perchè assuma «una decisione immediata a favore del rinnovo della convenzione con Radio Radicale», è stato fatto dal presidente della Provincia, Codarin. A poche ore dalla decisione sulla convenzione per la trasmissione delle sedute della Camera e del Senato, Codarin ha invitato Prodi «a prendere in considerazione la meritoria opera di servizio pubblico svolta» dall'emittente. Codarin ha ricordato, inoltre, lo «straordinario contributo di Radio Radicale alla crescita della democrazia e alla partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni».

Rete scolastica: le Province di Trieste e Gorizia chiederanno una deroga al ridimensionamento

Le Province di Trieste e Gorizia intendono chiedere al ministero dell'Istruzione e al Parlamento una deroga al ridimensionamento della rete scolastica previsto da una norma emanata dal ministro Berlinguer, vista la necessità di tutelare le minoranze etniche e linguistiche presenti sui loro territori. La questione è stata al centro di un incontro alla Provincia tra l'assessore all'Istruzione, Roberto Sasco, e alcuni parlamentari triestini, che hanno garantito il loro sostegno a una modifica della normativa che potrebbe essere inserita in un accordo di programma tra Povincia, Comuni e Provveditorato agli studi. Il «dimensionamento ottimale» delle istituzioni scolastiche - ha spiegato Sasco - è contenuto in uno schema di regolamento attualmente all'attenzione delle commissioni Istruzione di Camera e Senato per il prescritto parere, prima dell' emanazione definitiva».

Ordinaria amministrazione durante i lavori dell'assise cittadina, con un'unica questione rimasta irrisolta dopo la bocciatura di una petizione con 350 firme

Nube «tossica» di Gretta dissolta in consiglio comunale



La nube "tossica" di Gretta si dissolve nell'aula del consiglio comunale. Non trova asilo, infatti, la petizione di Nord libero che tendeva a sollecitare maggiore attenzione e supplementi d'indagine sul tuttora irrisolto caso di inquinamento lamentato nel rione quantomeno dai 350 firmatari della petizione stessa. La polvere giallognola che si respirebbe nell'aria e che alle analisi di un istituto privato di Vicenza sarebbe risultata contenere una forte percentuale di metalli pesanti, resterà insomma un mistero tutto triestino, anche se Laura Tamburini, consigliere del movimento indipendetista, ha affiliato alla causa, strada facendo, consiglieri come Alberto Russignan dei Verdi (che ha affermato più o meno che i rilevamenti sull'inquinamento atmosferico lasciano quasi sempre ampi margini di perplessità e ha citato l'esempio di Servola) e Porro di An.

Pollice verso, comunque, al momento di votare sulla ricevibilità o meno della petizione: 22, infatti, i voti contrari (la maggioranza e qualche voto in libera uscita, come quello di Sardos Albertini) 4 i sì (Tamburini, Venier e Canciani di Rifondazione comunista e Porro di An. In precedenza, in fase di dibattito, Giorgio De Rosa del Pds aveva proposto di archiviare la petizione come irricevibile e attivare il Comune affinchè sollecitasse un intervento presso l'Arpa (la recentemente formata agenzia regionale di protezione ambientale). Un'offerta poi rifiutata dalla Tamburini («Non dobbiamo avere paura di scoprire qualcosa, e questa non è un discorso politico, ma un'annotazione che ci riguarda tutti»).

In apertura di seduta, dopo la commemorazione da parte dell'assessore Zanfagnin di Mario Morpurgo, storico responsabile e difensore della "triestinità" della fabbrica di liquori Stock, recentemente scomparso, sono state discusse due delibere. La prima riguardava il rinnovo per l'anno in corso della convenzione con la Provincia di Trieste per la gestione di alcune attività assistenziali, la seconda la compatibilità urbanistica del pontile Istria 8 della Società Triestina delle Vela. Caso abbastanza inedito, sono state entrambe approvate all'unanimità, e senza grosse discussioni.

Nel finale, una piccola curiosità. I consiglieri hanno fatto ieri conoscenza con i nuovi microfoni allungabili, sollecitati da tempo per evitare possibili mali di schiena. Tutto è filato liscio, durante i lavori, ma la scarsa confidenza con i nuovi "mezzi" si è tradotta, a fine seduta in un "feedback" da far invidia a Jimi Hendrix...

f.b.

Il problema, che interessa migliaia di cittadini italiani, affrontato in un convegno organizzato dalla Uil

Lavoro all'estero, il nodo pensionistico

Discussa anche la situazione di chi ha lavorato nei Paesi dell'ex Jugoslavia

Non è semplice mettere assieme il puzzle dei sistemi previdenziali di più Paesi per farne un «unicum» a vantaggio delle pensioni dei lavoratori italiani all'estero, spesso protagonisti di intricate situazioni lavorative e contributive. Ne sono un esempio gli istriani emigrati dal nostro Paese, che prima avevano lavorato sia in Italia sia nell'ex Jugoslavia.

Per rispondere anche a questa esigenza è nato il progetto dell'Unione europea «Eures», che localmente offre sportelli informativi della Ue soprattutto sul lavoro in Europa, nonché informazioni proprio sulla delicata questione del ricongiungimento contributivo in relazione alle pensioni estere. Nella nostra regione Cgil, Cisl e Uil hanno costituito un eurosportello (con contributi europei) a Tarvisio, che da un anno e mezzo lavora in tandem con la Carinzia.

Per dipanare meglio simili questioni e per pubblicizzare questo sportello, nonché per formare gli operatori dei patronati e quelli dello sportello stesso, nella sede della Uil si è svolto il convegno «Le convenzioni internazionali, con particolare attenzione a quelle bilaterali: vedi Slovenia e Croazia, e le novità del sistema previdenziale italiano», organizzato in collaborazione con il patronato Ital-Uil e con l'Unione italiani nel mondo.

Claudio Crevatin, «big» dell'unico sindacato svedese, si è soffermato sui problemi contributivi dei connazionali che lavorano in Scandinavia

Dopo gli interventi di Michele Zerillo dell'Ital nazionale, di Gigi Rosa Teio, direttore generale della stessa Ital, di Luigi Weber della Uil, e di Luca Visentini, segretario regionale della Uil, che hanno illustrato le problematiche generali, Claudio Crevatin è sceso nel particolare. Crevatin, giunto apposta dalla Svezia, dove risiede da molti anni, è un big dell'unico sindacato svedese, che raggruppa il 95 per cento dei lavoratori, per il quale cura anche gli interessi dei lavoratori italiani o comunque stranieri.

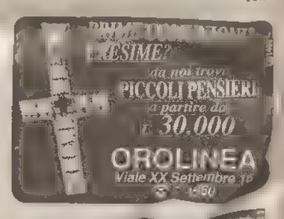
«Con incontri come questi — ha affermato Crevatin — si cerca di risolvere i problemi contributivi degli italiani all'estero e quelli dei contributi che hanno pagato in Paesi diversi e che non debbono assolutamente perdere. E ciò perchè, a seguito dell'entrata nella Ue della Svezia, questo Paese non ha più sottoscritto la convenzione sul riconoscimento dei contributi esteri. Lo stesso discorso vale per i Paesi sorti sulle ceneri dell'ex Jugoslavia». Interessati a questi problemi, perché ormai in età pensionabile, sono molti dei 22 mila italiani che lavorano in Svezia. Altri 6 mila lavorano in Norvegia, 8 mila in Danimarca e 3 mila in Finlandia.

Daria Camillucci

Primo Rovis: «Regione avara con Trieste, ecco tutte le cifre»

Tra il 1991 e il 1993 la Regione ha stanziato per Trieste 226 miliardi, per Gorizia 259, per Pordenone 632, e per Udine i miliardi sono stati 1292; per la sua Fiera Udine ha ottenuto un finanziamento di 500 milioni all'anno per 10 anni; per quella di Trieste la Regione ha messo a disposizione 300 milioni per 3 anni. Per quanto riguarda i fondi assegnati alle Province, con delibera del 15 marzo 1996, la Regione ha dato a quella di Trieste poco meno di 4 miliardi, pari a un terzo di quanto fissato invece per la Provincia di Udine; non è andata meglio per quanto riguarda i Comuni: 400 milioni per Trieste, 3 miliardi e mezzo per Udine.

Sono soltanto alcune delle cifre snocciolate ieri da Primo Rovis nel corso dell'incontro organizzato alla Stazione marittima per dimostrare, con tanto di tabelle e documenti ufficiali, «la continua discriminazione – ha sottolineato Rovis – cui la nostra città viene sottoposta da parte dei politici regionali». «Nessuna mania di persecuzione, nessun vittimismo, nessuna campagna contro friulani e udinesi – ha precisato il leader del movimento «Tutti insieme per Trieste» – solo l'invito accorato rivolto ai triestini perché con il voto del 14 giugno riprendano in mano il loro destino. Chi vuole l'unione della Regione che tra l'altro ha lo statuto speciale varato dolo per favorire lo sviluppo di Trieste – ha aggiunto Rovis – in realtà non vuole il bene della nostra città».



PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

I FILMS VINCITORI DEGLI OSCAR '98 SONO IN PROGRAMMAZIONE AI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA
E OGGI L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

Una sedicenne ha scritto ben 150 lettere in un anno e mezzo al giovane Rossi, campione di motociclismo

Stregata dal Valentino del 2000

Il suo «amore» sarà premiato: madrina al Gran premio di Imola

Cristina Bonazza ha già incontrato il suo eroe («Ma era tra una folla di ammiratori», dice) e attende ora il magico momento in cui potrà parlargli

Il mito viaggia anche a bordo di una rombante moto e... con la faccia di Valentino Rossi al quale una ragazza triestina ha scritto ben 150 palpitanti lettere. Un mito che va ad aggiungersi a quello del genere più popolare della canzonetta o del mondo della celluloide con sciami di tredicenni urlanti che inseguono a ogni concerto le Spice Girls per ottenere un autografo. Oppure, sull'onda della «Dicapriomania», con moltitudini di adolescenti che fanno a gara a chi vede più volte il film «Titanic» per versare qualche lacrima in più sulla struggente storia di Rose e Jack.

Dunque, la febbrile passione adolescenziale è passata anche per la nostra città colpendo Cristina Bonazza, triestina di 16 anni, studentessa con profitto all'Istituto per geometri Max Fabiani, che in neanche un'anno e mezzo ha inviato ben 150 lettere al suo idolo: Valentino Rossi, 19 anni, campione mondiale della classe 125, bello e bravo come un re di cuori. 150 lettere che fino a ora non avevano mai avuto risposta, ma che grazie al libro di Franco Bertini e di Roberto Bertinetti «Piloti - Graziano e Valentino Rossi - vita avventure e opinioni» (pagg. 107, lire 15.000 - pubblicato dal triestino Battello, stampatore), hanno fatto sì che, quasi sicuramente, Cristina sarà presente, tra le madrine, al Gran Premio di Imola del prossimo settembre, dove correrà, ovviamente, il bel Valentino. Alla presentazione triestina del volume, il pesarese Bertinetti aveva notato questa ragazzina che sapeva «tutto» di motori, di cilindri e naturalmente di «Rossifumi», questo il soprannome del centauro più simpatico del motociclismo italiano.

Così ritornato a Pesaro, città di Valentino e del padre Graziano (vice campione mondiale delle 2 ruote nel 1979), Bertinetti aveva narrato della «Valentinomania» di Cristina e ne è scaturito l'invito (non ancora ufficiale) per la gara d'autunno.

La camera da letto di Cristina è, come ci si può immaginare, un vero inno al campione con poster di Valentino sparsi ovunque, T-shirt con il viso del simpatico «Rossifumi» e ancora gadget di tutti i tipi. La passione per la moto è una specie di «malattia» di famiglia, visto che anche i suoi genitori sono appassionati di questo sport e che non si perdono le gare italiane e straniere di motocross o di enduro. Già a sette anni era socia e mascotte del motoclub triestino «Parlotti». Recentemente al Motor-show di Bologna, Cristina ha incontrato il suo eroe «ma era in mezzo a una folla di ammiratori – dice – e non ho potuto parlargli a tu per tu». Tra le righe si capisce come la ragazzina sogni più di ogni cosa l'incontro con il suo principe azzurro al quale, con un impegno davvero straordinario ha scritto raccontando tanto di se stessa.

Daria Camillucci

Cristina Bonazza (nella foto) sta per realizzare il suo sogno: vedrà da vicino il suo idolo, Valentino Rossi, al quale ha scritto 150 palpitanti lettere. Cristina sarà infatti una delle madrine al Gran Premio di Imola di settembre.

Carrozziere evasore totale scoperto dalla Finanza

Un carrozziere evasore totale. Lo hanno scoperto i militari della Guardia di finanza controllando le dichiarazioni dell'Iva e delle imposte indirette. L'identità del titolare e il nome della ditta sono coperti dal massimo riserbo. Si sa solo che la carrozzeria completa di forno per la verniciatura delle auto si trova nella zona di San Giovanni. Nel terreno adiacente i militari, che hanno lavorato in collaborazione con i vigili urbani, hano anche trovato numerose carcasse di autovetture, batterie e olli esausti altamente inquinanti.

La carrozzeria è stata posta sotto sequestro. Il titolare è stato denunciato anche per violazione alle norme sullo smaltimento dei rifiuti speciali e per violazione della disciplina dell'esercizio dell'attività di autoriparatore. Sono in corso accertamenti fiscali per ricostruire il volume d'affari.

Tutto da solo, nel dicembre del 1996 tentò il colpo in una tabaccheria di via Foscolo: venne denunciato dalla sua ex convivente

Un anno e mezzo al rapinatore «tradito»

La donna spifferò tutto ai carabinieri di Muggia dopo essere stata lasciata

Quanto costa abbandonare una donna con cui si è vissuto per otto anni? Ad Antonio Piccolo, 36 anni, via San Pelagio 10, è costato piuttosto caro: 18 mesi di carcere e un milione di multa. Senza condizionale.

L'ex convivente Gigliola Maritan nel 1996 l'aveva denunciato ai carabinieri come autore della fallita rapina a una tabaccheria di via Foscolo. Un colpo tentato due anni prima e finito con una precipitosa fuga a mani vuote. Ieri di fronte al Tribunale la donna non ha ritrattato le accuse, pur cercando disperatamente di fare retromarcia. Di ridurre la portata delle dichiarazioni resa a caldo. Spinta dalla rabbia e dalla disperazione.

«Non dovevo fare questa cosa: ero incazzata col mondo, prendevo degli psicofarmaci, pochi giorni prima avevo tentato il suicidio. La convivenza con Tony Piccolo era durata otto anni. Per questo sono andata dai carabinieri di Muggia e ho spifferato quello che lui mi aveva confidato. Oggi non ricordo più nulla. No, i militari dell'Arma non hanno nè inventato, nè aggiunto nulla...E' tutto vero».

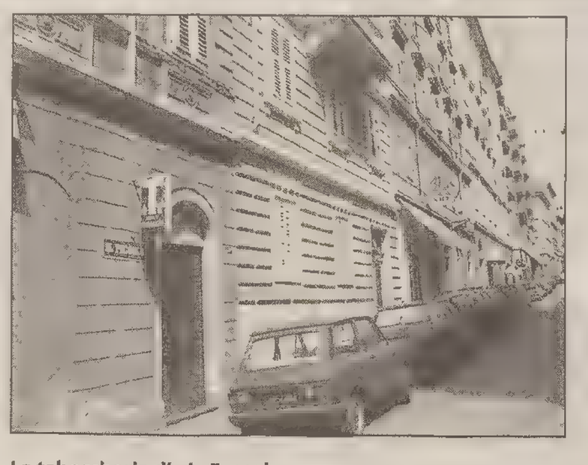
La «soffiata» della donna era rivelata più che esatta. I carabinieri avevano perquisito l'abitazione di Antonio Piccolo. E avevano trovato prove più che consistenti. Il casco integrale da motociclista dipinto di rosso con cui il mancato rapinatore aveva nascosto la sua faccia nell'assalto alla tabaccheria di via Foscolo; il giubbotto di pelle nera cui mancava il cappuccio, restato in mano alla proprietaria della rivendita, la signora Adriana Bacher; la pistola giocattolo P 38, puntata alla testa della donna per costringerla a tirare fuori i soldi.

Lo stesso Piccolo, portato in caserma, nel dicembre del 1996, aveva confessato. «E' vero, sono io il rapinatore che cercate dal 1994. Il fallito colpo alla rivendita tabacchi è mio». Poi aveva ammesso anche alcuni furti in appartamento, comunque già noti ai carabinieri. Anche di questi «precedenti» l'ex convivente Gigliola Maritan non aveva fatto mistero con gli investigatori dell'Arma. Gli eventualai processi stanno seguendo il loro corso.

Ieri il dibattimento si è aperto e concluso nel giro di un'ora. L'imputato non si è presentato in aula . Altrettanto ha fatto, la vittima della rapina, la signora Anita Bacher. Quando 18 aprile 1994 si era trovata di fronte all'uomo con la pistola, aveva pensato a uno scherzo. «Ma va, finiscila e metti via il revolver che qui soldi non ce ne sono». Tony Piccolo aveva reagito. Da sotto il casco da motociclista aveva urlato: «Dammi l'incasso, altrimenti ti ammazzo». Poi aveva cambiato idea ed era scappato. Lei con un balzo gli aveva strappato il cappuccio del giubbotto.

Poi hanno deposto i carabinieri cui si è rivolta l'ex convivente. Hanno testimonmiato il maresciallo capo Maurizio Natale, il maresciallo Carlo gaita e l'appuntato Luciano Pavisi. Tutti della Compagnia di Muggia.Infine il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Giorgio Nicoli, ha chiesto per l'imputato la condanna a 9 mesi di carcere. Il difensore d'ufficio, l'avvocato Roberta Rustia, ha puntato a ottenere il minimo della pena. Il Tribunale presieduto da Mario Trampus, visti i precedenti di Antonio Piccolo, è andato al di là delle richieste del pm. In pratica le ha moltiplicate per due. Diciotto mesi di carcere, senza condizionale.

c.e.



La tabaccheria di via Foscolo

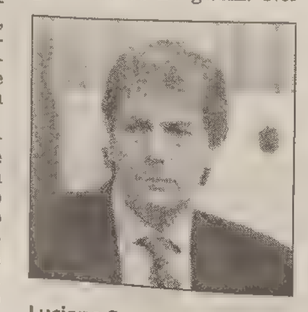
A giudizio davanti al Tribunale per le lesioni al poliziotto

Picchiarono l'ispettore Scozzai Processo ai due aggressori

Luciano Scozzai, per anni uno dei più noti e temuti investigatori, prima della Questura, poi della Divisione investigativa antimafia di Bari, è comparso ieri come parte lesa davanti ai giudici del Tribunale. Nell'estate di due anni fa, quando era convalescente da una grave operazione, venne aggredito, colpito al capo e spedito all'ospedale. La Procura ha individuato i suoi aggressori e ieri li ha convocati in aula per il processo.

Il primo si chiama Claudio Caris, ha 50 anni e sette figli. Due settimane fa ha chiesto pubblicamente aiuto ai triestini dopo aver perso tutto nell'incendio della baracca di Borgo San Sergio in cui viveva con la famiglia. Il secondo si chiama Robertino Braidich, ha poco più di vent'anni ed è detenuto per altra causa. Detenuto agli arresti domiciliari all'interno di un campo nomade.

Le accuse di cui devono rispondere i due imputati vanno dalle lesioni aggravate, alle ingiurie, all'oltraggio, alla resistenza contestata ieri in udienza dal pm. Giorgio Nicoli. L'ispettore Scozzai si è costituito parte civile con l'avvocato Roberta Rustia. Secondo l'accusa è stato colpito alla tempia con un pugno devastante che gli ha provocato un trauma cranico - commotivo giudicato guaribile in 20 giorni. Nel parapiglia che ne è seguito l'ispettore ha riportato anche la frattura di un dito. Altri 10 giorni di prognosi.



Luciano Scozzai

L'aggressione risale al 6 luglio 1996. E' avvenuta sul terreno del campo sportivo di via Costalunga, dov'era in corso una delle tante sagre estive. Scozzai era stato invitato alla festa da alcuni poliziotti, suoi colleghi di lavoro. Una riunione tra amici. Secondo la denuncia Claudio Caris avrebbe apostrofato l'ex investigatore della mobile chiedendogli se aveva ancora intenzione di «rompere le scatole.a Trieste Il giovane poi identificato in Robertino Braidich aveva rincarato la dose. «Scozzai la devi pagare, vieni fuori se hai coraggio».

Mentre l'investigatore era fermo al banco di uno dei tanti chioschi gastronomici era scattata l'aggressione. Alle spalle. Un pugno alla tempia. Colpiti anche gli altri amici tra cui l'ispettrice Manuela D'Alvise, convivente di Scozzai. Ieri davanti al Tribunale presieduto da Mario Trampus sono sfilati tutti i testi citati dalla Procura. Dai loro racconti l'aggressione è apparsa ancora più mirata e corale. Una sorta di «punizione» per un investigatore che è sempre stato in prima linea.

Prossima udienza l'11 maggio. Sarà dedicata alla discussione e - probabilmente - alla sentenza.

L'Inps tenta di far invalidare il matrimonio dell'anziana e di toglierle la pensione di reversibilità del «marito»

La vedova del bigamo, aperta la causa civile

Per la difesa non spetta all'Istituto promuovere l'azione per annullare il vincolo

«L'Inps non può promuovere una causa per far dichiarare nullo il matrimonio della mia cliente».

Lo ha detto ieri davanti ai giudici del Tribunale, l'avvocato Lucio Frezza, difensore dell'anziana signora triestina cui l'Istituto nazionale della Previdenza sociale ha cercato di togliere la pensione di reversibilità. «Signora, il suo defunto marito quando l'ha condotta all'altare era già sposato con un'altra donna. Bigamo. L'abbiamo scoperto da poco».

Ieri ad alcuni mesi di distanza dallo scoppio del caso, si è aperta la causa civile promossa dall'Inps per ottenere l'annullamento del matrimonio celebrato a Messina nel 1937. Annullando il «vincolo», decadrebbe automaticamente anche la pensione di reversibilità con cui la donna vive da anni: 700 mila lire al mese. Non essendo mai stata sposata, pur avendo messo al mondo cinque figli, l'anziana non potrebbe godere di un diritto riservato alle mogli.

Il difensore, come dicevamo, ha esibito ieri ai giudice Giovanni Sansone, una sentenza della Corte di Cassazione in cui emerge «il difetto di legittimazione attiva dell'Inps» ad agire in questo genere di cause. In altri termini l'annullamento del matrimonio non può essere chiesto dall'istituto previdenziale. Una tesi che ovviamente è stata confutata dalla controparte ma che il Tribunale dovrà esaminare con cura. Poi si vedrà.

L'avvocato Lucio Frezza ha esibito una sentenza della Cassazione per sostenere la validità della sua tesi

A livello giudiziario l'anziana signora ha già vinto un round con l'Istituto di previdenza. Si era rivolta al Pretore del lavoro per riavere la pensione di reversibilità che le era stata sospesa. E aveva riottenuto le 700 mila lire che costituiscono la sua principale fonte di reddito.

Il caso era emerso pubblicamente a gennaio, quando la signora che oggi ha 73 anni, aveva ritenuto di essere stata messa con le spalle al muro. L'Inps le aveva inviato una lettera in cui oltre a mettere in forse il pagamento della pensione di reversibilità, l'aveva informata che l'uomo con cui aveva vissuto per 40 anni, era un bigamo.

Il mondo le era crollato addosso. Non poteva più fregiarsi del titolo di moglie e i suoi cinque figli da «legittimi» erano stati retrocessi a «naturali». Anni addietro avrebbero avuto enormi difficoltà a entrare in Seminario o a essere ammessi alle Accademie militari. Incolpevoli ma comunque ritenuti cittadini di serie B.

I certificati anagrafici in mano all'Inps in effetti consentono pochi dubbi. Il primo matrimonio, l'ex «marito» passato a miglior vita agli inizi degli Anni Settanta lo aveva contratto nel 1930 in un paesino al centro della Sicilia.

Il secondo, quello di cui l'anziana conserva ancora alcune fotografie ingiallite, era stato celebrato a Messina nel 1937. Sempre in chiesa. All'epoca la parola informatica non esisteva e i certificati venivano compilati con l'inchiostro e il pennino e poi annotati in enormi registri conservati in ogni Municipio.

Per sposarsi una seconda volta, l'ex marito era ricorso a uno stratagemma. Un certificato di nascita fasullo , rilasciato da un Comune dell'Alto Adige in cui forse lavorava un amico o un compare salito dalla Sicilia. Nome cognome, data di nascita, erano identiche a quelle reali. Unico dato difforme la località d'origine. Dalla Sicilia al Sudtirolo.

Il segreto è rimasto tale per più di mezzo secolo. «Non ho mai saputo e nemmeno sospettato del doppio matrimonio di mio marito» si è difesa la signora. «Non ho truffato o raggirato nessuno». In effetti è lei la prima vittima di questa vicenda.

Claudio Ernè

In piazza Ospedale

Prese due nomadi dopo un borseggio

Questa volta è andata male a due nomadi che hanno messo a segno un borseggio. Alcuni passanti le hanno viste e hanno avvisato la polizia. Così sono finite in manette Amelia Cari, 65 anni e Silvia Karis, 38 anni, entrambe residenti nel comune di Camino al Tagliamento. Le due sono state rinchiuse nel carcere di Udine.

Secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra mobile, le due nomadi hanno borseggiato un'anziana che stava camminando in piazza dell'Ospedale. Gli agenti in breve tempo le hanno raggiunte in largo Barriera recuperando il portafoglio sottratto all'anziana.

La ricerca dell'eccellenza

Poliform

Nuovo Prestito Amico
CRTrieste Banca spa

L'altra casa
via Tarabochia 5
34125 Trieste
tel. 040/761.761

L'altra casa

Il maltempo frena l'avvio dell'esperimento, ma i commercianti lo giudicano comunque in maniera positiva

«Lunedì aperto? Diventi un'abitudine»

L'assessore Neri: «Tanti segnali incoraggianti, però la risposta dipende dai triestini»

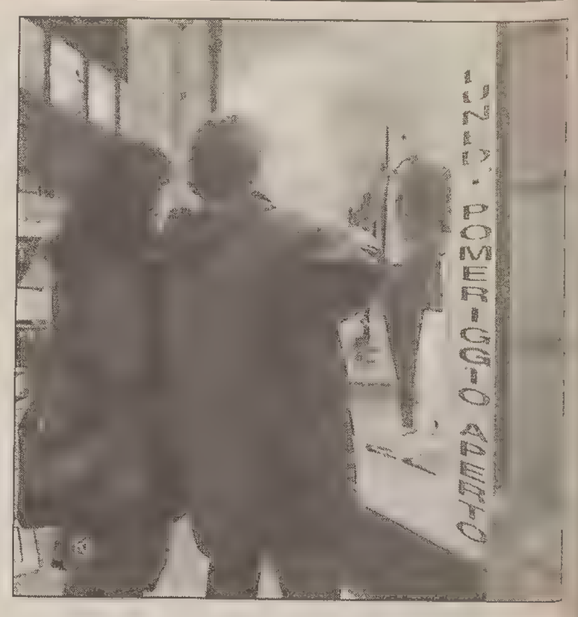
Dopo le polemiche e gli attacchi politici, ci si è messa pure la pioggia. Ma l'operazione apertura al lunedì va, e una volta lanciata sarà difficile fermarla. L'inedito panorama delle serrande aperte (tra i 120 e i 130 il numero dei negozi, prevalentemente in centro, che hanno risposto all'invito delle associazioni di categoria) sembra aver comunque invogliato i triestini a far acquisti. In percentuali ancora ridotte, è vero, ma comunque giudicate lusinghiere. Le battaglie non si vincono in un giorno e, per usare una battuta dell'assessore Neri, «le abitudini non si cambiano in 5 minuti». «Come Comune — ricorda il referente municipale del commercio — abbiamo programmato 16 uscite pubbicitarie sulla stampa locale, ma ritengo di poter già dire di aver colto dei segnali importanti. Già nel fine settimana passato ho visto personalmente esempi di aperture prolungate. I commercianti, grazie soprattutto all'impegno delle loro associazioni di categoria, hanno già capito che queste aperture costituiscono per loro una chance in più. L'importante, a questo punto, è di convincere anche i triestini e far arrivare ai non residenti il messaggio di una città più "aperta"...».

«Anche se atmosfericamente la giornata non poteva essere peggiore — ammette dal canto suo uno dei commercianti più "caldi" sull'iniziativa, Roberto Bettin — sono tuttora convinto dell'importanza di essere partiti. Se questa pioggia fosse arrivata di martedì, per intenderci, il flusso di acquirenti sarebbe stato assolutamente lo stesso. Del resto non vedo che cosa ci sia ancora da discutere: non possiamo combattere contro i mulini a vento, di fronte a un regime commerciale che è uguale in tutto il resto d'Italia...».

Al lunedì, insomma, bisogna fare l'abitudine. E' questo il messaggio sottinteso nelle parole degli esponenti della categoria. «E' stato il primo giorno dell'esperimento — osserva il presidente dell'Ascom, Paoletti — e personalmente sono convinto che il secondo sarà meglio. I commenti che ho sentito in giro sono ampiamente favorevoli, soprattutto per il fatto che una certa regolamentazione, un certo ordine erano necessari. E a conferma di come questa nuova possibilità venga vissuto nel comparto, posso già anticipare che le richieste di adesione sono in aumento».

Franco Rigutti, per quanto lo riguarda, si rifà invece alle parole del direttore del suo negozio: «Quando apriamo, lavoriamo». Lapidario. Che un nuovo corso stia interessando la città, lo testimonia anche l'apertura di vari fronti complementari. La stessa Ascom ha contattato gli alimentaristi per verificare la possibilità di un prolungamento della loro apertura al lunedì pomeriggio. Un sondaggio informale nella categoria sembra aver invece fotografato un gradimento maggiore per l'eventuale apertura nell'intera giornata di mercoledì, ma i colloqui veri e proprio devono ancora incominciare, come quelli relativi alla deroga del 25 aprile. Sembra infatti che il presidente camerale Donaggio preferirebbe usare, per così dire, il "jolly" domenica 3 maggio, in coincidenza con una iniziativa della categoria. Anche in questo caso, trattative aperte.

f.b.



Clienti invogliati davanti al negozio aperto di lunedì.

IN BREVE

Centri civici chiusi «a tappe» Cambia il sistema certificati

Cambia il sistema certificativo informatizzato in «Ascot 3», e così alcuni centri civici saranno costretti a una forzata breve chiusura per gli adeguamenti tecnici. Da oggi e fino al 14 aprile restano chiusi i centri di Prosecco e Chiadino-Rozzol. Chiusi oggi e domani i centri di San Giovanni, San Giacomo e Valmaura, che riaprono giovedì 9 aprile. I centri civici di Opicina, Roiano, San Vito e via Giotto resteranno normalmente aperti anche se oggi potrebbero verificarsi alcune brevi interruzioni nell'erogazione delle certificazioni. I certificatori automatici di via Battisti, via Carducci e del Centro commerciale Giulia non funzioneranno fino a venerdì 10 aprile. Sabato 11 aprile i centri civici di Opicina, Roiano, via Giotto e via Paisiello saranno regolarmente operativi con l'Ascot 3.

Tenta un furto all'asilo di via Caboto: sorpreso dagli agenti della squadra volante

E' stato sorpreso dagli agenti della squadra volante all' interno dell' Asilo nido comunale di via Caboto. Davide Bertotto, di 25 anni, piazzale Giarizzole 17, è stato arrestato l'altra notte con l'accusa di tentativo di furto aggravato. Bertotto - secondo gli accertamenti della polizia - era entrato nell'asilo nido per rubare, dopo avere forzato un'entrata. Ma gli è andata male. Una una pattuglia della squadra volante ha notato lo scasso e ha fatto un sopralluogo nell'edificio, sorprendendo il ladro che dopo una sosta in questura è finito al Coroneo .

Spaccio di droga nella zona di San Giacomo Scattano due arresti della squadra mobile

Due persone - Manuela Degrassi, di 32 anni, e Rocco Iacoviello, di 35, sono state arrestate dalla squadra mobile con l' accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

La coppia, che viveva in un albergo del centro, è stata trovata in possesso di sette grammi di eroina, di diversi flaconi di metadone e di un milione di lire, ritenuto provento dell' attività di spaccio. I due - secondo gli investigatori - frequentavano, di solito, le zone di Via Flavia, Campo San Giacomo e Piazza Venezia.

Sorpreso al valico alla guida di un'auto rubata Finisce in manette uno sloveno di 41 anni

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Goran Pleninsek, di 41 anni, di Lubiana, sorpreso mentre stava per portare oltre confine, un'auto rubata.

Pleninsek è stato fermato nei pressi del valico agricolo di Farnei: l' uomo era alla guida di una «Mercedes», risultata rubata la notte precedente in un cortile di via Daurant, a Giovanni Diviacco che abita nella zona.

Dopo l'arresto, Pleninsek ha confessato di avere rubato nella stessa circostanza anche una «Fiat Uno», che è stata successivamente recuperata dagli agenti.

Fiamme nella cucina di una pizzeria di via Caprin Oscure le cause del rogo, domato dai vigili del fuoco

Un incendio si è verificato ieri poco dopo le 17.30 nella pizzeria «Da Mario e Luciano» di via Caprin 4, nel popoloso quartiere di San Giacomo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che ha evitato che il rogo assumesse più vaste proporzioni. L'incendio, infatti, è stato circoscritto al locale cucina, dove le fiamme si erano sviluppate per cause ancora in corso di accertamento. Considerata l'ubicazione della pizzeria, al piano terra di una edificio situato in una zona densamente popolata, sul posto sono intervenuti quattro mezzi antincendio. L'opera di spegnimento si è protratta per circa un'ora e mezza.

Dichiarazione annuale dei rifiuti per le imprese: domani un incontro informativo degli industriali

Entro il 30 aprile le imprese devono presentare alla Camera di commercio la denuncia dei rifiuti prodotti e gestiti nel 1997, utilizzando il modello e le relative istruzioni previsti per la dichiarazione del ministero dell'Industria. Al fine di fornire ampia informazione ai propri associati, spiega una nota, l'Associazione degli industriali organizza un incontro nella sede di piazza Scorcola: si terrà domani, mercoledì 8 aprile, alle 15, e verterà sulla compilazione del Mud-98. Per altre informazioni telefonare alla segreteria al 3750229.

Iniziato ieri il processo d'appello nei confronti di Giovanni Germi, assolto in primo grado dalle accuse di peculato e abuso d'ufficio

Torna davanti ai giudici il caso dell'ex presidente dell'Erdisu

Giovanni Germi, ex presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio, è stato convocato ieri davanti ai giudici della Corte d'appello. Un anno fa era stato assolto dalle accuse di peculato e abuso d'ufficio collegate all'asserito uso personale di un telefono cellulare di proprietà dell'Erdisu. Il sostituto procuratore Federico Frezza e la Procura generale erano ricorse in appello e ieri si è ricelebrata l'udienza preliminare. Germio non si è presentato ed è stato difeso da un legale d'ufficio, l'avvocato Alberto Coslovich. L'esito dell'udienza sarà depositato in cancelleria entro un paio di settimane. Due le soluzioni: o la riconferma della decisione del Gip Raffaele Morvay o il rinvio a giudizio davanti al Tribunale.

Il proscioglimento dell'ingegner Germi era venuto al termine di una controversa serie di udienze. Il Gip aveva detto in estrema sintesi che il cellulare di proprietà di un ente pubblico può essere usato anche per chiamare a casa la moglie. Basta essere stati minacciati e temere per la propria vita. Germi si trovava in questa situazione e aveva presentato regolari denunce alla Procura della Repubblica.

L'accusa, oltre alle chiamate a casa, gli contestava anche telefonate ai consiglieri regionali leghisti Roberto Tanfani e Anna Piccioni e soprattutto all'allora presidente della Giunta regionale Alessandra Guerra.

«L'Erdisu è un ente regionale e i contatti del presidente col rappresentante del governo del Friuli Venezia Giulia, hanno comunque una valenza istituzionale e di servizio» aveva spiegato la sentenza d'assoluzione immediatamente impugnata.

c.e

Interrogazione in Regione

E Rifondazione «spara» sull'Ente

Sulle difficoltà dei servizi dell'Erdisu e sull'ipotesi di privatizzazione dell'ente è intervenuto il consigliere regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz con un'interrogazione. Nel 1990, ricorda Antonaz, alla mensa centrale dell'Università di Trieste lavoravano 62 dipendenti. Attualmente ne lavorano 42, a fronte di un carico di lavoro (pasti erogati giornalmente) pressochè inalterato, anche dopo l'apertura della mensa di Palazzo Vivante, in prossimità del polo umanistico.

Ci sono dunque situazioni di oggettiva difficoltà di mensa e portierato che, dice Antonaz, non possono non far sorgere il sospetto che, dietro la mancata volontà di integrare il personale, «ci sia la volontà di scorporare e privatizzare tali settori e che quindi lo stato di disagio sia artatamente mantenuto per favorire una soluzione di abbandono da parte dell'Erdisu di questi servizi». Antonaz chiede «un intervento della Giunta presso il presidente dell'Erdisu affinchè assolva i suoi compiti istituzionali e rispetti le decisioni prese dal consiglio di amministrazione, così da impedire il disegno di scorporo e privatizzazione di mensa e portierato, che sono due dei servizi fondamentali per garantire il diritto allo studio».

Le iniziative collegate alla manifestazione interesseranno tutta la città

Nove giorni di travolgente Bavisela

Musica, gare sportive e persino uno «stage» di palombaro

La Bavisela '98 comincia a soffiare, ed il suo vento frizzante sta per inondare l'intera Trieste. La manifestazione che della brezza che viene dal mare porta il nome, abbracierà l'intera città per il periodo che dal 25 aprile porta sino al 3 maggio. E La Bavisela '98 non sarà solo sport.

Anzi, l'intenzione degli organizzatori è di coinvolgere nella «nove giorni» l'intera cittadinanza, sportiva e non, offrendo una serie di spettacoli e di punti di incontro che da Piazza della Borsa si spingono sin sul mare. Il centro della manifestazione graviterà attorno a Piazza Unità, dove sarà allestito il PalaBavisela, un megatendone capace di ospitare oltre 300 posti a sedere.

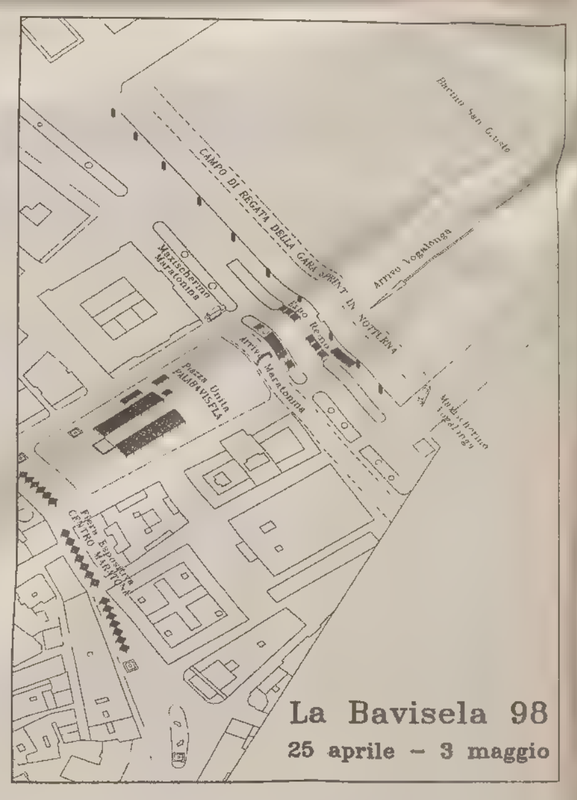
Attorno alla maxi struttura (funzionante dal primo pomeriggio e sino a notte inoltrata) e sul palco antistante, si terrà una lunga una «festa di piazza» con nove giornate «a tema», che proverà a risvegliare la primavera triestina. Giornata dedicata alle Bande Musicali, Festa Country, Giornate del Fitness, del Ballo, del Rollerblade, del Maratoneta e la Festa Cubana, i «temi» in programma da sabato 25 aprile a venerdì 1 maggio.

Il tutto sarà condito da concerti serali, da convegni dedicati alla salute dello sportivo (a cura del Centro di Medicina dello Sport di Trieste) e da altre manifestazioni collaterali. Sabato 2 maggio i partecipanti alla Maratonina dei Due Castelli (gara in programma la mattinata successiva che porterà a Trieste circa 4000 podisti provenienti da tutta Italia), saranno accolti da uno spettacolo pirotecnico originale denominato «stelle sui Maratoneti». Tutto ciò avverrà nel cuore della città. In Riva del Mandracchio, invece, La Bavisela '98 potrà rispondere alla sua vocazione marinara.

Il 25 aprile, la Vogalonga e una gara di Canottaggio in Notturna daranno il via alla manifestazione, mentre l'Expo Remo (esposizione legata al mondo del canottaggio) e il Salone del Palombaro e del Sub (originale esposizione della storia dell'immersione dalle sue origini ad oggi, con possibilità di «stage» di immersione con l'antica attrezzatura da palombaro) terrano «vive» le Rive per tutta la durata de «La Bavisela» e delle sue varie manifestazioni.

In particolare lo «stage» da palombaro sportivo è una novità assoluta per la nostra città, mentre in altri centri di mare analoghi corsi (solo per subacquei dotati di brevetto di grado avanzato), curati dall'Historical Diving Society di Ravenna hanno sempre ottenuto ottimi successi.

Ad animare Piazza della Borsa e Capo di Piazza ci penserà il Centro Maratona (inaugurato giovedì 30 aprile) e la tradizionale mostra-mercato «Mestieri in Piazza», curata dalla Camera di Commercio e aperta dal 24 aprile. La Bavisela '98, insomma, si annuncia come un refrigerante «borino».



La Bavisela 98
25 aprile – 3 maggio

Il Lions Club: «L'aeroporto di Ronchi intitolato a Bartoli»

La recente assemblea del Lions Club Trieste Host, su proposta del Matteo Valente, ha deciso che il Club si farà promotore di un'azione perché l'aeroporto di Ronchi dei Legionari venga intitolato alla figura di Gianni Bartoli. La proposta è stata votata al termine di una rievocazione di Bartoli, che tra l'altro fu anche presidente del Club e promotore di varie importanti iniziative. Tra queste è stata ricordata l'azione svolta da Bartoli a tutela del Politeama Rossetti sia a livello nazionale che locale, anche con la pubblicazione di una preziosa e ormai rara monografia pubblicata proprio dal Lions Club. Ma soprattutto è stata ricordata l'azione svolta per la realizzazione dell'aeroporto di Ronchi dei legionari, divenuto ormai lo scalo della Regione per i collegamenti internazionali e nazionali.

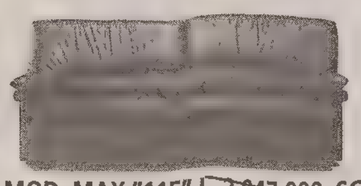
O.KRANER ARREDAMENTI

TEL. 826644

O. Krainer in via Flavia 53 Trieste

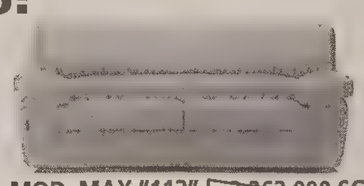
VENDITA PROMOZIONALE!!!

esempio:



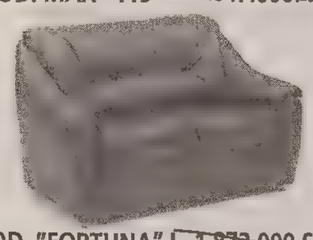
DIVANO 2 POSTI IN PELLE

MOD. MAX "115" L. 2.047.000 SC. 30% 1.432.000



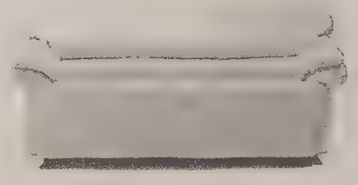
DIVANO 2 POSTI IN PELLE

MOD. MAX "113" L. 2.263.000 SC. 30% 1.584.000



DIVANO 3 POSTI IN PELLE

MOD. "FORTUNA" L. 1.872.000 SC. 30% L. 1.310.00



DIVANO 3 POSTI IN PELLE

MOD. MAX "107" L. 2.116.000 SC. 50% 1.058.000

e tanti altri...

HIT CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK - HIT HOTEL CASINO' PERLA - HIT CASINO' KRANJSKA GORA - HIT CASINO' OTOČEC - HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

ESTRAZIONI DEL CONCORSO "CHI DORME NON PIGLIA...PREMI"

HIT Casinò Park: Secondo sorteggio del concorso
7 APRILE 1998 alle 21.30
Ospite d'onore della serata l'imitatore **SERGIO RICCI**

HIT Casinò Perla: Secondo sorteggio del concorso
8 APRILE 1998 alle 22.30
Ospite d'onore della serata l'imitatore **SERGIO RICCI**

Buona fortuna!

La fortuna porta il nome EXTRA BINGO

L' "Extra Bingo" dell'HIT Casinò PERLA riapre le sue porte...

I tre sottoperiodi della promozione "Extra Bingo":
dal 01.03. - 15.06.1998 e **dal 16.06. - 14.09.1998** e **dal 16.09. - 14.12.1998**

I fortunati vincitori di qualsiasi tipo di combinazione vincente del Bingo potranno anche partecipare alle grandi estrazioni:

EXTRABINGO PRIMAVERILE Estrazione 16.6.1998
EXTRABINGO ESTIVO Estrazione 15.9.1998
EXTRABINGO AUTUNNALE Estrazione 15.12.1998

Con un montepremi di Lire 180.000.000
in TRE PACCHETTI del valore di Lire 60.000.000 così suddivisi:

LINEA	LIT. 2.000.000	TOPAZIO	LIT. 5.000.000
PICCOLO DIAMANTE	LIT. 3.000.000	EXTRABINGO	LIT. 50.000.000

VISITATECI

*FIERA TURISTICA **"FREIZEIT"** di KLAGENFURT **16 - 19 aprile 1998**
*Promozione **HIT** nel **Centro commerciale "GIOTTO"** a Padova **20 - 26 aprile 1998**
*FIERA **"HOBBY SPORT TEMPO LIBERO"** a Udine **23 - 27 aprile 1998, venerdì 24.4** alle ore 18.00 "Giornata slovena".
Siete invitati all'assaggio di tradizionali bontà slovene!
*Promozione **HIT** nel **Centro commerciale "PALLADIO"** a Vicenza **27 aprile - 2 maggio 1998**

DA NON DIMENTICARE

All'**HIT Ristorante PERLA,** Nova Gorica:
Pianista **TINA OMERZA** dal **1-15 aprile**
Pianista **RICCARDO MORPURGO** dal **16-30 aprile**
All'**HIT Hotel LIPA**, Šempeter: ogni sabato musica da ballo con musicisti dal vivo!
All'**HIT Casinò Park**, Nova Gorica:
si è svolto nei primi giorni di aprile il **VII TORNEO DI POKER** con più di 100 partecipanti - i migliori giocatori da tutto il mondo.

HIT BUS
PER EVITARE CODE AL CONFINE!
Il nostro servizio navetta gratuito è attivo giornalmente con partenze ogni venti minuti dal parcheggio del valico confinario della "Casa Rossa", versante italiano.
Nei giorni feriali dalle ore 17.00 alle 04.00, sabato e festivi dalle 15.00 alle 05.00.
Potrai inoltre gustarti un caffè offerto al nostro bar della "Casa Rossa".

Arrivederci a presto!
HIT Casinos Nova Gorica - Slovenija

HIT Hotel Casinò Park
Nova Gorica . Slovenija

HIT Hotel Casinò Perla
Nova Gorica . Slovenija

dal 1° MAGGIO
al 30 settembre
il TEMPO GIUSTO per il DIVERTIMENTO

Più di **1 MILIARDO** di montepremi!

Dal 1° maggio vieni a provare l'emozione di vincere centinaia di milioni partecipando alla fantastica operazione degli Hit Casinos di Nova Gorica.
L'ingresso al Casino ti darà la prima possibilità!
Ogni gioco ha le sue regole per farti diventare milionario.
24 ore su 24 fino al trenta settembre ti aspettiamo all'Hit Casino Park e all' Hit Casino Perla di Nova Gorica perchè Chi dorme non piglia ...premi!

Per informazioni:
Hit Hotel Casino Park
tel. 00386 . 65 . 1262633
Hit Hotel Casino Perla
tel. 00386 . 65 . 1263139

Potrai richiedere tutte le informazioni alle nostre Hostess, negli Information Point vicino a casa tua o direttamente al personale del Casino.

HIT CASINOS CENTER
Nova Gorica . Slovenija

OPICINA Incontro operativo alla Casa di cultura sul proliferare degli animali selvatici

Caccia ai cinghiali metropolitani

Tutti d'accordo: bisogna rispettare i piani di abbattimento e non dare cibo

Sono circa 150, per la maggior parte di origine toscana, per la precisione maremmana. Vennero introdotti nei dintorni della Faccanoni dall'ingegner Cardarelli, quello del «Giulia». Ma alcuni di loro, circa una decina di anni fa, trovarono presto il modo di scappare dai recinti. Da allora i cinghiali hanno scorrazzato in lungo e in largo nella zona del costone dell'altipiano carsico, colonizzando i diversi versanti, incrociandosi con altri esemplari autoctoni.

Oggi i cinghiali triestini vengono avvistati a ridosso del centro, audaci nel varcare le proprietà private in quel di Conconello, Pischianzi e Cologna bassa per rifornirsi di cibo. Ma un cinghiale presenta una ben differente stazza rispetto ai mici o ai cagnolini. E l'impatto con una vettura è un'esperienza devastante che può portare a dei risultati catastrofici. Sulla presenza dei cinghiali e di altri selvatici nella provincia triestina si è parlato ieri pomeriggio nella Casa di cultura di Opicina in un incontro organizzato dalla Provincia in collaborazione con la circoscrizione di Altipiano Est.

Tutti d'accordo nell'intervenire per limitare il fenomeno.

«Diversi cittadini segnalano con allarmante frequenza la presenza di cinghiali all'interno delle frazioni»,– ha esordito Roberto Sasco, presidente del Comitato caccia. Per questa ragione la Provincia si è sentita in dovere di incontrare residenti, specialisti del settore faunistico, cacciatori e ambientalisti per tentare un approccio costruttivo per contenere le sempre più frequenti incursioni dei selvatici in territorio periurbano». «I cinghiali del comprensorio triestino – ha aggiunto Enrico Benussi, responsabile dell'Osservatorio faunistico – frequentano fondamentalmente le riserve di Banne e Opicina, e si trovano a perfetto agio in un territorio caratterizzato dalla fitta boscaglia. Durante il periodo invernale scendono verso i boschi urbani per trovare un clima più mite, approfittando nel contempo dell'incoscienza di diverse persone che in determinati luoghi lasciano a loro beneficio ogni sorta di cibarie. Con il risultato di mettere in grave pericolo la circolazione stradale.

I suini dei boschi erano stati introdotti in cattività. Poi sono fuggiti e si sono moltiplicati, favoriti dalla «generosità» della gente

Non mancano poi dei consistenti danni alle coltivazioni e ai piccoli orti. Soluzioni per il contenimento? niente battute di caccia a tappeto, innanzitutto. «Piuttosto - suggerisce Benussi – si badi a non nutrire gli animali in maniera impropria e a rinforzare recinti e proprietà. È necessario infine che il Comune emani al più presto un'ordinanza a tale riguardo». Per Aldo Cavani, direttore della Forestale triestina, devono essere piuttosto rispettati nel dettaglio i piani di abbattimento per la caccia di selezione della specie. «Secondo i termini di legge - ha affermato - deve essere aumentata la pressione venatoria. Andiamoci piano poi con le recinzioni: non vediamo di buon occhio reticolati, roulotte e orti di guerra per un territorio naturale gravemente frazionato e urbanizzato».

«Censire il cinghiale, specie erratica per eccellenza è obiettivamente difficile – ha sostenuto Pietro Pietruzzi della Federcaccia –. E se questi animali, volpi e altri si riproducono a dismisura, la colpa è pure di quelle persone che dispensano a loro cibo e delle tante discariche presenti nel territorio». Caccia di selezione o meno, ha affermato un residente, bisogna rendersi conto che il Carso è sempre più meta di escursioni da parte di cittadini. Abbiamo il diritto di passeggiare in pace senza vederci spianata in viso una doppietta!

Maurizio Lozei

Visto a Melara

Il bracconiere misterioso

Era una cacciatore o un bracconiere quello avvistato recentemente da alcuni cittadini sopra la casa di riposo Bartoli, in pieno comprensorio del Boschetto, a meno di 500 metri dal casermone di Melara? In attesa di chiarimenti, è stata presentata una regolare denuncia del fatto ai guardiacaccia provinciali.

L'inquietante avvistamento sarà oggetto in discussione della seduta del consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadino Rozzol prevista per le 20 di questa sera nella sede circoscrizionale dei via dei Mille 16. È previsto l'intervento del presidente del comitato caccia della provincia Roberto Sasco.

L'INTERVENTO

Una proposta per aiutare i giovani

«Eleggiamo nelle scuole un consiglio comunale gestito solo dai ragazzi»

Vorrei fare alcune considerazioni in merito all'articolo apparso su questo quotidiano il giorno 2 aprile, con il titolo «Che cosa fare da giovani, se non c'è dove andare». Non c'è dubbio che il problema dei giovani sia il problema dei problemi di questa nostra società che ormai sta andando velocemente verso il 2.000.

Per questo, l'iniziativa svoltasi alla scuola media «Nazario Sauro» di Muggia va considerata molto utile, per il contributo che essa ha dato a un approfondimento delle conoscenze del rapporto genitore-scuola, conoscenze indispensabili per i genitori che oggi devono educare i loro figli in una società basata sempre più sul consumismo e sempre meno sui valori che possono aiutare il giovane ad affrontare la giungla della vita.

Proprio perché credo che «il mestiere» di genitore sia diventato più difficile che anni fa, ritengo che gli «strumenti di lavoro» devono essere sempre più puntuali e potenti. Ben vengano quindi iniziative di questo genere che possono aiutare a capire meglio questi nostri figli.

Ma da questo discorso non possono essere esulati i livelli politici, l'amministrazione comunale in primo luogo che devono anzi farsi carico del «problema giovani» e non solo mettendo a disposizione degli spazi come sembra abbia affermato l'assessore Santoro alla fine dell'articolo. La sola «messa a disposizione di locali» non risolve il problema ma crea sempliecmente degli involucri vuoti dove i ragazzi possono trovarsi disorientati; con noi adulti, con la coscienza a posto, magari a dire «ecco i vostri ritrovi arrangiatevi!».

L'Ulivo di Muggia in più occasioni ha ribadito che c'è bisogno reale di spazi disponibili, dove i giovani possano ritrovarsi. Però abbiamo anche ribadito che c'è bisogno di una seria progettazione, a media e lunga scadenza, sulle problematiche giovanili (che fine hanno fatto i dati sul sondaggio tra i ragazzi, svolto tre anni fa?), individuando assieme ai diretti interessati le attività che possono essere intraprese negli spazi, che in un secondo tempo potranno essere autogestiti, e che siano mirate al raggiungimento degli obiettivi posti in partenza dall'amministrazione.

Importante resta però il rapporto scuola-istituzioni, che può diventare il cardine principale di un progetto che va dalle scuole elementari alle scuole medie.

Perché non cercare di portare nelle scuole quelle che sono le regole democratiche di votazione e poi di discussione della istituzioni (in questo caso il Comune)? Ciò sarà possibile organizzando all'interno delle scuole delle votazioni tra i ragazzi, con tutti i crismi delle vere votazioni, per eleggere il loro sindaco, i loro assessori che insieme formeranno «La giunta dei ragazzi» e un consiglio comunale dei ragazzi, organismo, quest'ultimo, che si potrà riunire nell'aula del consiglio comunale «dei grandi».

In questo modo si potranno creare le premesse per un rapporto stretto tra i «due» consigli comunali, permettendo ai ragazzi di vedere da vicino come si amministra la nostra cittadina e insieme di portare il loro contributo di proposte e di segnalazioni al Comune.

Questo potrebbe essere un'indicazione per un modo nuovo di coinvolgere attivamente i ragazzi nella vita, in questo caso amministrativa, della nostra cittadina, dando loro una responsabilità completa con cui rapportarsi. Questo, insieme alle attività del Carnevale, patrimonio culturale indiscutibile della nostra Muggia, nelle quali lo sforzo per il coinvolgimento dei giovani e giovanissimi dovrà essere totale, potrebbe diventare per l'amministrazione un vero banco di prova per saggiare la sua reale volontà di «dare spazio» ai ragazzi muggesani, e non solo inteso nel senso fisico di «ritrovo», come dice il «vero» assessore Santoro, ma puntando a una fase di ascolto delle loro esigenze e di coinvolgimento nelle scelte.

Ma per fare questo la giunta e il sindaco dovranno impegnarsi a pianificare e progettare, cose più difficili che non rilasciare dichiarazioni sul giornale, perché per raggiungere questo difficile obiettivo le buone intenzioni davvero non bastano.

Moreno Valentich
consigliere comunale

MUGGIA Il Comune mette a disposizione altri posti per i soggiorni in Romagna

Estate «più» per gli anziani

Il Comune di Muggia ha deciso di ampliare l'offerta dei soggiorni estivi per gli anziani, aumentando il numero dei posti disponibili e la durata del soggiorno stesso. Sempre a proposito di iniziative dedicate ai meno giovani, il Comune sta tentando inoltre di reperire un locale per destinarlo a centro ricreativo dedicato alla terza età. Passano da 38 a 48 i posti resi disponibili dal servizio sociale di base del Comune di Muggia, per un soggiorno estivo riservato agli anziani autosufficienti che vivono una situazione di disagio economico, che ben difficilmente potrebbero concedersi anche un pur breve periodo di vacanza. La meta scelta dall'amministrazione sarà ancora la riviera romagnola e la durata del soggiorno verrà portata a sette giorni, contro i cinque previsti lo scorso anno.

Gli uffici comunali sono a disposizione per raccogliere le iscrizioni per la vacanza che avrà luogo durante la prima settimana di giugno. Il contributo richiesto sarà di 120 mila lire a persona (con sistemazione in camere doppie con servizi e tv), comprendenti anche la pensione completa, le feste e le gite di contorno. Sono previste infatti escursioni a San Marino e Urbino, serate danzanti e persino una crociera notturna. I requisiti per poter partecipare all'iniziativa comprendono l'età minima di 60 anni (per le coppie fa fede l'età del più anziano), e un tetto massimo imponibile annuo inferiore ai 15 milioni. «Ricopriranno carattere di priorità nella scelta dei nominativi – spiega l'assessore Maurizio Grotto – le domande degli ospiti della Casa di riposo comunale, degli utenti del servizio sociale di base, i redditi più bassi e le domande di coloro che superano i 75 anni di età». Anche quest'anno l'iniziativa è stata resa possibile grazie al coinvolgimento di sponsor esterni. Uno di questi, piuttosto atipico, trattandosi del sindaco Roberto Dipiazza, mentre si è ancora in attesa di una riconferma del contributo economico di uno sponsor privato che già l'anno scorso aveva collaborato al progetto. Un'altra novità riguarda la possibilità, a dicembre, di un soggiorno della durata di una settimana (per venti posti disponibili) in un centro termale. La località è ancora in via di definizione ma è probabile che si scelga tra i centri d'oltre confine. Prende corpo intanto un'altra iniziativa della quale si parla da anni nella cittadina costiera: un punto d'incontro per anziani. «Il servizio sociale di base sta tentando di risolvere alcuni problemi tecnico amministrativi – conferma l'assessore – per destinare agli anziani di Muggia un locale per la creazione di un centro ricreativo. Un luogo dove ci si possa incontrare, scambiare idee con i più giovani, dove ci sia animazione, gioco e, in alcuni casi, l'assistenza di uno psicologo».

r.c.

MUGGIA Nuova presa di posizione: chiesta urgentemente la riunione del Consiglio

«L'ambulanza non si sposta»

Un'altra voce in merito ai problemi logistici del 118 relativi all'ambulanza di Aquilinia si è levata ieri pomeriggio proprio dall'attuale sede del servizio. Il sito è stato scelto dai consiglieri comunali muggesani Claudio Grizon, Franco Degrassi e Fabio Postogna, presente anche l'assessore Italo Santoro, per indire una conferenza stampa e presentare una mozione chiedendo una convocazione urgente del consiglio comunale. Dopo le ipotesi di spostamento del servizio nel territorio comunale di San Dorligo (paventata nei giorni scorsi), i rappresentanti del Ccd Cdu intendono impegnare sindaco e giunta per mettere in atto tutte quelle iniziative che consentono di mantenere la sede dell'ambulanza ad Aquilinia. Tra le proposte, quella relativa alla collocazione nel piazzale un tempo occupato dalle autodemolizioni resta la più probabile, mentre si rifà strada l'ipotesi di utilizzare i garage dismessi di proprietà Monteshell, proprio di fronte all'attuale sede.

«La nostra iniziativa ha avuto luogo dopo alcuni contatti col dottor Zalukar, direttore del 118 – ha precisato Grizon –. Non siamo qui per fare polemiche, basti pensare che io e Santoro (attualmente assessore, ndr) ci siamo occupati del problema dell'ambulanza addirittura prima di metterci a fare politica. Il servizio deve continuare ad essere presente in questa zona del territorio muggesano perché la posizione è strategica». Alla conferenza stampa è intervenuto anche Maurizio Marzi, segretario triestino del Ccd, che ha sottolineato l'infelice situazione dell'Azienda sanitaria e la mancata risposta dei servizi territoriali alle continue dismissioni di posti letto da parte dell'azienda ospedaliera.

Riccardo Coretti

Duino-Aurisina

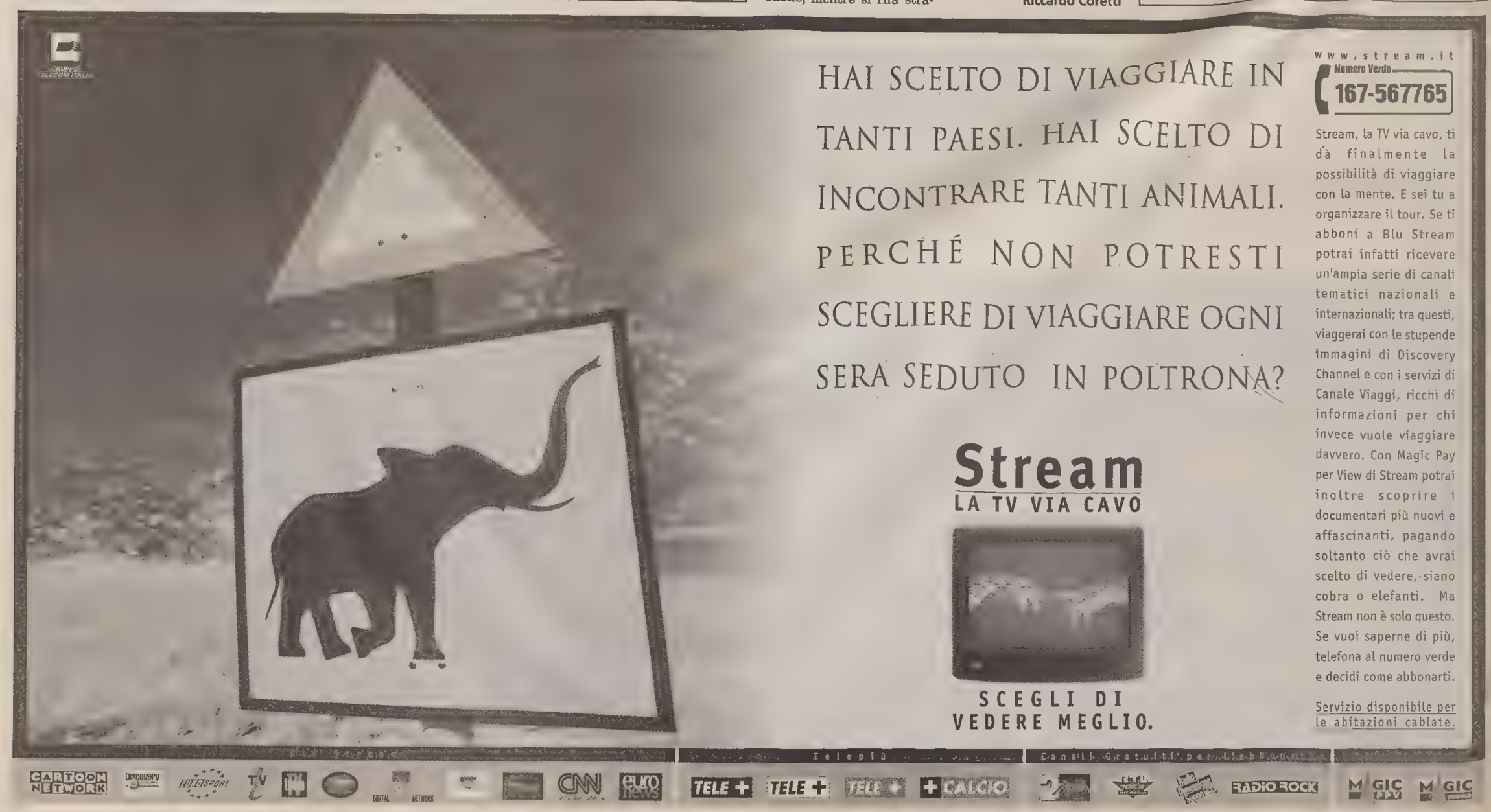
Assemblea con il sindaco

Tutti insieme per discutere i problemi di Duino-Aurisina.

«Duino domani» è il titolo dell'assemblea pubblica organizzata per oggi dalla Lista civica 2000.

Nell'incontro, che avrà luogo alle 18 nella scuola elementare di Duino, si affronteranno i diversi problemi del paese.

Saranno presenti e adisposizione dei cittadini comunali Giorgio Ret e Mario Martini e il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci



FILO DIRETTO

Contravvenzione giustificata dal regolamento, ma non si potrebbe usare il buon senso? I vigili spiegano le proprie ragioni

Auto multata: era un medico in visita domiciliare

Le scrivo dopo aver udito alla radio di un'iniziativa promossa dal comune di Arezzo, tramite i vigili urbani di quella città, nei confronti degli utenti della strada, denominata «meno multe, più collaborazione».

Sono medico di famiglia, e fra i miei obblighi di lavoro vi sono – ormai numerosissime – le visite domiciliari. Il 27 gennaio, alle 17.30 circa, dovendomi recare a effettuare una visita domiciliare urgente all'inizio della via Pascoli, ho parcheggiato la mia Fiat 500 in piazza Garibaldi.

Per dare meno disturbo possibile a chicchessia, ho parcheggiato non alla fermata dell'autobus (ne avrei avuto diritto, essendo provvisto del contrassegno del Comune, ma lì mi sembrava proprio che la macchina potesse dare fastidio) bensì sul rialzo della piazza, dirimpetto al Gianni Bar, sotto un lampione, lasciando sulla strada solo le due ruote di destra, pertanto con un ingombro della carreggiata di pochi centimetri: così la vettura non poteva essere di ostacolo per nessuno.

Quando, dopo una quarantina di minuti, sono tornato, ho trovato la contravvenzione sul tergicristallo, a pochi centimetri di distanza dal contrassegno con la croce e la scritta «Medico in visita domiciliare urgente» che avevo esposto insieme al disco orario. La contravvenzione era di 118.500 lire per «sosta su marciapiede».

Ho pagato, perché a rigore di regolamento ero certamente in torto, seppure con molto rancore.

So bene che i vigili non devono avere discrezionalità, che sono dei meri accertatori delle infrazioni commesse e la loro funzione è di far rispettare le leggi allorché violate. Ma ritengo che un vigile possa fare altrettanto bene il proprio dovere sia osservando esclusivamente sia quando è il caso e se lo vuole usando il buon senso.

Renato Bruni

Tra le funzioni della polizia municipale, organo esecutivo della pubblica amministrazione, rientra anche la prevenzione e la repressione degli illeciti stradali. Appare non in linea con il concetto di efficacia ed efficienza poter pensare, proprio perché la pubblica amministrazione è al servizio del cittadino – inteso evidentemente al servizio di tutta la collettività e non del singolo – che un agente, accertato un illecito in materia di sosta abusiva, rimanga in attesa del trasgressore sino al suo arrivo per un periodo di tempo neppure ipotizzabile.

L'apposizione di un preavviso di accertamento per un'infrazione, che lo stesso Bruni confermi di aver commesso, non può e non deve configurarsi come espressione di intollerabile arroganza. Esiste la possibilità di ricorrere al prefetto entro 60 giorni, avverso la violazione accertata e successivamente in quella più opportuna sede ove far valere le proprie ragioni, per un'ulteriore verifica sull'esistenza o meno dell'illecito.

Quanto all'ingombro di «pochi» centimetri della carreggiata, tale inadempienza non è stata contestata al trasgressore il cui preavviso riguardava unicamente la sosta abusiva sul rialzo destinato ai pedoni.

Per fare chiarezza per quanto riguarda la corretta applicazione delle norme riguardanti la circolazione dei medici in visita domiciliare, si precisa che la sosta sulle aree riservate alle fermate degli autobus è consentita, un'autovettura per volta, ad uno dei capi dell'area unicamente nelle vie dove, prima o dopo della fermata dei mezzi pubblici, la sosta delle autovetture private non è vietata (ord. XIII-74-17/60 dd 15.5.1974). Quindi la sosta nella fermata bus di piazza Garibaldi non è comunque consentita, mentre è su altra vicina fermata di bus.

Il comando rimane a disposizione per approfondire e, se necessario, ancor meglio agevolare l'opera dei sanitari in visita urgente.

Comando del Corpo della polizia municipale

Uniti da cinquant'anni

Giovanna e Virgilio Malusà, qui ritratti a passeggio tanti anni fa, pronunciarono il fatidico sì il 7 aprile del 1948. A festeggiarli nel loro anniversario sono le figlie Fiorella e Patrizia, il genero Franco, i nipoti Andrea, Matteo, Michele e Simone.

Sposi nell'aprile del '58

Ecco i giovani Emilia e Luciano fotografati nel giorno del loro matrimonio celebrato quarant'anni fa. Ai genitori tantissimi auguri di felice serenità, con immenso affetto, dalla figlia Morena.

Fragolino: eppur si vende...

Come noto, il «Fragolino» è quella bevanda, simpatica ma non certamente degna del titolo di vino, la cui vendita al pubblico è vietata da leggi e regolamenti, fatti spesso valere dai controlli delle forze dell'ordine (per esempio la Guardia di finanza) agli osti e ai baristi proprio perché dannosa alla salute (eccesso di tannino) e di poco grado alcolico.

Peraltro, qualche assaggio viene talvolta quasi privatamente offerto agli amici, togliendo la proibita bevanda da sotto il banco e operando con grande precauzione, pena la salata multa.

E allora com'è possibile che in alcuni supermercati di Trieste vengano poste in vendita, talvolta in «offerta speciale», bottiglie di Fragolino, nero o bianco, a prezzi stracciati?

I casi sono due: o dette bottiglie contengono solo acqua e polverina (ma si chiamano Fragolino) oppure si eludono le leggi.

In ambedue i casi i consumatori vengono tratti in inganno e allora dovrebbero intervenire gli organi competenti alla tutela del pubblico.

Fabio Ferluga

Una visita riuscita

Le insegnanti e gli alunni delle classi terze C ed E della scuola media Addobbati-Brunner ringraziano il dottor Enrico Benussi, direttore dell'Osservatorio faunistico, per la disponibilità dimostrata e per aver esposto esaurientemente e con competenza le tematiche relative alla fauna, al territorio e al rapporto uomo-ambiente. Le nuove conoscenze hanno avuto dei positivi riscontri sia sotto il profilo didattico sia sotto quello umano.

Le classi terze C ed E

Dov'è finita la Triestina?

Da 26 anni sono a Trieste e appena arrivata in questa città il mio desiderio di assistere alle partite era fortissimo. Per mia disgrazia mi trovo seduta in carrozzella.

Non avendo la possibilità di avere una macchina per recarmi allo stadio, pregai un mio amico (barelliere dell'Unitalsi di Trieste) di accompagnarmi spingendomi a piedi. Partivo da via Ruggero Manna (nei pressi della stazione), impiegavo un'ora. Quando arrivavo al cancello dello stadio Grezar il cuore mi batteva per la tanta gioia che provavo. Ritornando un momento indietro nel pensiero, passando davanti al cimitero, salutavo il paron Rocco con una preghiera. Ricordo sempre le partite del Grezar che erano esaltanti.

Ora non è più così. Rivolgo un appello ai giocatori: amate la gloriosa società alabardata! Smettetela con quel gioco che praticate ora. I fischi li meritate tutti. Si gioca solo per il dio danaro! Più orgoglio personale, più grinta, più determinazione. Quando vi deciderete a tirare in porta assumendovi la responsabilità del tiro? detti o coppe, ma almeno attaccamento ai colori e combattività per raggiungere i traguardi possibili. Ora, dopo l'umiliazione del fallimento, desideravamo una pronta scalata alla C1 con programmazione almeno alla B.

Niente di tutto questo: eppure la convinzione di un elevato tasso tecnico dei giocatori, rispetto alla categoria, c'è. Da molti anni però vediamo che Trieste per tanti giocatori che vi hanno svernato, è stata un paradiso ozioso e dorato.

Allo stato attuale i peggiori nemici dei giocatori sono loro stessi: maggior umiltà e spirito di sacrificio non guasterebbero mica. A quella maledetta palla, per buttarla dentro, occorre correrci dietro e arrivarci per primi. Inoltre i giocatori stessi dovrebbero capire che affossando anche questa stagiopunto. Quindi basta con le rivoluzioni che non sortiscono nulla perché non potano mai a risultati immediati. Partiamo da punti fermi sui quali costruire la squadra (vedi Treviso): prima uomini e poi giocatori di rango, ricordandosi che mai la quantità sopperisce alla qualità. Val più un onesto operaio che uno svogliato libero professionista. Già, il professionismo: molti non sanno neppure dove sta di casa. Certamente non è quello per cui si ritira l'appannaggio a fine mese, ma è la convinzione di far sempre bene il lavoro che si è scelto.

Fra tante bonarie critiche c'è però una realtà rassicurante: solo Beruatto, senza alibi, scuse o doppi sensi ha dimostrato di essere una persona responsabile, seria, umana. Da lui dovrebbe ripartire la squadra, di serie C2 o C1 che sia. Diamoci una mossa, ragazzi!

Adriano Bernazza

IL CASO

Degrado in via degli Artisti: illuminazione troppo scarsa

La cronaca nera cittadina recentemente ha portato alla ribalta la centralissima via degli Artisti, strada di degrado urbano notevole: da anni usata soltanto al transito per la ricerca di un parcheggio, ma di notte molto vivace. Barboni e drogati hanno fissato dimora nella galleria Rossoni, appena ristrutturata ma già degradata con varie scritte. Inoltre usano la via come toilette!

Quello che soprattutto richiama questa fauna è la scarsissima illuminazione notturna della strada. La via degli Artisti è breve, basterebbero tre nuove lampade per illuminarla tutta; non dimentichiamo che al numero 8 vi è un albergo e qualche cliente che sarebbe tentato di rientrare tardi rischierebbe un incontro ravvicinato poco raccomandabile. Visto che almeno il problema illuminazione non avrebbe costi irragionevoli, si chiede a chi di dovere di provvedere in merito prima che la cronaca ne debba riparlare.

Un gruppo di operatori economici di via degli Artisti

L'unica gioia che ho avuto domenica 29 marzo è stata quella di salutare il bravo giornalista sportivo Dante di Ragogna e l'arbitro internazionale Fabio Baldas.

Amalia Quargnal

Non vorrei soffermarmi a inizio lettera sul fatto che da tempi secolari seguiamo l'Unione, ma è doveroso dire che tanti, nella buona e nella cattiva sorte (come nei matrimoni) trepidano ancora per le sorti della squadra. Non ci aspettavamo mai, viste le condizioni economiche della società, scune perderebbero in credibilità e considerazione future. Ci sono squadre che veleggiano meglio di noi, che non sono quasi espressione geografica e non esistono a livello tifo. Come fanno? Mah!

Vorrei però dare una tiratina d'orecchi anche ai dirigenti: c'è sempre il malvezzo che gli ultimi arrivati optano sempre per cambiare tutto, per lasciare la loro impronta. Però ricordatevi che anche nei traguardi mancati rimangono delle positività: occorre solo recepire l'esperienza messa a

I progetti e la realtà

Nonostante le mie ripetute lettere, inerenti all'illuminazione e l'apertura alle visite del Teatro romano, all'applicazione di targhette esplicative sui monumenti, alla pulizia delle piastrelle della galleria Sandrinelli ecc... non si vedono segni di interessamento da parte del Comune. Intanto da più di un mese i media locali ci inondano di progetti faraonici e inutili, annunciati come di prossima esecuzione. Mi sia concesso di dubitare dell'utilità oggettiva della posatura di cubetti di porfido sul lungomare di Barcola, vista poi la notevolissima spesa; del posteggio sotto il livello del mare sempre a Barcola, e del futuro passaggio sottomarino per autoveicoli sulle rive: siamo al colmo del ridicolo, come non conoscessimo gli alti costi, i problemi di attuazione e le continue manutenzioni che essi comporterebbero. A nessuno è venuto in mente di allargarci sul mare, come si fa da 800 anni ormai?

C'era poi un progetto di costruzione di piccole dighe di contenimento, sempre al largo di Barcola. Ottima idea, ma non se ne sa più niente; c'è ancora il progetto di spostare le rotaie del tram di Opicina. Povero tram, per anni ci è stato ripetuto che è in perdita ma nessuno ha mai pensato di allungare la sua corsa, facendolo attraversare la città, o portandolo sino a Prosecco o S. Croce, aumentando così le utenze, forse non sarebbe in perdita.

Ultimo, in ordine di tempo, si progetta un palio dei rioni, in piazza Unità. Personalmente mi auguro di tutto cuore si faccia, e magari in periodo turistico: intanto qualcuno, per non perdere il vizio, si è già lamentato.

A chi lo ignora, vorrei rendere noto che nel 1300 questa piazza, che in origine era più corta, veniva adibita alla giostra (detta bagordo), corride con i tori, finte battaglie (moresche), c'erano i saltimbanchi e per finire in bellezza c'era pure il postribolo o casino (per documentarsi vd: Kandler, Storia del Consiglio dei Patrizi, pag. 25-29).

In merito ricordo ancora con emozione la rievocazione storica delle tredici case da organizzata da Cividin molti anni fa: a un tratto mi sono ritrovato nella Trieste del '300. Quel giorno memorabile è ancora impresso nella mia memoria e e in quella di chissà quanti altri, ma purtroppo si trattava dell'iniziativa di un solo privato, che né aiutato né imitato non poté continuare e tutto finì nel dimenticatoio.

Pare che i fasti del libero Comune di Trieste nei secoli, diano fastidio, tanto che, tranne per ricorrenze particolari, il nostro gonfalone non sventola più sul Palazzo. Quel gonfalone che da sempre ha accomunato nativi, italiani, istriani, slavi, greci, ebrei, tedeschi ecc... con lingue e religioni diverse, ma uniti dall'orgoglio di essere triestini, la vera storia ce lo racconta.

Vorrei ricordare a tutta la cittadinanza inoltre che il nostro centro storico, quello vero, è chiuso da... non ricordo più. Via Crosada, via delle Mura, via dei Capitelli ecc... sono precluse da un'opera di restauro che si protrae all'infinito, forse con la speranza che le case antiche, testimoni del nostro passato, cadano da sole, così da poterci costruire qualche bella palazzina da vendersi a lotti. Scandaloso e vergognoso! Ci sono sovvenzioni europee, proprio per la salvaguardia dei centri storici, ma qui nessuno se ne cura, e poi parliamo di turismo.

Abbiamo un porto vecchio, inutilizzato e ormai fatiscente, che volendo potrebbe diventare una marina per barche da diporto da far invidia, con delle buone infrastrutture: attirerebbe i turisti di mezza Europa. Il vialone che attraversa il porto inoltre potrebbe essere usato, costruendo un raccordo all'altezza del cavalcavia di Barcola, come svincolo per il rientro in città, così si eviterebbero i soliti intasamenti. Si avrebbe così un senso di marcia in uscita, lungo tutto il vialone fino al cavalcavia, e un altro dentro il porto, con uscita alle attuali porte di largo Santos. Ma forse «no se pol».

Lucio Giacomini

«Nella foto c'ero anch'io»

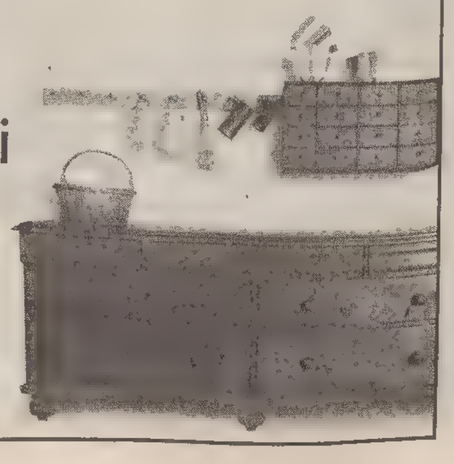
Nell'edizione di domenica 20 marzo scorso è stata pubblicata nella rubrica Segnalazioni la foto di un gruppo di otto soldati, fra i quali credo di riconoscermi.

Sarei grato se il signor Romeo, o altri, mi telefonasse al n. 410975 di Trieste. Si tratta di un gruppo di studenti universitari?

Gualtiero Viozzi

zinelli&perizzi mobili arredamenti tessuti tappezzerie via Mazzini 31 e San Nicolò 32 Trieste

inglesi danesi



Ma quando vedremo questi benedetti mobili inglesi e danesi che aspettiamo da tanto? Risposta trionfale: si possono vedere anche subito, da z&p. E acquistare a ottimi prezzi.

lli&perizzi

Godina / I Grandi Eventi

QUANDO E' QUESTIONE DI ETICHETTA.

Le collezioni più eleganti per le occasioni più particolari Vi attendono nei nostri reparti abbigliamento donna, uomo e bambino.

LUNEDI' POMERIGGIO APERTO
SABATO ORARIO CONTINUATO

A tutti i nostri clienti un'ora gratis al ParkSì!

Godina

Lo stile che sei.

Sintesi ts AUT. MIN. N°91/6704/8 del 19/12/97

ORE DELLA CITTÀ

Incontro con Pressburger

Oggi alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), avrà luogo un incontro con l'autore Giorgio Pressburger. La manifestazione, che è organizzata dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, è curata da Elvio Guagnini.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan. Aula A, 15-16, Lorenza Guglielmoni: conversazioni di diritto; aula B, 16-17, Luciano Hodnik: conversazioni di filosofia; aula A, comunità ebraica: corso di introduzione all'ebraismo (iscrizioni in segreteria); aula C, 18-19, Fabio Burigana: domande e risposte sulla medicina; aula A, 18-19, Laura Castells: corso di lingua spagnola. Alle 17 nella sala conferenze Margherita Hack parlerà su «Nascita, vita e morte delle stelle»: l'incontro è aperto alla cittadinanza. Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) orari: lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese, conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, A. Raimondi: scienza dell'alimentazione; aula A, 17-17.50, F. Firmiani: la pittura di «genere» del '700 a Venezia; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, corso base; aula B, 17-17.50, A. Sema: dalla triplice alleanza al 4 novembre, i rapporti tra Italia e Slavia; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, II corso.

Club Zyp

Oggi alle 15.30, al centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo «Introduzione all'ascolto e storia della musica» incontro su «La Vienna imperiale nella musica di Strauss» a cura di Mario Soboleosky e Marina Carbonelli. Alle 18.15, nella sede di via delle Beccherie 14, laboratorio di scrittura-incontro tra poeti. Il Club Zyp è un'associazione di volontariato e autoaiuto. Per contatti tel. 301018 o 301689 dal lunedì al venerdì.

«I giorni del vento»

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) l'Università (corso di laurea in scienze della comunicazione) e Student offis gruppo 50 presentano il libro di Giuseppe O. Longo «I giorni del vento», edito da Mobydick. L'autore sarà presente. Ingresso libero.

Concerto di Pasqua

Oggi alle 20.30 si terrà, nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini, il concerto dell'orchestra filarmonica e del coro Città di Trieste diretti da Cristina Semeraro. Musiche di Vivaldi, Pergolesi (soprano Cristina Allegra, contralto Elena Boscarol) e Donizetti. L'ingresso è libero.

Incontinenza urinaria

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19, in via Ghiberti 4 (terzo piano), il consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato Aprocon. Consultazioni previo appuntamento. Telefono, soltanto il martedì, dalle 17 alle 19 al 3997827.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, ottavo incontro del ciclo Appunti per una storia del teatro in musica: «Spazi carcerali: poesia dell'alienazione. Da Salomè a Die Soldaten», a cura di Pierpaolo Zurlo.

Trofeo di scherma

Oggi, alle 15.30, si terrà nella sala d'armi della Sgt, in via della Ginnastica 47, la fase provinciale del Trofeo Topolino di scherma, riservato agli atleti «in erba» delle società schermistiche della provincia.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 «I giovani e la musica», incontro musicale a cura della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, con Luis Pares (pianoforte) e Carlos Alarcon (violino). Al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 15.30 prove del coro della Pro Senectute. Dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà allo StarHotel Savoia Excelsior, alle 20.30. Tito Favaretto terrà la conferenza su: «Instabilità nei Balcani e problematiche del consolidamento di un processo di pace nell'area».

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione dei soci in sede. Tema dell'incontro «La Ferriera di Trieste, attività attuali e prospettive future»; relatore l'ing. Bragagni, direttore di stabilimento.

Chiesa di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza oggi, alle 18.30, al Centro congressi della Stazione marittima, la conferenza «Altri Vangeli: verità o menzogne». L'ingresso è libero.

«La scuola che cambia»

La serie di incontri su «La scuola che cambia», organizzati dal Cidi e dall'istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, prosegue oggi, alle 17, nella sala conferenze del liceo Oberdan. Il direttore didattico, Andrea Avon, e il preside Pasquale D'Avolio, parleranno sul «Riordino dei cicli». Sono invitati all'incontro docenti, genitori e studenti.

Olimpiadi della matematica

Oggi, alle 16.30, nell'aula «Ugo Morin» del Dipartimento di Scienze matematiche dell'Università, si terrà la premiazione dei ragazzi che si sono distinti nelle fasi provinciali delle Olimpiadi della matematica, alla presenza di ragazzi delle scuole superiori provenienti dalle quattro province della Regione.

Reduci d'Africa

Oggi, alle 17, nella sala convegni del 5.o piano di via XXIV Maggio 4, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa. Il presidente Mattarelli presenterà la relazione del consiglio direttivo sull'attività svolta lo scorso anno; verranno sottoposti ad approvazione i bilanci consuntivo 1997 e preventivo 1998.

Federazione 3Rme

Se sei un disoccupato, un lavoratore precario o intermittente, un pensionato sociale, un portatore di handicap o colpito da malattie limitanti, e il tuo reddito non raggiunge i 15 o i 25 milioni, se anche tu pensi che tutti abbiano il diritto di vivere dignitosamente e che senza soldi invece non si vive, iscriviti alla «Federazione 3Rme» e lotta con noi per ottenere il Reddito minimo europeo! Ogni martedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla libreria In der Tat, in via F. Venezian 7, banchetto di informazione e tesseramento.

NOZZE D'ORO

Gli amici Andrea, Roberto, Pino, Tino, Ezio, Angelo e Nino augurano agli amici Laura e Sergio Biggi, sposi da cinquant'anni, che la loro vita possa essere sempre felice come in questi giorni.

Lega tumori

La Lega contro i tumori (via Pietà 19) offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. Tel. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Beata Vergine del Rosario

Oggi e domani nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) nell'ambito della Settimana Santa messe alle 8, 9 e 18; Rosario meditato con adorazione alle 17.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6) persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

IN BREVE

Si ripete l'iniziativa di Euroest Cultura

Vacanze estive in città per i bambini di Cernobyl: aperta una sottoscrizione

Anche quest'anno l'associazione Euroest Cultura organizza, dal 15 giugno al 30 luglio, una vacanza a Trieste per bambini reduci dal disastro di Cernobyl. Alle famiglie selezionate che accoglieranno i piccoli l'associazione offrirà tutta l'assistenza possibile mettendo a disposizione, in caso di bisogno, dei medici volontari. Per racccogliere il denaro necessario a finanziare l'iniziativa Euroest Cultura chiederà contributi a enti, associazioni e privati: a questo scopo è stato aperto con il contributo della Cassa di Risparmio di Trieste – agenzia 2 – il conto corrente 16011/1 intestato a «Associazione Euroest Cultura – Bambini di Cernobyl, vacanze a Trieste». Le elargizioni possono essere fatte da chiunque voglia contribuire all'iniziativa – anche in forma anonima – in qualsiasi sportello della CrT. Per informazioni tel. martedì e giovedì dalle 17 alle 20 al 946713.

«Piemonte Cavalleria»: alla caserma Brunner cerimonia di giuramento dei militari di leva

Col nuovo modello di difesa i militari di leva «giurano» nei centri di addestramento, ma anche nei reparti operativi cui sono stati assegnati. Così al reggimento Piemonte Cavalleria, ospitato nella caserma Brunner di Opicina, i nuovi cavalieri del reparto nei giorni scorsi hanno giurato fedeltà alla patria e alle istituzioni. Folto il pubblico di parenti e amici dei soldati che hanno salutato l'88.o comandante del Piemonte cavalleria col. Luciano Pireddu e quello della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, brigadiere generale Francesco Paolo Spagnuolo.

La vita, le tradizioni, le leggende del mare Un concorso nazionale rivolto ai ragazzi

Si svolgerà ad Anzio a fine maggio il primo incontro nazionale di arte e cultura marinaresca promosso dall'associazione Mare e marinai. Anche gli studenti delle elementari, medie e superiori della provincia, come quelli di tutta Italia, possono partecipare al concorso indetto nell'ambito dell'iniziativa con il titolo «Mare: vita, tradizioni, leggende» con opere di poesia, narrativa, ricerche, pittura e così via. Per informazioni «Mare e marinai», via Nazionale 204, Roma, tel. 0335-6574926, fax 06/9830455.

Nuova Casa dello studente sloveno: oggi la posa simbolica della prima pietra

Si terrà oggi alle 15 in via Ginnastica 72 la cerimonia della posa simbolica della prima pietra di quella che sarà la nuova parte della Casa dello studente sloveno, i cui lavori del primo lotto sono partiti a dicembre. La casa, attualmente in pessime condizioni, fu costruita nel '59.

Tutela consumatori, in funzione uno sportello riservato al settore delle prestazioni sanitarie

L'Organizzazione tutela consumatori – Adoc e il Distretto sanitario 1 hanno avviato una collaborazione aprendo un punto di riferimento per chi si trova in difficoltà in tema di prestazioni sanitarie. Il personale raccoglierà le segnalazioni. Per informazioni Otc–Adoc, tel. 365263.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Scuola di ballo Evergreen

Corso di mambo triestino e valzer lento dal 16/4 al 26/5 c/o via S. Anastasio 9. Inf. 0368/3965865.

Primo Rovis a Telequattro

Questa sera alle ore 22.40, con repliche mercoledì alle 16.30 e 24 e giovedì ore 13.10, Primo Rovis intervistato da Paolo Picchieri parlerà sulle problematiche della nostra città.

PICCOLO ALBO

Smarrito paio occhiali da vista con busta nera al Teatro Cristallo, giovedì 2 aprile. Pregasi telefonare al 304272.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hotel Montedoro

Per il vostro pranzo pasquale, la comunione o la cresima o semplicemente per una bella festa. Onestà e professionalità di anni per voi. Aquilinia, 231121.

MOSTRE

Bar Artisti
espone
MIRARCHI

FARMACIE

Dal 6 all'11 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

SERATA

«Capomacchina» del Piccolo: festa di pensionamento

Un gruppo di dipendenti del reparto rotativa e speditura del nostro giornale si è riunito in un locale per festeggiare il pensionamento del collega Italo Severi (al centro nella foto). Assunto al Piccolo nell'aprile del '76 dopo aver già lavorato alla Modiano, Severi dal maggio dell'89 ha ricoperto l'incarico di capomacchina. Ecco il gruppo in posa per la foto-ricordo della festa.

Domani al Miela

Spazi giovanili: concerto rock

L'associazione culturale Fuori dalle nuvole in collaborazione con Gioart (Giovani artisti) organizza domani con inizio alle 21 al teatro Miela un concerto di musica rock al quale parteciperanno cinque gruppi triestini che eseguiranno a titolo gratuito composizioni prive del marchio di registrazione Siae, cioè non protette da diritti d'autore.

La manifestazione, che terminerà entro le 24, non prevede il pagamento dell'ingresso e mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della carenza degli spazi dedicati ai giovani della città. I gruppi che parteciperanno alla serata sono i Windhover, i Kraski Ovcarji, gli Hedonist, gli Avana e i Jesusaves.

STATO CIVILE

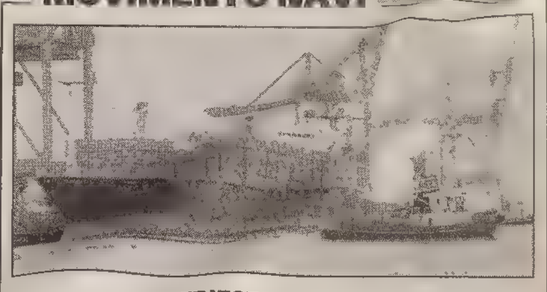
NATI: Martina Abate, Jacopo Dambrosi, Alessio Iacubino, Ilaria Graziosi, Mattia Milani.

MORTI: Giorgio Losetti, di anni 72; Giovanni Svigelj, 62; Olga Nabergoi, 86; Vekoslavo Krmec, 65; Giuseppina Graccogna, 88; Giovanni Goia, 75; Paolina Shanini, 76; Giacinta Scarpa, 93; Dario Cossovel, 59; Vittoria Orbani, 74; Gastone Lettis, 76; Giovanni Clari, 84; Renato Kirchmayer, 54; Nerina Skillan, 88; Ermanno Parovel, 88; Pietro Odone, 88; Angela Novel, 94; Luciano Frausin, 85; Bianca Kuss, 75.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/4	5.00	Cy ATHENIAN VICTORY	Imminghtam	rada
7/4	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
7/4	6.00	It MAGICA	Catania	12/12-15
7/4	7.30	Gr PELLA	Capodistria	15
7/4	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/4	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
7/4	10.00	Ue ELENA	Capodistria	13/8
7/4	21.00	Li VUKOVAR	Bejaia	rada

TRIESTE - PARTENZE

7/4	6.00	Gr STAR HERO	ordini	Siot 4
7/4	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
7/4	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
7/4	15.00	Ct ORASAC	ordini	12
7/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
7/4	19.00	It ZAGARA	ordini	Silone
7/4	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/4	22.00	Ez ALAMAL BELLAH	ordini	35
7/4	22.00	Ho BELLA II	Durazzo	44

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Antonio Schwarzt nel XLII anniv. e di Bianca Schwarzt nel IV anniv. dalla figlia Nilde e da Antonio de Cosulich 100.000 pro Cro Aviano.

— In memoria di Elisa Battistelli (5/4) da Cesare e Luci 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Margherita Cerbone in Corbatti nel I anniv. (5/4) dal marito e dal figlio 100.000 pro Alian.

— In memoria di Donata per il compleanno (5/4) dalle figlie Anna e Lina 20.000 pro sottoscr. pro Andrea Canziani, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria (5/4) da Nives e Manlio 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Ruggero Muggia nel XXXV anniv. dalla sorella Ersilia e fam. 30.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Valeria Muggia dai nipoti Franco e Mariagrazia Sepich, figlie e generi 50.000, dalle cognate Ersilia e Lina Crisman Sepich 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Fabio Russo per il compleanno (5/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria di Francesco da Bruna e Pompeo 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Graziella Sodomaco per il compleanno (6/4) dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vittorio Tonelli nel XXIII anniv. (6/4) dalla moglie Paola 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Paolo Arbanassi nel V anniv. (7/4) dalla moglie Maria n. Alberti 50.000 pro Astad.

— In memoria di Ofeli Cattaruzza nel VII anniv. dai fratelli 100.000 pro Parr. S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Claudio Franco nell'anniversario (7/4) dai familiari 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuliana Lipizer da Giuliano e Marina Lipizer 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.

— In memoria di Silvano Mocchi nel II anniv. (7/4) dalla moglie 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro liceo Oberdan (fondo Anna e G. Dulci), 50.000 pro Famiglia pisinota, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Ermanno Mora per l'onomastico (7/4) dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Ondina Tedeschi e Fabio Tedeschi per il compleanno (7/4) da Franco e Susanna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ondina Oretti in Tedeschi da Franco e Susanna 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

— In memoria di Andreina Palese ved. Fragiacomo nel II anniv. (7/4) dalla figlia Giuliana con Tanino e Gianni 50.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Michele Palumbo nel III anniv. (7/4) dalla moglie Silvia Miani Palumbo 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paola (7/4) dai genitori e dalla nonna 50.000 pro Agmen.

— In memoria della cara mamma Emma ved. Savi nel XXVI anniv. (7/4) dalle figlie 50.000 pro Itis.

— In memoria di Evelina Alberti da Licia 30.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Dante Albrigo da Claudio e Fioretta Strudthoff 150.000 pro Ass. riabilitazione triestina.

— In memoria di Anita Franco ved. Gallani dalle famiglie Carli, Fonda, Hlavaty, Legovini, Petronio, Pitacco, Rizzian, Tognolli, Tuntar, Turinetti, Ukmar 250.000 pro Ass. De Banfield.

— In memoria di Paola Benulic dai colleghi Amministrazione provinciale di Ts 473.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).

— In memoria di Libera Bidoli da Edda ed Ermanno Scaramella 50.000 pro Com. San Martino al Campo (Don Mario Vatta).

— In memoria di Bruno Cattunar da Fides Cattunar 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Aldo Ciani dai suoi cari 20.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Libera Degrassi Perentin dai colleghi del figlio Mario 150.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Edoardo de Michelini dalla moglie Silva 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Candida Delben da Francesco Parisi Casa di spedizioni Spa 300.000 pro Associazione mutilati ed invalidi civili - Gorizia.

— In memoria di Giacomo Del Fabbro da Renata Del Fabbro 300.000, da Marina Ramponi 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Emma Frisan da Gianfranco, Marisa Del Ben 50.000 pro Via di Natale 2.

— In memoria di Paola Furlan ved. Cok dalla sorella Valeria, fam. Hervatich, Orel, Semeraro 200.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Luciano Geri da Fulvia Vittorelli 50.000 pro Caritas; da Ida Luttini 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Luisa Guidalberto dai colleghi Gmt 370.000 pro Airc.

— In memoria di Ugo Hinze da Nora Colenzi 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanna Martinolli da Filippo Campailla 100.000 pro Airc.

— In memoria di Paolo Mattiassich da Alice, Giuliana, Luciano, Rosanna, Cinzia, Nereo, Etta, Giorgio, Pina, Anita 600.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Gisella Mavez da Lilly 20.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Mario Morpurgo da Vittorina Alesani 50.000, dalla famiglia Vittorio Tomsic 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Bianca Zucchi 50.000 pro Fondazione Casali; da Anna e Luciano Steindler 100.000 pro Fondazione Casali; da Clelia Poillucci e Tiziana Benussi 50.000 pro Cri (Sez. Femminile), 50.000 pro Comunità israelitica; dai colleghi di Roiano 105.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dalle amiche Inner Wheel Club Trieste 100.000, da Gianna e Franco Gropaiz 100.000 pro Inner Wheel (fondo beneficienza); da Erwin Bruckner 50.000, da Piero ed Evelina Artico 50.000 pro Associazione Goffredo de Banfield; da Silvana De Giacomi 100.000 pro Airc; dalla famiglia Miani 50.000 pro Airc; da Jolanda Alesani 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittorio e Clara Giammusso 100.000 pro Cri (sez. femminile); da Titti Davide 50.000 pro Asilo Gentilomo; da Lalli Morpurgo 100.000 pro Cri (sez. femminile), 100.000 pro Comunità israelitica.

— In memoria di Nicolò Norbedo dall'Istituto di anatomia patologica 80.000 pro Distretto sanitario Rozzol-Melara (Servizio assistenza domiciliare).

— In memoria di Rina da Elvia e Sergio 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Luciano Rinaldi da Elvia e famiglia 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

— In memoria di Renata Sadelli da Daghi e Laura Wright 50.000 pro Astad.

— In memoria di Marinella Seniz v. Gioia dalle fam. Bose-Milani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Chiuso con successo il tradizionale appuntamento promosso dal ministero dei Beni culturali

Musei: la «Settimana» fa il pieno

Sfiorate le novemila presenze al Castello di Miramare

Oltre novemila presenze totalizzate nei diversi musei comunali; poco meno al Castello di Miramare. Con questo risultato si è conclusa domenica la Settimana dei beni culturali e ambientali, tradizionale appuntamento con il patrimonio museale a porte aperte.

Il successo dell'iniziativa, promossa dal ministero dei Beni culturali e giunta alla sua tredicesima edizione, si fonda su un'appetitosa combinazione – ingresso gratuito e possibilità di visite guidate – che invoglia a varcare l'ingresso dei musei anche chi non lo fa di frequente. Catturato con questa «melodia» – assicurano le «sirene», ossia i vari direttori dei musei cittadini – il visitatore occasionale sarà più pronto a tornare al prossimo richiamo.

In cima alla classifica dei musei più gettonati della Settimana, con quasi novemila visitatori, il castello di Miramare. Un risultato che non meraviglia: si tratta di una delle mete turistiche più frequentate d'Italia. Più sorprendente invece il numero di quanti hanno scelto di visitare la Risiera di san Sabba: quasi cinquemila persone. Si tratta però di una sorpresa solo apparente, perché la mostra fotografica «All'inferno e ritorno», il restauro della statua di Mascherini e l'inaugurazione del riallestimento della mostra permanente curata da Elio Apih - oltre al servizio di visite programmato come sempre da aprile a metà maggio – fanno dell'unico campo di prigionia dotato di forno crematorio che venne impiantato in Italia dai nazisti un luogo della memoria che si rinnova costantemente.

Ed eccoci al castello di San Giusto: visitato da tremila persone, domenica mattina ha offerto in anteprima una visita ai reperti romani giù sistemati nell'orto lapidario e ora trasferiti in modo permanente al sotterraneo Lalio (*nella foto Lasorte, un momento della visita*). Il Sartorio ha invece proposto ai suoi duecento visitatori due novità: la quadreria e una statua lignea del Quattrocento raffigurante la Madonna restaurata grazie all'Inner Wheel Club. Insomma, «la Settimana dei beni culturali dovrebbe durare tutto l'anno, e i nostri musei stanno cercando di instaurare un rapporto costante con il pubblico», sintetizza Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici musei.

Un grande successo di pubblico si è riscontrato anche al Revoltella: la direttrice Maria Masau Dan parla di un afflusso massiccio che ha reso necessaria l'intensificazione delle visite guidate al museo e alla mostra di Veruda.

Archiviata la Settimana con generale soddisfazione, i musei cittadini si preparano ora per l'estate. Il Revoltella pensa alla mostra di Antonio Guacci (da fine maggio) e alla grande esposizione sugli artisti triestini di origine ebraica tra Otto e Novecento, mentre il Sartorio riproporrà «Musei di sera» con un'esposizione sulle famiglie ebraiche triestine.

p. mar.

Lordato dai vandali

Sissi, ripulito il monumento

È sparito il pastello rosso con cui qualche vandalo un paio di settimane fa si era divertito a lordare il monumento a Sissi. Domenica gli addetti del laboratorio di restauro di Verona che già avevano curato il maquillage del complesso scultoreo collocato in piazza Libertà hanno ripulito la statua. È stato anche ripassato sulla superficie lo speciale liquido antiscritta usato per formare quella pellicola protettiva che già domenica ha reso più facile l'operazione di ripulitura. (*Foto Lasorte*)

Folto pubblico in Sala Tripcovich

Italia, Slovenia, Belgio: scuole di danza a confronto in un Festival da applauso

Due giorni di esibizioni tra coreografie di repertorio e nuove proposte

Un carosello di emozioni, di espressioni, di stili: segni, sensazioni, sentimenti che la danza riesce ancora a raccontare, a trasmettere coinvolgendo e ammaliando il pubblico più diverso, come quello che lo scorso weekend ha affollato la platea della Sala Tripcovich.

Qui si è svolto infatti il 12.o Festival internazionale del balletto (organizzato dall'associazione Arabesque–Endas di Ronchi dei Legionari e dalla direzione dell'Endas regionale in collaborazione con il teatro Verdi e con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune ed Endas nazionale) che ha coinvolto più di trenta scuole e associazioni provenienti da tutta Italia, dalla Slovenia e dal Belgio. Scuole, nel confronto sul palcoscenico organizzato per scambiarsi esperienze e arricchirsi reciprocamente, hanno dimostrato, in due intense giornate di spettacolo, come la danza sia ancora oggi una forma di espressione alta, che tuttavia può arrivare a tutti coloro che sono dotati di una certa sensibilità.

Così sul palcoscenico si sono susseguite le coreografie più diverse, attraverso le quali si è passati dal classico al moderno con coreografie di repertorio e nuovissime soluzioni: dal Pas de trois del «Lago dei cigni» di Ciaikovski presentato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi (con la coreografia di repertorio riproposta da Massimo Bono e danzata da Deianira Crisman, Laura Manca e Tomaso Perusin) alla splendida «Danzetta» di Erik Satie disegnata da Michela Bastianutti per Artedanza Tarcento di Udine. E ancora, le presentazioni più nuove come «Sconfini» con la coreografia di Federica Camello su musica di Bjork per la Scuola di danza classica e jazz Axis di Tricesimo; o «Ghost», su musica di Michael Jackson, proposto dalla Scuola di danza classica e moderna Città di Codroipo con la coreografia di Tiziana Cividini.

Ma il folto pubblico ha potuto anche gustare la bella «Petite musique de Nuit» che su musica di Mozart Nardini ha ricreato per Bellettomania di Bruxelles, accanto all'intramontabile balletto «Excelsior», sulla partitura di Marenco, riproposto da Doriana Comar per la Ginnastica Triestina; e poi l'emozionante «Notte trasfigurata» su musica di Arnold Schönberg, danzata da Viviana Labonia per Arte Danza di Portogruaro con la coreografia di Serenella Fonzar. Tutti nomi che citiamo senza voler togliere nulla agli altri partecipanti, che certamente hanno dimostrato nelle applaudite esibizioni tutto il loro impegno. (Nella foto Lasorte, un momento del Festival)

en. cap.

Buono l'afflusso di visitatori registrato nell'«open day» domenicale

All'ostello, tra festa e arte

Malgrado il tempo incerto, l'apertura domenicale dell'ostello Tergeste a visitatori e turisti ha riscontrato un buon afflusso di pubblico. L'iniziativa del Comitato regionale alberghi per la gioventù, in collaborazione con l'associazione Cultura Viva e con la libera accademia di belle arti Scuola del Vedere, è stata organizzata per far conoscere l'ostello di Miramare, struttura versatile, disposta eccezionalmente sul lungomare che porta al castello.

«L'ostello – puntualizzato il presidente degli alberghi della gioventù Fvg Elio Tafaro – ha fatto registrare nel '97 una presenza valutabile intorno alle 12 mila persone. Siamo convinti di dare un seguito all'*open day* di domenica per far conoscere e valorizzare ulteriormente una struttura di assoluto pregio».

La giornata si è aperta alle 10. In programma anche una tavola rotonda sul tema «Arte: esigenza interiore», con i pittori Marino Cassetti e Franco Ule, il direttore artistico della Scuola del Vedere Paolo Cervi Kervisher, il critico Claudio Martelli e il fotografo Marino Sterle. «Un dibattito – dicea Anna Maria Marinello di Cultura Viva – che ha avuto il pregio di evidenziare tante tematiche, direzioni e idee che meritano tutti gli approfondimenti possibili in diverse sedi». Nel prosieguo della giornata, ravvivata dalle note delle bande Bulli e Pupe e Viktor Parma, c'è stato il tempo per visitare la terrazza dell'ostello, per gustare alcune specialità triestine nel break del mezzodì e soprattutto per godere di brezze e profumi marini da una posizione inedita e privilegiata. (*Nella foto Lasorte, un momento della giornata*)

Maurizio Lozei

MONTAGNA

A maggio un'escursione di tre giorni con la XXX Ottobre

Nel paradiso dei rocciatori

La commissione gite della XXX Ottobre sta preparando la prima escursione di più giorni della stagione: venerdì1, sabato 2 e domenica 3 maggio si andrà alle cascate del Krka e a visitare il fenomeno carsico della Mala e Velika Paklenica. Si andrà fino a Sebenico per le cascate del Krka, per poi ritornare verso Trieste ed entrare nel più attraente fenomeno del Velebit: le «Paklenice», valli carsiche che scendono per stretti meandri fino al mare.

Queste zone sono il paradiso dei rocciatori. Nel massiccio del Velebit si sono creati enormi bacini idrici che hanno trovato poi sfogo verso il mare, spezzando e traforando la barriera calcarea. La «Velika Paklenica» ne è l'esempio più tipico: una valle interna corre parallela alla dorsale velebitica, ma le acque hanno trovato la via al mare allargando i pertugi di una profonda spaccatura che si apre perpendicolarmente all'avvallamento primitivo, formando una specie di «T». La parte superiore della Velika si estende per circa sette chilometri ai piedi delle cime più alte, con uno sprofondamento di oltre 1000 metri dal cui fondo del quale si innalzano alti e massicci speroni rocciosi. Nella vallata ci sono numerose sorgenti e il ruscello Paklenica.

La valle trasversale, tagliata nella roccia calcarea, si protende per circa sei chilometri verso il mare: il ruscello della Paklenica scompare nei meandri del calcare e la vegetazione diviene sempre più povera. È proprio questa parte la più spettacolare e in particolare là dove essa, superato il bastione dell'Anica Kuk (714 m), da immensa parete calcarea diviene gola sempre più stretta, prima di aprirsi verso il mare.

Il giorno prima, gli escursionisti saranno andati fino a Vodice per visitare le cascate del Krka. Il Krka nei suoi ultimi 30 chilometri di corsa al mare, forma un susseguirsi di laghi, divisi da barriere di sedimenti calcarei oltre le quali precipitano limpide e potenti cascate.

Programma: venerdì 1.o maggio, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo a Pag alle 12, breve visita alla località, a Zara alle 15, a Vodice alle 18.30; sabato 2 maggio, visita alle cascate del Krka, partenza per Stari Grad dove si arriverà alle 17.30; domenica 3 maggio, visita ai fenomeni carsici delle Paklenice, partenza per Trieste alle 15, l'arrivo in città è previsto per le 21.30. Per i soci della sezione sono previste facilitazioni. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

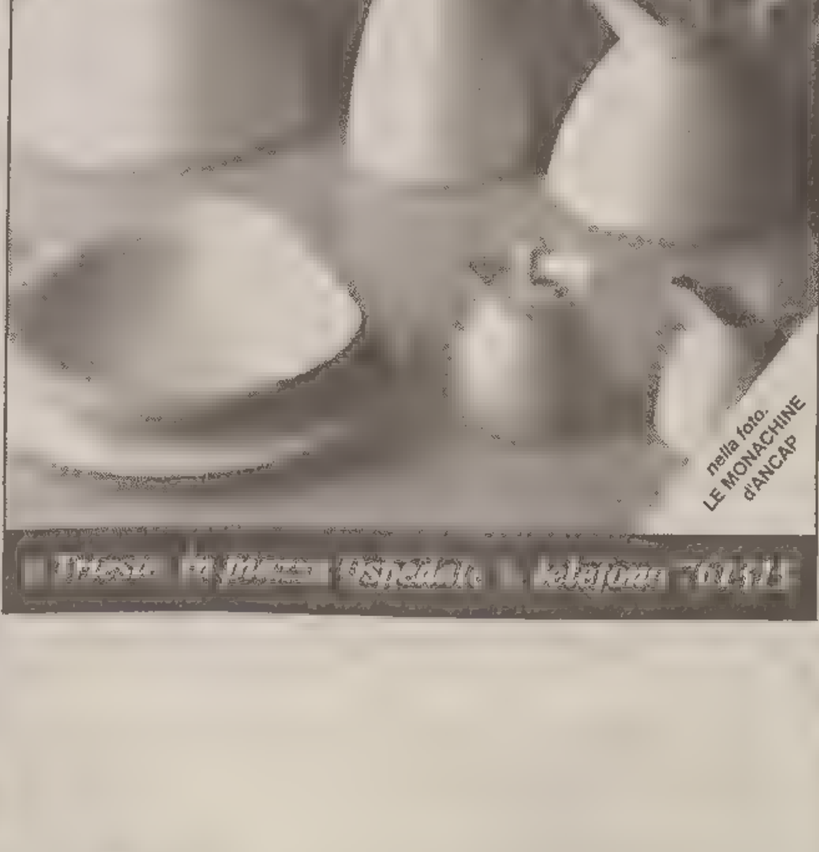
Mancano 5 giorni a PASQUA

D06253
NORD EST Viaggi e vacanze
i nostri VIAGGI di gruppo
PRAGA
dal 29 aprile al 3 maggio .... Lit. 760.000
dal 13 al 17 maggio................ Lit. 740.000
ISTANBUL
dal 30 aprile al 3 maggio.... Lit. 590.000
OLANDA E CAPITALI D'EUROPA
dal 9 al 17 maggio .... Lit. 1.660.000
TOUR DEL PORTOGALLO
dall'11 al 18 maggio...... Lit. 1.390.000
RIVIERA DI ULISSE
dal 29 aprile al 3 maggio... Lit. 670.000
ISOLA D'ELBA
dal 30 aprile al 3 maggio........ Lit. 490.000
LE 5 TERRE
dall'1 al 3 maggio....................Lit. 470.000
LA SICILIA IN TOUR
dal 17 al 24 maggio..... da Lit. 1.290.000

GRATIS PER VOI IL NUOVO CATALOGO
NORD EST VIAGGI E VACANZE
Trieste - Largo Barriera Vecchia, 15
Telefono (040) 636757 - 636800
ORARIO: 8.30-12.30 / 15.30 - 18.30
sabato 9-12

METTER SU FAMIGLIA E' MOLTO, MOLTO DIVERTENTE.
PEUGEOT 306 STATION WAGON.
Si sta bene in famiglia e si sta molto, molto bene su 306 Station Wagon: un vano di carico fino a 1512 dm³; di serie airbag conducente, servosterzo, immobilizer, sistema di programmazione controllata per i tagliandi e se vuoi, secondo le versioni, ABS e tergicristallo automatico con sensore di pioggia. In più, la perfetta tenuta di strada che il retrotreno autoadattativo garantisce a ogni 306. Peugeot 306, il divertimento in 29 versioni: benzina, Diesel e turboDiesel, 3, 4 e 5 porte, Cabriolet e Station Wagon.
PEUGEOT 306 S.W. CON CLIMATIZZATORE: DA L. 23.500.000 GRAZIE AI NUOVI ECO-INCENTIVI.*
È un'offerta dei Concessionari Peugeot valida fino al 31/5/'98
*Legge n. 403 del 25/11/'97

IN PROVA DA:
PADOVAN & FIGLI s.r.l.
Trieste - Via Flavia, 47 - Tel. 040/827782
306 PEUGEOT
PEUGEOT. PERCHE' L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

LISTE DI NOZZE
DIADAN
70 & più servizi da tavola in porcellana e ceramica delle marche italiane e straniere più prestigiose. Una vasta scelta di bicchieri in cristallo, pentolame e posateria inox della prestigiosa WMF, piccoli elettrodomestici, carrelli, orologi, bilance e oggettistica.

nella foto: LE MONACHINE d'ANCAP

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
offerte

PENSIONATO cerca collaboratrice domestica 2 giorni alla settimana e piccole commissioni Monfalcone. 0481/480945. (A4060)

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO offresi per lavoro preferibilmente continuativo ma anche come stagionale o per lavoro extra, 040/829043. (A3779)

Impiego e lavoro
offerte

A. OFFRESI opportunità di lavoro a infermieri professionali, assistenti domiciliari e Ota. Tel. 040/371650. (A3983)

A. SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento. Guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (Bg)

AGENZIA cerca modelle/i, caratteristi per showroom sfilate spots. Se non professionisti stage a pagamento. Numero verde 147/844426. (G.Fi)

AGENZIA di Trieste seleziona personale minimo 35 anni automunito massima serietà per lavoro di consegna buste. Gradita esperienza. Per appuntamento 040/7600279 (14-18).

AGENZIA Ras seleziona n. 4 signore part-time per propria organizzazione di vendita. Requisiti: età superiore a 30 anni capacità di comunicazione, forte personalità. Per colloquio ed eventuale appuntamento telefonare ore 15 - 17.30 040/662099. (A3915)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per stagione estiva da inserire in strutture turistiche italiane ed estere. Si richiede disponibilità a viaggiare, contatto umano, ruoli sportivi (nuoto, tennis, arco, aerobica, vela, windsurf), hostess, miniclub, deejay, costumiste, scenografi. Per colloquio tel. 041/958695. (GPd)

ARMATORE cerca giovane militesente max 28 anni diplomato/laureato per inserimento marketing/shipping. Fondamentale ottima conoscenza lingua inglese. Gradita esperienza nel settore. Tel. 040/366344 - 369512 dalle 8 alle 12.45 e dalle 14.15 alle 17.30. (A3921)

CAMICERIA Prisco cercasi apprendista commessa come primo impiego. Scrivere a Cassetta n. 24/I Publied 34100 Trieste. (A3966)

CERCASI grafica/o conoscenza Corel draw 6-7. Scrivere a Cassetta n. 26/I Publied 34100 Trieste. (A3976)

CERCASI personale residente in zona per pulizie industriali serali a Villesse. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481/486288.

CERCASI ragazzo volonteroso militesente patente C o superiore. Telefonare al mattino 314555. (A4008)

INTERNISTA (lavapiatti), banconiera, bella presenza, pizzaiolo capace, assume «Principe di Metternich» porticciolo di Grignano. Presentarsi ore pasti. (A3962)

PER collaborazione azienda ricerca disegnatore Autocad. Inviare curriculum a cassetta n. 27/I. Publied 34100 Trieste. (A4002)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni. Telefonare 06/6629756. (Grm)

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (G. Pd)

STUDIO Immobiliare seleziona diplomati commerciali per inquadramento come agenti immobiliari. Inviare curriculum alla Cassetta n. 25/I Publied 34100 Trieste. (A3967)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A3964)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti eventuale sgombero telefonare 306226 – 305343. (A3694)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente in Trieste - affittanza appartamento arredato. Una stanza, soggiorno, cucina, bagno - possibilmente zona Fiera verso Cattinara. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

CERCO in affitto casetta o appartamento con giardino indipendente zona Monfalcone mandamento. Tel.0348/2238086. (Co252)

IN affitto privato cerca appartamentino arredato e non; max urgenza. Tel. 811675 18.00-20.00 0338/3482602. (A4089)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Gambini magazzino mq 100 autometano 650.000; altro Sansovino mq 160 vari usi. (A3985)

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina/Beatitudini arredato non residenti due stanze cucina bagno balcone parcheggio 650.000. (A3985)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista salone quattro stanze servizi 1.400.000. Stazione salone quattro stanze servizi 850.000. Piccardi due stanze cucina bagno 600.000 Lorenza 040/7606552. (A3980)

AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato stanza soggiorno cucina conforts. Immobiliare Solario 040/636164 - 0335/5305636. A3970)

DOMANELLI immobiliare tel. 394705. Fiera recente arredato anche otto anni affittiamo 950.000. (A4014)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ponzanino camera, cucina, doccia-wc 350.000 mensili. Via Sant'Anastasio tre stanze, cucina, bagno, 600.000 mensili. Via Fabio Severo tre stanze, cucina, bagno 800.000 mensili. Ufficio via Roma quattro stanze 1.200.000 mensili. Magazzino con posto auto via Carnaro circa 100 metri quadrati coperti 900.000 mensili. Box auto zona Stadio 150.000 mensili. Posto auto zona Tribunale 175.000. (A4007)

TERESIANO recente salone 4 stanze cucina bagni 1.300.000 possibilità box 250.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

UFFICIO ammobiliato due stanze con uso sala riunioni pronto all'uso 780.000. 040/7606552. (A3980)

ZONA Tribunale affittansi alloggi e uffici recenti 77-110 mq 1.100.000-1.500.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

600.000 arredati Tibullo-S. Francesco tinello cucinino matrimoniale bagno wc ripostiglio poggiolo terzo piano con ascensore 100.000 spese condominiali. Pizzarello 040/766676. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
non è più un sogno...
le rate le scegli tu con firma singola e bollettini!!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378. (GPd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

A. QUATTROMURA cedesi piccolo supermercato rionale, zona densamente popolata, possibilità sviluppo. 220.000.000. 040/578944. (A3969)

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA TAN 6,85% fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni EROGAZIONI VELOC
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G. Mi)

BUSINESS Services cede Trieste città, buona posizione, zona residenziale, avviata officina/gommista. 02/29518014. (G.Mi)

BUSINESS Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014. (G.Mi)

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
5.000.000 a 82.200
15.000.000 a 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190.

GORIZIA centro vendesi attività bar trattoria adatto conduzione familiare, buon reddito, prezzo interessante. Tel. 0481/30856 lun.-ven. (B00)

FINANZIAMENTI 601084
previsti con leggi nazionali assistiti da Cooperative di garanzia fidi.
- Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra ovunque residenti, tasso 6%
- Smobilizzo portafoglio, tasso 8,50%
- Incentivi a commercio, tasso 7%
- Rilascio fideiussioni per affari aziendali
- Mutui immobiliari, tasso 6,45%
- Dipendenti crediti personali sino 30 milioni tasso 7,30%

Interessi definitivi, possibile estinzione anticipata recuperando interessi
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE
COOPSERVICE - Tel. 0444/547.453

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (GPd)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

SVIZZERA Società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91/6102963. (G.MI)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti (bollettini)! Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (G Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO periferico composto da: soggiorno camera cucina o cucinotto bagno poggiolo facilità di parcheggio, disponibilità fino a 120.000.000 pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTO zona San Giacomo 60-70 mq circa anche da ristrutturare cerchiamo urgentemente per nostro cliente. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO per clientela referenziata appartamento luminoso di soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi, poggiolo in zona periferica. Max 200.000.000 se buone condizioni. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A2988)

CERCHIAMO per clientela referenziata casetta con giardino zona periferica max 300.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A2988)

CERCHIAMO per nostra referenziata cliente appartamento con due camere soggiorno cucina doppi servizi zone Giardino Pubblico-Rotonda del Boschetto. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO per numerosissime richieste appartamenti/mansarde 40/60 mq. Qualsiasi zona. Definizione immediata. GEPPA 040/660050.

CERCHIAMO urgentemente soggiorno, una-due camere, servizi zona Roiano. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A2988)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso 60 mq circa in condizioni ottime zone semiperiferiche. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento zona periferica soggiorno cucina o cucinino una o due camere, bagno, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Cilino casetta bipiano mq 120 buone condizioni soleggiata giardino mq 500. (A3985)

A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis completamente rinnovato salone panoramico tristanze cucina doppi servizi autometano 210.000.000. (A3985)

Continua in 27.a pagina

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde **167-266486**
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS FINANZIAMENTI
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

Wiener Residenz Orchester

Un documento discografico unico al mondo

Rudolf Nureyev

direttore d'orchestra

una grande esclusiva per l'Italia

MERCOLEDÌ con IL PICCOLO

il CD a sole L. 5.500
(giornale + CD a L. 7.000)

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Lo studioso francese ospite della rassegna «Interzona» di Udine*

Lapassade: siamo tutti sciamani

«Gli stati di coscienza alterati fanno parte della nostra vita»

UDINE Tre giornate dedicate agli stati di coscienza modificati. Organizzate non nelle polverose e riservate aule di un dipartimento universitario, ma in un teatro di Udine. Possibile? Certo, è la sfida che «Interzona», la rassegna nata da un'idea del Centro Servizi e Spettacoli e di Giorgio Cantoni, ha voluto lanciare quest'anno. Per dimostrare che anche la trance, la dissociazione, può essere «spettacolarizzata».

La trance, come ha dimostrato Georges Lapassade, protagonista domenica sera di una tavola rotonda insieme a Carlo Infante, Leonardo Montecchi e Roberto Paci Dalò, fa parte di un contesto umano psicologico comune e universale. E, allora, la si può studiare con gli occhi rivolti al passato, andando a cercare, come ha fatto «Interzona» i casi di sdoppiamento della personalità nel Friuli del tempo che fu, o di tarantolismo nel Salento. Ma la si può interpretare anche in chiave moderna, futuribile, visto che l'argomento è, comunque, in gran parte ancora tutto da esplorare.

«Interzona» ha voluto seminare delle idee, insomma. Muovendosi liberamente tra dotte conversazioni e video-interviste, tra proiezioni di film ormai classici, come «Stati di allucinazione» di Ken Russell, e spettacoli decisamente affascinanti.

Dalla fucina di Studio Azzurro e da Luca Francesconi, ad esempio, è arrivata «Striaz, video opera notturna». Nata in collaborazione con il Mittelfest di Cividale, proposta per la prima volta in quel contesto nella notte del 20 luglio 1996, è basata su una libera rivisitazione del saggio «I Benandanti» di Carlo Ginzburg.

L'Officina Zoè ha portato, dal Salento, il fascino e il mistero di un fenomeno come quello del tarantolismo. E la musica che, da sempre, viene suonata per «guarire» le persone che, un tempo, si credeva avvelenate dal veleno della Tarantola. In esclusiva per «Interzona», i Giardini Pensili di Rimini hanno messo in scena «Etere», un'opera radiofonica in diretta per tre voci e campionatore, a metà tra i lavori più onirici di Laurie Anderson e la migliore poesia sonora degli anni Settanta.

Un'immagine di riti celebrati in Marocco dagli Gnawa, gli eredi culturali degli antichi schiavi venuti dall'Africa nera. A sinistra, il professore francese Georges Lapassade fotografato a Udine da Anteprima. Sotto, un'incisione seicentesca, tratta dal «Compendium Maleficarum» del Guaccio, mostra il Diavolo che istruisce i suoi adepti prima del Sabba.

Dall'inviato

UDINE C'è uno sciamano in tutti noi. Capace di raggiungere la trance, di vivere stati alterati di coscienza pur senza sconfinare nella patologia. Niente di strano, niente di diabolico. Come ha dimostrato Georges Lapassade in una serie di libri importanti e chiarissimi: «Stati modificati e transe», «Transe e dissociazione», «Dallo sciamano al raver. Saggio sulla transe».

Lapassade, professore emerito all'Università di Parigi VIII, etnografo, fondatore del movimento francese dell'Analisi istituzionale e dell'Autogestione pedagogica, non è il solito teorico che guarda il mondo dall'alto. Da sempre, ha scelto di vivere in prima persona le complesse cerimonie degli Gnawa marocchini o della macumba brasiliana, i «viaggi» degli sciamani e i riti di possessione.

Un altro, al posto suo, si sarebbe trasformato in guru. Lui, Lapassade, ha conservato la semplicità, la spontaneità delle persone più colte, profonde, intelligenti. Che non regalano verità rivelate, ma tutto osservano, approfondiscono, cercano di capire. Di che pasta sia fatto questo grande studioso lo ha constatato il pubblico presente domenica sera alla serata finale di «Interzona», al Teatro San Giorgio di Udine, che ha ospitato il docente francese.

«Gli stati modificati di coscienza - spiega Georges Lapassade - fanno parte della nostra vita quotidiana. Pensiamo al passaggio dalla veglia al sonno, detto stato ipnagogico, o dal sonno alla veglia, lo stato ipnopompico. Spesso ci sembra di essere ancora lucidi, ancora vigili, anche se il sonno è già iniziato. Ma si possono fare dei sogni anche quando ormai siamo quasi svegli».

Lei parla di stati modificati. Quali sono quelli «ordinari»?

«Quando la coscienza è vigile. Quando stiamo attenti a costruire un discorso, a organizzare un lavoro, a guidare l'automobile o tenere una conferenza. La trance, invece, insorge quando è presente uno stato di dissociazione».

Per esempio?

«Ammettiamo che io stia guidando. Devo controllare la strada, i cartelli, le indicazioni, per non sbagliare direzione. Ma, al tempo stesso, posso impegnarmi in un dialogo con chi mi sta seduto accanto. Costruisco un ragionamento e, al tempo stesso, sto in allerta per non imboccare la strada sbagliata. Questa è una prima, semplice forma di dissociazione. Perchè attingo alla possibilità di sdoppiarmi».

Aiuta a vivere?

«Renato Curcio, tempo fa, raccontava che lui, in carcere, è sopravvissuto dissociandosi. Guardando, cioè, il proprio corpo soffrire, rinchiuso in una cella piccolissima, come se appartenesse a qualcun altro. Che, poi, siamo arrivati a farci una risata su questo concetto».

Perchè?

«Semplice: lui che non si è mai voluto dissociare pubblicamente dal suo passato di leader delle Brigate Rosse, in carcere era riuscito a sopravvivere, nei momenti più duri, dissociandosi da se stesso».

Serve uno shock per arrivare alla trance?

«È quello che sostiene Charles Tart, uno studioso americano degli stati di coscienza alterati. La trance arriva quando, sotto la spinta forte di un induttore, l'identità, la memoria, l'immaginario subiscono una modificazione».

Cambiano per sempre?

«No, la dissociazione spinge in un angolo lo stato "ordinario", quello della veglia, del lavoro. Che diventa l'osservatore nascosto, così definito da Hilgard. Un famoso psichiatra francese, Joseph Moreau de Tours, che sperimentava su di sé l'haschish sperando di trovare una medicina universale capace di guarire la follia, aveva sperimentato questa dissociazione».

Che cosa provava?

«Ingoiava una specie di marmellata a base di haschish. E, poi, poteva osservare con lucidità il delirio che la droga gli procurava. Perchè la possibilità di modificare la coscienza sta nella capacità di dissociarsi».

Uno stato patologico?

«Da Franz Anton Mesmer fino a Pierre Janet, la cultura francese ha sempre avvicinato lo stato di dissociazione all'isteria. Questo approccio al problema è cambiato quando ha iniziato a vacillare, a indebolirsi, la teoria della possessione diabolica, sostenuta, fino a un certo punto, soprattutto dalla Chiesa cattolica».

Due anime in un solo corpo?

«Si credeva che una presenza esterna invadesse la persona. Impossessandosi del suo corpo, finiva per soggiogarlo. Straparlando, insultando tutti, adottando atteggiamenti strani. Uno dei casi più eclatanti è quello di padre Surin che, nel 1635, per esorcizzare le monache di Loudun "possedute", finì per richiamare il Diavolo dentro di sé».

Ma adesso al Diavolo chi ci crede?

«Adesso si parla di personalità multiple, secondo una teoria elaborata in America negli anni Ottanta. Che gli psichiatri occidentali tentano di curare riducendo le diverse personalità a una sola. In Marocco, gli Gnawa, che sono gli eredi degli schiavi portati, nell'antichità, dall'Africa nera, agiscono in un altro modo».

Come?

«Intanto, quando la persona dissociata viene portata in presenza della medium, lei inizia a individuare "l'altro", il melk. Che si manifesta in maniera patologica: aggredendo, facendo il male. Solo perchè vuole trovare il suo medium che vada in trance. Inizia allora un processo rituale, chiamato derdeba in Marocco, stambali in Tunisia, che culmina con la costruzione di un altare».

A che serve?

«Il melk si trasferirà dalla persona all'altare. Dove potrà essere omaggiato, nutrito con i regali che gli verranno portati. Così, la persona si libera della sua dissociazione. Ma potrà richiamare dentro sé "l'altro" ogni volta che ne avrà bisogno per raggiungere la trance».

Due metodi opposti?

«Sì, perchè uno tende a riunificare le personalità, l'altro a separarle nettamente. Però, riuscendo a istituzionalizzarle».

E lei come cura la sua dissociazione?

«Tengo a bada il mio melk scrivendo libri e articoli per le riviste. La scrittura è l'altare dove confino l'"altro" me stesso, secondo il metodo Gnawa».

Gli attori lo fanno recitando...

«Certo: Julian Beck, che ha fondato il Living Theater, se ne rendeva perfettamente conto. E non solo lui».

E chi vede la Madonna?

«Quello delle visioni mariane è un fenomeno molto complesso. Il caso di Bernadette a Lourdes, ad esempio, potrebbe essere un tipico esempio di dissociazione. Ma ogni episodio fa parte a sé. Vicino a Napoli appariva e scompariva una figura che non si capiva bene se era la Madre di Dio o qualche strano altro personaggio. Nel Salento c'è un veggente che mescola il cristianesimo con altre storie, come la New Age».

E poi ci sono gli Ufo...

«Ormai potremmo tracciare una grammatica precisa delle visioni. Perchè hanno modalità rituali, ripetitive, da centinaia di anni. Per esempio, a Fatima come a Medjugorje, o nel Salento, la Madonna parla sempre della fine del mondo imminente».

Si può andare in trance anche a un rave party?

«Due giovani studiose francesi, Astrid Fontaine e Caroline Fontana, hanno studiato questo stato alterato nel loro libro "Raver". Dove, tra l'altro, dimostrano che l'ecstasy, la droga, serve soltanto come rituale d'iniziazione. Per indurre alla trance. Io l'ho provato con i Gnawa: mi sembrava che le formiche, tante formiche, iniziassero a risalirmi partendo dalle gambe».

Il resto lo fa la techno music?

«Sì, l'ecstasy serve a fare il "salto". Serve a entrare nella musica. Per chi, ovviamente, cerca nella techno qualcosa di più del semplice "sballo". Quando sono andato in trance, in Brasile, seguendo un culto di possessione come la macumba, mi sembrava che i tamburi suonassero dentro la mia testa. A favorire lo stato alterato di coscienza, in quel caso, era stata la maconha, una sorta di marijuana più forte».

Perchè gli stati alterati di coscienza fanno paura, ancora?

«La Chiesa, con l'Inquisizione, ha bandito la trance. Ha trasformato la danza in un rito demoniaco. Ha confuso le feste popolari con il Sabba satanico. E ha esorcizzato l'uso delle erbe, delle droghe. Per questo la nostra cultura teme gli stati alterati di coscienza: vede ancora la trance come qualcosa di diabolico».

Alessandro Mezzena Lona

Per vedere l'estatica Maria il Tirolo si mise in viaggio

Imperatrici e grandi scrittori si misero in fila per vederla da vicino. Cattolici convinti e uomini la cui fede vacillava paurosamente raggiunsero il paese di Caldaro, alla metà del secolo scorso, per guardare con i proprii occhi una donna, Maria von Mörl (*nella foto, ritratta dal pittore Wasmann*), fiaccata nel corpo da mille tormenti, ma illuminata nell'anima da estasi clamorose, lunghissime.

A quella donna, nel 1927, dedicò un'appassionata biografia la scrittrice austriaca **Maria von Boul**. Adesso, quel libro è stato tradotto, per **Praxis 3** di Bolzano da Rita Gelmi. **«Maria von Mörl. Mistica stigmatizzata» (pagg. 191)** ripercorre tutto il calvario che portò la ragazza a vivere un'adolescenza contrassegnata da malattie e infortuni. Una giovinezza sospesa tra tormenti inauditi ed estasi clamorose, portatrici di una serenità soprannaturale. Fino a ricevere le stigmate. E un'aura di santità che la Chiesa non ha ancora ufficialmente avallato.

Macché mistica: vaneggia Lui, invece, è un santo

Lei trattata come una pazza, lui venerato tra i grandi illuminati dell'India. Lei internata per ventidue anni all'Ospedale della Salpêtrière di Parigi, lui osannato come un santo a Calcutta e ribattezzato Ramakrishna. Due storie simili eppure diversissime. Due destini paralleli che si consumarono, sul finire del Diciannovesimo secolo, tra l'Europa e l'Asia.

Una doppia storia affascinante, perturbante, che la filosofa e scrittrice francese **Catherine Clément** e lo psicoanalista indiano **Sudhir Kakar** hanno deciso di raccontare in un libro tradotto da **Guanda** con il titolo **«La folle e il santo» (pagg. 262, lire 30 mila)**.

La storia di Madeleine, una povera vagabonda che andava in giro raccontando di vedere, di vivere in sintonia con Dio, e di avere addirittura rapporti molto intimi con Lui, coinvolse e affascinò uno dei più grandi psichiatri del tempo: Pierre Janet. Autore, tra l'altro, di studi sullo sdoppiamento della personalità, sullo spiritismo, sull'estasi.

Ramakrishna, che soffriva d'un complesso d'Edipo grande come una casa e che si era avvicinato all'illuminazione senza rinnegare nessuna delle pulsioni carnali che lo accompagnavano, tanto da identificarsi spesso e volentieri nell'amante di Krishna, ebbe forse una fortuna in più, rispetto a Madeleine. Quella di vivere in India. Perchè lì, follia e santità camminano sotto braccio.

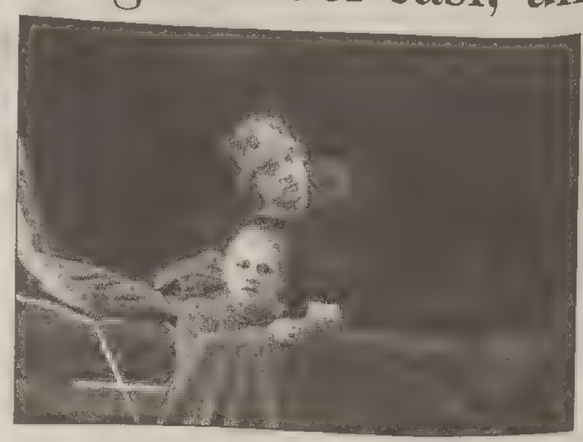
CONVEGNO *Studiosi e registi, allo Stabile di Trieste, hanno discusso su «Dal testo alla scena: Shakespeare e Beckett»*

Tradurre il teatro: nel migliore dei casi, un tradimento. A parole

Un incontro che tragga alcune conclusioni previsto per il 15 maggio

TRIESTE *Problema delicato e piuttosto complesso quello della traduzione teatrale, intesa sia come versione del testo originale in una lingua straniera, sia come trasformazione del testo scritto in spettacolo. In ogni caso, si tratta d'operazioni che richiedono sensibilità e competenze particolari, apertura e spirito collaborativo. Lo ha dimostrato il convegno «Dal testo alla scena: Shakespeare e Beckett», organizzato nei giorni scorsi dal Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche, dalla Facoltà di lettere e filosofia e dalla Scuola per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Tra i partecipanti studiosi di fama, come Susan Bassnet, Alessandro Serpieri, Margaret Rose e registi del calibro di Luigi Squarzina e Antonio Calenda: «Nell'ottica – ha spiegato Silva Monti, preside della Facoltà di lettere – del dialogo fra intellettuali e professionisti del teatro, che intendiamo incentivare anche in futuro».*

È dunque giustificata la scelta di focalizzare l'attenzione su Shakespeare e Beckett (nella foto a destra) gli autori d'area inglese più tradotti e rappresentati, che danno modo di far riferimento a molti spettacoli, alcuni dei quali – «Riccardo III» (nella foto al centro) di Calenda e l'«Enrico VI» di Syxty – sono tuttora in scena in regione. Il professor Serpieri, dell'Università di Firenze, ha sapientemente introdotto la figura di Riccardo III, parlando del «villain» (furfante) shakespeariano: «Aaron del Toto Andronico, Riccardo e il perfetto Jago sono villain – ha detto –: hanno caratteristiche costanti. Sono diversi, invidiosi, soli, ma paradossalmente orgogliosi del loro stato. Macchinano, hanno capacità retoriche e mistificatorie, e il pubblico come confidente, ma restano dei disturbati, stritolati dal loro stesso gioco».



«Riccardo III – ha aggiunto – patisce la scissione dell'Io come una figura moderna, può solo rappresentare il potere, mai esserlo».

In linea con l'idea di Serpieri, Antonio Calenda ha sottolineato la grande attualità di Shakespeare: «Riccardo – ha detto – è spinto dallo stupore per l'assurdo della vita, dal piacere per il gesto estremo: segue un personale percorso di conoscenza, Shakespeare coglie l'assurdo metafisico dell'esistenza, unica possibile risposta laica ai tormentosi quesiti su vita e morte. Dunque Riccardo è pervaso dalla stessa sottile alienazione dei personaggi beckettiani».

Pure Squarzina, forte d'una lunga esperienza di traduttore oltre che di regista, ha insistito sull'eterna validità dei nuclei tematici shakespeariani: «Gli stilemi registici – ha affermato – sono personali e mutevoli, ma l'adesione a Shakespeare si protrae nel tempo». Diverso il punto di vista di Syxty, che ha diretto «l'Enrico VI» – ritenuto irrappresentabile – proprio per sottrarsi ai pregiudizi della tradizione scenica.

Tutti comunque hanno concorcato sull'importanza della traduzione, che, come la regia, «tradisce» il testo. In tal senso, Susan Bassnet, docente a Warwick, ha messo in luce la difficile operazione di lettura, comprensione, interpretazione alla base d'ogni buona traduzione. Il filo beckettiano, già suggerito da Calenda e dalla professoressa Restivo (che ha collegato il desertico scenario di Finale di partita a immagini della West Land di Eliot e dell'Ulisse di Joyce), è stato ripreso da Margaret Rose, Monica Anselmi e da Giancarlo Cauteruccio. La Rose ha riflettuto sul Beckett regista, proteso verso un teatro di voci e silenzi, di testi-partitura. Giancarlo e Fulvio Cauteruccio, autori di provocatorie messinscene beckettiane, descrivendo il loro lavoro hanno proposto divertenti momenti recitati. Come nella prima sessione – con le ottime letture sceniche di Antonio Tallura e Maurizio Zacchigna – il teatro vivo è entrato al convegno, suscitando ancor più interesse per la più complessa ed effimera delle arti, difficile da catturare negli schemi d'un testo scritto, così come nelle immagini registrate. La fase conclusiva del convegno, annunciata per il 15 maggio, verterà sulla teoria della messa in scena.

Ilaria Lucari

PREMI LETTERARI Assegnato, a Salisburgo, al giovane scrittore francese il premio internazionale

Nonino a Bataille, signore del tempo

La giuria: «Un testo elegante, ricco di una eccezionale forza di evocazione»

SALISBURGO Nella festosa cornice del Festival di Pasqua di Salisburgo, è stato assegnato ieri il Premio letterario internazinale Nonino al giovane scrittore francese Christophe Bataille.

Alla cerimonia, che si è svolta nelle «Grosses Festspilehaus» dell città mozartiana, hanno preso parte l'editore Giulio Einaudi col presidente della casa editrice; il giornalista Gad Lerner; il maestro Claudio Abbado, coordinatore artistico del Premio, creato cinque anni fa su iniziativa di Giannola e Benito Nonino; Francesca Camerana, presidente del Lingotto Musica; la vedova di Herbert Von Karajan, Eliette, oltre a personalità della cultura e del mondo imprenditoriale europeo.

Il premio, di 150 mila scellini (circa venti milioni di lire) messo a disposizione del Festival di Pasqua, è stato consegnato a Bataille per il suo nuovo libro «Il signore del tempo», edito dalla casa editrice Einaudi, da Luca Cendali, segretario della giuria, di cui è presidente Claudio Magris e di cui fanno parte anche Jorge Amado, Peter Brook, Raymondo Klibansky ed Ermanno Olmi.

La cerimonia si è svolta al termine della prova generale della Sinfonia n.3 di Gustaf Mahler, che Abbado ha poi diretto nella serata coi Filarmonici di Berlino.

Christophe Bataille, nato a Versailles nel 1971, è al suo terzo romanzo, tradotto in molti paesi, dalla Germania al Giappone, dagli Stati Uniti alla Corea. Nel romanzo «Il signore del tempo», che ha avuto grande successo di pubblico e di critica in tutto il mondo, Bataille, come è stato sottolineato negli interventi di ieri, ha mantenuto le promesse dei suoi due primi lavori, «Annan» (Melangolo '94) e «Assenzio» (Melangolo '95) grazie al suo stile che unisce una elegante semplicità a una rara forza di evocazione.

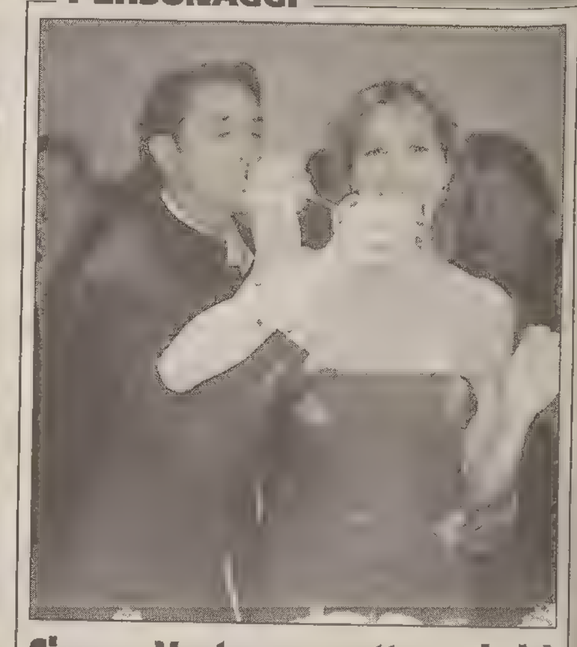
Nella motivazione, letta dal segretario della giuria, si parla dello «straordinario talento di Bataille che, dopo aver fatto rivivere profumi ed emozioni infantili» nei suoi precedenti romanzi, ora, con «Il signore del tempo», « ha scritto un testo elegante, ricco di una eccezionale forza di evocazione».

Questo è il terzo anno che Claudio Abbado affida alla giuria del Premio Nonino la scelta del vincitore del premio di letteratura del Festival di Pasqua di Salisburgo. Negli anni precedenti, era stato assegnato a Roberto Schneider per le «Voci del mondo», a David Grosmann per «Vedi alla voce: Amore», a Didier Van Cauwelaert per «Sola andata» e a Valerio Magrelli per «Poesie e altre poesie».

Archeologia, nuove collane a battesimo con Matthiae

ROMA Lo scopritore di Ebla, Paolo Matthiae, tiene a battesimo oggi a Roma, due nuove collane archeologiche della Electa. «Petra» (di Maria Giulia Amadasi Guzzo ed Eugenia Equini Schneider) inaugura la collana «Centri e monumenti dell' antichità»: racconta la storia di questa città costruita in Giordania fra l'80 avanti Cristo e il 25 dopo Cristo, scomparsa per 15 secoli e riscoperta all' inizio dell'Ottocento. A «Petra» seguiranno nel '99 «Cirene» (Nicola Bonacasa) e «Tebe»(Sergio Donadoni) e poi «il Colosseo» di Filippo Coarelli. Seconda collana «Saggi di archeologia», senza limiti di orizzonti. Comincia «Archeologia. Storia, problemi, metodi», uno studio di Jaroslav Malina e Zdenek Vasicek, Il secondo saggio è «Il rango, il rito e l'immagine. Alle origini della rappresentazione storica romana» di Mario Torelli (scavi a Veio, Tarquinia, Paestum ed Eraclea) con le ultime ricerche sulle origini di Roma.

PERSONAGGI



Simona Ventura: aspetto un bebè

MILANO «Sono felicissima: aspetto un bambino da Stefano e sarò madre a ottobre». A una settimana dal matrimonio col calciatore Bettarini, Simona Ventura ha confermato le voci sulla sua prima maternità in un'intervista al settimanale «Chi».

TELEVISIONE Il film sulla vita della suora di Calcutta, sarà trasmesso a Pasqua

Teresa, un'onda d'amore

Da un'idea dello scrittore de «La città della gioia», Dominique Lapierre

In realtà, da quando ho conosciuto madre Teresa nell'81, ho sempre pensato che bisognasse trasmettere a tutti l'immensa onda d'amore e speranza che l'attorniava. E questo era possibile più con le immagini che con le parole».

Lapierre, che ha devoluto i suoi diritti all'Associazione per i bambini di Calcutta che lui stesso ha creato (9000 bambini lebbrosi salvati in 15 anni, 1200 villaggi infestati dalla tubercolosi sono stati «sanati», 540 pozzi d'acqua potabile scavati), ha detto di sperare nella «mobilitazione emotiva di tanta gente grazie alla tv».

ROMA *Due anni per convincere Madre Teresa di Calcutta, 15 per realizzare il film: ma alla fine, «Madre Teresa», il film sulla vita della suora più celebre del mondo, è diventata realtà e a Pasqua andrà in onda anche in Italia, su Canale 5.*

Nato da un'idea dello scrittore Dominique Lapierre, che ha elaborato la sceneggiatura con Carol Kaplan, il film è interpretato nel ruolo del titolo da Geraldine Chaplin (nella foto). *«Fare questo film è stata l'avventura più straordinaria della mia vita - ha detto Lapierre, autore di best seller come 'Parigi brucia', 'Gerusalemme Gerusalemme', 'La città della gioia' , otto milioni di copie in 40 paesi - : non è stato facile convincere madre Teresa che per il pubblico di tutto il mondo una fiction sarebbe stata assai più efficace di qualunque documentario e che solo un film avrebbe potuto aprire i cuori di chi non pensa mai ai poveri e ai bambini malati». E madre Teresa ha «risposto» approvando la sceneggiatura dopo aver chiesto solo cinque correzioni.*

Prodotto da Robert Halmi (lo stesso di «Rossella») con Family Channel, Mediaset e Betafilm e costato 8 miliardi di lire, «Madre Teresa» ha avuto vita difficile anche per altre ragioni. Come ha detto Lapierre, infatti, «i più grandi santi del mondo hanno sempre avuto intorno persone con interessi poco chiari che spesso hanno parlato per loro senza averne diritto». Secondo Lapierre, questo vale anche per Madre Teresa. «Qualcuno ha suggerito a un quotidiano inglese il titolo 'Hollywood rapisce madre Teresa per fare soldi'. Ma le cose - sottolinea Lapierre - non stanno così.

Fiction e inchieste

Raiuno risponde con il «Gesù» di Zeffirelli in tre serate

ROMA Fiction, grande cinema, inchieste d'autore saranno tra le proposte della Pasqua tv dedicate alla riflessione su temi religiosi. Alla prima tv su Canale 5 del kolossal su Madre Teresa, Raiuno risponderà con la replica concentrata in tre serate, il 10, 11 e 12 aprile, del «Gesù» televisivo di Franco Zeffirelli, che nel 1978 impegnò un cast di stelle (tra gli altri Robert Powell, Anne Bancroft, James Mason, Rod Steiger, Anthony Quinn, Michael York, John Gielgud, Ernest Borgnine, Claudia Cardinale, Valentina Cortese) nella rivisitazione della vita di Gesù di Nazareth.

Tra gli appuntamenti di rilievo della prima rete c'è «E il mondo cambiò», l'inchiesta di Enzo Biagi sulla passione di Cristo, realizzata in Palestina, nei luoghi della tradizione evangelica, e in onda il 10 aprile. Su Raiuno andrà in onda, la mattina di domenica, la tradizionale Messa di Pasqua celebrata dal Papa e, Venerdì Santo, 10 aprile, alle 21.10 in diretta Mondovisione dal Colosseo di Roma, la Via Crucis con la presenza di Giovanni Paolo II.

Il sabato di Pasqua, spazio all'intrattenimento per famiglie su Canale 5 con il film pomeridiano «Il piccolo Lord», e alla rivisitazione della vita di Gesù su Tmc con «La più grande storia mai raccontata», con Max Von Sydow. Su Retequattro la Pasqua della «Domenica del villaggio» sarà tra i terremotati del centro Italia.

DISCHI

Si intitola «A rose is still a rose» il nuovo disco della Franklin, dopo sei anni di silenzio

Aretha, regina del soul, non abdica

Novità anche da Guccini (dal vivo) e dall'olandese Anouk

ARETHA FRANKLIN: «A rose is still a rose» (Bmg). Sei anni di silenzio discografico (rotto soltanto da qualche raccolta) non sono bastati per farle perdere il trono di regina del soul. La grande Aretha *(nella foto)* ritorna con una manciata di inediti, chiama per l'occasione a raccolta alcuni esponenti di primissimo piano del «black power» musicale (da Narada Michael Walden a Lauryn Hill, dei Fugees), e il risultato è che il cd in questione è un nuovo mattone che va ad aggiungersi al monumento a se stessa che «Lady Soul» ha eretto in quasi quarant'anni di carriera. La potenza della voce non conosce i segni degli anni. E il repertorio scelto, pur non rinnegando la grande tradizione gospel, appresa tanto tempo fa nel coro della New Bethel Baptist Church del padre reverendo, rimane attuale e vicino ai gusti dei giovanissimi.

FRANCESCO GUCCINI: «Live Collection» (Emi). Dentro questo doppio cd c'è la storia del grande cantautore di Pavana. Da «Canzone per un'amica» a «Il vecchio e il bambino», da «Autogrill» a «Via Paolo Fabbri 43», da «La locomotiva» a «Canzone per Silvia».

In tutto ventisette brani, registrati dal vivo, e dunque nella situazione migliore per apprezzare Guccini. Da segnalare che alcuni brani sono stati registrati nel concerto tenuto al palasport di Udine il 29 aprile del '94. E fra i musicisti del gruppo c'era anche il triestino Alessandro Simonetto.

AUTORI VARI: «Hits on movies» (Emi). Le musiche da film non vivono, ovviamente, soltanto del grande exploit messo a segno dalla colonna sonora del «Titanic» e in particolare da Celine Dion. Questo doppio cd, per esempio, offre una panoramica ampia e decisamente godibile di alcuni recenti «matrimoni» fra mondo del cinema e protagonisti grandi e piccoli delle sette note. Ci sono i classici (i Queen per «Highlander», i Beach Boys per «Good morning Vietnam», Nat King Cole per «Stardust»...) ma anche le nuove star: da Skunk Anansie (nel film «Strange days») ai Blur («Welcome to Sarajevo»), dai Madredeus (ovviamente «Lisbon Story») ai Radiohead, dagli italiani Mau Mau a Vasco Rossi...

ANOUK: «Together alone» (Bmg). Domani compie ventitre anni, è olandese, dal settembre scorso è popolarissima per il successo toccato al singolo «Nobody's wife». Sulla scia del quale arriva ora questo che è il suo album d'esordio. La ragazza canta il rock con energia e grande personalità: la sua voce sa ruggire e sussurrare. Potrebbe diventare una delle protagoniste della sempre più travolgente ondata rock al femminile.

Carlo Muscatello

Due concerti a Roma

La domenica di Pasqua Bocelli sfida José Carreras

ROMA Sfida a Roma nel giorno di Pasqua, 12 aprile, fra Josè Carreras e Andrea Bocelli, due fra i più popolari tenori del momento, entrambi impegnati in un concerto di musica sacra, alla stessa ora, in due importanti basiliche, il primo nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, il secondo in quella di San Paolo fuori le Mura. Carreras chiude il Festival di Pasqua, mentre Bocelli chiude la «Settimana di Pasqua in musica» dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'evento, trasmesso in diretta da Rai International, Rai Sat e Raitre (quest'ultima in differita), e dalla Radio Vaticana, avrà eccezionalmente luci curate da Carlo Di Palma, prestigioso direttore della fotografia dei film di Michelangelo Antonioni e Woody Allen.

APPUNTAMENTI

Paolo Hendel a Latisana Albertazzi a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 10 e domani alle 10 e alle 17, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi, va in scena «Le mille e una notte».

Oggi alle 17.30, «Un'ora con...» d'eccezione alla Sala Tripcovich con il baritono Albert Dohmen, che, accompagnato al pianoforte da Natascia Kersevan, eseguirà il ciclo «Dichterliebe» di Robert Schumann, op. 48.

Oggi alle 18, nel foyer del Rossetti, concerto del quintetto di fisarmoniche della Glasbena Matica.

Oggi alle 20.30, nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini 6) debutta la neocostituita Orchestra filarmonica «Città di Trieste» diretta da Cristina Semeraro *(nella foto in alto)*, insieme al coro omonimo. In programma la Sonata «Al Santo Sepolcro» di Vivaldi, lo «Stabat Mater» di Pergolesi e il «Miserere» di Donizetti.

Giovedì alle 21, alla «Vedetta» (Prosecco), concerto del gruppo Blues Etcetera. Venerdì 10 Gianfry Band).

Giovedì alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni), suonano i Piramide Euclidea. Prossimi appuntamenti: giovedì 16 il gruppo Stern.

Giovedì 16 aprile alle 21, al Teatro Miela, concerto di Andy Summers e Tony Levin.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, Paolo Hendel *(nella foto in basso)* inaugura la rassegna «Teatro Comico Oggi» con lo spettacolo «Il meglio di Paolo Hendel». Prossimi appuntamenti: 23 aprile i Gemelli Ruggeri con «La stirpe dei Ruggeri», 9 maggio Paolo Rossi con «Rabelais», 19 maggio Alessandro Bergonzoni con «Zius».

Giovedì alle 20, nel Duomo di Udine, concerto del The Hilliard Ensemble.

Sabato alle 21, alla discoteca Gong di Gemona, concerto degli Extrema (sabato 18 Rapsodia, giovedì 23 Prozac+).

GRADO Oggi alle 10.30, alla Biblioteca «Falco Marin» nell'ambito del progetto «Bambini a teatro» andrà in scena lo spettacolo «Piccoli cavalieri sconosciuti» del Clac Teatro di Milano.

PORDENONE Venerdì alle 21.30, al Rototom, concerto di Massimo Bubola (sabato Naif, venerdì 17 Elisa, giovedì 23 Elio e le Storie Tese, giovedì 30 Bluevertigo).

Giovedì alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», Pia Engleberth in «Scherzi da prete».

Sabato alle 21, all'Heineken Green Stage, concerto di Bernardo Lanzetti.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale si chiude la stagione di prosa con «Giacomo Casanova, comédien». Protagonista Giorgio Albertazzi, che alle 17.30 incontrerà il pubblico nel foyer del teatro.

Martedì 21 aprile, alle 20.30, al Teatro Comunale, s'inaugura il Festival internazionale «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» con un concerto del baritono Olaf Bär accompagnato al pianoforte da Helmut Deutsch.

Venerdì 24 aprile, alle 20.30, al Comunale per il Festival Schumann concerto del Jess Trio Wien.

VENETO Martedì 28 aprile alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto jazz con il Vocal Sampling.

Lunedì 18 maggio alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

CROAZIA Giovedì 28 maggio alle 20, all'ippodromo di Zagabria, fa tappa il tour mondiale dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste a Radio Attività (tel. 304444).

LIBRI

Presente e passato si avvicendano nel romanzo d'esordio della goriziana Chiara Corbatto

Amore e morte all'ombra di San Giusto

In un avvicendarsi di presente e passato trova la sua configurazione il romanzo d'esordio della trentasettenne goriziana **Chiara Corbatto**, intitolato **«Messaggio a Teodora» (Edizioni della Laguna, pagg. 100)**. Il protagonista è Pietro Simone, un fisico specializzato in biochimica molecolare che ritorna dopo ventiquattro anni a Trieste, per partecipare a un convegno scientifico. Trieste, dove era nato agli inizi del secolo suo nonno, è la città nella quale Pietro, adolescente, durante una breve vacanza nel '72, aveva conosciuti il primo indimenticabile amore, ma anche, con l'improvvisa perdita della zia, la traumatica realtà della morte. Ferite mai rimarginate nel suo animo, nonostante la visione del mondo si fosse fatta in lui fredda, distaccata e razionale.

Con una scrittura che a volte sembra tradire l'emozione dell'esordio e nella quale confluiscono indubbiamente elementi autobiografici, la Corbatto dipana dunque, il suo romanzo attraverso una serie di flashback nei quali la stessa Trieste è coinvolta, porto di vivaci commerci al tempo degli Asburgo, quindi città dal tormentato confine, sino alla sua nuova realtà di ponte verso l'Est dopo la scomparsa dei regimi comunisti. Una Trieste di cui Pietro Simone, alloggiato in un albergo delle rive, vede «l'irruenza del mare, sbattuto e violentato all'impeto della bora»; una città ricca di suggestioni, «magica spiaggia dell'anima», che egli percorre per vie e piazze quasi a volersi «rimpossessare del suo passato». Un passato che ritorna facendogli incontrare casualmente nella Cattedrale di San Giusto, Maddalena, la ragazzina che tanti anni prima lo aveva fatto sognare. E ritorna l'amore, forte, maturo, consapevole: un sentimento profondo capace di cambiare la grigia esistenza di Pietro, di illuminare di una luce diversa le sue buie certezze, di regalargli quel dono della fede, che è vita, gioia, partecipazione al mistero che governa l'universo. Ed è proprio in questa nuova dimensione spirituale che il protagonista invia il suo struggente messaggio a Teodora, la figlia così chiamata, perché dono del futuro.

Grazia Palmisano

Esce, postumo, «Il mistero di Poggio Rupestre», di Nino de Totto, primo volume di una trilogia

Quella maledizione sull'antico borgo

È una sensazione sinistra e inquietante quella che grava su Poggio Rupestre, un borgo medievale dichiarato dai geologi, per lo più, inabitabile «soprattutto in considerazione dello sgretolarsi progressivo della coltre tufacea che ammanta l'altura di origine vulcanica».

Proprio a questa località si è ispirato il capodistriano **Nino de Totto** per il suo libro **«Il mistero di Poggio Rupestre» (Campanotto editore, pagg. 205, lire 22 mila)** che esce ora postumo – l'autore è morto a Roma nel '95 – a cura della moglie. Il romanzo, primo volume della «Trilogia della veggenza», ha in sé tutti gli elementi per sorprendere e incuriosire, affascinare e spaventare, schiudendosi a quelle oscure paure e a quegli inspiegabili accadimenti nel segno di una maledizione inscindibilmente legate all'antico borgo.

Protagonista del romanzo è il giovane Gianni Pomerio, soprannominato «Mister Herzog»: studioso di astronomia e astrologia, dopo aver lungamente viaggiato, scopre a Poggio Rupestre il luogo ideale per le sue ricerche e il suo mondo interiore sotteso ad una ipersensibilità che gli procurava sempre più spesso uno smarrimento dei sensi, una sorta di vertigine, una sensazione di assenza sconfinata, e, assieme alla perdita di conoscenza, il dubbio sulla propria identità. Con la mente proiettata nel futuro, Gianni Pomerio aveva delle lucide preveggenze: gli appariva il 1999 con spaventose catastrofi, la diffusione di un violento razzismo, il dilagare di una sfrenata lussuria, la nascita di spaventose, deformi creature, la delirante follia dell'umanità. E poco importa che accanto a lui, nella quotidianità di quel borgo maledetto, si muovano alcuni personaggi eccentrici e scombinati come Claudia, di cui il protagonista si innamora, perché la narrazione è totalmente assorbita nella doppia dimensione di reale e paranormale spesso confusi, sovrapposti, indistinti nella scardinata psiche del protagonista, in un crescendo di tensione protesa ad alimentare l'infittirsi di un mistero che le stesse, drammatiche sequenze finali del romanzo, non riescono a sciogliere.

Grazia Palmisano

FILM IN TV Canale 5 si aggiudica il pluripremiato «Titanic», che affonda però al box-office Usa

Di Caprio, una vera abbuffata

A Mediaset anche «Romeo and Juliette» - Rai replica con «Mr. Bean»

CANNES Il film della stagione, il pluripremiato «Titanic» di James Cameron, se l'è aggiudicato Canale 5. E per le fan di Leonardo Di Caprio sarà quella la rete da tenere sott'occhio. Oltre infatti allo speciale estivo su «Leo», Mediaset ha riservato i diritti tv di «Romeo and Juliette» e di «Ritorno dal nulla» con un quasi esordiente Di Caprio in versione giocatore di basket in fuga dalla droga.

Giovanni Stabilini, direttore generale di Mediaset per tutta l'area diritti, pur sottolineando la cresciuta importanza delle produzioni domestiche e delle coproduzioni di fiction, ritiene che «per stare sul mercato internazionale non si possono ridurre drasticamente gli acquisti». Ecco così - con un budget non dichiarato di circa 500 miliardi - rinnovati i celebri accordi con le major americane che in questi anni hanno consentito a Mediaset un grande magazzino e una programmazione con i maggiori titoli cinematografici Usa. Il primo rinnovo riguarda appunto la Fox di «Titanic» e Di Caprio: dal '98 al 2000, Mediaset avrà la «prima scelta» su tutto il loro prodotto Tv e cinema, per un «volume deal» che comprende anche «Independence day» e «Broken arrow». In scadenza, ma già in trattative per il rinnovo, è il «volume» deal con la Columbia: di mezzo, per fare due titoli, il nuovo «Zorro» con Antonio Banderas e «Godzilla» che sarà lanciato il 18 maggio a New York.

Sulla Columbia sta facendo un pensiero anche la Rai che però - dice Giuseppe Cereda, responsabile acquisti Rai - «è molto cauta sul mercato internazionale perché l'azienda è in una fase di riassetto e perché la moltiplicazione dei diritti, home video, a pagamento, free, pay per view e quant'altro, ha complicato tutto e fatto rialzare i prezzi». La Rai, che timidamente prende contatti con Fox e Columbia (da quest'ultimi ha preso un serie di film in replica, tra cui «Senti chi parla» e «Codice d'onore»), ha però dalla sua l'accordo triennale con la Polygram, che ha titoli interessanti come «Mr. Bean» e un quadriennale (fino al 2001) accordo con la Disney che il consiglio d'amministrazione dovrebbe approvare in una delle prossime sedute. Cereda ha puntato l'attenzione anche sulla Mgm, una major in grande ripresa, che però non ha ancora aperto le trattative per «La maschera di ferro», un titolo che il dirigente vedrebbe molto bene sulla Rai. Quanto alle serie, la Rai ha rinnovato con Zdf l'ultimo Derrick con Horst Tappert e il nuovo detective, e ha acquistato «Our Charlie», con una scimmia detective. Mediaset punta invece sull'azione prenotando per Italia 1 la serie «Helicops», che con enorme dispiego di mezzi sta realizzando la Beta. Rischiano di rimanere sul mercato «Dalla Terra alla Luna», la serie prodotta anche da Tom Hanks e «Vip», con l'esplosiva Pamela Anderson versione guardia del corpo.

Intanto «Titanic» (nella foto una scena del film), dopo 15 settimane di dominio, ha appena perso il primo posto al box-office Usa. Ad affondare il transatlantico è stato «Lost in Space», un nuovo film con William Hurt e Gary Oldman, basato su una fortunata serie televisiva degli anni '60. La pellicola spaziale ha incassato durante il fine settimana 20,5 milioni di dollari, relegando al secondo posto (per la prima volta dalla sua uscita nel dicembre scorso) «Titanic», che ha incassato 11,6 milioni di dollari. Oltre a conquistare undici Oscar, «Titanic» è diventato comunque il campione assoluto di incasso della storia del cinema: solo negli Stati Uniti ha già superato il mezzo miliardo di dollari, complessivamente è a un miliardo e mezzo. Leonardo Di Caprio continua ad essere la star degli incassi cinematografici in Italia, grazie a «La maschera di ferro», sempre primo, ma «Titanic» perde il secondo posto per il clamoroso recupero di «Full Monty». I dati sono di Cinetel, su 173 città chiave che rappresentano circa il 74% degli introiti potenziali.

Anche l'attore Dario Fo si è spesso rifatto a questa «maschera»

Si è svolta a Budrio, in provincia di Bologna, la quarta edizione della Rassegna nazionale del Clown giovane. Intitolato alla memoria dell'attore inglese di origine italiana Joe Grimaldi, cui si deve, a cavallo tra Settecento e Ottocento, l'invenzione della figura del clown, il concorso bolognese è il segno della vitalità di cui gode a tutt'oggi questo personaggio comico.

Ultimo erede delle maschere della commedia dell'arte – Joe Grimaldi era infatti nipote di quel Giuseppe che fu un celeberrimo Arlecchino dei suoi tempi, e che per la potenza dei suoi salti si meritò il soprannome di «gambe di ferro» – il clown, per la particolarità di unire in sé comicità grottesca e abilità acrobatica, è per tradizione legato al mondo del circo. Di stretta derivazione clownesca sono però anche altri interpreti, che hanno portato il clown lontano dalle piste di segatura. È il caso di Dario Fo, il quale in alcuni suoi spettacoli, per esempio in «La signora è da buttare», si è rifatto apertamente alle maschere dei clown. E l'adozione di modelli clowneschi da parte di chi è stato di recente insignito con il premio Nobel, è indizio di come la maschera del clown stia camminando su una strada tutta sua, lontana dagli spettacoli circensi e dalla loro crisi.

«La tradizione dei clown si rinnova in maniera estrema», dice Giancarlo Pretini, forse il maggiore esperto in materia di circhi, teatri di strada e spettacoli di piazza oggi in Italia, «Una volta chi faceva il clown lo faceva per necessità, per fame. Nel circo era un ruolo che si interpretava malvolentieri, non c'era nessun orgoglio di identificarsi con un personaggio che entrava in pista tra uno spettacolo e l'altro per farsi prendere a pedate nel sedere». Ma, continua Pretini, le cose sono ormai radicalmente cambiate. «Adesso gli attori di strada sono costituiti per il 70 per cento da laureati e diplomati. Gente che fa altri lavori, e poi si realizza facendo il clown. È diventato un hobby di alto profilo, che richiede impegno, passione, vocazione. Ma è tutto il teatro di strada che si sta elevando, visto che ormai non c'è più la necessità a spingere a fare i saltimbanchi». L'equazione «clown uguale a circo» non sembra più valida. Il clown ha saputo affrancarsi dal ruolo di tappabuchi, mentre il circo sembra malinconicamente avviato al tramonto.

Pretini non è però del tutto d'accordo. «La crisi del circo c'è, ma è solo italiana. La colpa? Una tradizione che non ha saputo rinnovarsi». Il suo necessario rinnovamento passa attraverso il recupero di una dimensione più aderente alla tradizione. Un esempio? Il circo italiano non ha mai voluto le canzoni, aggiunge Pretini, lasciando così da parte una importantissima componente popolare. Se diamo uno sguardo fuori dai nostri confini ci accorgiamo che i circhi sono vivi e vegeti, come il tedesco Roncalli, che ha saputo reinventarsi un ruolo al passo con i tempi ma senza abiurare alla sua natura.

Paolo Marcolin

Nella foto una scena dallo spettacolo «Perle per i porci» dell'americano «Richard Foreman.

TEATRO Un personaggio sempre più vitale, che ispira commedie e opere liriche

Clown, dal circo alla scena

Oggi «Un'ora con...»

Il baritono Albert Dohmen interpreta i lieder di Schumann

TRIESTE E' stato anticipato ad oggi, alle 17.30, il concerto del baritono Albert Dohmen, in programma per «Un'ora con...» eccezionalmente alla Sala Tripcovich. Accompagnato al pianoforte da Natascia Kersevan, l'interprete del ruolo di Wotan nell'«Oro del Reno» di Wagner, offrità al pubblico uno dei capolavori della liederistica romantica tedesca: il ciclo «Dichterliebe» di Robert Schumann, op. 48. I versi di Heinrich Heine - nella versione italiana - saranno letti dall'attrice Lidia Koslovic. «Dichterliebe» (Amore di poeta), uno dei cicli di Lieder più famosi, è stato scritto da Schumann nel 1840 e pubblicato solo quattro anni dopo, con dedica alla leggendaria cantante Wilhelmine Schroder-Devrient, prima interprete del «Fidelio». Si tratta di 15 Lieder impaginati in una lirica riflessione sul principio e la fine dell'amore.

Sfida Europa-Usa

Jacques Santer lancia l'idea: «Oscar europeo per i film Ue»

BIRMINGHAM L'Europa si avvia a sfidare l'industria cinematografica statunitense: Jacques Santer, presidente della commissione europea, ha lanciato, ieri, a Birmingham, l'idea di creare degli Oscar centrati sui film dell'Ue. «I lungometraggi della Gran Bretagna, dell'Italia e della Francia continuano ad ottenere enorme successo di pubblico e di critica», ha sottolineato Santer. «E' ora di creare per loro una vetrina ad alto profilo che permetta di penetrare il mercato estero. E' un progetto che consideremo attentamente con l'intenzione di attuarlo al più presto». Il progetto è stato suggerito per la prima volta da Michael Kuhn, presidente della Polygram, la casa che ha prodotto film come «Quattro matrimoni ed un funerale» e «Trainspotting». «L'ideale - ha sottolineato - sarebbe centrarli attorno ad un festival di grande risonanza, come Cannes».

Prodotto da Turner

Sinatra: le figlie contro il film sulla vita del cantante

WASHINGTON Tina e Nancy Sinatra hanno lanciato una vigorosa campagna per bloccare la presentazione di «The Rat Pack», un nuovo film sulla vita di Frank Sinatra, prodotto dal canale cavo Hbo. Le figlie del cantante, che già avevano chiesto ai loro amici del mondo dello spettacolo di non cooperare con il progetto, avrebbero tentato anche di convincere il miliardario Ted Turner, il maggior azionista della Time Warner (proprietaria di Hbo), a bloccare la produzione del film. Ma senza successo. Il film racconta la storia di Frank Sinatra e del suo gruppo di amici (compresi Dean Martin, Sammy Davis jr e Peter Lanford) negli anni di maggior attività del «Rat Pack», che era il nomignolo della «banda».

PRIMA VISIONE

La provincia più brutale e violenta nel film di Oliver Stone

Viaggio ai confini della realtà a bordo di una Mustang rossa

U-TURN. INVERSIONE DI MARCIA
Regia di Oliver Stone
Interpreti: Sean Penn, Jennifer Lopez, Nick Nolte, Jon Voight. (Usa, 1997)

Sole, polvere e sudore. Sembra di essere nel vecchio Far West se non fosse per la Mustang del '64 rosso fiammeggiante che attraversa spavalda le strade insidiose dell'Arizona.

La cittadina di Superior è immobile sotto un sole cocente, che sembra consumare il corpo e l'anima delle persone che vi abitano. Squallore urbanistico ed edifici fatiscenti sono anche lo specchio dell'anima.

In questo territorio «ai confini della realtà» approda Bobby Cooper (Sean Penn) a bordo della sua Mustang, perseguitato da un passato di errori e sfortune, e braccato dalla mafia russa che gli ha già rubato due dita della mano destra. Sulle note di «It is a sanny day» s'inizierà il suo inferno.

Superior appartiene alla provincia più brutale e violenta; allucinante cittadina popolata da personaggi ostili, ambigui: un meccanico trucido e truffatore, una

ragazzina ninfomane e il suo gelosissimo ragazzo, un indiano (Jon Voight) sputa sentenze, una vecchietta omicida e una coppia intrigante (Nolte/Lopez) che sperano l'uno nella morte dell'altro.

A cadere nella loro trappola è il povero Bobby, costretto nella sua inesorabile iella a seguire un percorso di morte. «Come lo scorpione nel secchio – così infatti definisce la sua storia il regista Oliver Stone *(nella foto)* – dove i personaggi si divorano l'uno con l'altro in una lotta disperata per uscire».

Nel romanzo di John Ridley «Cani randagi», Stone ha trovato la materia visiva narrativa al proprio stile aggressivo. L'intreccio però non è nuovo, e quando i colpi di scena cominciano a moltiplicarsi, lo humour nero scade nel ridicolo.

Ma la storia si infiamma grazie allo stile incandescente del regista: montaggi veloci, tagli violenti, inquadrature oblique, che portano sullo schermo la prospettiva allucinata dei personaggi alla cui disperazione fa da contrappunto la colonna sonora di Ennio Morricone.

Cristina D'Osualdo

Al cinema Alcione di Trieste

Il piacere di stare insieme

THE TENDER
DAL 6 APRILE DOMENICHE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) Tel. 305654

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita di Zugnano 31
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e... al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO
PRENOTAZIONE PER PASQUA
ANCHE SPAGHETTOTECA

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Oggi, martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E). Ultima replica: venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Un'ora con...» Robert Dohmen. Sala Tripcovich, martedì 7 aprile, ore **17.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 16.30.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un paio d'ali» di Garinei & Giovannini, dal 14/4 al 19/4 (spettacolo 10 Giallo). Solo prenotazioni abbonati per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi, alle ore **20.30**, prima rappresentazione di «Ballerina, ballerina» dal romanzo breve di Marko Sosic. Interprete Lucka Pockaj. Regia di Branco Zavrsan.

TEATRO MIELA. Giovedì ore **21** Contrada, Bonawentura e Fondazione CRTrieste presentano per Teatralmente Intrecci «Periferico Otto». Ingresso L. 15.000 - Ridotti L. 12.000 - Abb. Contrada e Soci Bonawentura L. 10.000. Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. Le proiezioni di videodanza e videoteatro previste per questa sera sono state annullate.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Dicaprio. In Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8.000.**

ARISTON. Ottomila. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «Kundun» di Martin Scorsese. La storia avventurosa ed esaltante del Dalai Lama, la tragedia del popolo tibetano decimato dagli invasori cinesi. **Oggi lire 8.000.** Travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Solo giovedì: «Il destino». **Solo oggi ingresso L. 8.000.**

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia. **Solo oggi ingresso L. 8.000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Peccati di gola».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar. Oggi a sole L. 8.000.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Anastasia» il grande, stupendo cartoon di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8.000.**

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato». **Vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese. **Oggi a sole L. 8.000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dolby stereo. **Oggi a sole L. 8.000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «U turn», inversione di marcia. Regia di Oliver Stone con Sean Penn, Nick Nolte, Jennifer Lopez. 1.a visione. Da lunedì a venerdì 1.o spettacolo L. 5000. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.05: «Will Hunting - Genio ribelle» con R. Williams e M. Damon. Vincitore di 2 premi Oscar. **Oggi ingresso L. 5.000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: oggi (Turno B) ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470). Foyer del Teatro ore 17.30 incontro con Giorgio Albertazzi. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Festival internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Vendita abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

STARANZANO

SALA PIO X. Rassegna Linguaggi di Fine Millennio. Ore **20.40:** «Mister Hula Hoop», di Joel Coen, con Tim Robbins, Paul Newman, Jennifer J. Leigh. Ingresso libero.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «The Boxer» di Jim Sheridan.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO. Centro culturale «L. Bratuz». Oggi alle **20.30** per il turno di abbonamento B la compagnia del Teatro Sig di Celje presenta «Out of order» di Ray Cooney.

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro». Con L. Di Caprio.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.45: «Anastasia», cartoni animati.

Comincia giovedì su Canale 5 la nuova serie di «Amico mio»

Dapporto torna in corsia

Sei episodi, per una «sfida ospedaliera» con «E.R.»

Dopo i «Telegatti»

Quest'estate Baudo ritrova la Cuccarini

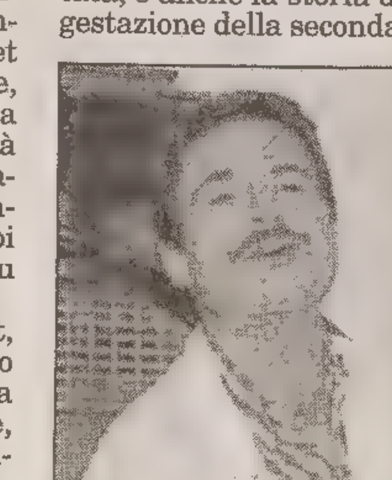
ROMA Si riforma una «coppia storica» della tv italiana degli ultimi anni. Pippo Baudo e Lorella Cuccarini presenteranno infatti le due puntate del «Ballo delle debuttanti», il varietà di Canale 5 che in estate, di sabato e domenica, si rivolgerà a un pubblico femminile per far concorrenza alle dirette degli incontri di calcio di Francia '98, che la Rai trasmetterà in esclusiva. Il «Ballo» andrà in onda da Montecatini Terme. Prima del «Ballo», Baudo condurrà assieme a Milly Carlucci il galà di consegna dei «Telegatti», che andrà in onda su Canale 5 il 5 maggio alle 20.50, premiando i protagonisti della stagione tv secondo il giudizio dei lettori del settimanale «Sorrisi e canzoni tv».

ROMA Massimo Dapporto torna a vestire i panni di Paolo Magri, il pediatra generoso e bonario che tutti vorrebbero incontrare in corsia, per «Amico mio 2», il seguito della fiction trasmessa in più repliche dalla Rai con boom d'audience, realizzato da Mediaset con lo stesso produttore, Achille Manzotti. La nuova serie, in sei episodi, andrà in onda da giovedì su Canale 5, alle 20.50, in uno scontro tutto «ospedaliero» coi medici Usa di «E.R.» su Raidue.

Quasi invariato il cast, guidato dal regista Paolo Poeti, con Maria Amelia Monti, Riccardo Garrone, Salvatore Marino e Adriano Pantaleo (Spillo, il bimbo «adottato» da Dapporto). Tra i volti nuovi, Desiree Nosbush nelle vesti di Angela, compagna di Magri, e Karin Proia, l'infermiera Susanna.

La novità della serie sarà «l'accentuazione dell' aspetto melò - ha detto Poeti - con la coppia protagonista alle prese con una quotidianità in cui si affaccia la presenza del padre naturale di Spillo, che cercherà di riprendersi il piccolo provocando sviluppi imprevedibili».

Imprevedibile, e tormentata, è anche la storia della gestazione della seconda serie di «Amico mio», rimandata di anno in anno dalla Rai per problemi di diritti posti dall'autore del libro dal quale la serie fu tratta. Risolta la vicenda, «Amico mio» è rientrato in uno scambio di fiction tra Rai e Mediaset che ha coinvolto anche «Un prete tra noi».

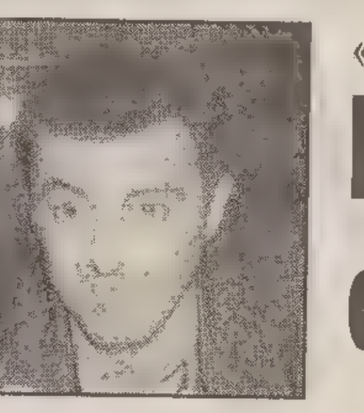


Nella prima puntata di «Amico mio» si affronterà il problema del trapianto di organi: «Sarà l'unica volta in cui un bimbo morirà» ha detto Poeti, che ha promesso «un finale ottimistico per ogni storia, forse poco realistico ma comunque verosimile».

Dapporto *(nella foto)* non teme il confronto con «E.R.»: «Clooney è più bello di me - ha scherzato - e piace alle donne, ma io conto su nonni e bambini. Il pubblico sceglierà dove farsi ricoverare».

Pronto a girare per la Rai il seguito di «Un prete tra noi» («a quel personaggio sono forse ancora più affezionato che al dottore, che pure mi ha dato tantissimo»), Dapporto è però preoccupato di non inflazionare la sua presenza in tv: «Sarei pronto a proseguire anche con "Amico mio" al massimo fino alla terza serie - ha detto - perchè è giusto sfruttare un "filone d'oro", ma anche porgli termine quando si esaurisce».

OGGI IN TV



«La delegazione» su Retequattro

Russe alla scoperta di un altro mondo

Ci sono ben tre «prime tv» nel menù cinematografico di oggi. La più singolare e difficile da scoprire per il cinefilo distratto è quella offerta da Retequattro alle 2 di notte. Si tratta di «**La delegazione**», prodotto nel 1994 per il fattivo impegno di Luca Barbareschi *(nella foto accanto al titolo)* che ne è anche protagonista. Vede in scena un gruppo di quattro ragazze russe alla scoperta dell'Occidente. Da notare che il regista è Alexander Galin e che la protagonista è sua moglie Inna Kurikova.

Ecco le altre proposte:

«**Captives-prigionieri**» (1994) di Angela Pope (Raidue ore 20.50) in «prima tv». La dentista del carcere Julia Ormond si innamora dell'ergastolano Tim Roth. Il tutto finisce nel sangue per un ottimo thriller carcerario.

«**Speed**» (1994) di Jan De Bont (Canale 5 ore 21). Il poliziotto Keanu Reeves va a rotta di collo su un autobus che sta per esplodere.

«**La tunica**» (1953) di H. Koster (Retequattro ore 20.35). Un kolossal biblico con il grande Richard Burton.

Raidue, ore 10.45

Episodi di malasanità

Alcuni episodi di «malasanità» saranno al centro della puntata di «Racconti di vita». Tra questi quello di Donato Palermo, 38 anni, docente in biologia che, nell'aprile '96, ha visto morire suo figlio neonato per un caso di malasanità. L'uomo ha costituito nel maggio '97, con altre dieci famiglie, un comitato di parte lesa per la tutela dei diritti dei bambini nelle strutture ospedaliere.

Raiuno, ore 22.45

Viaggio in Tibet

La puntata di «Passaggio a Nordovest» proporrà un «Viaggio sul tetto del mondo», racconto di un'esplorazione in Tibet alla scoperta della sua drammatica storia. Si vedrà come il Tibet sia divenuto una delle culle del buddismo, ripercorrendo la storia del suo popolo.

Tmc, ore 16

La Melandri sul «Tappeto»

Giovanna Melandri, responsabile delle politiche della comunicazione del Pds, sarà ospite della seconda parte di «Tappeto volante». Protagonisti della prima parte del programma saranno invece: «I cugini di campagna», la giornalista Maria Latella e l'annunciatrice televisiva Marina Morgan.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13: Rai Giornale Radio; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: GR1 Express; 17.45. Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue [illegible]

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biag.; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50 Blu Notte; 9.08: Il consiglio del nutrizionista; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Claudio Baglioni; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15.02: Punto d'incontro - Speciale Futur Show; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters, 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45. GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine: La materia della musica; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.17. Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici. Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09) 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde regione; indi, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Non solo Friuli (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Non solo Friuli (diretta); 18.30: Giornale radio indi, Relais sul 4.o canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario. 15.45 Voci e volti dell'stra

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20 Il nostro buongiorno 7.25 Calendarietto 7.30 La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Sloven oggi, 8.40 Musica leggera slovena, 9: Studio aperto 9.15 Libro aperto. Atilij Kralj. «Padre nostro», racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. XII puntata; 9.40; Turismo; 10: Notiziario; indi, Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr, 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale 14.10 Genti d'Istria ind Musica orchestrale; 15.10: Pot pourri; 15.30: Onda giovane 17: Notiziario e cronaca culturale; indi, Noi e la musica; 18.10: Luijza Pesjak: «Il mio defunto», commedia radiofonica. Regia di Adrijan Rustja; 18.50: Soft music; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero [illegible]

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete. Centoventi secondi in due minuti tutto Notiziario, a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, nazionale. con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30 9.05, 19.25 Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45: Rassegna stampa triveneta 8.50, 10.50 Meteomar - Meteomont, 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo 9.30, 19.30 Tutto tv: 13.05 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05 Calor latino, con Edgar Rosario, 15.05 Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max, 16.05 «B.-PM . battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 18.45 Notiziario sportivo, 19.05 Arrivano mostri, 20.05 Dance all day megamix, con Paolo Barbato. 21.05 Calor latino, replica, 22.05 Hit 101, replica 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.8 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano: 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi, 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit internatìonal, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Cuore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05 Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M. 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05 Spazio novità.

Radio Fantastica [illegible]

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 SUL SET DE: L'ELEFANTE BIANCO
9.50 L'ELEFANTE BIANCO - 1A PARTE (R). Film tv.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il cadavere viaggia in prima classe"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 COLORADO
20.50 L'ELEFANTE BIANCO - SECONDA PUNTATA. Film tv.
22.40 TG1
22.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SPECIALE A SUA IMMAGINE
1.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 GRIMMY
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Due scapestrati"
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.20 METEO 2
17.30 DICHIARAZIONI DI VOTO DEL SISTEMA TRIBUTARIO
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 CAPTIVES - PRIGIONIERI. Film (drammatico '94).
22.40 TG2 NOTTE
22.55 SEI GRADI DI SEPARAZIONE. Film (drammatico '93).
0.45 OGGI AL PARLAMENTO
0.55 NEON CINEMA
1.00 METEO 2
1.05 RAI SPORT NOTTE SPORT
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
1.40 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 SPECIALE OKKUPATI: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
9.00 LA BATTAGLIA DI MARATONA. Film.
10.30 RAI EDUCATIONAL: CHIEDI CHI ERANO I BEATLES
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A 5: CAMPIONATI ITALIANI
16.05 TIRO A VOLO: COPPA DEL MONDO
16.25 ATLETICA LEGGERA: VIVICITTA'
16.35 TENNIS: COPPA DAVIS, CHALLENGER - BARLETTA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO ?. Con Marcella De Palma.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MIXER
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 DA QUALCHE PARTE IN CITTA'. Film.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso: Marlenka Petejan e Martin Rebecchi
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Un gesto disperato"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 SPEED. Film (azione '94). Di Jan De Bont. Con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Febbre presidenziale"
3.00 TG5
3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Nitroglicerina"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Liberta' sulla parola"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm. "Uno show impossibile"
9.50 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura '54).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Nozze a sorpresa"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Lo schiaffo"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "I predoni mascherati"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Cupido sbaglia tiro"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca va a Broadway"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MATRICOLE. Con Amadeus e Simona Ventura.
23.15 CIRO IL FIGLIO DI TARGET. Con Gaia De Laurentis e Cavalli Marci.
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 FATTI E MISFATTI
0.25 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.25 RASSEGNA STAMPA

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PERDONATE IL MIO PASSATO. Film (commedia '45). Di Leslie Fenton. Con Fred MacMurray, William Demarest, Marguerite Chapman.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 LA TUNICA. Film (storico '53). Di Henry Koster. Con Richard Burton, Jean Simmons.
23.10 KING DAVID. Film (biografico '85). Di Bruce Beresford. Con Richard Gere, Edward Woodward.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 LA DELEGAZIONE. Film (commedia '94). Di Alexandr Galin. Con Luca Barbareschi, Inna Curikova, Ekaterina Grabbe.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 RUBI. Telenovela.
4.50 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORT
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.00 QUESTIONE DI STILE
12.45 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.00 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.05 DUE DONNE E UN PUROSANGUE. Film (commedia '44). Di Henry Hathaway. Con Walter Brennan, Jeanne Crain.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
17.55 TELEGIORNALE
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
19.55 TMC SPORT
20.25 TELEGIORNALE
20.40 LA CONQUISTATRICE. Film (commedia '51). Di Michael Gordon. Con Susan Hayward, Dan Dailey.
22.20 TELEGIORNALE
22.50 CRONO - TEMPO DI MOTORI
23.20 LA CACCIA - PRIMO TEMPO. Film (drammatico '66). Di Arthur Penn. Con Jane Fonda, Marlon Brando.
0.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.10 LA CACCIA - SECONDO TEMPO. Film (drammatico '66). Di Arthur Penn. Con Jane Fonda, Marlon Brando.
1.45 TELEGIORNALE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.30 SPORTQUATTRO
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TELECRONACA BASKET
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 TELECRONACA PALLAMANO
18.30 I GANGSTER DEL TEXAS. Film.
19.30 FATTI A COMMENTI
20.30 TELECRONACA CALCIO
23.00 FATTI A COMMENTI
23.35 FIRST AND TEN. Telefilm.
24.00 PADRE AMERICANO. Film (drammatico '87). Di P. Charigot. Con G. Marchand, G. Gemma.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 FUOCO SENZA TREGUA. Film. Di David A. Prior. Con Ron Waldron, Michael Wayne.

TELEFRIULI

8.00 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
9.40 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.15 CIAK SI GIRA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.05 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI
20.30 EIS CAFE'. Con R. Giuricin.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.15 SHAKER PLANET
1.45 LA TRAGEDIA DEL BOUNTY. Film (drammatico '35).
3.50 TELEFRIULI NOTTE
4.20 VIDEOBIT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 ZOOM VOLLEY
13.45 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 TELEFILM
21.00 MUNDIAL
21.30 DOCUMENTARIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 POLICE NEWS. Scenegg.
16.30 ALICE
17.00 ROTTA A SUD-EST
17.30 TV SCUOLA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' ed E. Rotondo.
20.00 IL PAESE DI CARNEVALE. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI..
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.00 CANOTTAGGIO: REGATA INTERNAZIONALE PRIMAVERILE
22.30 INCIDENTE FATALE. Film (thriller '80).

RETE A

12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 HIT LIST UK
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
21.30 DARIA
22.00 JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 MTV HOT
23.30 GIRL'S POWER 4
24.00 ALTERNATIVE NATION

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.00 SHOWCASE DI NATALIE IMBRUGLIA
15.30 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 CALCIO A5 NEWS
20.00 COLORADIO ROSSO
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

15.00 COMMERCIALI
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 KUNG FU: IL MAESTRO DI BRUUCE LEE. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI
1.00 CRAZY DANCE
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 LASSIE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 SERIAL KILLER. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 OSTERMAN WEEK END. Film (thriller '83). Di Sam Peckinpah. Con Rutger Hauer, Burt Lancaster.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 AUTO E AUTO
0.10 NEWS LINE IN 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE IN 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 MAX HEADROM. Telefilm.
18.15 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 BENNY E CECIL
20.15 TG 2000
20.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
21.00 MAX HEADROM. Telefilm.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 BOOMER IL CANE INTELLIGENTE. Telefilm.

Continuaz. dalla 22.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 mansarda come prima entrata salone cucina bistanze ripostigli bagno autometano. (A3985)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino recente soleggiato soggiorno salotto cucina due matrimoniali bagno balconi 172.000.000 trattabili. (A3985)

A.A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo recente panoramico soggiorno cucinetta matrimoniale bagno balcone 110.000.000; San Giusto liberty perfetto zona giorno matrimoniale bagno autometano 82.000.000; Piccardi perfetto autometano: soggiorno matrimoniale cucina bagno.

A. ATTICI-MANSARDE in costruzione Cordaroli cucina salone 2/3 stanze garage. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A. ATTICO-MANSARDA nuovissimo Agavi cucina saloncino 2 camere terrazzoni garage 300.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)

A. ATTICO-MANSARDA nuovo centrale cucina saloncino 2 vani 2 bagni garage. Mutuo 4%. Spaziocasa 040/369960. (A00)

A. ATTICO-MANSARDA primingesso panoramicissimo S. Luigi cucina saloncino 3 vani terrazzi garage 550.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A. QUATTROMURA Fiera epoca, luminoso, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno. 125.000.000. 040/578944. (A3969)

A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino. 270.000.000. 040/578944. (A3969)

A. QUATTROMURA Salus perfetto, anche uso ufficio/ambulatorio, cinque camere, cucina, bagni, soffitta. 220.000.000. 040/578944. (A3969)

A. QUATTROMURA San Vito recente, tinello, cucinino, due stanze, bagno, cantina, poggiolo, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A3969)

A. QUATTROMURA Tibullo ottimo, 70 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno, balconcino, ripostiglio. 97.000.000. 040/578944. (A3969)

A. Montebello ottimo appartamento vista aperta. Atrio soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cantina posteggio giardino condominiale 168.000.000. GEPPA 040/660050.

ABITARE a Trieste Duino nuovo soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolone grande cantina. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Duino ultimo piano vista mare salone cucina tricamere biservizi terrazzo garage doppio taverna 320.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Petrarca salone cucina bicamere bagno poggioli soleggiato autometano 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Tribunale soleggiato elegante appartamento 150 mq autometano ascensore 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina casa carsica bifamiliare da ripristinare grande metratura 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centrale stabile intero 3100 mq parzialmente occupato con grandissimo garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza in costruzione splendido villino soggiorno cucina tricamere triservizi tavernona lavanderia giardinetto 450.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Tribunale occasione stabile signorile ampio appartamento studio/abitazione. 170.000.000 trattabili. GEPPA 040/660050.

ADIACENZE via Tigor in un ottimo stabile recente con ascensore proponiamo appartamento tranquillo composto da: ampio ingresso tinello con cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio cantina 125.000.000. Possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

BIBIONE SPIAGGIA Le tue meritate vacanze si avvicinano, vista mare con piscina o villette da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti sul mare 80.000.000 più mutuo, villino in zona tranquilla 105.000.000. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (A00)

BRIGATA Casale recente abitazione ampia metratura, misura 380 mq circa interni più mansarda e terrazze di oltre 150 mq, grandissimo garage cantina e giardino accesso auto. Vista l'ampiezza e disposizione interna l'immobile può essere trasformato in bi-trifamiliare oppure abitazione singola con uffici/laboratorio. B.G. 040/272500.

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende attico panoramico mq 180 ottime condizioni salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo 60 mq. Posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali d'affari - appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.

CAMPI Elisi epoca appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture luminoso con vista mare ingresso soggiorno cucina abitabile arredata su misura ampia matrimoniale bagno con doccia ripostiglio cantina autometano lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CARDUCCI, IX piano, panoramico, ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, cantina 4 poggioli. 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CASETTA Longera, indipendente, giardino proprio, ampia terrazza, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, ampia mansarda 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CATTINARA (via del Castelliere) lotti di terreni panoramici per ville singole da 490 mc ognuna. Lottizzazione approvata. Vendiamo singolarmente a lire 80.000.000, 85.000.000 e 140.000.000. B.G. 040/272500.

CENTRALISSIMO ampia metratura, termoautonomo, ascensore 270.000.000 altro da riattare 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRO stabile perfetto ascensore deliziosa mansarda arredata. Riscaldamento autonomo aria condizionata. 100.000.000. GEPPA 040/660050.

COLBERT 040/634545 Belpoggio libero soleggiato tranquillo soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio termoautonomo 116.000.000.

COLBERT 040/634545 centrale ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo 103.000.000.

D04404

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ISPETTORATO GENERALE PER L'A.N.C. E PER I CONTRATTI DIV. I / AC

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Gazzetta Ufficiale Italiana – Parte II – **n.79 del 4 aprile 1998,** pubblica un bando di gara, da esperirsi mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di realizzazione dei piazzali retrostanti la banchina di Portorosega nel porto di **MONFALCONE (GO).**

L'importo a base di appalto compensato a corpo è di L. 9.103.000.000.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 6.a per importo non inferiore a 15 miliardi di lire.

La domanda di partecipazione, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ministero – Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i Contratti – Via Nomentana, 2 – 00161 Roma (tel. 06/44128143, fax 06/44126111) entro il **28 aprile 1998,** corredata dalle dichiarazioni richieste nel bando di gara integrale.

IL DIRIGENTE
(Letizia Nisita)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo termoautonomo 94.000.000.

COLBERT 040/634545 Roiano libero piano alto ascensore ampio ingresso camera cameretta cucina bagno ripostiglio 121.000.000. (A4013)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero perfetto arredato camera cucina bagno ripostiglio cantina 64.000.000.

COMMERCIALE, buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, cameretta, guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box. 300.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

D04201

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Trieste, con sentenza n. 53/98 di data 15.1.1998 depositata il 5.3.1998, ha dichiarato la morte presunta di MUSENICH RAFFAELE (Rafael Benjamin MUZENIC), nato a Capodistria, Cornalunga, il 17.10.1914, come avvenuta in data 30.10.1951.

Trieste, 25 marzo 1998 *Il funzionario di Cancelleria (Dott. Martina Vidulich)*

COMMERCIALE in prestigioso stabile stile liberty realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907, proponiamo al quinto e ultimo piano luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande poggiolo, ampia matrimoniale, soggiorno, bagno con doccia. L. 88.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DOMANELLI immobiliare tel. 394705. 120.000.000 ottimo luminoso tranquillo cucina soggiorno matrimoniale accessori. (A4014)

DOMANELLI immobiliare tel. 394705. Matteotti magazzino carrabile per attività o posti auto. (A4014)

ELLECI 040/635222 Chiadino libero signorile soleggiato soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina termoautonomo perfetto. 188.000.000. (A3982)

ELLECI 040/635222 Mantegna libero adatto studio ingresso camera cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo. 64.000.000. (A3982)

ELLECI 040/635222 Mascagni libero recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balconi ripostiglio. 150.000.000. (A3982)

ELLECI 040/635222 Rismondo libero recente silenzioso soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostigli cantina posto auto proprio 260.000.000. (A3982)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico ristrutturato completamente camera cucina bagno 68.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Vito libero perfetto luminosissimo soggiorno due camere cucina bagno balconi ripostiglio cantina termoautonomo. 180.000.000. (A3982)

FIERA recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box. Professionecasa 040/638408. (A00)

FOGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento in palazzina tre letto doppi servizi giardino condominiale.

FOSCOLO, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. 115.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

FRIULI (str.) in casetta, vista golfo, perfetto, ingresso, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, tre ripostigli, poggiolo, terrazzo, box 360.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Carducci, ampio appartamento con doppio ingresso, adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Centrale ultimo piano con ascensore. Ingresso, saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, soffitta. Da risistemare. Lire 170.000.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia località S. Bortolo, villa recente, ampia metratura splendida vista mare porticato e grande giardino. Trattative riservate.

GABETTI Opimm 040/763325 Teresiano ultimo piano con ascensore. Salone, grande cucina, due stanze, servizi, grande soffitta collegabile, termoautonomo.

GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Ottime finiture. Prezzo interessante. (A00)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ; Scorcola massimo prestigio 300 mq con ampio giardino in residence. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Centro nuovissimo appartamento (palazzina) tricamere biservizi doppio garage.

GORIZIA ALFA 0481/798807 In centralissima villa d'epoca ampio appartamento taverna giardino.

GRADO Pineta monovano ingresso angolo cottura stanza servizio terrazzo ITALIA 0431/81889 (C00)

GRADO splendido appartamento soggiorno cucinino bagno ripostiglio stanza terrazza posto auto 0338/8320832. (A00)

GRADO Terme due camere soggiorno cucina servizio ampio terrazzo. ITALIA 0431/82384. (C00)

GRETTA splendido appartamento in casa d'epoca recentemente restaurato rifiniture di pregio come primingresso ultimo piano vista mare e luminosissimo composto da ingresso salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta e bagno, Lit 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

HABITAT Università vecchia recente luminoso ottime condizioni: soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno terrazzino cantina. Lire 125.000.000. Altro con scorcio mare, termoautonomo L. 138.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Rozzol libero soleggiato semirecente buono: ingresso soggiorno cucinino due camere matrimoniali camera singola bagno balcone. Termoautonomo. Lire 130.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Servola bifamiliare accostata soleggiata e tranquilla 75 mq per piano con giardinetto e posto auto (possibilità box) il tutto da ristrutturare con possibilità taverna e mansarda. Progetto approvato con inizio lavori già concesso. Vendita anche frazionata. Lire 130.000.000. 040/314747.

HABITAT zona via Pinguente recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 160.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Luigi panoramico ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, box auto. 320.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo soleggiato. 125.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente ultimo piano: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo. 92.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università in stabile signorile: salone doppio, due stanze, doppi servizi, poggioli - ottime condizioni. 210.000.000. (A4007)

IMMOBILIARE SPAZIOCASA 040/369950. Opicina in palazzina cucina saloncino 2 camere bagni garage 250.000.000. (A00)

IMMOBILIARE SPAZIOCASA 040/369950. Roiano recente splendido alloggio cucina saloncino 2 stanze bagno 183.000.000. (A00)

IMMOBILIARE SPAZIOCASA 040/369950. S. Luigi nuovissimo cucina saloncino 2 stanze terrazzone giardino 350.000.000. (A00)

IMMOBILIARE SPAZIOCASA 040/369960. Tribunale validissimo cucina salone 4 stanze bagni garage 340.000.000. (A00)

IMMOBILIARI SPAZIOCASA 040/369960. Locchi panoramicissimo cucina saloncino 2 camere 2 bagni 295.000.000.

IN costruzione zona Cordaroli-Commerciale proponiamo cucina salone 2/3 stanze cantina garage. Spaziocasa 040/369950. (A00)

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna, proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo, ascensore per sei persone, videocitofono, a partire da lire 410.000.000, eventuale posto macchina in garage, esente da spese di mediazione. B.G. 040/272500.

INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani completamente ristrutturato, misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo, composto da ingresso quattro camere guardaroba ampia cucina salone tripli servizi riscaldamento autonomo ascensore lire 490.000.000. B.G. 040/272500.

INIZIO Viale stabile ristrutturato delizioso primoingresso saloncino cottura due stanze bagno poggiolo. 170.000.000. GEPPA 040/660050.

L'IGLOO centralissima mansarda primo ingresso dotata sia di finestre che di abbaini in palazzo meravigliosamente restaurato con ascensore, che si compone di salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, ampio ripostiglio, riscaldamento termoautonomo e finiture di lusso. L. 370.000.000. 040/661777.

L'IGLOO nuova acquisizione Duino, in residence con ampie aree verdi condominiali e campi da tennis proponiamo un appartamento in una piccola recente palazzina che si compone di atrio, salone doppio con ampie vetrate che consentono l'accesso a un'ampia terrazza immersa nel verde, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, cantina, box singolo e altri posti auto esterni a L. 320.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Giusto via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti Bilic Bora a L. 136.000.000 per 85 mq, prezzo ribassato, un vero affare. 040/661777.

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

L'IGLOO Viale XX Settembre in palazzo d'epoca vi proponiamo un appartamento silenziosissimo di ampia metratura adatto anche ad abitazione-studio disponendo di più ingressi, che si compone di un ampio atrio, salone, sala da pranzo con caminetto, tre grandi matrimoniali, ampia singola, cucina con tinello, ripostiglio, tripli servizi e grande cantina soppalcata, termoautonomo in buone condizioni, serramenti nuovi in legno, parquet e cotto sono alcuni degli esempi del modo in cui si presenta internamente l'appartamento: L. 300.000.000 trattabili. 040/661777.

LOC. Pesek vendonsi terreni agricoli dai 700 ai 1700 mq circa, per lire 9000 al metro quadrato. B.G. 040/272500.

LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto L. 32.000.000. B.G. 040/272500.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia: ampio attico, terrazzone vista golfo Trieste, perfetto.

MATTEOTTI alta, 3 stanze cucina servizi piano 2.o vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A3970)

MEDIAGEST 040/661066 Aurisina casetta accostata bipiano più mansarda accesso auto giardino 279.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti decoroso atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazzone 79.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Basovizza casetta indipendente bipiano possibilità bifamiliare giardino accesso auto vista mare 345.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Buonarroti stabile signorile ingresso soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno 159.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale terrazzo bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 F. Venezian decoroso soggiorno tre stanze cucina bagno autometano 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Moreri casetta accostata primingresso vista golfo con giardinetto termoautonomo 150.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Moreri soggiorno cucina terrazzo matrimoniale cameretta poggiolo bagno ripostiglio box 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Trenovia saloncino cucina tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Servola recente bipiano ottimo soggiorno cucina poggiolo matrimoniale bagno mansarda terrazza box e posti auto 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 zona pedonale soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi garage 260.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Occasione! Bellissimo tricamere autonomo, biservizi, ampia cucina, garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Periferia: appartamento autoriscaldato primo/ultimo piano, ristrutturato, terrazza, garage. Affare!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano: indipendente bicamere, soggiorno, cucina, grande terrazzo, garage.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento su due piani due camere doppi servizi cantina posto auto coperto.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera ottimo stato tre camere doppi servizi giardino.

MONFALCONE viale S. Marco recente soggiorno 2 stanze cucina poggioli bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 135.000.000 possibilità posto auto. Pizzarello 040/766676. (A00)

MUGGIA - darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 220.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA - Montedoro (Aquilinia) terreno costruibile 1286 mq circa vendesi unitamente a rudere, edificazione diretta, zona B4, accesso auto, L. 150.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una casa unifamiliare con magnifica vista golfo, tassa Bucalossi pagata, accesso auto, lire 310.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA S. Barbara terreno agricolo 2000 mq circa, accesso auto, ottima posizione soleggiata riparo dalla bora, adatto uliveto vigneto, possibilità casetta per attrezzi, lire 60.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

MUGGIA via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa, pianeggiante recintato accesso auto, adatto vigneto uliveto, lire 85.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.

MUGGIA viale XXV Aprile terreno agricolo pianeggiante 1025 mq circa, servito da strada, lire 40.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA zona campo sportivo terreno edificabile 1000 mq circa pianeggiante fronte strada recintato zona B4 indice 07 lire 200.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA, via del Serbatoio, terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggiante, recintato, accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione Baiamonti ottimo ultimo piano luminosissimo in stabile recente ristrutturato, atrio d'ingresso tinello con cucinotto ampia matrimoniale bagno poggiolo cantina facilità di parcheggio 79.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 600.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

NUOVA acquisizione strada di Rozzol in palazzina recente proponiamo tranquillissimo appartamento con totale vista mare, completamente ristrutturato, internamente si compone da ingresso, cucina all'americana, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale con terrazzino, bagno con vasca. Possibilità posto auto in affitto. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

NUOVA acquisizione zona Sansovino in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento parzialmente mansardato da ristrutturare, internamente composto da ingresso, cucina abitabile, stanza matrimoniale, soggiorno, bagno L. 60.000.000. Casaimmedia 040/941424.

OCCASIONE Duino in palazzina recente proponiamo appartamento perfetto disposto su due piani composto da soggiorno con cucina all'americana, tre camere doppi servizi tre terrazze ampia cantina in muratura ripostiglio due posti auto coperti di proprietà riscaldamento autonomo lire 200.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PAISIELLO in stabile ventennale piano alto con ascensore proponiamo appartamento in ottime condizioni internamente composto da ingresso, salone con bellissima terrazza abitabile che si affaccia sul mare di Muggia, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, poggiolo, doppi servizi. Facilità di parcheggio. L. 198.000.000. Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Foraggi epoca appartamento tranquillo e luminoso atrio soggiorno camera cucina abitabile bagno wc separato cantina 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 600.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina servizi poggiolo conforts vendesi. Solario 040/636164 (A3970)

PRIVATO Opicina vende appartamento salotto cucina tre stanze due servizi parcheggio 215093. (A3959)

PRIVATO vende appartamento centrale recente, tranquillo, soleggiato, termoautonomo. Due stanze, cucina abitabile, bagno, possibilità posto auto in affitto. 118.000.000. Tel. 040/364831 - 0335/8186484. (A3974)

PRIVATO vende Muggia **VECCHIA** villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile. Tel. 273273. (D00)

REVOLTELLA, piano alto, luminoso, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggioli. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

RIVE primingressi vista mare, varie metrature, finiture a scelta, su due livelli, stabile prestigioso ristrutturato da 250.000.000. Professionecasa 040/36840. (A00)

ROIANO, casetta, buone condizioni, due piani, accesso auto, giardino 600 mq, box. Marketing 040/632211. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardino.

ROSSETTI alta terzo piano ascensore 3 camere tinello cucinino bagno poggioli box auto 190.000.000. 040/7606552. (A3980)

S. Giovanni libero, nel verde, termoautonomo, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. GIUSEPPE alta, terreno 7000 mq circa, parte bosco, parte pascolo, ottima esposizione Sud, possibilità di sfogo nel verde circostante, splendida vista anche del mare. L. 55.000.000. B.G. 040/272500.

S. Vito luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 280.000.000 altro perfette condizioni 300.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S.VITO vendesi appartamento mq 130 tavernetta giardino proprio posto macchina. Telefonare 040/573611. (A4005)

SALITA Madonna di Gretta in residence con parco alberato proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da atrio, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista mare, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. L. 590.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN Giacomo epoca piano alto luminosissimo ingresso corridoio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno armadio a muro soffitta 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 435.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giovanni in posizione tranquilla appartamento in buono stato con possibilità garage, composto da soggiorno cucina abitabile camera balcone verandato bagno, Lit 130.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SAN Pelagio (comune Duino Aurisina) bellissima villetta singola di due anni con porticato e giardino accesso auto, si compone di saloncino tre stanze cucina abitabile terrazza solarium due bagni soffitta e ancora taverna con pavimenti in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. La proprietà è recintata, ingresso telecomandato, posizione soleggiata. B.G. 040/272500.

SAN Vito primo ingresso in signorile stabile d'epoca proponiamo grazioso monolocale con pavimentazione in cotto, mattoncini a vista, angolo cottura, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo. L. 45.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SANZIO ristrutturato ampia cucina arredata saloncino matrimoniale servizi ottima occasione 120.000.000. GEPPA 040/660050.

SEMICENTRALE, luminòso, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SERVOLA in ottima palazzina recente proponiamo appartamento luminoso composto da atrio d'ingresso soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio poggiolo cantina posti auto condominiali 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SLIVIA paese (Aurisina) casetta nuova acquisizione, due camere soggiorno cucina bagno garage magazzino e giardino accesso auto, lire 380.000.000. B.G. 040/272500.

SPAZIOCASA 040/369960. S. Cilino soleggiatissimo cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino da riordinare 82.000.000. (A00)

STRADA per Longera terreno agricolo 1000 mq circa, esposto al sole, recintato, fronte strada, attualmente vitigni con moscato e malvasia, lire 45.000.000. B.G. 040/272500.

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento soleggiatissimo in palazzina recente con ascensore al secondo piano con vista aperta. L'appartamento si presenta in ottime condizioni composto da ingresso salotto cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio e cantina, Lit 145.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

STUDIO commercialisti cerca esperto/a in amministrazione personale con pluriennale esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. (A4012)

TREBICIANO, terreno costruibile 1054 mq circa pianeggianti, recintato. Lottizzazione approvata per villa bifamiliare. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

VESTA 040/636234 via dello Scoglio bassa, salone, bistanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terzo piano, ascensore. (A00)

VIA Cologna appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina e poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto per investimento affitto studenti, Lit 138.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Cologna recente signorile ascensore ottimo luminosissimo: atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA del Lazzaretto Vecchio in uno dei più prestigiosi palazzi d'epoca sulle Rive, in fase di recupero e ultimazione proponiamo abitazioni signorili di ampie metrature, riscaldamento autonomo ascensore videocitofono, a partire da lire 380.000.000, eventuale posto macchina singolo o doppio in garage, esente da mediazione. B.G. 040/272500.

VIALE Terza Armata sul colle di San Vito in una delle zone più esclusive di Trieste sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate, dettagli fra i più raffinati, due camere soggiorno cucina due bagni riscaldamento autonomo da lire 255.000.000. Anche tre camere grandissimo salone con terrazzo vista mare cucina tre bagni, posti macchina in garage. B.G. 040/272500.

VIALE XX Settembre appartamento in stabile recente piano alto salone cucina due camere doppi servizi poggioli, vista sul verde, Lit 240.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Giarizzole in caseta bifamiliare proponiamo ultimo piano in ottime condizioni interne composto da: veranda d'ingresso soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno poggiolo, con ampio box auto indipendente più due posti auto scoperti e giardino di circa 130 mq di proprietà 187.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.04 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

FINO AL 12 APRILE, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.200.**

www.ilpiccolo.it — Offerta valida per Trieste, Gorizia e province — www.ilsole24ore.it

PUBLICIS

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

ARKAN RICICLATO

L'Obilic Belgrado, la squadra di cui è proprietario e presidente Zeliko Raznatovic, meglio conosciuto come il Comandante Arkan, ha aperto un ufficio in Italia e più precisamente a Roma, in via Jacopo Da Ponte 33. Lo rende noto un comunicato del vicepresidente del club, l'italiano Giovanni Di Stefano, in cui sostiene che Arkan è stato scagionato dalle accuse di crimini di guerra.

OGGI IN TV

11.30 Telequattro: Sportquattro
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telem. TMC Sport
13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
13.40 Telequattro: Telecronaca basket
15.30 Raitre: TGS Pom. sportivo
16.25 Raitre: Atl. leggera: Vicitta'
16.35 Raitre: Tennis: Coppa Davis
17.00 Telequattro: Telec. Pallamano
18.25 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telequattro: Telec..calcio
22.50 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport-Magazine
23.30 Vdm: Tempo di motori

SEI STRANIERI

I dirigenti delle Leghe calcio europee propendono per una normativa che fissi almeno a sei il numero massimo di giocatori stranieri in ogni squadra. L'orientamento è emerso ieri a Londra nel corso di un seminario sui problemi del calcio al quale hanno partecipato i dirigenti di tutte le organizzazioni calcistiche d'Europa invitati dal premier Tony Blair per un ricevimento.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Divampa la polemica dopo la vittoria «agevolata» della Juve

La Lazio spara su Collina

Mimun: «Prendiamo direttori di gara stranieri»

Critiche per il rigore non concesso e per l'espulsione di Nedved. Mancini ironico: «Chiederemo a Cragnotti di indossare una divisa bianconera».

ROMA Dare seguito alle proteste per l'espulsione di Nedved e per la schiacciata pallavolistica di Iuliano non vista da Collina oppure far finta di dimenticare il bruciante 1-0 subito dalla Juventus e immediatamente concentrarsi sulla partita che domani sera la Lazio giocherà a San Siro contro il Milan per la finale d'andata della Coppa Italia? Il problema non è di facile soluzione anche se la Lazio non gioca una finale della nostra Coppa dal 1961 e se soltanto nel 1958 è riuscita a farla sua. L'ipotesi di riconquistare dopo tanti anni la coccarda tricolore è certo molto suggestiva, ma brucia ancora la maniera in cui è maturata la sconfitta nella sfida-scudetto.

Il deferimento di Cragnotti per aver detto che i «colori» delle due squadre hanno in qualche modo indirizzato l'arbitraggio di Lazio-Juventus fa ovviamente discutere ed Eriksson, ieri pomeriggio, pur convocando la squadra a Formello per una immediata ripresa della preparazione, non ha potuto esimirsi dal commentare i fattacci che hanno portato i tifosi della Lazio ad insultare pesantemente Bettega e gridargli apertamente in faccia l'ormai scontato coro: «ladroni, ladroni».

Ma Eriksson, per sua cultura, si rifiuta ovviamente di salire sul cavallo di una protesta esasperata. «Prima della partita - dice - avevo messo i miei giocatori in guardia sulla severità di Collina raccomandandomi che non avessero nessun tipo di reazione nei confronti dell'arbitro. Purtroppo Pavel c'è caduto subito dopo l'ammonizione. Il direttore di gara, comunque, poteva far finta di nulla e tener conto che il gol della Juventus aveva creato una tensione tutta particolare. Senza dimenticare che Nedved è per sua abitudine un giocatore molto corretto».

Sul punch-volley di Iuliano il parere del tecnico non è fine a se stesso, ma diventa propositivo. «Visto che il fallo da rigore c'è stato sicuramente e visto che Collina non lo ha visto perchè altrimenti lo avrebbe sanzionato, non sarebbe ora di rinunciare al quarto uomo e di istituire due guardalinee di porta in grado di aiutare l'arbitro in azioni particolarlmente confuse e difficilmente valutabile? Io penso che il calcio ne avrebbe un grande vantaggio». Il tecnico svedese passa poi a commentare l'azione che ha visto Nedved lanciato verso la porta di Peruzzi, ma fermata per un fuorigioco di Boksic, azione analoga a quella che la settimana prima aveva permesso a Davids di andare indisturbato verso il milanista Rossi nonostante la posizione irregolare di Inzaghi. «Ho parlato col guardalinee - dice - e lui mi ha apertamente ammesso di aver sbagliato la valutazione. Capisco, comunque la difficoltà a sanzionare certe situazione di gioco, soprattutto in presenza di un regolamento che lascia la porta aperta a qualsiasi tipo di interpretazione».

Eriksson, pur ribadendo che un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara dell'Olimpico, ben si guarda, tuttavia, da non riconoscere i grandi meriti della Juventus: «Una squadra fortissima, una squadra che al momento opportuno ha sempre qualcosa più delle altre e che raramente commette errori».

«Cragnotti ha detto che nel calcio conta moltissimo il colore delle maglie. Bene, il prossimo anno ci faccia le maglie bianconere». L'ironia di Roberto Mancini è parte integrante della rabbia della Lazio: il giorno dopo la sconfitta con la Juventus i giocatori biancocelesti continuano ad accusare Collina. «Il rigore in nostro favore era grosso come una casa - dice Fuser - e noi siamo abbastanza incavolati. Purtroppo gli arbitri in questo campionato hanno preso più volte decisioni a noi sfavorevoli».

Interessante la proposta del direttore del Tg2 Clemente Mimun: arbitri stranieri a dirigere le partite decisive per lo scudetto e per la retrocessione del campionato italiano. Mimun, tifoso della Lazio, è molto amareggiato.

Nedved contrastato da Di Livio.

Milan, ormai non resta che conquistare la Coppa Italia

CARNAGO «Non abbiamo paura della Lazio. In questo momento per noi incontrare squadre forti è meglio». Con queste parole, cercando fare coraggio a sè e alla sua squadra, il capitano del Milan Paolo Maldini ha presentato la finale d'andata di Coppa Italia. Domani sera con la Lazio il Milan si gioca buona parte delle sue chance per qualificarsi in Europa.

«La Coppa Italia darebbe un senso alla nostra stagione - ha detto Maldini a Milanello -, visto come sono andate le cose in campionato. La Lazio è in lotta su tre fronti, ma non credo che mollerà questa Coppa Italia. Domenica è stata danneggiata dall'arbitro, ma anche noi a questo proposito abbiamo qualcosa da dire: a Bari c'era un rigore netto su Weah».

Se a Bari la difesa era in emergenza, domani sarà nella sua versione migliore, con l'unica eccezione di Cruz, assente ormai 4 mesi e mezzo per ernia del disco. Con la Lazio mancherà anche Ziege, che ha la febbre. Il reparto arretrato sarà quindi composto da Nilsen, dai rientranti Costacurta e Desailly, e da Maldini. Boban è squalificato, Maini ha un problema a una caviglia.

Il Milan, intanto, smentisce di aver fatto passi per ingaggiare Flavio Conceicao.

L'«avvertimento» dell'Inter

Moratti: «Mi auguro che la sfida-scudetto si giochi 11 contro 11»

MILANO Dopo i risultati di domenica Massimo Moratti crede più che mai nello scudetto dell'Inter, e mette le mani avanti sugli arbitraggi in vista della decisiva sfida con la Juventus, il 26 aprile a Torino. Ieri dal suo ufficio della Saras il presidente nerazzurro ha lanciato un messaggio: «Fino alla sfida di Torino dobbiamo mantenere lo stesso ritmo della Juve. Poi a Torino dovremo andare per vincere, non per guardare la partita. Cercheremo i 3 punti, a patto che che si giochi in 11 contro 11. Concedetemi questa cattiveria».

Moratti non ha comunque voluto entrare nelle polemiche sull' arbitraggio di Collina in Lazio-Juventus. Si è limitato a dire: «Lascio parlare Cragnotti». Più articolato il suo giudizio sul peso della Juve nel calcio italiano: «L'Inter non avrà mai il potere che ha la Juventus, e questo potere nemmeno lo cerchiamo. Nella storia è sempre stato così». Moratti comunque dice no alla proposta di far arbitrare a stranieri le partite decisive del campionato italiano: «Sono assolutamente contrario».

Messaggi a parte, Moratti si è detto soddisfatto della crescita dell'Inter: «Siamo in condizioni atletiche splendide, complimenti al preparatore Bordon. Contro la Sampdoria mi è piaciuto il modo di lottare: l'esempio è stato Zanetti, con la sua testa fasciata. Per vincere uno scudetto bisogna dare più del 100 per cento».

Per Moratti l'Inter non è più soltanto Ronaldo: «Lui è in forma strepitosa, ma tutta la squadra ormai lo segue. Da tutti ho visto carattere, gioco, capacità di vedere la porta. L'Inter ha un gruppo eccezionale di giovani».

Il numero uno nerazzurro ha di nuovo riconfermato Simoni a parole, oltre che con un contratto già firmato fino al '99: «Se le cose vanno così bene non c'è motivo per cambiare allenatore. Verso Simoni c'era diffidenza, ma lui da questa situazione è uscito bene». Per il momento Zaccheroni e Cruijff rimangono ipotesi remote.

UDINESE

La società ha assunto il nuovo direttore generale

Marino rimpiazza Piazzolla In pericolo il posto in Uefa

UDINE Mentre l'Udinese squadra si è persa nella giungla delle voci di mercato, l'Udinese società riparte da Pierpaolo Marino (nella foto). Sì, avete letto bene. Sarà proprio lui il direttore generale della società bianconera nel dopo Piazzolla. Ieri l'annuncio ufficiale, sabato la presentazione ufficiale. Pierpaolo Marino - 44 anni, irpino doc, studi di medicina non completati, ex arbitro ed ex cronista in una radio privata - ha legato il suo nome all'arrivo di Maradona al Napoli, ma anche alla Roma di Viola prima di fare il presidente dell'Avellino e della lunga stagione a Pescara, fatta di momenti positivi (tra l'altro una promozione) e di altri meno (una squalifica poi amnistiata per la vicenda legata a un Taranto-Pescara 2-1 con l'oscura presenza di una maga sullo sfondo). Da qualche tempo Marino era senza società, ma non fermo: un anno fa, tra l'altro, sembrava potesse accasarsi al Perugia.

E così, l'Udinese volta ufficialmente pagina. Sabato sarà sancita la fine di un'epoca, con il saluto a Carlo Piazzolla, con tanto - come si usa in questi casi - «di sincero ringraziamento per la proficua e competente opera svolta in questi anni».

L'Udinese volta pagina, ma intanto c'è una stagione da non buttare via. Anche se le premesse sono quelle che sono. Sì, questa Udinese ha smarrito se stessa e la propria grinta, la propria voglia di sorprendere. Chi può ha già in tasca il contratto per il prossimo anno (Bierhoff ed Helveg al Milan, Zaccheroni al Parma?, Amoroso piace a quella Roma dove si è trasferito Piazzolla...) e al «Friuli» c'è aria di smobilitazione. Anche se Zac (ma c'è da credergli?) non ritiene che i suoi ragazzi siano distratti dalle voci: «Semmai - dice - la nostra è una crisi psicologica, dovrò lavorare più sulla testa, che sulle gambe dei miei giocatori».

Un appagamento mentale forse inevitabile, che, dopo aver prodotto le due sconfitte consecutive rischia di mettere in dubbio perfino la zona Uefa, di fatto conquistata nella prima parte della stagione. Uno sguardo alla classifica lascia intendere come i quattro biglietti Uefa sono una questione a cinque tra Lazio, Roma, Udinese, Fiorentina e Parma, visto che il Milan, grazie alla sconfitta di Bari, è piombato a -7 rispetto ai gialloblù di Ancellotti.

Ma intanto, a Bologna si è vista la cara, vecchia Udinese, capace di lasciarsi travolgere alla prima ondata avversaria, incapace di imporre il proprio gioco. La cavalcata guidata da Zaccheroni merita però tutt'altra conclusione. A Bierhoff e compagni il compito di lasciare il miglior ricordo possibile di se stessi a Udine. Sabato c'è il Bari: domani, partitella d'allenamento a Gradisca contro l'Itala San Marco.

Guido Barella

IN BREVE

Fiorentina

La saudade di Edmundo

FIRENZE «Ho molta saudade, nostalgia, per il Brasile: qui la vita è bella ma è troppo diversa rispetto a quella che faccio a Rio, lì tutti i giorni andavo in spiaggia, qui lavoro e vado a casa, sto a casa e lavoro, non guardo neppure la Tv perché la società non me l'ha data. Comunque ora penso a portare la Fiorentina in Europa, a giugno parlerò con Cecchi Gori»: questo lo stato d'animo di Edmundo.

Deschamps e Jugovic squalificati in Coppa

GINEVRA Sono 15 i giocatori squalificati per le semifinali di ritorno delle coppe. Tre i calciatori delle quattro squadre italiane in lizza che salteranno il turno: lo juventino Deschamps, il laziale Jugovic e l'interista Ze Elias. Questo l'elenco dei sospesi: Denia Sanchez e Perez Caminero (Atletico Madrid), Jugovic (Lazio), Chirko (Spartak Mosca), Ze Elias (Inter), Sanchis (Real Madrid), Herrlich, Julio Cesar e Freund (Borussia Dortmund), Deschamps (Juventus), Da Costa (Monaco), Di Matteo (Chelsea).

SERIE C2

In trasferta la squadra alabardata si sveglia solo quando subisce un gol

Triestina, «ceffoni» terapeutici

Adesso è fuori dei play-off, ma la strada è in discesa

TRIESTE Resta una squadra fragile, ma quando qualcuno le tira un cazzotto diventa una belva. Era accaduto già a Voghera (dove aveva pareggiato Riccardo con un pizzico di cattiveria) e l'episodio si è ripetuto a Busto Arsizio grazie al fortunoso gol di Coti. «Abbiamo molti difetti - spiega l'allenatore Paolo Beruatto - ma almeno abbiamo dimostrato di saper reagire di fronte alle avversità, cosa che non succedeva alcuni mesi fa. Non era facile raddrizzare la partita dopo quel rigore che avrebbe potuto ammazzare anche un toro. Specialmente in trasferta. E invece in qualche modo siamo riusciti a raggiungere la Pro Patria. Nonostante questo punto prezioso, in questo momento siamo di nuovo usciti dai play-off. Abbiamo sei partite per rientrarvi e magari per conquistare anche una buona posizione».

Tuttavia fuori casa la Triestina aspetta sempre di essere borseggiata prima di diventare aggressiva. Se avesse giocato per tutto l'incontro con la determinazione e la disperazione dell'ultima mezz'ora probabilmente sarebbe tornata da Busto Arsizio con l'intero bottino perchè la Pro Patria è una formazione con una salute precaria. Dopo aver incassato il gol dell'uno a uno si è di colpo impaurita invitando la Triestina alla melina finale. Gli alabardati meritavano di pareggiare molto prima del tiro-cross di Coti: Gubellini e Zampagna erano andati vicinissimi alla segnatura ma sempre dopo quel rigore. Prima del penalty la Triestina non aveva praticamente tirato in porta. Il modulo con tre centrocampisti, in questa fase sperimentale, non ha portato grandi benefici. Troscè, Modesti e catelli sono stati ben contrastati dai bustocchi e a volte si sono quasi pestati i piedi. Uno schieramento che ha fatto assumere un atteggiamento forse eccessivamente prudente a una Triestina che invece aveva bisogno di un successo per far vacillare il terzo posto della Pro Patria. Con Riccardo da una parte e Gubellini dall'altra e una punta centrale l'Alabarda diventa subito meno prevedibile anche se ultimamente ha prodotto pochi gol.

Fabrizio Catelli

Purtroppo la soluzione del tridente non appare molto praticabile per l'incontro di sabato prossimo con la Pro Vercelli, visto che Zampagna sarà squalificato e che il recupero di Tiberi (versamento sopra l'anca causato dalla forte botta rimediata contro il Mestre) sembra problematico. Oggi comunque i medici si pronunceranno sulle condizioni del centravanti. Ieri pomeriggio gli alabardati sono tornati al «Grezar» per un leggero allenamento. Niente giornata di riposo causa l'impegno di campionato pre-pasquale.

La Triestina ora è sesta assieme al Mantova, a una sola lunghezza della sorprendente Albinese ma la strada dovrebbe essere in discesa, almeno stando al calendario. Esaurito il ciclo terribile, l'Unione nelle rimanenti sei giornate giocherà quattro volte al «Rocco» (Pro Vercelli, Sandonà, Cittadella, Cremapergo) e due in trasferta contro compagini non trascendentali come Ospitaletto e Leffe. Inutile però fare tabelle di marcia con questa squadra. Meglio continuare a vivere alla giornata.

Maurizio Cattaruzza

Riccardo Zampagna

OSSERVATORIO ALABARDATO

Tifo fa rima con amicizia: ri-gemellaggio a Busto

Per fortuna non sempre tifo fa rima con violenza. Ne hanno dato una tangibile prova i sostenitori della Triestina e della Pro Patria che si sono ritrovati domenica a Busto Arsizio per rinnovare il gemellaggio risalente agli Anni Settanta. Oltre una cinquantina di supporter alabardati del Centro coordinamento e dei «Fedelissimi» sono stati festosamente accolti in un ristorante del posto dove si sono scambiati doni e auguri. Poi tutti assieme allo stadio «Speroni». Per dovere di cronaca, i giornali sono spesso tenuti a evidenziare gli episodi di intolleranza che avvengono negli stadi piuttosto che le rare manifestazioni di amicizia. Se a Busto tutto è filato liscio, ciò non si può dire per il derby tra Pro Vercelli e Biellese. Nel caldo dopopartita il presidente della squadra ospite, il notaio Ghirlanda, è stato preso a calci.

PAOLONE CICLITIRA, EX BOMBER MA ANCHE «SUPPORTER LOMBARDO»

E' un po' appesantito, ma conserva ancora i baffoni e lo sguardo di ghiaccio da killer dell'area di rigore. Paolone Ciclitira, ex attaccante della Triestina (ma anche del Monfalcone e a fine carriera della Stock) lavora nell'hinterland milanese dove ha un deposito di carburante. Quando la Triestina gioca nelle vicinanze non perde occasione per vederla. Così domenica era anche a Busto Arsizio. «A Solbiate ho portato fortuna, a Varese non direi».

SOLO DUE PUNTI PER L'UNIONE IN CINQUE SCONTRI-DIRETTI

La Triestina ha concluso il ciclo terribile degli scontri diretti con un saldo nettamente passivo. Ha perso contro Albinese, Biellese e Varese e ha pareggiato contro Voghera e Pro Patria. Appena due punti in cinque partite. Qualora finisse a pari punti con Mantova e Voghera, l'Alabarda si troverebbe in una pozione di privilegio grazie alle vittorie ottenute all'andata al «Rocco». Perfetta parità con i bustocchi e scontri diretti sfavorevoli con Albinese e Biellese.

ENZO BIATO TORNA IN C2 COL BARACCA LUGO

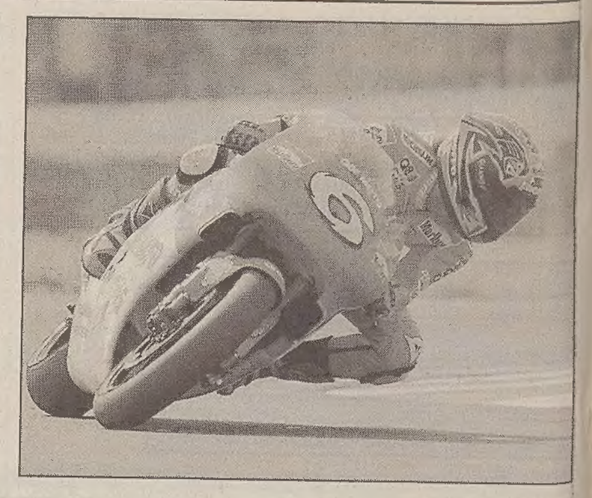
Un altro ex alabardato è riemerso in serie C2 (girone B). E' il portiere Enzo Biato che si è svincolato dal Torino per accasarsi vicino casa (è di Cento) al Baracca Lugo. Un esordio senza gol (0-0) contro il Pontedera.

Cat.

MOTO Dopo il trionfale debutto nel Gran premio del Giappone di domenica

Biaggi, più muscoli per domare la 500

Max si è sottoposto ad allenamenti specifici per aumentare di sette chili



Max Biaggi sulla sua Honda.

ROMA Fenomeno Biaggi: vinceva nella classe 250, continua a farlo nella 500. Come se la maggiorazione di peso (da 90 a 130 kg) e potenza (da 100 a 200 cavalli) del mezzo meccanico non esistesse. Per adattarsi alla nuova categoria e diventare il polivalente delle due ruote, il pilota romano si è sottoposto per tutto l' inverno ad una preparazione fisica durissima che l' ha portato ad aumentare di 7 kg la massa muscolare. A guidarlo c' è un ex atleta, il maratoneta Alessio Faustini che nel 1992 partecipò alle Olimpiadi di Barcellona piazzandosi 44/mo. Faustini spesso segue Biaggi, che si avvale anche dell' opera del fisioterapista Marino Laghi.

Quando è a Roma invece il pilota (che è sempre stato attentissimo alle condizioni di forma fisica: in passato si sottopose ad una serie di test all' istituto di Scienza dello sport diretto dal professor Antonio Dal Monte) si appoggia ad una serie di palestre, seguendo le indicazioni di Faustini sul piano degli esercizi ma anche una dieta per salire di peso.

La crescita muscolare era peraltro obbligata per un ragazzo alto 168 cm che fino all' autunno scorso pesava 64 kg ed ora deve dominare una macchina come la Honda 500. Il problema per un pilota leggero è la combinata peso-potenza di una moto come una 500 cc: una macchina che scarica tutto su una ruota, essendo quella davanti costantemente impennata.

Per raddrizzare la moto dopo una curva il Biaggi di un tempo non basterebbe, e soprattutto lo stress di un intero gran premio sarebbe insostenibile. Così il pilota romano si è messo al lavoro con determinazione feroce, acquisendo i sette kg che gli consentono di affrontare la stagione nella classe 500.

La preparazione ha determinato in Biaggi un vero e proprio cambiamento fisico: spalle e braccia hanno mutato forma. Da qui l' unico inconveniente (certo irrilevante di fronte ai vantaggi): nelle vecchie tute il pilota romano non entra più, ne sono state fatte ridisegnare altre.

«Presto non sarò più l' ultimo italiano campione del mondo della 500». Franco Uncini, iridato nel 1982 con la Suzuki ed attuale responsabile della sicurezza dei circuiti, è pronto per lasciare il posto a Max Biaggi.

«Sarei contento - dice - di perdere questo primato. Max è stato eccezionale, incredibile. Non ci sono parole per definire la sua gara di domenica».

«Ha sorpreso tutti - spiega Paolo Pileri, campione del mondo della 125 nel 1975 e manager del team Erg-Pileri - per la facilità con cui ha cominciato la stagione. In particolar modo mi ha stupito la facilità con cui già domina la moto. E' l' unico italiano, ora come ora, in grado di guidare una 500 ai massimi livelli».

TENNIS

Davis: per i fratelli Black pronta la trappola azzurra

ROMA Cos'è, dove si trova, cosa rappresenta, quanto vale lo Zimbabwe? Innanzi tutto la nazione: lo Zimbabwe si trova nell'Africa del Sud e confina con il Sudafrica. Sino al 1980 aveva un altro nome: Rhodesia. Si tratta di una regione che ha una densità di circa dieci milioni di abitanti, come la Lombardia. Regione «nera», dove i bianchi hanno privilegio esistenziale, come la famiglia Black, che rappresenta l'anima della nazionale dello Zimbabwe di tennis, prossimo avversaro dell' Italia (data, 17-19 luglio) nel secondo turno di Coppa Davis. La famiglia black deve il proprio successo tennistico alla passione sportiva del padre, Donald, che giocò per quattro volte a Wimbledon raggiungendo il terzo turno nel 1953 e nel 1956. Appassionato di tennis più di ogni altra cosa, Black senior fece costruire un campo da tennis nel giardino (si fa per dire....) della propria casa ad Harare, e su quell'erba tutti i figli si sono dovuti piegare alla passione del caposquadra, motivo per cui ecco che Byron, oggi ventottenne, è anche il più noto, avendo raggiunto i quarti di finale degli Us Open del 1995. Poi ecco Wayne, che ha 24 anni e che nel 1996 ha fatto cose egregie disputando due finali con il nostro Gianluca Pozzi, battendolo una volta in un torneo Challengs. Ed infine c'è anche la sorellina Cara che nel 1997 ha fatto sfracelli nell'ambito delle junior, numero uno al mondo, essendosi imposta nei tornei di Wimbledon e di Flushing Meadows ed avendo anche conquistato la finale al Rolland Garros.

Byron e Wayne, varrà la pena di ricordarlo, hanno liquidato nell'ultimo week end nientepopodimeno che l'Australia, mettendola sotto la loro graditissima erba: sono erbivori ad oltranza, è per questo motivo che... l'Italia metterà loro a disposizione uno spesso, anzi, spessissimo tappeto di morbidissima terra rossa, che rallenterà la loro attitudine all'attacco e che dovrebbe ancora una volta esaltare l'astuzia e la saggezza strategica dei nostri tennisti. Si giocherà in Italia perchè tra azzurri e sudafricani non c'è mai stato scontro dal momento della rifondazione della Coppa Davis.

Sempre per la Davis la Svezia, a fatica, ha battuto 3-2 la Slovacchia; il Belgio ha eliminato l'Olanda per 3-2 e ieri al Russia si è portata sul 2-2 contro gli Usa. Kafelnikov ha battuto 3-1 Agassi.

PALLAVOLO

Il c.t. della nazionale ieri a Gorizia (per incontrare i tecnici) è intervenuto sulla spaccatura tra Federazione e Lega

Bebeto: «Non facciamo male all'Italia»

Il c.t. Bebeto con il presidente della Fiv di Gorizia, Boccero.

GORIZIA «Due corpi non possono occupare lo stesso spazio: è una legge fisica». Non alza la voce Paulo Roberto De Freitas «Bebeto». Nonostante la Federazione abbia combinato un «pasticciaccio» al ct azzurro: a sua insaputa ha varato il calendario della prossima stagione accontendando la Lega, scontentando i club, scompaginando i piani della nazionale. Eppure Bebeto aveva concordato già a ottobre un tabellino di marcia.

Ieri il ct era a Gorizia, per un incontro all'Iti Galilei con gli insegnanti, poi nella palestra dell'Olympia per una lezione ai tecnici. Nella sede del comitato provinciale, accompagnato dal suo vice Flavio Gulinelli, è stato accolto dai presidenti regionale e provinciale Sergio Cecot e Angelo Bocciero.

Oggi a Roma avrà un confronto a muso duro con il consiglio di presidenza della Fipav, con Magri...

«No, ma la Federazione deve essere consapevole che di mezzo ci va tutto il movimento pallavolistico. Certo è che i casi sono due: o si fa male il campionato, o si fa male la nazionale. Quelli che hanno vinto sono sono coloro che vogliono un'Italia in difficoltà, una nazionale che ha dato tanto, arrivando a quel livello, tanto che sarà già difficile rimanere lassù».

E allora perché questo pateracchio?

«Mah. La nazionale non deve essere vista come avversario del campionato, né deve succedere l'inverso. Il mio programma l'ho presentato a ottobre per arrivare nelle migliori condizioni ai mondiali. Tra l'altro a ottobre, un mese prima dell'appuntamento mondiale, ci sarà un'amichevole con l'Olanda, un test importante: e gli impegni presi vanno mantenuti».

Campionato, impegni dei club, nazionale: non sarebbe meglio pensare a un Club Italia sul modello di quello voluto da Velasco per la femminile, Club in cui entra la goriziana Elisa Togut dopo che è stato raggiunto l'accordo con la sua società, l'Omnitel Modena?

«No, e lo dico per il bene del movimento pallavolistico, per la sua immagine quando i migliori giocatori fanno da richiamo».

E ai giovani cosa insegna?

«Dar loro una motivazione per avvicinarsi allo sport, fare crescere dentro loro la voglia di fare, perché lo sport è molto importante per la loro formazione. Ai campioni pensiamo dopo, perché campioni si diventa con una struttura organizzativa alle spalle. E' già difficile fa convivere sport e scuola».

Affrontiamo il «caso» del goriziano Matej Cernic: l'ha convocato per la World League, ma è stato scalzato da Marco Bracci nella lista dei 18 per l'avventura mondiale in Giappone.

«Non potevo pretendere una risposta immediata da Marco Bracci che era impegnato in Coppa Italia quando ho presentato la lista, e ci sono termini precisi per depositarla. E quando Bracci mi ha dato la sua disponibilità, ho rivisto le convocazioni. Comunque Cernic, di cui mi hanno parlato benissimo i suoi allenatori della nazionale juniores, resta con noi, sarà impegnato negli stage della nazionale seniores».

Torniamo al calendario fattole piovere sulla testa dalla Fipav. Ha pensato di restituire, in segno di protesta, l'incarico di ct...

Bebeto non risponde, sorride, ma le labbra abbozzano un sorriso beffardo. Oggi a Roma, dai piani nobili di quel palazzo in viale Tiziano, arriverà la risposta.

Luigi Turel

IPPICA

Ieri di scena i 4 anni a Montebello

Urlendin si salva in foto dall'attacco di Ulok Trio Sbandata dell'autostart

TRIS

A Capannelle

Minnie può fare il vuoto

ROMA Ancora Capannelle ad illustrare una Tris di galoppo, oggi riservata ai puledri di 3 anni impegnati sulla distanza del miglio. Campo di partenti non fitto e qualche buona individualità in gara, il tutto lascia presagire ad un dividendo non ricco, anche se le sorprese sono sempre in agguato. Con il peso più alto, Cambridge Line e Marsico hanno sicuramente buone possibilità nell'economia della corsa, come del resto Minnie che, con Marcello Belli (uno specialista) in sella, può far valere il vantaggio di peso, come del resto Cucciolone, affidato a Ficuciello.

Premio Moulines, lire 44.000.000, metri 1600 in pista grande, corsa Tris.

1) Cambridge Line (60 1/2 M. Pasquale); 2) Marsico (60 1/2 M. Monteriso); 3) Sampei (60 A. D'Arienzo); 4) Overly (59 1/2 A. Corniani); 5) Stream Corner (58 1/2 M. Cangiano); 6) Golden Spanish (53 1/2 G. Di Chio); 7) Imco Prestigious (52 1/2 C. Fiocchi); 8) Springs Wells (52 1/2 G. Formica); 9) Cucciolone (51 1/2 L. Ficuciello); 10) Minnie (50 1/2 M. Belli); 11) Image of Truce (49 1/2 D. Vargiu); 12) Sorbaiano (50 1/2 S. Lobina); 13) Nur Fire (49 S. Macca); 14) Parade (50 G. Ligas); 15) Music and Night (49 1/2 A. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) MINNIE. 1) CAMBRIDGE LINE. 2) MARSICO.** Aggiunte sistemistiche: **9) CUCCIOLONE. 7) IMCO PRESTIGIOUS. 4) OVERLY.**

m.g.

TRIESTE La pioggia, caduta a dirotto in precedenza, ha voluto risparmiare i protagonisti della corsa di centro, i 4 anni impegnati sul miglio del Premio Software. Una corsa ben riuscita che ha visto Ultima Way Gst imprimere la cadenza dopo un rapido abbrivo in 15 secchi, e Urlendin impegnarsi con molto coraggio in una convinta risalita per linee esterne. Dietro a Urlendin si portava presto l'altro soggetto atteso alla prova, Ulok Trio, che attendeva il momento in cui l'allievo di Rossi portava a compimento l'opera di demolizione nei confronti della fuggitiva per entrare in azione. Ciò avveniva in retta d'arrivo e a quel punto Ultima Way Gst ne aveva abbastanza delle bordate di Urlendin lasciandogli il passo. Interveniva allora Ulok Trio che cercava di fare valere la sua maggiore freschezza ma, anche se soltanto in foto, Urlendin salvava la strameritata vittoria, in 1.19.6 sul doppio chilometro e su terreno, ovviamente, molto pesante. A una lunghezza e mezzo dal duo di testa, Ustelle Matto completava un ordine d'arrivo fatto a misura di favoriti, mentre Ultima Way Gst non poteva essere che quarta dopo aver cercato di difendere ad oltranza la pole position. Degli altri, Uganda Bi e Unshod Gb hanno cercato di seguire, limitando lo sforzo, le peste di Ultima Way Gst dal bel principio, senza però rimanere a galla quando il giuoco si è fatto... duro, mentre Utopia Max e Usanna Caf hanno rotto nel tratto iniziale, e Ulippa Vdo a 900 metri dall'arrivo.

Prime corse senza la pioggia e terreno buono, con Vincester Gb che in apertura si rendeva interprete di un assolo sempre seguito da Vamous Forever. Nella seconda corsa riservata ai 3 anni, era Voglia di Mare ad imporsi con sicurezza, anch'essa trottando dal via al comando con al traino Vienna Top che non poteva che concludere dietro alla femmina di Colarich. Fra buoni anziani sul doppio chilometro, Swan du Kras ha seguito dal via Red Devil Gb, con il penalizzato Snoopy Lord che progrediva al largo per tirarsi in disparte al termine dell'ultima curva. In retta d'arrivo, Di Fronzo portava Swan du Kras all'attacco di Red Davil Gb facendolo capitolare nella fase conclusiva, mentre Propellente finiva terzo.

Curioso episodio nella gentlemen quando in fase di partenza l'autostart sbandava rovinando le «ali».

Mario Germani

RISULTATI

Permio Office (metri 1660): 1) Vincester Gb (P. Romanelli); 2) Vamous Forever; 3) Vasilia. 5 part. Tempo al km. (non cronometrato). Tot.: 18; 13, 16; (67). Trio: 12.000 lire. **Suite** (metri 1660): 1) Voglia di Mare (M. Colarich); 2) Vienna Top; 3) Volè di Casei. 4 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 19; 12, 11; (38). **Gallery** (metri 2080): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo); 2) Red Devil Gb; 3) Propellente. 5 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 20; 10, 10; (121). Trio: 39.800 lire. **Data** (metri 1660): 1) Talent Effe (L. Jonsson); 2) Sam Matto; 3) Tutuz. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 22; 13, 11, 13; (30). Trio: 19.000 lire. **Translator** (metri 1660): 1) Teonista Mn (L. Talpo); 2) Tolly; 3) The Best Way Gst. 7 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 177; 53, 30; (473). Trio: 515.500 lire. **Webb** (metri 1660): 1) Turboss (D. Quadri); 2) Tafia Dei; 3) Orley. 10 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 47; 16, 15, 31; (67). Trio: 200.500 lire. **Software** (metri 2060): 1) Urlendin (C. Rossi); 2) Ulok Trio; 3) Ustelle Matto: 10 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 22; 13, 13, 14; (55). Trio: 20.700 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 15.500 per 500 lire. **Designer** (metri 1660): 1) Under Warranty (S. Beccaro); 2) Uno Yard; 3) Utopia Pisana; 4) Usengo Lem. 11 part. tempo al km. 1.20.2. Tot.: 48; 25, 21, 56; (156). Quartè: 2.456.300 = 351.700 lire.

BASKET

La certezza di accedere ai play-off ha giocato un brutto scherzo

La Genertel senza mezze misure fa il pieno di stimoli per il derby

O'Bannon.

TRIESTE Peccato che la Baronia, dalla lunetta, avesse le mani gelide. Che c'entra? C'entra, eccome. Mentre a Pozzuoli la Genertel incamerava una scoppola dall'ultima in classifica, a pochi chilometri di distanza anche la Bini Livorno stava vivendo un pomeriggio da incubo. Si è salvata, alla fine, proprio perché Napoli ha spadellato metà dei tiri liberi e per una decisione arbitrale che ha fatto imbufalire (narrano le cronache) i pochi habitué del Palargento. C'è mancato poco, insomma, che la gita in Campania regalasse un doppio scossone in cima alla classifica.

Visto che Trieste e Livorno sono al vertice e finora hanno espresso il gioco di squadra migliore e più continuo, il tracollo della Genertel e il rischio occorso dalla Bini devono avere una spiegazione. Trieste sul campo dell'ultima, ad esempio, non c'era. Sballato l'approccio alla gara. Di solito pronta a calarsi in fretta nelle più disparate situazioni, stavolta è stata spiazzata dalla smania di vincere della Serapide e dall'irreale contorno. Al palasport c'erano poche centinaia di persone, con il sole di un'incredibile giornata estiva che bucava i finestroni. Prima della partenza, uno dei pericoli paventati da Pancotto era stata proprio la mancanza di stimoli davanti a una platea deserta.

Trieste non lo ammetterà mai ma la certezza di aver ottenuto il fattore campo nei play-off può aver provocato un calo di tensione. L'obiettivo per affrontare la fase decisiva nelle condizioni migliori è stato centrato. E ai calcoli sui possibili accoppiamenti nessuno dà importanza. Senza stimoli, la Genertel ha quindi mollato in difesa, dove proprio con la carica agonistica e lo spirito di gruppo in precedenza si era esaltata. Il crollo ai rimbalzi ha la stessa spiegazione: ultima nelle classifiche delle carambole, senza Vianini (uno che si sente più di quanto si veda) spesso lasciato solo Semprini sotto canestro, a vedersela con i campani. Una brillante staffetta difensiva, infatti, aveva provveduto a tagliare fuori O'Bannon. E, senza rimbalzi non può esserci più il contropiede.

Per una squadra tutta difesa e contropiede, smarrire l'identità per un pomeriggio ha avuto conseguenze devastanti. A Pozzuoli è stato eguagliato infatti il più pesante passivo stagionale (-22 a Montecatini, in Coppa Italia). La caduta, dolorosissima nelle proporzioni, dovrebbe tuttavia rivelarsi solo un episodio. L'amichevole di lusso con la Kinder (domani a Chiarbola alle 19) e il derby con Gorizia sabato sembrano fatte apposta per stimolare l'orgoglio dei triestini. Stavolta gli stimoli ci saranno. Ci sarà anche la Genertel?

Roberto Degrassi

Dinamica su di giri

Riva e Cambridge I crucci di Gorizia

GORIZIA La Dinamica battendo prima la Casetti Imola e domenica la Carne Montana ha superato il momento difficile che l'aveva vista subire tre sconfitte consecutive. L'assenza di Cambridge, l'operazione al menisco di Riva sembravano condizionare la squadra goriziana. Invece proprio nei due incontri più difficili, la squadra di Frates ha avuto una grande reazione. La vittoria di giovedì a Imola e quella con la Montana hanno permesso a Mian e compagni di assicurarsi il quarto posto in classifica. Una situazione che permetterà di affrontare il derby di Trieste senza eccessivi patemi. «La squadra in queste due ultime partite ha dato una grande dimostrazione di carattere – dice l'allenatore Frates – .Sono soddisfatto dalla reazione. Non è da tutti concedere un giocatore come Cambridge e riuscire a vincere partite così importanti. Non basta, la squadra si è espressa anche a buonissimi livelli dal punto di vista tecnico. Contro la Montana i ragazzi sono stati strepitosi fino a metà della ripresa. Ho visto il filmato della partita e ho avuto la conferma che di errori ne sono stati commessi veramente pochi sia in difesa sia in attacco».

Il problema della Dinamica è ora quello di recuperare al massimo Antonello Riva e di decidere sul futuro di Cambridge. «Se vogliamo raggiungere i nostri obiettivi – dice Frates – è necessario poterci allenare tutti insieme. Al momento vista la situazione e considerato che il peso della squadra ricade in pratica su solo cinque giocatori rischiamo di arrivare al momento decisivo con i ragazzi troppo stanchi».

Antonio Gaier

ARANCIA A SPICCHI

A «mago» Zorzi è bastato solo un mese per risolvere i problemi ad Avellino

Meglio Mian che Askew

The best. La Serapide battendo la capolista può continuare a sperare nella salvezza. Farà la corsa su Napoli, della quale è divisa da una fiera rivalità.

Il flop. Stavolta la citazione è per la Genertel. Meno 22 punti, meno 17 rimbalzi, nessuna percentuale individuale significativa. Una vacanza fuori stagione.

L'implacabile. Ma Gorizia è davvero sicura di volere Askew? Il ruolino di marcia di Michele Mian, nelle ultime settimane, è impressionante. Anche contro Forlì è stato il migliore della Dinamica. Lui la serie A1 la vale già.

I riemersi. Nella Juve Caserta sconfitta a Montecatini due terzi dei punti sono stati firmati dall'accoppiata Casalvieri e Longobardi. Il primo tempo fa aveva innescato un caso: era stato «scippato» da Caserta al suo club di B1. Longobardi, per mesi senza contratto, a sua volta si è aggregato strada facendo.

La sorpresa. Contro una delle migliori coppie di lunghi dell'A2, come quella formata da Fox e Morena, Claudio Pol Bodetto, senza Cambridge, ha risposto 20.

Il mago. Avellino dal rischio di non acciuffare i play-off all'ottavo posto in classifica. A Tonino Zorzi è bastato un mese appena per rimettere le cose a posto in Irpinia.

«Scordiamoci la Nba». Gianni Petruzzi, presidente della Federazione pallacanestro, ha ribadito il suo no al blocco delle retrocessioni tanto caro alla Lega.

ro. de.

IN BREVE

Sci di fondo

Vanoi c.t. unico non convince e Manu Di Centa va in «pensione»

ROMA Perplessità diffuse tra le azzurre dello sci di fondo alla nomina di Alessandro Vanoi, quale commissario tecnico unico di uomini e donne, sostituendo nella femminile Camillo Onesti. Caustica la Di Centa: «Normalmente le cose vengono decise anche sentendo gli atleti». E proprio ieri Manu ha partecipato per l'ultima volta ad una riunione del Corpo Forestale (si è trattato della premiazione degli atleti dal parte del ministro Pinto). Infatti da ieri è pensionata avendo riconsegnato il tesserino.

Auto: Irvine ottimista per il Gp d'Argentina

BUENOS AIRES Le Ferrari saranno «grandi protagoniste» del Gp d'Argentina di Formula Uno che si correrà domenica nell' autodromo Oscar Galvez di Buenos Aires. L'ha detto Eddie Ervine tra i primi piloti ad arrivare a Buenos Aires. Il suo compagno di scuderia, il tedesco Michael Schumacher, è atteso invece per domani.

Campionato Cart Fedex: rimonta di Alex Zanardi

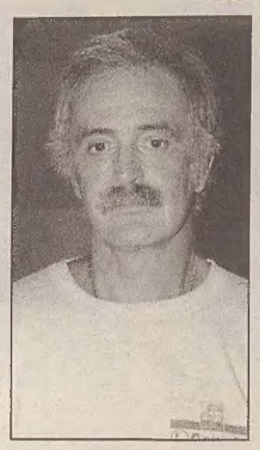
LONG BEACH Con una brillante performance che ha avuto la meglio sulla cattiva sorte, Alex Zanardi su Reynard-Honda, si è aggiudicato la corsa automobilistica di Long Beach in California, terza prova del Campionato Cart Fedex. L'italiano, che è stato bloccato da un paio di incidenti e al 53° era distanziato di un giro dai primi, ha effettuato una formidabile rimonta e a due giri dal traguardo ha superato la Reynard-Ford di Bryan Herta, partito in pole position.

IL CASO Guerra d'impianti per la finale scudetto di pallamano in programma lo stesso giorno del derby di basket

A Chiarbola una Genertel di troppo

Lo Duca amareggiato: «Niente Palasport, giocheremo al Palacalvola alle 18»

TRIESTE Genertel contro Genertel. Basket contro pallamano. In una guerra che non ha vincitori. Ma solo vittime. La pallamano, la cui «casa» è il Palacalvola, non potrà trasferirsi al più capiente palasport di Chiarbola per disputare la finale scudetto. Un anno fa la finale, che fece restare il tricolore a Trieste, portò al tripudio oltre 4 mila spettatori. Sabato pomeriggio, al Palacalvola, non più di 1.200 persone potranno sostenere i campioni d'Italia in carica in un incontro che si preannuncia a dir poco delicato.



Giuseppe Lo Duca

Il problema quest'anno è costituito dal fatto che sabato sera, alle 20.30, Chiarbola ospiterà il derby di basket Genertel-Dinamica. Per motivi di sicurezza e di manutenzione del campo il palasport deve essere lasciato libero tre ore prima dell'inizio dell'incontro. In un primo tempo l'orario sul quale ci si era accordati, informalmente, erano le 16 di sabato. Vista l'ora inusuale i pallamanisti, però, in un primo tempo, avevano cercato di persuadere i rivali del Prato a giocare venerdì sera, alle 20.30. Ovviamente al Palasport di Chiarbola. I toscani però avevano declinato l'invito per problemi organizzativi (la società toscana ha prenotato a proprie spese due pulmann per portare un mini-esercito di sostenitori nel capoluogo giuliano).

Franco Degrassi

Tramontata l'ipotesi del venerdì sera, il tecnico triestino (che è anche presidente, pro tempore, della società di pallamano) Lo Duca si è trovato a scegliere tra due possibilità: o giocare a Chiarbola nel primo pomeriggio o restare al Palacalvola, scendendo in campo alle 18. Tra le due vie, vista anche la decisione dello sponsor di non far pagare il biglietto d'ingresso, si è subito preferito il palasport di Chiarbola.

A questo punto però la Genertel si è vista chiudere la porta per problemi non solo di pubblica sicurezza ma anche di disponibilità di parcheggio. «Sono amareggiato - commenta Lo Duca - Il Comune ci aveva comunicato la possibilità di giocare a Chiarbola a patto di rispettare i tempi richiesti dalla pubblica sicurezza e per la manutenzione». E invece? «E invece quando noi abbiamo acconsentito di giocare alle 16 - continua - ci è stato detto che era stata chiesta la disponibilità del parcheggio con largo anticipo. Giocheremo così al Palacalvola alle 18. Si tratta di una decisione che per quanto mi riguarda è definitiva - rileva il "prof" - visto che la federazione di pallamano impone di comunicare ora e luogo della partita entro la mattinata di lunedì».

m.e.

Ente pubblico e cestisti all'oscuro dell'intera vicenda - L'assessore allo Sport Degrassi cerca un accordo

Dal Comune una soluzione in extremis

TRIESTE Al Comune e tra i cestisti si cade dalle nuvole. Tutti pronunciano un «non ne so niente» che per due ore tinge quasi di giallo questo già nervoso conto alla rovescia che precede la finale scudetto e il derby Trieste-Gorizia. Lo sconcerto è generale. E comincia davanti alla telecamere, in diretta televisiva dagli studi di Tele4, durante il tradizione appuntamento sportivo del lunedì pomeriggio. Lo Duca, intervenuto al programma al telefono, comunica ai presenti in studio, tra i quali il sindaco Riccardo Illy oltre che il conduttore della trasmissione, Angelo Baiguera, la propria amarezza.

Il sindaco, che si dichiara all'oscuro di tutta la vicenda, promette subito di fare un ultimo tentativo per cercare di trovare una via d'uscita. Baiguera, anche lui apparso all'oscuro del problema, si limita a guardare tra lo stupito e lo sbigottito nella telecamera. «L'ultima cosa che voglio è che tra due squadre che hanno uno sponsor comune - commenta a telecamere spente il direttore sportivo della squadra di basket - vi sia alcun tipo di attrito. Non so proprio che cosa pensare».

Informato tempestivamente dal sindaco, interviene poi anche l'assessore comunale allo Sport, Franco Degrassi. Che cerca subito di trovare un rimedio. «Se ci fosse stato chiesto un aiuto, nei tempi debiti e alle persone giuste, non ci saremmo trovati a questo punto - sottolinea - Se avessi saputo prima di questi problemi avrei proposto un tavolo comune al quale sederci tutti insieme per concordare una soluzione soddisfacente. Sono invece dispiaciuto per quanto è accaduto». Che fare dunque? «Se la federazione di pallamano concederà una deroga - conclude - discuteremo oggi stesso per trovare un orario che consenta di far giocare i pallamanisti a Chiarbola e di consentire così l'accesso a un pubblico più numeroso. Forse si potrebbe anticipare l'incontro alle 15. In fondo una volta si giocava alle 14. No?».

m.e.

Allenamento anche a tavolino: alla moviola tanti «mea culpa»

TRIESTE Fuori imperversa la tempesta, dentro la squadra cerca il sereno. I giocatori sono (per fortuna) impermeabili a tutto ciò che si muove lontano dal parquet. E così, ieri pomeriggio, hanno analizzato alla moviola la partita di andata di questa finale scudetto consumatasi sabato pomeriggio al pattinodromo Maliseti di Prato. A mente fredda i biancorossi hanno pronunciato tanti «mea culpa» e hanno memorizzato il gioco del Prato. Sono stati sessanta minuti importanti nel corso dei quali tecnici e atleti hanno avuto modo di esaminare con attenzione quanto accaduto sul parquet toscano.

Al termine dell'allenamento a tavolino tutta la compagine triestina ha dato fondo a energie - e nervosismo - in un allenamento piuttosto che rivelato dispendioso ma proficuo e a tratti divertente. Ciò a cui punta il tecnico Lo Duca è, in fondo, la solidità del gruppo, la spinta all'aggregazione tra giocatori profondamente diversi. L'unica eccezione riguarda Tarafino e Fusina che sono rimasti a riposo: il campo fatiscente di Prato, rigido e pesante come nessun altro, ha lasciato infatti qualche traccia nel fisico degli atleti triestini. Nulla di grave. Ma la precauzione di non esaurire le energie dei due «fondisti» del parquet è sembrata opportuna.

Il siculo-triestino Fusina in azione. Foto Lasorte

Dall'altra parte della barricata - e degli Appennini - gli uomini di Ivanisevio vivono in un clima di euforica serenità la lunga vigilia di un incontro che potrebbe riservare loro una sorpresa, tutta tricolore. Il successo messo a segno a casa propria (24-20) ha dato notevole carica a Kobilica, Massotti e a tutti i compagni biancoverdi che approderanno a Trieste con la voglia di chiudere i conti per evitare l'eventuale «bella» (fissata mercoledì 15 aprile a Prato).

CANOA Prima regata nazionale

Bordon-Redivo: esordio vincente

TRIESTE Il maltempo si è accanito anche sul Lago di Paola dove sabato e domenica si è disputata la prima regata nazionale di canoa. Sono stati in parte «graziati» dalle onde e dal forte vento soltanto gli atleti delle categorie ragazzi e juniores che hanno potuto concludere le rispettive prove di fondo e di velocità.

Per le società regionali erano presenti a Sabaudia il Cmm «Sauro» di Trieste e la Timavo di Monfalcone.

Il primo successo stagionale in campo nazionale è arriso al K2 junior femminile di Maria Teresa Bordon e Aky Redivo che nella regata di fondo, sui 5000 metri hanno prevalso su un agguerrito gruppo di avversarie. Le due ragazze, allenate da Daniele Cutazzo, non sono nuove a imprese del genere, avendo da difendere, sulle distanze più veloci, il titolo italiano conquistato l'anno scorso. La Bordon, e la Redivo, 17 anni entrambe, in un crescendo di risultati stagione dopo stagione, si stanno ponendo all'attenzione dei tecnici nazionali come due elementi interessanti per la canoa azzurra. A completare il successo della trasferta «in rosa» del Cmm, il quarto posto di Giada Variola nel K1 ragazze.

L'equipaggio del Cmm nel K2 junior donne ha vinto la gara dei cinquemila metri. Quarta la Variola

Nicola Piorar (Timavo) solo undicesimo. E partirà domani la selezione cadette vincitrice a Verona

Ma se le femmine del Cmm «Sauro» dettano legge anche in campo nazionale, non sono da meno i maschi, che nella stessa manifestazione conquistavano, con il K2 junior di Tirelli e Comin, una meritata medaglia d'argento. La serietà del lavoro del tecnico del sodalizio triestino è stata premiata con delle buone prestazioni nelle prove di velocità, anche se un po' distanti dal podio: sesta la Variola e settima la Bordon nel K1 sulla distanza del 1000 metri.

Per la Timavo di Monfalcone, l'unico atleta che ha potuto, causa il maltempo, concludere le proprie regate è stato lo junior Nicola Piorar. L'atleta allenato da Sergio Soranzio si è classificato undicesimo sui 5000 metri e quarto sui 1000.

Intanto partirà domani la rappresentativa regionale di canoa allievi e cadetti che parteciperà giovedì e venerdì alla fase nazionale dell'attività invernale (con prove a terra e in barca).

La squadra che ha prevalso a Verona, alcune settimane fa, nel primo concentramento del Nord Italia, sarà composta da: Alberti (Cmm), Zoglia (Carso), Zamaro (S. Giorgio), Zwerkovitch (Stella), Varotto e Lugnan (Ausonia).

Maurizio Ustolin

PATTINAGGIO

Artistico

Jessica Loi (Pa Triestino) in evidenza a Pordenone

PORDENONE Secondo appuntamento con i campionati regionali al Palamarmi (su una pista trattata e resa meno scivolosa dopo le cadute della prima gara regionale). Sono scese in pista le esordienti, che hanno pattinato per la finale degli obbligatori e per le semifinali di libero. L'atleta più in vista è Jessica Loi del Pa Triestino, prima con un ampio margine nella gara degli obbligatori. La grande pulizia dell'esercizio e il «buon piede» hanno permesso alla Loi di imporsi con 21.9 punti. Al secondo posto Lucia Palme del Monfalcone (19.9), terza Francesca Trezza dell' Olimpia (18.6) e quarta, ma anche lei qualificata per i campionati italiani, Sara Govetto del Percoto (18.3).

Per la prova di libero si sono presentate in gara più di 60 atlete e così gli organizzatori hanno allestito due semifinali. Le prime 12 di ogni semifinale avranno accesso alla finale del tre maggio al Pa Triestino. Questi i risultati. Gruppo A: 1) Rabassi (Olimpia), 2) Quaggiato (Vipava), 3) Cuperlo (Pol. Opicina), 5) Zekovic (idem), 6) Pacorig (Staranzano), 8) Perreca (Pol. Opicina), 9) Prodi (Gioni), 10) Carli (Pol.Opicina), 11) Krsic (idem), 12) Minin (Pat). Gruppo B: 1) Trezza (Olimpia), 2) Cesca (Pat), 3) Kneipp (Polet), 4) Lovo (Gioni), 6) Fabiani (Pol.Opicina), 7) Nanut (Vipava),8) Porcelluzzi (Pol.Opicina), 9) Vrech (Villesse), 11) Loi (Pat), 12) Sabadin (Pat).

a.p.

CALCIO DILETTANTI

CLASSIFICA ECCELLENZA

Sevegliano 54, Pozzuolo, Sacilese e Itala 52; Porcia 42; Sangiorgina 41; Rivignano 38; Pro Gorizia 36; Manzanese e Mossa 33; Ronchi 31; San Sergio 26; Centro Mobile 25; Ita Palmanova 24; Gradese 22; Pro Fagagna 19.

Marcatori. 17 Coan (Sacilese); 14 Pozzar (Sangiorgina); 12 Marchesan (Gradese) e Bernardo (Pozzuolo); 10 Conzutti (Sevegliano), Iacoviello (Ronchi) e Tolloi (Manzanese).

CLASSIFICA PROMOZIONE B

San Luigi e Monfalcone 57; Capriva 42; Primorje 41; Lucinico 40; Zarja/Gaja e Manzano 38; Ponziana e Muggia 36; Flumignano 32; Maranese 30; Aquileia 29; San Canzian 27; Trivignano 26; Juventina 22; Aiello 21.

Marcatori: 27 Cermelj (San Luigi); 19 Di Donato (Zarja/Gaja); 15 Valentinuzzi (Lucinico); 12 Giorgi Alex (San Luigi); 11 Vosca (Trivignano); 10 Pescatori (Primorje), Danna (Maranese) e Martignoni (Monfalcone).

In Eccellenza contro il Centro Mobile non ha ottenuto i preventivati tre punti determinanti nella corsa alla salvezza

«Solito» San Sergio: missione fallita

Troppi errori e meno male che è arrivato il dubbio rigore di Mervich

Straordinari su tutti i campi e «inflazione» di fortuna

TRIESTE La sosta pasquale arriva benefica per riprendere il fiato. L'Eccellenza è un campionato massacrante in testa ed in coda con nove formazioni impegnate allo spasmo. Il Sevegliano ha ripreso la testa della classifica. L'ha fatto a spese del Palmanova che in dieci gli ha tenuto testa bene. C'è voluta un'autorete a poco dalla fine per fare i tre punti e, nonostante questo, il mister del Sevegliano, Buso, non vuol sentir parlare di fortuna. Strano concetto della dea bendata: se non è fortuna trovarsi in superiorità numerica per un'ora e avere in regalo un gol in un derby...

Fortuna anche dalle parti del Pozzuolo impegnato in casa con il Ronchi. La formazione di Leita, per la seconda settimana consecutiva, ha visto un avversario sbagliare un rigore sullo 0-0. Poi si è trovata in superiorità numerica per più di un'ora. Si è anche trovata sotto di un gol fino a 10' dalla fine e dopo il pareggio ha usufruito di un'ulteriore superiorità numerica per vincere: se non è fortuna questa...

Ancora fortuna in zona Cesarini. È toccata all'Itala di Moretto che non dà più lezioni di calcio. Perdeva addirittura con la Pro Fagagna e solo un numero di Piani a 10' dalla fine l'ha salvata dalla figuraccia.

Infine, fortuna sfacciata anche per il San Sergio che per la seconda settimana consecutiva si ritrova un rigore forse regalato a favore, e sempre mentre era sotto con il risultato. La scorsa settimana a Fagagna lo ha ricevuto addirittura per un fallo di mano commesso «non» da un difensore avversario ma da un proprio attaccante. Chi di fortuna proprio non ne ha è la Sacilese di Tomei. È forse la squadra nelle migliori condizioni fisiche per il rush finale ma le manca il gol. In due settimane ha collezionato tutta una serie di episodi negativi che se tornassero a favore per legge di compensazione, dovrebbero fruttare nove punti nelle prossime tre partite. Tra rigori non dati, occasioni fallite d'un soffio, parate miracolose dei numeri uno avversari e salvataggi sulla riga, le mancano almeno quattro reti all'attivo. Tomei però non fa drammi. Sa di avere la squadra che gioca ed è convinto che dopo la sosta le cose cambieranno.

Una conclusione a rete di Antonio Giorgi del San Luigi.

TRIESTE Missione fallita. I tre punti che dovevano arrivare con il Centro Mobile per potersi chiamare salvi, non sono arrivati. Il San Sergio ci ha provato in tutte le maniere ma, alla fine è anche andata bene con il pareggio. La squadra di De Bosichi ha dovuto inseguire il risultato per due volte. Avevano iniziato in avanti i lupetti trascinati dal recuperato Cernecca, ma Bussani e Zobec, hanno pensato bene di non smentirsi e si sono mangiati subito un paio di gol. Altro regalo agli avversari l'ha confezionato anche il portiere Braini. Con queste premesse, era chiaro che la giornata doveva essere negativa. Dopo aver rimesso in sesto la partita con il pareggio di Cernecca, i giallorossi sono andati alla ricerca della vittoria ma hanno offerto il fianco al contropiede e con la seconda azione della partita Stocco e soci sono ripassati in vantaggio. Per il pareggio c'è voluto un rigore generosamente concesso e provocato dal nuovo entrato Mervich.

ZOOM

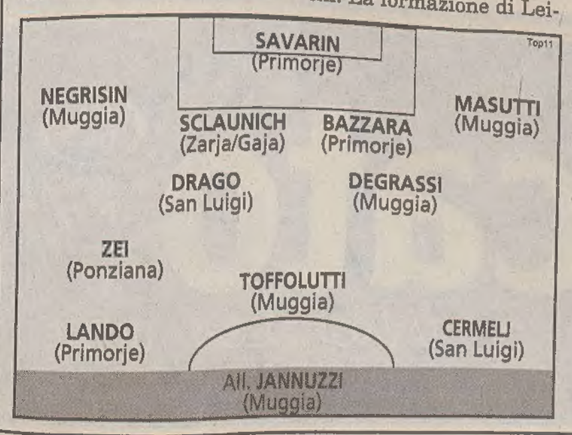
Il personaggio: Mauro Tognon (classe '73) difensore del San Sergio è il terrore degli avversari. Interventi...,contrasti di testa e con i gomiti ma anche tanta determinazione. Se non ci fosse lui...

La panchina: decisamente poca fortuna, quest'anno, per i triestini Pribac e Cecchi impegnati rispettivamente a San Canzian e Staranzano. Il primo rischia di retrocedere, il secondo, da questa settimana come Vialli giocatore-allenatore, è ormai spacciato.

L'arbitro: per dirigere lo spareggio tra San Sergio-Centro Mobile è stato chiamato il signor Tettamanti di Varese. Nessun appunto, praticamente impeccabile. L'erba del «vicino» è sempre la più verde?

La curiosità: un gol non vale un ombrello. Così avrà pensato un tifoso del Centro Mobile, pronto a sfasciare il suo parapioggia, dopo la rete dei suoi beniamini, per la felicità. Un minuto più tardi, infatti, il San Sergio ha pareggiato e l'imprudente tifoso si è dovuto anche bagnare.

Lametta



I TOP 11 DI PROMOZIONE

Milocco evita di fare processi ma i numeri condannano il San Luigi

TRIESTE Doveva essere la giornata del riscatto. Invece per il San Luigi l'ultima domenica del campionato di Promozione si è tramutata in una glaciale conferma della crisi tecnica nata dopo la sconfitta di un mese fa con il Monfalcone. Il pirotecnico 4-4 rimediato contro la Juventina, ha messo a nudo gli attuali limiti del San Luigi. L'allenatore Milocco, apparso visibilmente amareggiato nell'immediato dopogara, non accenna a motivazioni tecniche e preferisce trincerarsi ancora su temi come mentalità, concentrazione e volontà. Tutto vero, ma i numeri parlano chiaro. Il San Luigi che in 13 incontri aveva incassato soltanto due reti, portando perfino l'estremo Daris a respirare aria di record di imbattibilità, nelle ultime due due gare ha incassato ben 8 reti. Milocco non formula processi ai suoi reparti e opta per un pensiero positivo vagliando l'importanza rigeneratrice della sosta pasquale e per il fatto che la sua compagine, anche se in coabitazione con il Monfalcone, permane in vetta alla classifica.

Alla ripresa delle ostilità il campionato propone Primorje-San Luigi. Gara destinata probabilmente a rivelare il futuro dei biancoverdi e la finalizzazione di un gran lavoro iniziato nella scorsa stagione nel primo anno della gestione Milocco. Uno sguardo infine alla Top 11 della settimana corroborata ancora dalle forze del Muggia, allenatore compreso, quello Jannuzzi protagonista di un eccellente finale di stagione. Ben più di una semplice salvezza.

Francesco Cardella

Speciale PASQUA

ESPRESSIONE

Offerte valide dal 7 all'11 aprile

Olio extra vergine di oliva "CARAPELLI" - 1 litro £. 5.900 (£. 5.900 al L)

Asparagi £. 4.900 Al Kg

Uovo di Pasqua al latte/fondente - 400 g £. 4.900 (£. 12.250 al Kg)

Colomba classica in astuccio, di marca - 1 Kg £. 4.700 (£. 4.700 al Kg)

Salsiccia nostrana £. 1.900 Al Kg

Brie spicchio - 200 g £. 1.990 (£. 9.950 al Kg)

Grana Padano al taglio £. 13.900 Al Kg

Spumante dolce Gran Dessert "RICCADONNA" - 75 cl £. 2.900 (£. 3.867 al L)

Agnellone a metà £. 9.900 Al Kg

Pasta all'uovo Tagliatelle/Fettuccine "DE CECCO" - 500 g £. 1.990 (£. 3.980 al Kg)

Su tutti i PELUCHES SCONTO 20%

Confezioni sorpresa GIOCATTOLI SCONTO 20%

ALCUNI ESEMPI:

UOVISSIMO "MATTEL"
Da £. 42.000 – SCONTO 20% a £. 33.600

PASQUALINA "GIG"
Da £. 42.000 – SCONTO 20% a £. 33.600

PASQUALONE "GIOCHI PREZIOSI"
Da £. 42.000 – SCONTO 20% a £. 33.600

Pallone Supertele £. 1.500

Su tutto l'ARREDO GIARDINO e il PIC-NIC SCONTO 20%

ALCUNI ESEMPI:

Barbecue a gas "NEVADA"
Da £. 177.500 – SCONTO 20% a £. 142.000

Barbecue a valigetta "GIRAMONDO"
Da £. 32.900 – SCONTO 20% a £. 26.320

Sedia pieghevole in metallo "FLOPPY"
Da £. 32.900 – SCONTO 20% a £. 26.320

Tavolo in metallo "DRINK"
Da £. 39.900 – SCONTO 20% a £. 31.920

Poltrona in legno "RELAX" con braccioli
Da £. 74.900 – SCONTO 20% a £. 59.920

Gazebo - 2x3 mt
Da £. 56.900 – SCONTO 20% a £. 45.520

E C'È DI PIÙ...

Olive denocciolate "SACLÀ" - 540 g - £. **2.950**
Maionese "HELLMANN'S" - 450 g - £. **1.690**
Gubana "GIUDITTA TERESA" - 850 g - £. **8.590**
Giardiniera "SACLÀ" - 550 g - £. **1.950**
Salsa rosé "SACLÀ" - 185 g - £. **2.600**
Uovo di Pasqua al latte/fondente - 1 Kg - £. **14.500**
Polpabella "STAR" - 400g x3 - £. **2.490**
Carciofi spaccati sott'olio "SACLÀ" - 535 g - £. **5.790**
Funghetti sott'olio "SACLÀ" - 545 g - £. **5.790**
Fagioli borlotti "DE RICA" - 400 g x3 - £. **2.690**
Prosecco di Valdobbiadene "LA GIOIOSA" - 75 cl - £. **4.900**
Asti "RICCADONNA" docg - 75 cl - £. **4.900**
Vino verduzzo doc Colli orientali "GIAVITTO" - 75 cl - £. **5.900**
Vino Refosco/Cabernet doc Aquileia "Ca'VESCOVO" 75 cl - £. **5.900**
Damigianetta vino rosso e bianco - 5 litri - £. **14.900**

Ovetti assortiti "MOTTA" - 150 g - £. **1.990**
Grappa friulana Sgnape dal Checo "DISTILLERIA AQUILEIA" 44 gradi - 75 cl - £. **13.900**
Sole piatti liquido - 4 litri - £. **4.590**
Saponette Dove - 100 g x2 - £. **2.350**
Ammorbidente Vernel - 4 litri - £. **5.490**
Asciugatutto Tuttofà monorotolo - 500 strappi - £. **3.190**
Coccolino per capi delicati - 1 litro - £. **3.490**
Detergente liquido Bref bialcool - 1,5 litri - £. **2.790**
Salmone norvegese affumicato - 100 g - £. **5.490**
Gamberetti interi - 200 g - £. **7.900**
Tortellini assortiti "FINI" - 250 g - £. **2.900**
Mozzarella di bufala "FRANCIA" - 500 g - £. **5.490**
Mascarpone "GALBANI" - 500 g - £. **5.800**
Trancio di prosciutto cotto "UNIBON" - Al Kg £. **12.900**
Mortadella "UNIBON" - 750 g - £. **7.900**

30 Uova - £. **4.000**
Torta gelato - 1 Kg - £. **9.900**
Salame nostrano - Al Kg £. **11.900**
Antipasto di mare surgelato "PANAPESCA" 300 g - £. **4.900**
Pane per tramezzini - 250 g - £. **1.990**
Arrotolato di vitello - Al Kg £. **10.900**
Salmone intero - Al Kg £. **9.900**
Branzini - Al Kg £. **15.900**
Gorgonzola al taglio - Al Kg £. **13.900**
Panna UHT - 200 g - £. **990**
Mortadella senza polifosfati al taglio - Al Kg £. **12.900**
Prosciutto cotto senza polifosfati al taglio - Al Kg £. **19.900**
Pomodoro per insalata - Al Kg £. **1.490**
Insalatina - Al Kg £. **2.990**
Melanzane - Al Kg £. **1.490**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Euromercato

GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO